

BILANCIO CONSOLIDATO E
BILANCIO D'ESERCIZIO
2014



BILANCIO CONSOLIDATO E
BILANCIO D'ESERCIZIO
2014

SOMMARIO

- 6 ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.P.A.
- 6 POTERI DEGLI ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.P.A.
- 7 MANAGEMENT DEL GSE S.P.A.
- 7 ASSEMBLEA DEL GSE S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

- 11 **RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE**
 - 12 STRUTTURA DEL GRUPPO GSE
 - 14 EVENTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2014
 - 16 GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI
 - ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014
 - 37 ACQUIRENTE UNICO
 - ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014
 - 41 GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI
 - ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014
 - 45 RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO
 - ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014
 - 46 RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI
 - 48 INVESTIMENTI
 - 49 RICERCA E SVILUPPO
 - 50 SISTEMA DEI CONTROLLI
 - 52 RISCHI E INCERTEZZE
 - 55 INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE
 - 56 INFORMAZIONI AI SENSI DEL CODICE CIVILE
 - 57 RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO
 - 64 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
 - 65 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
- 69 **SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO**
- 73 **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO**
 - 74 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO
 - 75 CRITERI DI VALUTAZIONE
 - 78 STATO PATRIMONIALE
 - ATTIVO
 - 86 STATO PATRIMONIALE
 - PATRIMONIO NETTO E PASSIVO
 - 96 IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
 - 101 CONTO ECONOMICO
- 113 **ATTESTAZIONI**
 - 114 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLO STATUTO SOCIALE
 - 122 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLO STATUTO SOCIALE
 - 123 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
 - 125 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO D'ESERCIZIO

- 131 **RELAZIONE SULLA GESTIONE DI GSE S.P.A.**
 - 132 DATI DI SINTESI
 - 132 RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI GSE S.P.A.
 - 141 INVESTIMENTI
 - 142 RAPPORTI CON LE CONTROLLATE
- 145 **SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO**
- 149 **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO**
 - 150 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO
 - 151 CRITERI DI VALUTAZIONE
 - 154 STATO PATRIMONIALE
 - ATTIVO
 - 162 STATO PATRIMONIALE
 - PATRIMONIO NETTO E PASSIVO
 - 172 IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
 - 177 CONTO ECONOMICO
- 189 **ATTESTAZIONI**
 - 191 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DELLO STATUTO SOCIALE
 - 192 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
 - 194 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

203 GLOSSARIO

ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Dott. Nando Pasquali

CONSIGLIERI

Dott. Domenico Iannotta

Dott.ssa Rosaria Fausta Romano

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott.ssa Ersilia Militano

Sindaci effettivi

Dott. Lorenzo Anichini

Dott. Ignazio Pellecchia

Sindaci supplenti

Dott.ssa Barbara Filippi

Dott. Egidio Ostani

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato

Dott. Pino Zingale

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

POTERI DEGLI ORGANI SOCIETARI DEL GSE S.P.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti del GSE S.p.A., con Delibera del 13 luglio 2012, ha nominato il Consiglio di Amministrazione della società, nelle persone del Dott. Nando Pasquali, Presidente e Amministratore Delegato, del Consigliere Dott. Domenico Iannotta, dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e del Consigliere Dott.ssa Rosaria Fausta Romano, dirigente del Ministero dello Sviluppo Economico. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2014.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Dott. Pasquali, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha per Statuto la firma sociale e i poteri di rappresentanza legale della società, che può conferire anche in sede processuale e con facoltà di subdelega; presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti gli amministratori e sindaci; verifica, altresì, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso.

In qualità di Amministratore Delegato è investito di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della società a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione. Cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con la periodicità fissata dallo Statuto, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle controllate.

MANAGEMENT DEL GSE S.P.A.

DIVISIONE OPERATIVA

Dott. Francesco Sperandini

Direzione Contratti

Dott. Luca Barberis

Direzione Efficienza e Energia Termica

Ing. Costantino Lato

Direzione Ingegneria

Ing. Antonio Nicola Negri

DIVISIONE GESTIONE E COORDINAMENTO GENERALE

Dott. Vinicio Vigilante

Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo

Dott. Giorgio Anserini

Direzione Risorse Umane e Servizi Generali

Dott. Alessandro Bernardini

Direzione Sistemi Informativi

Dott. Gennaro Niglio

Direzione Verifiche e Ispezioni

Ing. Enrico Antognazza

DIREZIONE AFFARI LEGALI E SOCIETARI

Dott. Vinicio Vigilante

DIREZIONE AUDIT

Ing. Antonio Tomassi

ASSEMBLEA DEL GSE S.P.A.

L'Assemblea degli Azionisti del GSE S.p.A., convocata con avviso del 15 giugno 2015,

- esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- vista la relazione della società di revisione;

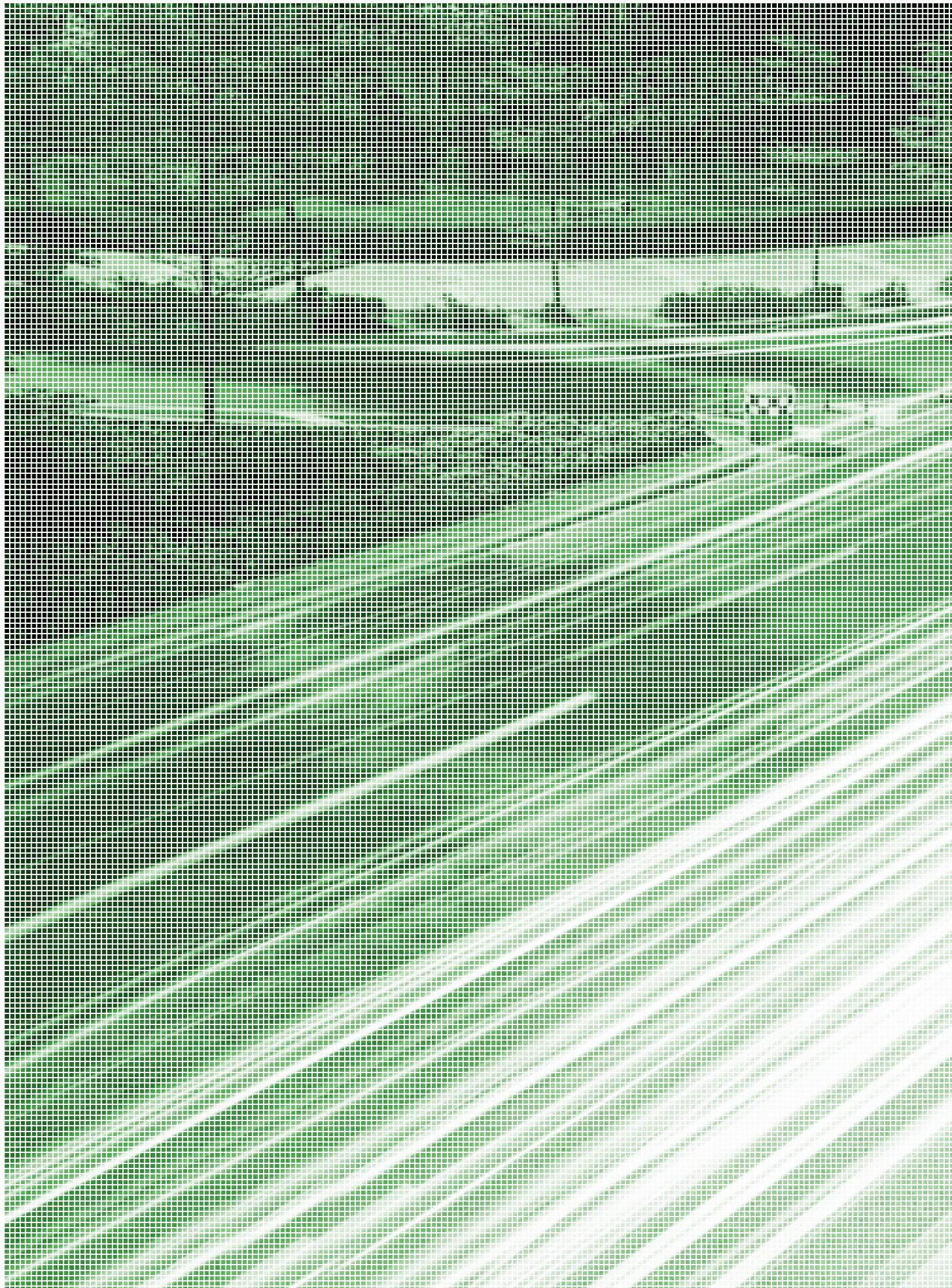
approva il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 21.699.973, delibera quanto segue:

- distribuzione di Euro 1.013.879 quali risparmi di spesa conseguiti nell'esercizio 2014 in ottemperanza alle previsioni del D.L. 66/14;
- destinazione a riserva disponibile di Euro 3.142.828, per la ricostituzione della medesima riserva;
- destinazione a riserva disponibile di Euro 8.771.633;
- distribuzione di dividendi per Euro 8.771.633.

All'Assemblea inoltre è stato presentato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

Roma, 22 luglio 2015



BILANCIO CONSOLIDATO
2014



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO GSE

STRUTTURA DEL GRUPPO GSE

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI – GSE S.P.A.

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (“GSE”) è una società interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”), alla quale sono attribuiti numerosi incarichi di natura pubblicistica nel settore energetico. La società svolge i propri compiti in conformità con gli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (“MiSE”). La principale attività è la promozione, anche attraverso l’erogazione di incentivi, dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Il GSE è, inoltre, responsabile dell’attuazione dei meccanismi di promozione dell’efficienza energetica e delle misure finalizzate a favorire una maggiore concorrenzialità nel mercato del gas naturale.

La società possiede l’intera partecipazione delle tre società controllate Acquirente Unico S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

ACQUIRENTE UNICO S.P.A.

Acquirente Unico S.p.A. (“AU”) è responsabile di approvvigionare l’energia elettrica per le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici. La società gestisce, inoltre, lo sportello per il consumatore (“Sportello per il Consumatore di energia”), seleziona per i clienti aventi diritto i fornitori di energia elettrica (“Servizio di Salvaguardia”) e di gas naturale (“Fornitura di Ultima Istanza”) e svolge la funzione di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (“OCSIT”) per lo stoccaggio delle scorte petrolifere di sicurezza del nostro Paese. Presso AU è istituito, infine, il sistema informativo integrato (“Sistema Informativo Integrato” o “SII”) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell’energia elettrica e del gas.

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (“GME”) è responsabile dell’organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati dell’ambiente, del gas naturale e dei carburanti secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché della gestione della piattaforma per la registrazione dei contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato.

RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO – RSE S.P.A.

La società Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. (“RSE”) sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con particolare riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



Dati di sintesi – Gruppo GSE

	2012	2013	2014
Dati economici Euro milioni			
Valore della produzione	35.088,8	34.697,8	32.440,0
Margine operativo lordo	28,8	31,2	32,1
Risultato operativo	10,8	10,6	9,0
Utile netto di Gruppo	17,0	14,6	15,3
Dati patrimoniali Euro milioni			
Immobilizzazioni nette	113,4	117,5	208,6
Capitale Circolante Netto	180,9	(405,5)	(185,6)
Fondi	(61,0)	(65,8)	(55,5)
Patrimonio Netto	163,5	166,1	169,2
Indebitamento (Disponibilità) finanziari netti	69,8	(519,9)	(201,7)
Altri dati			
Investimenti Euro milioni	15,4	18,0	105,0
Consistenza media del personale	n.	1.122	1.257
Consistenza del personale al 31 dicembre	n.	1.186	1.224
ROE	%	10,4%	9,0%

EVENTI DI RILIEVO DELL'ANNO 2014

La rapida evoluzione del quadro normativo di riferimento del Gruppo, le misure di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica, che hanno interessato anche le società a partecipazione statale, e la contestuale evoluzione della disciplina dei regimi di sostegno per la promozione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili hanno reso necessario rivedere, nel corso del 2014, il modello di sviluppo societario attraverso una ridefinizione delle priorità aziendali e del suo perimetro di operatività. In tale contesto, preservando il ruolo del Gruppo nel sistema energetico del Paese, è stata avviata un'attività volta a focalizzare le risorse aziendali sulle attività di business anche attraverso una razionalizzazione dei costi di struttura e un'ottimizzazione dei processi operativi.

MISURE DI CONTENIMENTO DEI COSTI OPERATIVI

Le disposizioni normative introdotte dal D.L. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla Legge 89 del 23 giugno 2014, hanno previsto l'obbligo, per le società a totale partecipazione statale, di conseguire nel biennio 2014-2015 una riduzione dei costi operativi, rispetto all'esercizio 2013, pari almeno al 2,5% nel 2014 e al 4% nel 2015. La norma ha previsto, inoltre, che entro il 30 settembre di ciascun esercizio le società debbano provvedere a distribuire agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90% dei risparmi conseguiti e, in sede di approvazione dei bilanci d'esercizio 2014 e 2015, un dividendo almeno pari a tali risparmi al netto dell'eventuale acconto erogato. In applicazione di tali disposizioni, l'Assemblea degli Azionisti del GSE, nella seduta del 30 settembre 2014, ha autorizzato il versamento allo Stato dell'importo di Euro 2.107.643 quale acconto dei risparmi di spesa conseguiti dalla società nell'esercizio 2014 e di Euro 462.193 ed Euro 572.992 per l'acconto dei risparmi conseguiti rispettivamente da GME e da AU.

GSE

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La società, a settembre 2014, è stata inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche i cui conti concorrono alla

formazione del Conto Economico consolidato dello Stato. Tale provvedimento, definito dall'ISTAT ai sensi della Legge 196 del 31 dicembre 2009 e successive modifiche ("Legge di contabilità e di finanza pubblica"), ha determinato, indirettamente, l'applicabilità di alcune disposizioni previste in varie normative di rango primario e secondario. Le attività di adeguamento a tali disposizioni, avviate e in parte completate nel corso dell'esercizio, interesseranno la gestione societaria anche nei prossimi anni.

DISPOSIZIONI PER LA RIDUZIONE DEI COSTI GRAVANTI SULLE TARIFFE ELETTRICHE

Al fine di contenere l'onere annuo sui prezzi e sulle tariffe elettriche degli incentivi alle energie rinnovabili e massimizzare l'apporto produttivo nel medio-lungo periodo degli impianti esistenti, sono state introdotte, con il D.L. 145 del 23 dicembre 2013 ("Destinazione Italia") e con il D.L. 91 del 24 giugno 2014 ("D.L. Competitività"), novità rilevanti per i meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili. In particolare, è stato introdotto un meccanismo di rimodulazione degli incentivi esistenti che la società sarà chiamata a gestire nei prossimi anni.

SISTEMA TARIFFARIO

Il D.M. 24 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 25 del D.L. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazione dalla Legge 116/14, ha introdotto per la società un sistema tariffario pluriennale che, razionalizzando le disposizioni normative esistenti, ha riportato a carico dei soggetti beneficiari degli incentivi gli oneri sostenuti dalla società. Alla luce di tali disposizioni è possibile prevedere un minor impatto degli oneri connessi alla gestione delle attività societarie sulla componente tariffaria A3.

AU

ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO ITALIANO - OCSIT

Nel secondo semestre del 2014 sono state avviate, in linea con le date previste dalla normativa vigente, le attività operative per l'anno scorte 2014-2015. Il D.M. 31 gennaio 2014 ha confermato gli obblighi previsti in merito al

raggiungimento di 5 giorni scorte entro l'anno scorte 2016-2017. Per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'avvio dell'operatività dell'OCSIT, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con un primario istituto bancario per un importo di Euro 300 milioni e si è provveduto a selezionare i fornitori di capacità di stoccaggio, i fornitori di prodotti petroliferi nonché all'acquisto di un giorno scorte.

GME

PROGETTI INTERNAZIONALI

Nel corso dell'anno, nell'ambito del progetto "Italian Borders Working Table" ("IBWT"), a seguito della sottoscrizione del "Cooperation Agreement for the Implementation Phase of the Italian Borders Working Table Project" è stata avviata la fase operativa del progetto per la definizione e condivisione dei processi funzionali all'implementazione sulla frontiera elettrica italiana del meccanismo di coupling regionale. In tale contesto, inoltre, la società è stata impegnata nello sviluppo del "Price Coupling of Regions", progetto gestito unitamente alle principali borse europee, finalizzato all'applicazione di un meccanismo di price coupling comunitario.

MERCATI E PIATTAFORME PER L'AMBIENTE

Nel corso del 2014, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ("Autorità" o "AEEGSI"), con Delibera 616/2014/R/efr, ha approvato le proposte di modifica, avanzate dal GME, alle regole di funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica, volte principalmente a ridurre le tempistiche delle operazioni di mercato e a favorire, per quanto possibile, il corretto perfezionamento dello stesso.

RSE

Nel corso dell'anno le attività si sono focalizzate, oltre che sul completamento dei progetti del piano triennale di Ricerca di Sistema e sul VII Programma Quadro dell'Unione europea, anche su alcuni temi chiave del Piano Strategico della Commissione sulle tecnologie energetiche ("SET Plan"), ripresi dalla Strategia Energetica Nazionale ("SEN").

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014

LE FONTI RINNOVABILI NEL CONTESTO EUROPEO E ITALIANO

La descrizione dei progressi compiuti dal nostro Paese in materia di energie rinnovabili, anche attraverso le attività condotte dal GSE, non può prescindere da un inquadramento complessivo del panorama internazionale e soprattutto dalla descrizione dello scenario e delle politiche avviate a livello comunitario. L'Unione europea, infatti, grazie alle numerose iniziative messe in atto, ha assunto un ruolo di riferimento su scala mondiale nella lotta al cambiamento climatico concentrando gli interventi su due fronti: lo sviluppo delle fonti rinnovabili e l'incremento dell'efficienza energetica. L'approssimarsi del 2020, anno per il quale sono stati identificati obiettivi specifici in materia di ambiente ed energia, ha determinato un'intensificazione del dialogo tra istituzioni comunitarie e Stati membri favorendo l'adozione di politiche energetiche in grado di coniugare le esigenze di natura ambientale con quelle di uno sviluppo economico sostenibile. In tale contesto si inserisce la proposta della Commissione europea contenente nuovi target per le energie rinnovabili e l'emissione di gas serra, oltre che un invito ai Paesi membri ad adottare interventi più ambiziosi in materia di efficienza energetica. L'adozione da parte della Commissione del Regolamento sulla compatibilità degli aiuti di Stato con il mercato interno e delle Linee guida sugli aiuti di Stato in materia di ambiente ed energia 2014-2020 ha, inoltre, introdotto alcuni elementi di novità per il funzionamento dei meccanismi incentivanti nazionali. In particolare, si fa riferimento alle misure richieste agli Stati per un'adozione progressiva di politiche di revisione dei meccanismi incentivanti a favore di strumenti economicamente più efficienti.

In Italia, a seguito dell'approvazione della nuova SEN, che ha definito un quadro di medio e lungo periodo per gli operatori di settore, attraverso l'introduzione di obiettivi di riduzione dei costi energetici, di rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti e di sviluppo industriale dello stesso, è stato adottato, nel 2014, il piano d'azione italiano per l'efficienza energetica ("PAEE") che descrive gli obiettivi di efficienza energetica al 2020, le misure attivate per il loro raggiungimento e i risultati raggiunti.

MISSIONE E RUOLO DEL GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI

Il GSE è il soggetto attuatore dei meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili nel settore elettrico e di quelli previsti per la produzione di energia termica e per l'efficienza energetica. In tale ambito svolge, inoltre, altre attività istituzionali anche a supporto di amministrazioni pubbliche ed è responsabile della gestione dei meccanismi di incentivazione nel mercato del gas naturale con l'obiettivo di favorirne una maggiore concorrenzialità.

ATTIVITÀ

■ INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

QUALIFICA IMPIANTI

- Fotovoltaici
- IAFR
- FER elettriche

MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE, COMPRAVENDITA E CERTIFICAZIONE

- Conto Energia
- Certificati Verdi
- FER elettriche
- Ritiro e Vendita Energia
- Certificazione Energia

VERIFICA IMPIANTI

- Fotovoltaici
- IAFR
- FER elettriche
- GOP 71/09
- Altre

PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

■ ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E ALTRI SERVIZI SPECIALISTICI

■ EFFICIENZA ENERGETICA E ALTRE ATTIVITÀ REGOLATE

COGENERAZIONE
ALTO RENDIMENTO

CERTIFICATI BIANCHI

CONTO TERMICO

BIOCARBURANTI

■ STOCCAGGIO VIRTUALE GAS

INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

La promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia è caratterizzata dalla presenza di diversi sistemi che includono sia meccanismi di incentivazione sia meccanismi di remunerazione dell'energia a prezzi di mercato o a prezzi amministrati. In tale ambito, la società è responsabile di:

- accertare i requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso ai meccanismi di incentivazione (*qualifica impianti*);
- erogare gli incentivi, certificare, ritirare e collocare sul mercato l'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili (*incentivazione, compravendita e certificazione dell'energia elettrica*);
- verificare, per gli impianti incentivati, la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente attraverso sopralluoghi e/o verifiche documentali (*verifica impianti*);
- svolgere una costante attività di informazione volta a promuovere un utilizzo corretto e consapevole dell'energia elettrica attraverso specifiche campagne informative, eventi e pubblicazioni (*promozione e comunicazione*).

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E SERVIZI SPECIALISTICI

Il GSE svolge attività istituzionali e fornisce servizi specialistici ad alcune pubbliche amministrazioni. In tale contesto rientrano le attività internazionali, l'elaborazione di statistiche e di studi specialistici, la gestione del sistema europeo per lo scambio di quote di emissioni e la gestione del sistema italiano per il monitoraggio delle energie rinnovabili.

EFFICIENZA ENERGETICA E ALTRE ATTIVITÀ REGOLATE

Il GSE è responsabile della gestione degli incentivi erogati per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili ("Conto Termico") e delle attività di valutazione e certificazione dei risparmi energetici a fronte dei quali sono riconosciuti i titoli di efficienza energetica ("Titoli di Efficienza Energetica", "TEE" o "Certificati Bianchi", "CB"). La società, inoltre, verifica i requisiti tecnici degli impianti di cogenerazione e gestisce operativamente, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, il sistema di immissione in consumo dei biocarburanti.

STOCCAGGIO VIRTUALE GAS

Il GSE svolge un ruolo istituzionale nel mercato del gas naturale attraverso la gestione del meccanismo di Stoccaggio Virtuale con l'obiettivo di favorire una maggiore concorrenzialità del mercato. In tale ambito è responsabile

delle procedure concorrenziali per la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni corrispondenti alla capacità di stoccaggio finanziata.

INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

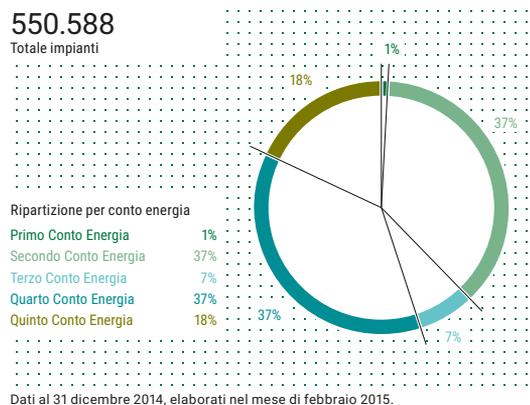
QUALIFICA IMPIANTI

IMPIANTI FOTOVOLTAICI - CONTO ENERGIA

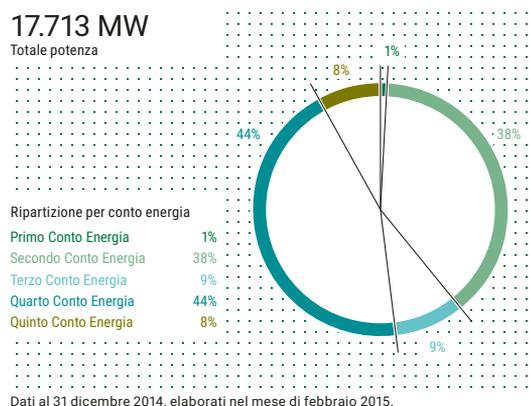
Il Conto Energia è il sistema di incentivazione in conto esercizio, previsto per gli impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica, disciplinato dal D.M. 5 luglio 2012 ("Quinto Conto Energia") per dare continuità ai precedenti meccanismi regolamentati dai D.M. 5 maggio 2011 ("Quarto Conto Energia"), D.M. 6 agosto 2010 ("Terzo Conto Energia"), D.M. 19 febbraio 2007 ("Secondo Conto Energia") e dai DD.MM. 6 febbraio 2006 e 28 luglio 2005 ("Primo Conto Energia").

Gli impianti in esercizio al 31 dicembre 2014 sono oltre 550 mila per una potenza complessiva superiore a 17 GW. Di seguito si rappresenta la ripartizione, per Conto Energia, del numero degli impianti e della relativa potenza.

Numero impianti in esercizio

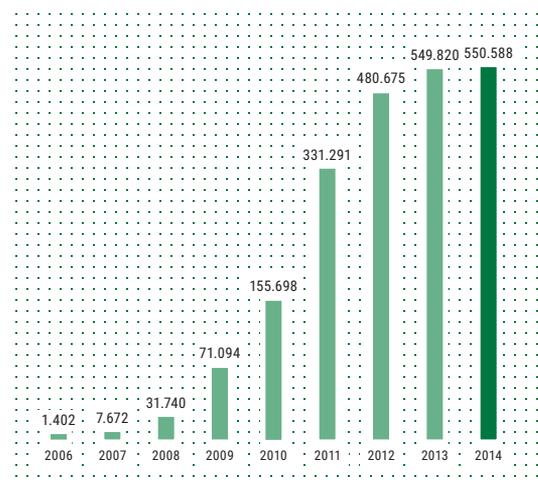


Potenza impianti entrati in esercizio



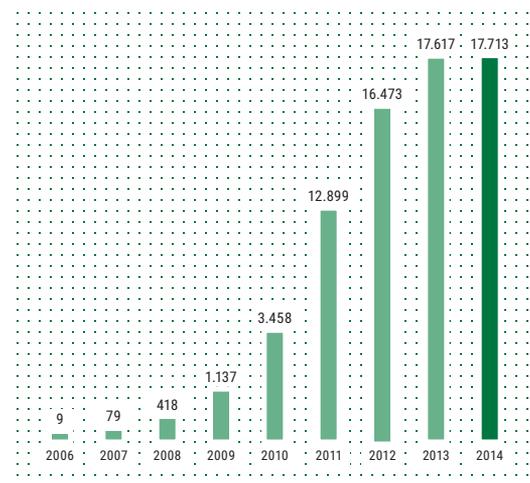
I grafici seguenti, invece, mostrano l'andamento del numero degli impianti fotovoltaici in esercizio e della relativa potenza nel periodo 2006-2014.

Numero impianti in esercizio (valori cumulati)



Dati al 31 dicembre 2014, elaborati nel mese di febbraio 2015.

Potenza impianti entrati in esercizio (valori cumulati)



Dati al 31 dicembre 2014, elaborati nel mese di febbraio 2015.

Si rileva che l'evoluzione del numero degli impianti e della relativa potenza dell'ultimo anno è conseguenza del raggiungimento del limite di costo indicativo cumulato annuo di Euro 6,7 miliardi di incentivi, accertato dall'Autorità con Delibera 250/2013/R/efr. Pertanto, a partire dal 6 luglio 2013 non è più possibile accedere a tale meccanismo¹.

IMPIANTI SOLARI TERMODINAMICI

Il D.M. 11 aprile 2008, come modificato dall'articolo 28 del D.M. 6 luglio 2012, ha introdotto un meccanismo di incentivazione in conto esercizio che remunera l'energia elettrica prodotta da impianti solari termodinamici. Al 31 dicembre 2014 sono pervenute al GSE 24 richieste di verifica preventiva e 2 richieste di ammissione alle tariffe incentivanti.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO IMPIANTI INCENTIVATI AI SENSI DEL D.M. 6 LUGLIO 2012

Il D.M. 6 luglio 2012 ha definito, per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico con potenza non inferiore a 1 kW entrati in esercizio a partire dal 1° gennaio 2013², nuove modalità di incentivazione rispetto ai precedenti meccanismi regolamentati dal D.M. 18 dicembre 2008 e antecedenti.

L'accesso al meccanismo di incentivazione avviene, in funzione della categoria d'intervento, della fonte e della potenza dell'impianto, attraverso iscrizione a specifici registri creati per contingenti annui di potenza, attraverso accesso diretto o procedure d'asta al ribasso. L'ultimo bando per l'accesso in graduatoria ai registri e per la procedura d'asta è stato pubblicato il 29 marzo 2014.

Gli impianti ammessi agli incentivi al 31 dicembre 2014 sono 594 per una potenza complessiva di circa 285 MW.

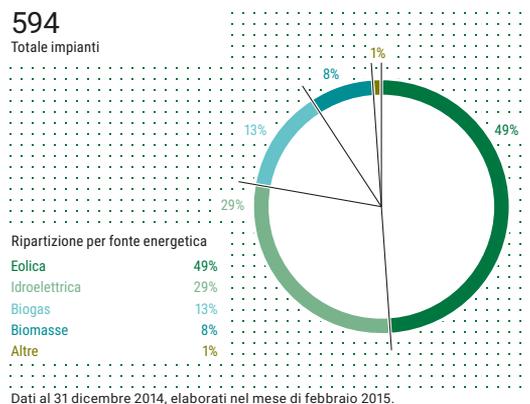
¹ Mantengono tuttora il diritto ad accedere al meccanismo, a seguito di una valutazione positiva delle richieste di incentivazione:

- gli impianti iscritti in posizione utile nei registri aperti ai sensi del "Quinto Conto Energia", non decaduti, se entrati in esercizio entro un anno dalla pubblicazione della relativa graduatoria o se, beneficiari della proroga introdotta dalla Legge 147/13 ("Legge di Stabilità 2014") entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2014. Tale termine è stato ulteriormente prorogato, al 30 settembre 2015, per impianti interessati dalle disposizioni normative introdotte dalla Legge 11 del 27 febbraio 2015;
- gli impianti, entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2014, interessati dalle disposizioni normative relative agli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012. Tali impianti hanno possibilità di accesso al "Quarto Conto Energia". Il termine è stato prorogato al 31 dicembre 2015 dalla Legge 11 del 27 febbraio 2015.

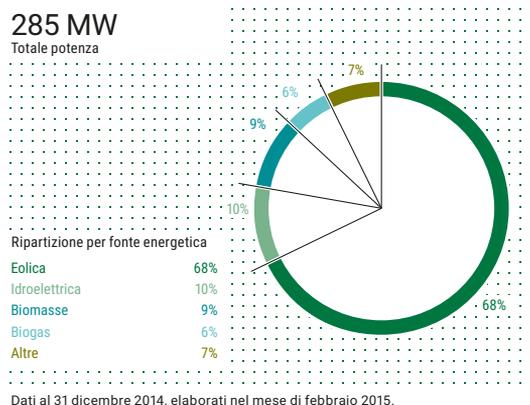
² Per tutelare gli investimenti in via di completamento, il Decreto prevede per gli impianti dotati di titolo autorizzativo antecedente all'11 luglio 2012 entrati in esercizio entro il 30 aprile 2013 o entro il 30 giugno 2013, se alimentati da rifiuti di cui all'articolo 8, comma 4, lettera c) del Decreto, la possibilità di scegliere tra l'accesso al nuovo meccanismo di incentivazione e quelli antecedenti (CV o TO).

Di seguito si rappresenta la ripartizione, per fonte energetica, del numero degli impianti ammessi agli incentivi e della relativa potenza.

Numero impianti ammessi



Potenza impianti ammessi



Gli operatori, al momento della richiesta di iscrizione ai registri, di partecipazione alle procedure d'asta o di accesso diretto agli incentivi, sono tenuti a corrispondere al GSE un corrispettivo a copertura delle spese di istruttoria. Nel 2014, tale corrispettivo è stato pari a Euro 665 mila.

IMPIANTI INCENTIVATI AI SENSI DEL D.M. 18 DICEMBRE 2008 E PRECEDENTI (IAFR)

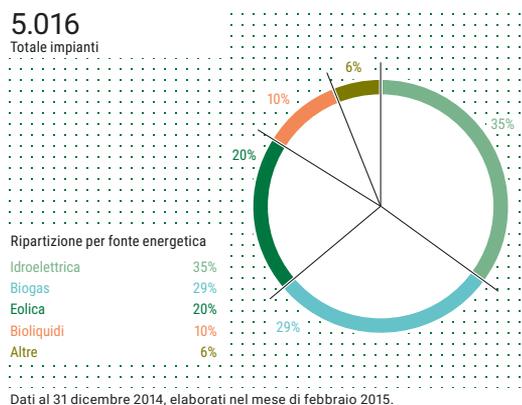
La qualifica IAFR, rilasciata dal GSE, è un riconoscimento tecnico necessario per l'ammissione ai meccanismi di incentivazione previsti al D.M. 6 luglio 2012, ovvero al meccanismo dei certificati verdi ("Certificati Verdi" o "CV") e della tariffa onnicomprensiva ("Tariffa Onnicomprensiva" o "TO").

Le qualifiche IAFR rilasciate nel corso del 2014 sono state 87 (631 nel 2013) e, al 31 dicembre 2014, il numero

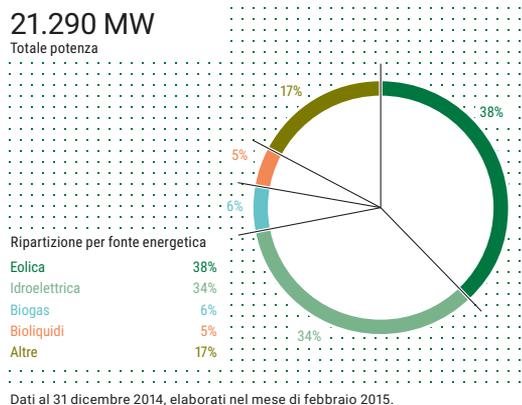
di impianti qualificati risulta pari a 5.016 per una potenza installata di 21.290 MW (22.632 MW nel 2013). La riduzione è riconducibile al termine del periodo di incentivazione per alcuni impianti.

Di seguito si rappresenta la ripartizione, per fonte energetica, degli impianti qualificati IAFR e della relativa potenza.

Numero impianti qualificati



Potenza impianti qualificati



INCENTIVAZIONE, COMPRAVENDITA E CERTIFICAZIONE DELL'ENERGIA

I meccanismi di incentivazione e di ritiro dell'energia elettrica gestiti dal GSE nel corso del 2014 sono molteplici e possono essere sinteticamente rappresentati come riportato nella seguente tabella.

TIPOLOGIA DI IMPIANTO	MECCANISMO DI INCENTIVAZIONE		PERIODO DI INCENTIVAZIONE	INCENTIVO	REGIME COMMERCIALE – VALORIZZAZIONE ENERGIA		
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Primo-Quarto Conto Energia	Valutazione istanza	Conto Energia fotovoltaico	20 anni	Tariffa del Conto Energia attribuita all'energia prodotta e immessa in rete	Mercato libero Ritiro Dedicato ¹ Scambio sul Posto ²	
	Quinto Conto Energia ⁴	Registri e accesso diretto	Tariffa Fissa Onnicomprensiva Impianti fino a 1 MW Incentivo D.M. 5 luglio 2012 Impianti oltre 1 MW	20 anni	Tariffa Premio per quota energia prodotta e autoconsumata in sito ("TPA")	Tariffa Fissa Onnicomprensiva attribuita al ritiro dell'energia netta immessa in rete Differenziale Tariffa di riferimento – prezzo zonale orario ³	Mercato libero
	Conto Energia termodinamico			25 anni	Tariffa del Conto Energia attribuita all'energia prodotta e immessa in rete esclusivamente per la parte solare	Mercato libero Ritiro Dedicato ¹ Scambio sul Posto ²	
	Non incentivati					Mercato libero Ritiro Dedicato ¹ Scambio sul Posto ²	
IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO	D.M. 18 dicembre 2008 e precedenti	Qualifiche IAFR	Tariffa Onnicomprensiva Opzionale per impianti fino a 1 MW (200 kW per eolici) Certificati Verdi Impianti di qualsiasi taglia	15 anni 12/15 anni	Tariffa Onnicomprensiva attribuita al ritiro dell'energia prodotta e immessa in rete Vendita/Ritiro CV attribuiti all'energia incentivata	Mercato libero Ritiro Dedicato ¹ Scambio sul Posto ²	
	Nuovi meccanismi D.M. 6 luglio 2012	Registri, aste e accesso diretto	Tariffa Fissa Onnicomprensiva Opzionale per impianti fino a 1 MW Incentivo D.M. 6 luglio 2012 Impianti oltre 1 MW	Vita media utile convenzionale della specifica tipologia di impianto	Tariffa Fissa Onnicomprensiva attribuita al ritiro dell'energia netta immessa in rete Differenziale Tariffa di riferimento – prezzo zonale orario ³	Mercato libero	
	Non incentivati					Mercato libero Ritiro Dedicato ¹ Scambio sul Posto ²	
IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E/O ASSIMILATE	CIP6/92			8 anni (INC) 20 anni (CEC/CEI)	Prezzo di ritiro CIP6 (INC/CEC/CEI)		

1 Impianti di potenza inferiore a 10 MW o di qualsiasi potenza nel caso di fonti rinnovabili non programmabili.

2 Impianti di potenza fino a 200 kW.

3 Tariffa applicata al minor valore tra la produzione netta dell'impianto e l'energia elettrica effettivamente immessa in rete dallo stesso.

4 Gli impianti entrati in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2013, rientranti nel Quarto Conto Energia, accedono alla TFO per l'energia immessa in rete e alla TPA per la quota di energia autoconsumata.

MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA INCENTIVAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI CONTO ENERGIA PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Il 2014 è stato caratterizzato dalla contemporanea operatività di cinque Conti Energia. Il Quinto Conto Energia, a differenza dei precedenti meccanismi, che riconoscevano un incentivo fisso erogato sulla base dell'energia prodotta, remunera, a seconda della potenza dell'impianto, l'energia netta immessa in rete con una tariffa fissa onnicomprensiva

("Tariffa Fissa Onnicomprensiva" o "TFO") o con un incentivo e, con tariffe premio, la quota di energia prodotta e autoconsumata in sito³ ("Tariffa Premio Autoconsumo" o "TPA"). L'energia elettrica incentivata con la TFO è ritirata dal GSE secondo le modalità e le condizioni economiche definite dall'Autorità, con Delibera 343/2012/R/efr.

³ Si precisa che gli impianti entrati in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2013, rientranti nel Quarto Conto Energia, accedono alla Tariffa Fissa Onnicomprensiva per l'energia immessa in rete e alla Tariffa Premio per la quota di energia autoconsumata.

A partire dal 6 luglio 2013, a seguito del raggiungimento del limite di Euro 6,7 miliardi di costo indicativo cumulato annuo degli incentivi, accertato dall'Autorità, con Delibera 250/2013/R/efr, non è più possibile accedere a tale meccanismo di incentivazione.

A fine 2014 le convenzioni attive risultano essere oltre 500 mila, per una potenza superiore a 17 mila MW, corrispondente a oltre 21 TWh di energia incentivata. Gli incentivi erogati ammontano a circa Euro 6.633 milioni (Euro 6.637 milioni nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 10.689 mila (Euro 10.590 mila nel 2013). A fine 2014, gli operatori che hanno ceduto in garanzia il credito derivante dalle tariffe incentivanti sono stati circa 30 mila (29 mila nel 2013).

Si segnala, infine, che il D.L. 91 del 24 giugno 2014, per ottimizzare la gestione degli incentivi e favorire una migliore sostenibilità nella politica di supporto alle energie rinnovabili, ha introdotto, a decorrere dal 2015, nuove modalità operative per l'erogazione degli incentivi, definite nel dettaglio dal D.M. 16 ottobre 2014, oltre a un meccanismo di rimodulazione degli stessi, definito dal D.M. 17 ottobre 2014.

INCENTIVAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO AI SENSI DEL D.M. 6 LUGLIO 2012

Il D.M. 6 luglio 2012 ha disciplinato le modalità di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico entrati in esercizio dal 1° gennaio 2013. Il nuovo meccanismo, alternativo ai regimi di Scambio sul Posto ("Scambio sul Posto" o "SSP") e di Ritiro Dedicato ("Ritiro Dedicato" o "RID"), remunera l'energia elettrica netta immessa in rete attraverso le seguenti modalità:

- Tariffa Fissa Onnicomprensiva, per gli impianti di potenza fino a 1 MW, il cui valore include una componente incentivante e una componente di valorizzazione dell'energia. L'energia elettrica incentivata è ritirata dal GSE secondo le modalità e le condizioni economiche definite dall'Autorità con Delibera 343/2012/R/efr;
- incentivo, per gli impianti di potenza superiore a 1 MW e per quelli di potenza fino a 1 MW che non optano per la TFO, il cui valore è determinato dalla differenza tra una tariffa incentivante base e il prezzo zonale orario dell'energia. L'energia elettrica prodotta dagli impianti che beneficiano di tale incentivo resta nella disponibilità del produttore.

Il Decreto, inoltre, ha previsto che il costo indicativo cumulato annuo di tutte le tipologie di incentivo riconosciute agli impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico non possa superare il valore limite pari a Euro 5,8 miliardi annui.

A fine 2014 le convenzioni attive risultano essere oltre 400, per una potenza superiore a 200 MW, corrispondente a circa 0,8 TWh di energia incentivata. Gli incentivi erogati ammontano a circa Euro 83 milioni (Euro 7 milioni nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 396 mila.

INCENTIVAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO AI SENSI DEL D.M. 18 DICEMBRE 2008 E PRECEDENTI

Le modalità di incentivazione, regolate dal D.M. 18 dicembre 2008 e precedenti, riservate agli impianti che hanno ottenuto la qualifica IAFR entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012, prevedono due meccanismi alternativi:

- Certificati Verdi, rilasciati in misura proporzionale all'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico e da impianti cogenerativi abbinati al teleriscaldamento. I titolari di tali impianti, a partire dal 2016, passeranno al nuovo meccanismo di incentivazione previsto dal D.M. 6 luglio 2012;
- Tariffa Onnicomprensiva, riconosciuta all'energia elettrica prodotta e immessa in rete da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico con potenza nominale fino a 1 MW (200 kW per l'eolico).

Si segnala che, a partire dal 2015, i titolari di impianti che accedono ai suddetti meccanismi possono richiedere, attraverso una rinegoziazione volontaria, ai sensi del D.L. 145 del 23 dicembre 2013 e del D.M. 6 novembre 2014, una rimodulazione degli incentivi allungandone la durata e riducendone l'ammontare annuo.

CERTIFICATI VERDI

I Certificati Verdi sono titoli negoziabili, rilasciati dal GSE, che attestano convenzionalmente la produzione di 1 MWh di energia rinnovabile. Il meccanismo, introdotto dal D.Lgs. 79/99, si basa sull'obbligo, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno nel sistema elettrico nazionale un volume di energia "verde" pari a una quota dell'energia non rinnovabile prodotta o importata nell'anno precedente. È possibile adempiere a tale obbligo immettendo in rete energia elettrica rinnovabile oppure acquistando Certificati Verdi sul mercato.

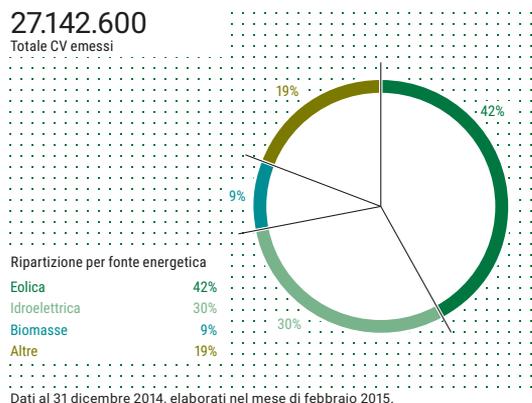
Emissione Certificati Verdi

Il D.M. 6 luglio 2012 prevede che, per le produzioni dal 2013 al 2015, l'emissione dei CV avvenga con frequenza trimestrale sulla base delle misure ricevute mensilmente dai gestori di rete o annualmente, per particolari tipologie di impianti, sulla base dei dati consuntivati dagli operatori. Nel caso di impianti ibridi⁴ e impianti alimentati da rifiuti, l'emissione su base mensile dei CV può avvenire a preventivo sulla base della produzione attesa comunicata dall'operatore a fronte di specifica garanzia fideiussoria.

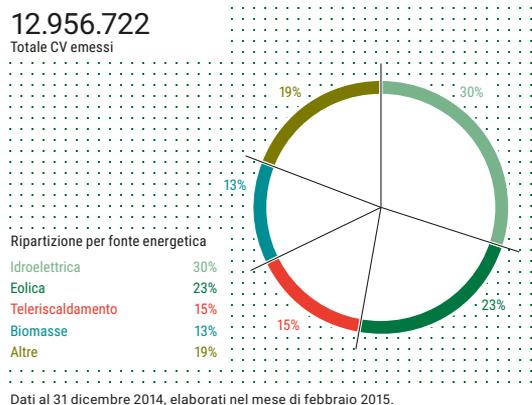
Nel corso del 2014 sono stati emessi complessivamente 40 milioni di CV, di cui circa 27 milioni riferiti alla produzione 2014 e 13 milioni relativi al conguaglio della produzione 2013.

Nel grafico che segue è rappresentata la suddivisione per fonte dei suddetti Certificati Verdi.

CV emessi nel 2014 per produzione 2014



CV emessi nel 2014 per conguaglio produzione 2013



Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 20 milioni.

Ritiro Certificati Verdi

Il D.Lgs. 28/11 prevede che, per le produzioni dal 2011 al 2015, il GSE ritiri i CV eventualmente eccedenti quelli necessari al rispetto della quota d'obbligo. Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al 78% del prezzo risultante dalla differenza tra Euro/MWh 180 e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità, pari a Euro/MWh 55,10 per il 2014 (Euro/MWh 65,54 nel 2013). Il GSE ritira, altresì, i CV rilasciati ai titolari di impianti di cogenerazione abbinati a teleriscaldamento nel medesimo periodo di riferimento.

Nel corso del 2014, in applicazione di quanto previsto dal D.M. 6 luglio 2012, il GSE ha ritirato circa 35 milioni di Certificati Verdi per un valore complessivo di oltre Euro 3 miliardi, a un prezzo pari a Euro/MWh 97,42 (Euro/MWh 89,28 nel 2013) e pari a Euro/MWh 84,34 per i Certificati Verdi abbinati al teleriscaldamento (stesso valore nel 2013).

TARIFFA ONNICOMPENSIVA

Il meccanismo della Tariffa Onnicomprensiva, alternativo al regime dei CV, consiste nella remunerazione dell'energia elettrica immessa in rete a una tariffa fissa, differenziata in funzione della fonte rinnovabile, che include una componente incentivante e una componente di valorizzazione dell'energia stessa. L'energia elettrica incentivata attraverso tale tariffa è ritirata dal GSE.

A fine 2014, le convenzioni attive risultano essere oltre 2,8 mila, per una potenza superiore a 1,6 mila MW, corrispondente a oltre 9 TWh di energia incentivata. Gli incentivi erogati ammontano a circa Euro 2.378 milioni (Euro 1.976 milioni nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 4.640 mila (Euro 3.857 mila nel 2013).

ACQUISTO ENERGIA

Le operazioni di acquisto di energia elettrica effettuate dal GSE sono afferenti all'energia prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione per i quali l'energia è remunerata a prezzi amministrati, ovvero impianti CIP6 e impianti ammessi alle tariffe onnicomprensive (TFO e TO);
- impianti che richiedono il servizio di ritiro dell'energia, ovvero impianti che accedono al regime di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto.

⁴ Si intende impianti che utilizzano combustibili sia rinnovabili sia fossili.

REMUNERAZIONE ENERGIA A PREZZI AMMINISTRATI

INCENTIVAZIONE DELL'ENERGIA CIP6

Il Provvedimento Comitato Interministeriale 6/92 ("CIP6") ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate⁵, consistente in una forma di remunerazione amministrata dell'energia attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato. Attualmente, salvo specifiche disposizioni normative, non è più possibile accedere a questo meccanismo di incentivazione che continua comunque ad avere effetti nei confronti di quegli impianti che hanno sottoscritto la convenzione durante la vigenza del provvedimento.

Nel 2014, il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 11,5 TWh (15,9 TWh nel 2013), circa 4,4 TWh in meno rispetto al 2013. Nel corso dell'anno la potenza convenzionata attiva è stata pari a 2,1 GW. A fine 2014 risultano attive 68 convenzioni (84 a fine 2013) con una potenza complessiva di 1,5 GW (2,3 GW nel 2013). La riduzione è riconducibile alla naturale scadenza delle convenzioni, oltre che alla risoluzione anticipata di 3 convenzioni, con decorrenza 1° gennaio 2014, per una potenza pari a 0,7 GW.

L'energia acquistata nel 2014 proviene per circa il 78,5% da impianti alimentati da fonti assimilate e per circa il 21,5% da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto nel 2014 rispetto al 2013.

Acquisto energia in regime CIP6 per tipologia di impianti

TWh	2013	2014	VARIAZIONI
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	9,2	6,4	(2,8)
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	3,4	2,6	(0,8)
FONTI ASSIMILATE	12,6	9,0	(3,6)
<i>Percentuali</i>	79,2%	78,5%	
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	3,3	2,5	(0,8)
FONTI RINNOVABILI	3,3	2,5	(0,8)
<i>Percentuali</i>	20,8%	21,5%	
TOTALE	15,9	11,5	(4,4)

Dati al 31 dicembre 2014, elaborati nel mese di febbraio 2015.

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato pari nel 2014 a circa Euro/MWh 119 (circa Euro/MWh 132 nel 2013) per un costo complessivo pari a Euro 1.375 milioni;

tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del costo evitato di combustibile ("CEC") per il 2014 pari a Euro 9,3 milioni.

RI TIRO ENERGIA ELETTRICA PER IMPIANTI CHE ACCEDONO ALLE TARIFFE ONNICOMPRESIVE

L'energia elettrica, prodotta dagli impianti alimentati da fonti rinnovabili, incentivati attraverso la Tariffa Fissa

⁵ Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate, di cui agli articoli 20 e 22 della Legge n. 9 del 1991, quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

Onnicomprensiva, ai sensi dei DD.MM. 5 e 6 luglio 2012 e del D.M. 5 maggio 2011, e la Tariffa Onnicomprensiva, ai sensi del D.M. 18 dicembre 2008, è ritirata dal GSE, che provvede a collocarla sul mercato elettrico in qualità di utente del dispacciamento. Le risorse necessarie al GSE per il ritiro dell'energia, al netto dei ricavi derivanti dalla vendita della stessa sul mercato, sono poste a carico della componente tariffaria A3.

SERVIZI DI RITIRO DELL'ENERGIA

RITIRO DEDICATO

Il regime di Ritiro Dedicato è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta sul mercato. Sono ammessi a tale regime gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA o di potenza qualsiasi se alimentati da fonti rinnovabili. Si precisa che l'accesso al RID è alternativo agli incentivi riconosciuti ai sensi dei DD.MM. 5 e 6 luglio 2012. Il regime consiste, ai sensi del D.L. 145 del 23 dicembre 2013, nella cessione al GSE dell'energia elettrica immessa in rete valorizzata a un prezzo zonale orario, a eccezione degli impianti incentivati fotovoltaici, fino a 100 kW, e idroelettrici, fino a 500 kW, cui viene riconosciuto su richiesta un prezzo minimo garantito. A partire dal 1° gennaio 2014, inoltre, i prezzi minimi garantiti sono applicati, su richiesta dell'operatore e, in alternativa al prezzo zonale orario, ai soli impianti di potenza fino a 1 MW, che operano in regime di Ritiro Dedicato e che non accedono a incentivi a carico delle tariffe elettriche⁶.

A fine 2014 le convenzioni attive risultano essere oltre 54 mila, per una potenza superiore a 13 mila MW, corrispondente a oltre 23 TWh di energia ritirata. Il controvalore dell'energia ritirata ammonta a circa Euro 1.164 milioni (Euro 1.815 milioni nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 8.493 mila (Euro 9.858 mila nel 2013).

SCAMBIO SUL POSTO

Il regime dello Scambio sul Posto è un servizio a disposizione dei produttori/consumatori che consente la compensazione tra il valore economico associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore economico associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione. Sono ammessi a tale regime gli impianti

alimentati da fonti rinnovabili e quelli di cogenerazione ad alto rendimento ("Cogenerazione ad Alto Rendimento" o "CAR") di potenza fino a 200 kW. Si precisa che l'accesso allo SSP è alternativo agli incentivi riconosciuti ai sensi dei DD.MM. 5 e 6 luglio 2012.

A fine 2014 le convenzioni gestite sono oltre 470 mila per una potenza di oltre 4 mila MW. Il controvalore dell'energia scambiata è pari a circa Euro 233 milioni (Euro 168 milioni nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 12.046 mila (Euro 10.241 mila nel 2013).

VENDITA ENERGIA VENDITA AL MERCATO

Il GSE vende sul mercato elettrico l'energia ritirata dai produttori, attraverso la partecipazione al mercato del giorno prima ("Mercato del Giorno Prima" o "MGP") e al mercato infragiornaliero ("Mercato Infragiornaliero" o "MI") articolato in quattro sessioni, entrambi compresi nell'ambito del mercato a pronti; non partecipa, invece, al mercato dei servizi di dispacciamento ("Mercato dei Servizi di Dispacciamento" o "MSD"). Nello specifico, il GSE colloca giornalmente sui mercati sia l'energia ritirata dai produttori incentivati nell'ambito del CIP6 o delle tariffe onnicomprensive (TO e TFO) sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto.

Nel 2014 l'energia complessivamente collocata sul mercato elettrico nazionale, inteso come MGP e MI sia in vendita sia in acquisto, è stata pari a 47,4 TWh (50,2 TWh nel 2013), cui si aggiunge il quantitativo di energia venduta da Enel Produzione per l'impianto incentivato CIP6 Sulcis pari a 0,1 TWh (stesso valore nel 2013), per un totale di 47,5 TWh (50,3 TWh nel 2013).

I ricavi associati a tali quantità sono stati rispettivamente pari a circa Euro 2.335 milioni (Euro 3.065 milioni nel 2013), cui si aggiungono Euro 4,1 milioni relativi all'impianto Sulcis (Euro 6,4 milioni nel 2013), per un totale di Euro 2.339 milioni (Euro 3.072 milioni nel 2013).

In particolare, tale controvalore deriva dai ricavi delle vendite di energia sul MGP pari a circa Euro 2.339 milioni (Euro 3.068 milioni nel 2013) per 47,5 TWh (50,2 TWh nel 2013), al netto del saldo negativo del controvalore dell'energia negoziata sul MI pari a circa Euro 4 milioni (Euro 2,5 milioni nel 2013). Nel dettaglio, il controvalore dell'energia venduta sul MI è stato pari a Euro 3,1 milioni (Euro 14,3 milioni nel 2013) per 0,06 TWh (0,2 TWh nel 2013), mentre il controvalore dell'energia acquistata sullo stesso mercato è stato

⁶ Si segnala che la Delibera 618/2013/R/efr ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli impianti con potenza nominale fino a 1 MW che operano sul mercato libero o cedono energia a un trader, e che non beneficiano di incentivi, possono richiedere, a fronte della stipula di un'apposita convenzione con il GSE e del pagamento di un corrispettivo, la differenza tra il prezzo zonale orario e il prezzo minimo garantito qualora quest'ultimo risulti superiore.

pari a Euro 7,1 milioni (Euro 16,8 milioni nel 2013) per 0,1 TWh (0,2 TWh nel 2013).

SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO

Il servizio di dispacciamento, svolto da Terna, è la gestione coordinata delle immissioni e dei prelievi di energia elettrica sulla rete di trasmissione per garantire il bilanciamento del sistema elettrico. Terna monitora i flussi elettrici e corregge i livelli di immissione e prelievo di energia, in modo che siano perfettamente bilanciati in ogni momento, inviando ordini in tempo reale per richiedere alle unità di produzione la riduzione o l'aumento dell'energia immessa in rete. La differenza tra l'energia ritirata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MI viene definita energia di sbilanciamento e viene valorizzata nell'ambito dei servizi di dispacciamento.

Il 9 giugno 2014, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2936/14 ha annullato in via definitiva i criteri di calcolo dei corrispettivi di sbilanciamento attribuiti alle unità di produzione non programmabili definiti dalle Delibere 281/2012/R/efr e 462/2013/R/eel.

Si ricorda, infatti, che l'Autorità nel 2012, con le Delibere 281/2012/R/efr e 493/2012/R/efr, aveva introdotto la revisione del servizio di dispacciamento prevedendo che anche per le unità di produzione non programmabili fosse applicata la disciplina degli sbilanciamenti. A seguito dell'impugnazione delle suddette Delibere da parte di alcune associazioni e operatori di mercato, delle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia e delle successive ordinanze del Consiglio di Stato che le hanno parzialmente annullate, l'Autorità aveva emanato nel 2013 la Delibera 462/2013/R/eel in base alla quale alle unità non programmabili che aderivano al regime RID è stata ribaltata, per il quarto trimestre 2013 e per il primo trimestre 2014, applicando i corrispettivi previsti dalla Delibera 111/06, esclusivamente la quota residua di sbilanciamento, ovvero la quota di sbilanciamento effettivo che eccede il 20% del programma vincolante.

Il 23 ottobre 2014 l'Autorità, con Delibera 522/2014/R/eel, ha modificato, a partire dal 1° gennaio 2015, la disciplina degli sbilanciamenti per le fonti rinnovabili non programmabili ripristinando, per il periodo 1° gennaio 2013 - 31 dicembre 2014, l'articolo 40, commi 4 e 5, dell'Allegato A alla Delibera 111/06 nella versione antecedente alla Delibera 281/2012/R/efr. L'applicazione di tale Delibera ha comportato lo storno della quota residua, che era stata trasferita ai produttori RID per il periodo 1° ottobre 2013 - 31 marzo 2014 ai sensi della Delibera 462/2013/R/eel, e il ricalcolo, da parte di Terna, per il periodo 1° gennaio 2013 - 31 dicembre 2014 dei corrispettivi di sbilanciamento già fatturati, in caso di offerte di vendita sul Mercato del

Giorno Prima con indicazione di prezzo oppure di offerte di vendita/acquisto accettate sui Mercati Infragiornalieri.

Si precisa che la Delibera 522/2014/R/eel è oggetto di impugnative, da parte di operatori e associazioni, in corso di valutazione da parte delle autorità competenti.

Nel 2014 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate dal gestore di rete di trasmissione nazionale, hanno generato per il GSE un saldo netto attivo pari a circa Euro 12,6 milioni (Euro 150 milioni nel 2013, dato comprensivo anche delle sessioni dei conguagli), di cui circa Euro 0,3 milioni trasferiti alle unità programmabili RID durante l'intero 2014, mentre sono stati stornati gli importi addebitati agli operatori titolari di unità non programmabili RID relativi alla quota residua dello sbilanciamento per la competenza del primo trimestre 2014.

PREVISIONE E MANCATA PRODUZIONE EOLICA PREVISIONE DI IMMISSIONE DI ENERGIA

La previsione di immissione di energia per le unità a fonti rinnovabili non programmabili è un'attività di supporto all'elaborazione delle offerte sui mercati, per le unità facenti parte del contratto di dispacciamento del GSE e, per le unità non rilevanti che non fanno parte del contratto di dispacciamento del GSE, al processo di ottimizzazione dell'acquisizione delle risorse per il dispacciamento di Terna.

Nel 2014 sono state fornite previsioni per circa 2.700 impianti idroelettrici pari a circa 2,8 GW di potenza installata, per 1.100 impianti eolici pari a circa 3,1 GW di potenza installata, per più di 617.500 impianti fotovoltaici per una potenza installata pari a circa 17,6 GW e per circa 1.400 impianti alimentati a biogas e/o gas di discarica per una potenza installata di circa 1 GW. Complessivamente il perimetro di previsione a fine 2014 si attesta intorno a 622.700 impianti per circa 24,5 GW di potenza installata, di cui oltre 621.000 impianti per più di 21 GW di potenza sul contratto di dispacciamento del GSE.

MONITORAGGIO SATELLITARE

L'Autorità, con Delibera ARG/elt 4/10, al fine di migliorare l'affidabilità delle previsioni di immissione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili e non rilevanti, ha affidato al GSE il compito di rilevare, direttamente dagli impianti, i dati di produzione e di disponibilità della fonte primaria. Tali dati sono resi disponibili ai sistemi di previsione attraverso il sistema di metering satellitare. Una migliore precisione delle previsioni consente di effettuare una più efficace attività di mercato, minimizzando la differenza tra quanto offerto e quanto effettivamente immesso in rete, nonché di supportare in modo più accurato le funzioni che si occupano di approvvigionamento e di dispacciamento.

Al 31 dicembre 2014 sono state realizzate 4.160 installazioni, di cui 3.697 su impianti fotovoltaici, 376 su impianti idroelettrici ad acqua fluente, 82 su impianti eolici e 5 su impianti a biogas per un costo del servizio riferito al 2014 di circa Euro 2 milioni.

MANCATA PRODUZIONE EOLICA

La mancata produzione eolica ("Mancata Produzione Eolica" o "MPE") è la quantità di energia elettrica non prodotta da un impianto eolico per effetto dell'attuazione degli ordini di riduzione o azzeramento della produzione impartiti da Terna. Il GSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 5/10, ha il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate per la successiva valorizzazione della mancata produzione.

Nel 2014 la Mancata Produzione Eolica, per le 214 unità di produzione (140 nel 2013) aventi convenzione attiva con il GSE, è stata di circa 92 GWh (124 GWh nel 2013). Parte di questa energia non prodotta è riferita a unità operanti sul mercato libero e pertanto regolata in termini economici direttamente da Terna. Il valore della mancata produzione per le 73 unità (88 nel 2013), per le quali il GSE nel 2014 è stato utente di dispacciamento, è stato pari a circa 29 GWh (70 GWh nel 2013), per un controvalore economico, fatturato a Terna, pari a circa Euro 0,8 milioni (Euro 2,5 milioni nel 2013). Il contributo per la Mancata Produzione Eolica riconosciuto agli operatori titolari di unità di produzione sul contratto di dispacciamento del GSE è stato di circa Euro 0,8 milioni (Euro 2,5 milioni nel 2013).

CERTIFICAZIONE DELL'ENERGIA GARANZIA DI ORIGINE

La garanzia di origine ("Garanzia di Origine" o "GO") è una certificazione richiesta dal produttore e rilasciata dal GSE, che attesta l'immissione in rete di 1 MWh di energia rinnovabile da impianti qualificati IGO⁷. Il meccanismo, introdotto dal D.Lgs. 387/03, si basa sull'obbligo da parte delle imprese di vendita di certificare l'origine "verde" dell'energia elettrica commercializzata, acquisendo un numero di GO pari alla quantità di energia elettrica venduta come rinnovabile. A tal fine, ciascuna impresa di vendita, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui è stata fornita energia elettrica ai clienti finali, è tenuta ad annullare una quantità di GO pari all'energia elettrica venduta come rinnovabile. Le imprese possono reperire le GO, per adempiere a tale obbligo, attraverso contrattazioni bilaterali, attraverso operazioni su differenti piattaforme

nazionali o internazionali⁸, oppure attraverso la partecipazione ad aste aventi a oggetto certificati nella titolarità del GSE in quanto relativi a impianti che accedono al regime RID e SSP nonché a impianti che hanno accesso al CIP6 e alle tariffe onnicomprehensive (TFO e TO).

La società ha il compito di certificare la quota di energia rinnovabile utilizzata dalle società di vendita nel proprio mix energetico attraverso l'annullamento delle GO e di verificare l'assolvimento dell'obbligo da parte delle stesse.

A fine 2014 risultano qualificati circa 802 impianti IGO con una potenza complessiva di circa 21,7 GW. Con riferimento alla produzione 2014, sono state emesse circa 24 milioni di GO (18 milioni nel 2013) e annullate circa 29 milioni (3 milioni nel 2013). Nel corso dell'anno, inoltre, sono state organizzate 5 aste nell'ambito delle quali sono state vendute circa 640 mila GO nella titolarità del GSE, per un ammontare totale pari a Euro 65 mila (Euro 23 mila nel 2013).

MIX ENERGETICO NAZIONALE

Il D.M. 31 luglio 2009 ha stabilito che i produttori e le imprese di vendita debbano fornire informazioni ai clienti finali in merito alla composizione del proprio mix energetico e al relativo impatto ambientale. Il GSE, in qualità di soggetto responsabile del processo di tracciatura delle fonti energetiche primarie, riceve dai produttori e dalle imprese di vendita entro il 31 marzo di ogni anno i dati relativi all'effettivo utilizzo delle fonti rinnovabili nel proprio mix energetico riferiti ai due anni precedenti. Sulla base delle informazioni raccolte, il GSE calcola e pubblica sul proprio sito istituzionale il mix energetico nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico.

⁷ A partire dal 1° gennaio 2013, le GO hanno sostituito i titoli CO-FER per certificare la quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e le qualifiche CO-FER, esistenti al 2012, sono state convertite in qualifiche IGO.

⁸ Le contrattazioni bilaterali che si svolgono sulla piattaforma internazionale riguardano le GO-RECS (Renewable Energy Certificate System). L'attributo RECS certifica che l'energia elettrica è stata prodotta utilizzando fonti rinnovabili, secondo lo standard europeo di certificazione dell'energia elettrica. Tali certificati possono essere annullati o trasferiti (importati/esportati) fino al 31 marzo 2015.

La tabella di seguito riepiloga, per il 2013, la composizione del mix energetico nazionale.

Composizione del mix nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nel 2013*

FONTI PRIMARIE UTILIZZATE	ANNO 2013
Fonti rinnovabili	37,5%
Carbone	18,5%
Gas naturale e prodotti petroliferi	34,7%
Nucleare	4,7%
Altre fonti	4,6%

* Dati elaborati nel mese di febbraio 2015.

VERIFICHE E ISPEZIONI

Il GSE effettua controlli documentali e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili e sugli interventi di efficienza energetica per accertare l'effettiva sussistenza dei requisiti, previsti dalla normativa vigente, per il riconoscimento e il mantenimento degli incentivi e degli altri benefici riconosciuti. Nella tabella di seguito si riporta il numero delle verifiche svolte per tipologia di impianto e/o meccanismo incentivante nel periodo 2013-2014.

Verifiche

TIPOLOGIA DI IMPIANTO/MECCANISMI INCENTIVANTI	2013		2014	
	N. VERIFICHE	POTENZA (MW)	N. VERIFICHE	POTENZA (MW)
Fotovoltaico	2.508	402	3.188	569
Impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico	99	783	432	1.086
Impianti CIP6/92 e di cogenerazione in avvalimento AEEGSI	27	2.149	22	1.916
Cogenerazione abbinata al teleriscaldamento	2	399	2	12
Impianti CAR (D.M. 5 settembre 2011)	18	27	37	1.275
Certificati Bianchi (D.M. 28 dicembre 2012)	-	-	56	*
Conto Termico (D.M. 28 dicembre 2012)	-	-	55	**
TOTALE VERIFICHE	2.654	3.760	3.792	4.858

* Interventi di efficienza energetica incentivati ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 (Certificati Bianchi) cui sono stati riconosciuti 40.600 TEE/anno per il 2014.

** Interventi di efficienza energetica incentivati ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 (Conto Termico) cui sono stati corrisposti incentivi per un ammontare pari a Euro 130 mila.

Nel corso del 2014, a seguito della riorganizzazione aziendale, che ha istituito una specifica direzione con tale missione, e delle disposizioni introdotte con il D.M. 31 gennaio 2014, che hanno definito una disciplina organica dei controlli sugli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili, le attività di verifica hanno registrato un nuovo impulso e un considerevole sviluppo. Nel corso dell'anno il GSE ha svolto 3.792 verifiche, con un incremento del 43% rispetto al 2013. Tali verifiche hanno interessato impianti per una potenza pari a 4.858 MW registrando un incremento del 29% rispetto allo scorso anno. Di seguito si riporta l'evoluzione, con riferimento agli ultimi 3 anni, del numero di verifiche svolte.

Evoluzione temporale verifiche



Dati al 31 dicembre 2014, elaborati nel mese di febbraio 2015.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 3.188 verifiche sugli impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 569 MW. Il 49% di tali verifiche ha riguardato impianti convenzionati al Secondo Conto Energia, il 36% al Quarto Conto Energia e la quota residua agli altri Conti Energia.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO

Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 432 verifiche su impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, per una potenza complessiva di 1.086 MW. Di tali verifiche, 337 hanno riguardato impianti qualificati FER, 83 impianti qualificati IAFR, 8 impianti riconosciuti IGO ai fini dell'emissione e gestione delle certificazioni di origine, 1 impianto eolico che ha richiesto la remunerazione della Mancata Produzione e 3 impianti che hanno richiesto il riconoscimento della certificazione RECS.

IMPIANTI CIP6/92 E DI COGENERAZIONE IN AVVALIMENTO PER CONTO DELL'AUTORITÀ

Il GSE, ai sensi della Delibera GOP 71/09 dell'Autorità e successive modifiche, esegue in avvalimento le attività di verifica sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili che hanno richiesto i benefici di cui al provvedimento CIP6 e sugli impianti di cogenerazione riconosciuti ai sensi della Delibera 42/02 e successive modifiche. Nel 2014 la società ha effettuato 22 verifiche nell'ambito dell'attività in avvalimento per conto dell'Autorità, di cui 10 su impianti che hanno ottenuto incentivi ai sensi del provvedimento CIP6, 11 su sezioni di impianti di cogenerazione e 1 su un impianto di cogenerazione che ha usufruito contemporaneamente di entrambi i benefici. La potenza totale degli impianti verificati è stata di 1.916 MW.

IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO E DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO (D.M. 5 SETTEMBRE 2011)

Nel corso del 2014 è stata potenziata l'attività di verifica sulle unità di cogenerazione che hanno richiesto il riconoscimento di Cogenerazione ad Alto Rendimento e l'accesso al regime di sostegno dei Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 5 settembre 2011. Nello specifico sono state effettuate 37 verifiche per una potenza complessiva di circa 1.275 MW. È altresì proseguita l'attività di verifica sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento che hanno richiesto e ottenuto il rilascio dei Certificati Verdi ai sensi del D.M. 24 ottobre 2005. Per tale tipologia di impianti, il GSE ha effettuato 2 verifiche, per una potenza complessiva di 12 MW.

INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA INCENTIVATI MEDIANTE IL MECCANISMO DEI CERTIFICATI BIANCHI (D.M. 28 DICEMBRE 2012)

Nel corso dell'anno sono state effettuate 56 verifiche su interventi di efficienza energetica, ai quali sono stati riconosciuti 40.600 Certificati Bianchi, ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012.

INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA INCENTIVATI MEDIANTE IL MECCANISMO DEL CONTO TERMICO (D.M. 28 DICEMBRE 2012)

Nel corso dell'anno sono state avviate le verifiche sugli impianti di produzione che accedono al meccanismo del Conto Termico. In particolare, sono state effettuate 55 verifiche su impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Nel 2014 sono state svolte verifiche in nuovi settori, quali quelli:

- degli interventi di efficienza energetica negli usi finali di cui ai DD.MM. 28 dicembre 2012 in materia di Certificati Bianchi e Conto Termico;
- della mancata conformità e contraffazione dei moduli fotovoltaici, in intensificazione rispetto alle prime verifiche svolte nel 2013;
- dei sopralluoghi sugli impianti senza preavviso, in attuazione di quanto richiesto dall'articolo 6, comma 3, del D.M. 31 gennaio 2014.

In attuazione di quanto previsto all'articolo 6, commi 6 e 7 del D.M. 31 gennaio 2014, è stato redatto e trasmesso al MiSE un Report sugli esiti delle attività di verifica e ispezione del GSE nel 2014 che contiene una rappresentazione dettagliata delle misure adottate, delle violazioni accertate, degli importi indebitamente percepiti, dei mancati esborsi in conto oneri generali di sistema, oltre ad alcune proposte per svolgere tipologie e modalità di controllo improntate alla massima efficienza.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

L'importanza attribuita alla condivisione delle informazioni necessarie alla comprensione dei servizi erogati e delle modalità di accesso ai meccanismi di incentivazione ha portato la società a rafforzare e a consolidare negli ultimi anni i canali di comunicazione con l'esterno. Nel corso del 2014, in particolare, sono state potenziate le funzionalità del portale web e degli altri canali di comunicazione con l'obiettivo di migliorare il livello di soddisfazione delle controparti e la qualità dei servizi offerti. Nel corso dell'anno l'interazione con clienti, cittadini, media e istituzioni è stata potenziata anche attraverso i canali GSE, attivati dal 2012 sui principali social media. Attraverso l'account Twitter

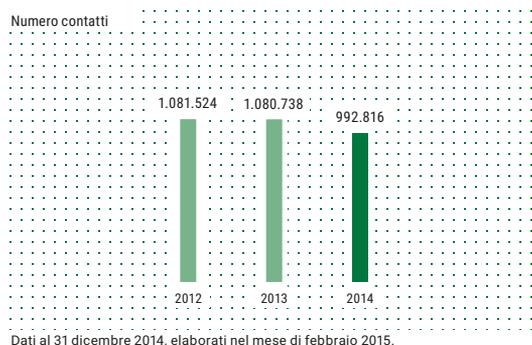
@GSErinnovabili, per esempio, seguito da oltre 6.000 follower, l'azienda risponde quotidianamente alle richieste di informazione e assistenza da parte degli operatori di mercato e informa gli stakeholder in merito alle novità normative, agli eventi e alle pubblicazioni della società. Nel 2014 il servizio di social customer care su Twitter ha ricevuto numerosi feedback positivi sull'efficacia e sulla velocità delle risposte erogate.

CONTACT CENTER

Il GSE, con l'obiettivo di fornire un accesso all'azienda semplice e personalizzato, ha attivato un servizio di contact center che, offrendo supporto e assistenza attraverso diversi canali di contatto, svolge un ruolo di interfaccia con i clienti e gli operatori del settore.

Nel corso del 2014, la società ha consolidato il modello di outsourcing, secondo il quale il servizio è gestito da un fornitore esterno, e ha perfezionato l'attuale sistema di Customer Relationship Management ("CRM") consentendo una gestione più efficace delle richieste di supporto da parte degli operatori. La società, infine, per il 2014 ha ottenuto la certificazione della gestione ed erogazione di servizi del contact center in conformità alla normativa UNI EN 9001:2008. È in fase di aggiornamento la certificazione secondo la norma UNI 11200 ed EN 15838. L'andamento medio dei contatti annuali continua a essere elevato e in linea con i dati del 2013.

Evoluzione temporale contatti



COPERTURA TARIFFARIA E COMPONENTE A3

La gestione dei meccanismi di promozione delle fonti rinnovabili genera costi, legati essenzialmente ai meccanismi di incentivazione e al ritiro dell'energia elettrica, e ricavi, derivanti in massima parte dalla vendita dell'energia stessa sul mercato.

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e i relativi ricavi viene coperto dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3, ai sensi del D.Lgs.

79/99 e del testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica ("TIT") per il periodo regolatorio 2012-2015. In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- il riconoscimento delle tariffe incentivanti riconosciute agli impianti fotovoltaici e alimentati da altre fonti;
- il ritiro dei Certificati Verdi;
- il ritiro dell'energia elettrica dai produttori che accedono ai regimi CIP6, tariffe onnicomprensive, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto;

al netto dei ricavi derivanti principalmente da:

- la vendita sul mercato elettrico dell'energia elettrica ritirata dai produttori che accedono ai regimi CIP6, tariffe onnicomprensive, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto;
- la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE.

L'eventuale temporanea eccedenza/carenza della componente tariffaria A3 incassata dal GSE, rispetto al fabbisogno necessario alla gestione dei meccanismi incentivanti, è compensata da Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ("CCSE") attraverso periodici versamenti o prelievi a valere sul conto A3. Al riguardo si segnala che l'Autorità, con Delibera 675/2014/R/com, in deroga a tali disposizioni, ha previsto, fino al 30 giugno 2015, che CCSE, qualora l'esposizione del conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilati risulti superiore a Euro 600 milioni, non eroghi alla società l'eventuale fabbisogno non coperto dal gettito A3.

Per il 2014, il disavanzo economico complessivo da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 13.399 milioni (Euro 10.944 milioni nel 2013). A partire dal 2007, inoltre, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi di funzionamento del GSE. Per il 2014, ai sensi della Delibera 237/2015/R/eel, tale corrispettivo è stato pari a Euro 3,9 milioni (Euro 18,8 milioni nel 2013).

La componente tariffaria A3, infine, è destinata alla copertura diretta dei costi per risorse esterne derivanti dallo svolgimento di alcune attività assegnate alla responsabilità del GSE ai sensi di quanto previsto da specifiche Delibere dell'Autorità quali per esempio quelli relativi all'utilizzo di soggetti terzi abilitati a effettuare le verifiche sugli impianti fotovoltaici, al monitoraggio satellitare e al contact center.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E SERVIZI SPECIALISTICI

Il GSE svolge attività istituzionali e servizi specialistici a supporto di alcune pubbliche amministrazioni in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica. Tali attività,

realizzate anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni e protocolli d'intesa, riguardano principalmente interventi di ingegneria energetica e azioni informative su tematiche ambientali. In tale contesto rientrano anche le attività di rilevazione ed elaborazione di statistiche, studi e analisi di settore, sia a supporto del MiSE sia per finalità informative e divulgative, oltre ad attività istituzionali e internazionali.

STUDI E STATISTICHE

Il GSE è membro del Sistema Statistico Nazionale ("SISTAN") e gestisce il Sistema Italiano di Monitoraggio delle Energie Rinnovabili ("SIMERI"). Nell'ambito del SISTAN, come negli anni precedenti, il GSE ha partecipato con Terna al lavoro sulla "Statistica annuale della produzione e del consumo dell'energia elettrica", fornendo le rilevazioni statistiche relative agli impianti fotovoltaici e agli impianti alimentati da altre fonti rinnovabili con potenza fino a 200 kW. Nel corso dell'anno la società ha pubblicato il "Rapporto Statistico 2013 – Solare fotovoltaico" e ha predisposto, per la prima volta, il "Rapporto Statistico 2013 – Energia da fonti rinnovabili – Settori elettrico, termico e trasporti", pubblicato a inizio 2015.

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 28/11 e successivi decreti attuativi, il GSE è responsabile del monitoraggio dello sviluppo delle energie rinnovabili non solo da un punto di vista statistico ma anche tecnico, economico, occupazionale e ambientale ed è impegnato nell'elaborazione di analisi, studi e rapporti sul contesto energetico. Nel corso del 2014, oltre ai rapporti sviluppati a supporto del MiSE, è stata rafforzata la collaborazione con organizzazioni internazionali, sono stati pubblicati due approfondimenti relativi alle opportunità di investimento in alcuni mercati internazionali e lo studio sugli effetti dei meccanismi di promozione dei biocombustibili sul mercato interno e sul commercio internazionale, realizzato nell'ambito dell'Implementing Agreement sulle bioenergie dell'Agenzia Internazionale dell'Energia ("IEA"), in cui il GSE rappresenta l'Italia.

SUPPORTO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nel corso del 2014 il GSE ha continuato la propria attività di supporto alle amministrazioni pubbliche. Tali azioni si sono concretizzate in specifiche attività definite attraverso protocolli o convenzioni di intesa e in azioni formative e informative su tematiche ambientali e sui principali meccanismi di incentivazione. Nel corso dell'anno questi servizi specialistici hanno riguardato i seguenti aspetti:

- supporto a pubbliche amministrazioni centrali e organi costituzionali per la redazione di schemi di capitolato relativi all'affidamento di servizi di diagnosi e di certificazione energetica;

- supporto ad altre amministrazioni centrali dello Stato per l'analisi dei consumi energetici degli edifici di proprietà della pubblica amministrazione stessa, finalizzato all'individuazione di interventi di riqualificazione energetica;
- supporto tecnico specialistico al MiSE nell'ambito delle attività del programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013;
- attività di informazione e formazione delle pubbliche amministrazioni centrali e territoriali attraverso l'erogazione di corsi, in tema di sviluppo delle energie rinnovabili, cogenerazione ed efficienza energetica.

Nel corso del 2014, nell'ambito delle suddette convenzioni, sono state avviate attività volte a sviluppare strumenti d'indagine, come la diagnosi energetica e di contrattualistica per il mercato dei servizi energetici.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Il GSE ha rafforzato il proprio coinvolgimento in progetti di carattere internazionale, rilevanti non solo per la loro natura tecnico-specialistica, ma anche per la promozione e valorizzazione a livello internazionale della filiera italiana di settore. Le principali attività svolte in tale ambito possono essere sintetizzate come segue:

- supporto ai ministeri nell'ambito di iniziative internazionali, quali l'International Partnership for Energy Efficiency Cooperation per la promozione di misure di efficienza energetica, la Clean Energy Ministerial per promuovere la green economy e le buone pratiche di settore, l'Energy Sustainability Working Group del G20 nell'ambito della discussione sui temi energetici e l'Energy Community Treaty per la definizione degli obiettivi e piani di sviluppo delle rinnovabili nei Paesi balcanici;
- partecipazione al Concerted Action on Renewable Energy Sources Directive II ("CA-RES II"), progetto europeo cofinanziato, avente l'obiettivo di effettuare una ricognizione sullo stato dell'arte dell'attuazione della Direttiva 2009/28/CE nell'Unione europea;
- collaborazione con le principali organizzazioni internazionali di settore, quali:
 - Agenzia Internazionale dell'Energia, il cui scopo è favorire il rafforzamento della sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento;
 - International Renewable Energy Agency ("IRENA"), il cui scopo è favorire lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili a livello internazionale;
- adesione ad associazioni internazionali, quali:
 - Association of Issuing Bodies, che promuove lo scambio internazionale dei titoli di certificazione dell'energia elettrica; in tale organismo il GSE è membro sia del General Meeting sia del Board;

- Renewable Energy Solutions for the Mediterranean ("RES4MED"), che si occupa di promuovere il dialogo con le istituzioni e di elaborare soluzioni per favorire gli investimenti energetici dei principali operatori del settore nell'area del Mediterraneo;
- Observatoire Méditerranéen de l'Energie ("OME"), che fino a tutto il 2014 ha concentrato parte dell'attività sullo stimolo alla cooperazione interregionale nell'ambito del Bacino del Mediterraneo nel settore elettrico.

Nel corso dell'anno si sono, inoltre, intensificate le sinergie con il progetto Corrente, favorendo il dialogo con le organizzazioni e le associazioni internazionali di settore.

SISTEMA EUROPEO PER LO SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONI (ETS)

L'European Union Emissions Trading Scheme ("EU-ETS") è un sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO₂ nei settori energivori. Il sistema, che coinvolge circa 11.000 impianti termoelettrici e industriali in Europa, è il principale strumento attraverso cui l'Unione europea intende raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2020. Nello specifico, gli impianti con elevati volumi di emissioni necessitano di un'autorizzazione a emettere un quantitativo massimo di CO₂, certificato da diritti di emissione ("quote"). La proprietà delle quote, inizialmente degli Stati membri, viene trasferita agli operatori attraverso aste pubbliche europee oppure mediante assegnazione gratuita. Le quote possono essere comprate e vendute dai partecipanti al mercato al fine di ottemperare agli obblighi di compensazione delle emissioni di gas climalteranti e coprire il proprio fabbisogno di emissioni.

Il GSE è responsabile per l'Italia del collocamento delle quote di emissione ("Auctioneer") e, in tale veste, è controparte della piattaforma europea dove avvengono gli scambi. Nel 2014 sono state collocate sulla piattaforma 61.175.500 quote per gli impianti fissi (EUA) e 873.000 quote per il settore dell'aviazione (EUA A), corrispondenti alle percentuali italiane da collocare mediante il sistema delle aste. I proventi totali derivanti dalla messa all'asta dei suddetti quantitativi, di cui il GSE è depositario, sono versati annualmente in apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente assegnati ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio dello Stato per specifiche azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.

La remunerazione delle attività svolte dal GSE è definita da una specifica convenzione tra la società e il MEF.

PROMOZIONE DELLA FILIERA ITALIANA DELLE RINNOVABILI

L'iniziativa Corrente, realizzata dal GSE con il patrocinio del MiSE, ha l'obiettivo di aggregare, valorizzare e promuovere la filiera italiana delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Corrente si configura come uno strumento a supporto delle istituzioni e delle agenzie pubbliche per coinvolgere le imprese italiane in iniziative proprie della green economy, sfruttando al contempo le competenze tecnico-settoriali della società. L'iniziativa favorisce, inoltre, l'aggregazione delle imprese italiane di settore e la realizzazione di una rete commerciale e istituzionale, volta a promuovere un "Sistema Paese" delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. In tale contesto il GSE ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il MiSE e con l'Agenzia ICE per sviluppare congiuntamente un programma di attività, previste nel D.M. 17 luglio 2014, per supportare, promuovere e dare maggiore visibilità alle imprese di settore. Le imprese aderenti all'iniziativa sono oltre 2.050 alle quali il GSE offre attività e servizi dedicati. Tra le principali attività realizzate nel 2014 si segnalano: l'avviamento di un Osservatorio Cleantech ICE-GSE in India; attività sui mercati emergenti (Arabia Saudita, Brasile, Cina, Messico, Ucraina); progetti e iniziative per le startup innovative a supporto del MiSE; attività di euro-progettazione svolte in collaborazione con RSE e l'Agenzia APRE; coordinamento di cinque missioni per il comparto industriale cleantech. Hanno preso parte alle iniziative oltre 300 imprese attive nell'offerta di prodotti e servizi della filiera delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Tra queste si segnala la partecipazione di oltre 200 PMI, e dei principali operatori italiani del settore.

EFFICIENZA ENERGETICA E ALTRE ATTIVITÀ REGOLATE

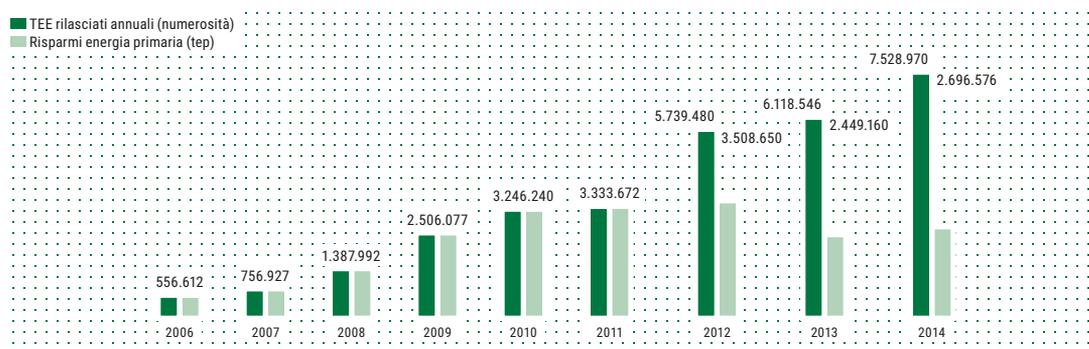
TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

I Titoli di Efficienza Energetica, o Certificati Bianchi, sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia realizzati attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Il meccanismo si fonda sull'obbligo per le aziende distributrici di gas e/o di energia elettrica con più di 50.000 clienti finali ("Soggetti Obbligati") di conseguire un obiettivo annuo prestabilito di risparmio energetico. Per assolvere al proprio obbligo, tali aziende possono realizzare progetti di efficienza energetica che danno diritto ai Certificati Bianchi oppure possono reperirli sul mercato organizzato dal GME o tramite contratti bilaterali. Il GSE provvede alle attività propedeutiche all'annullamento dei titoli mentre l'erogazione del contributo tariffario annuo, spettante a ciascun distributore adempiente, viene effettuata dalla CCSE su richiesta del GSE.

Il GSE, come previsto dal D.M. 28 dicembre 2012, si occupa di effettuare, per conto del MiSE, le verifiche preliminari di conformità dei progetti ("RVP") alle disposizioni del Decreto, di esaminare e di approvare la metodologia utilizzata per la valutazione a consuntivo dei risparmi energetici conseguiti ("PPPM"), di certificare i risparmi energetici ("RVC") conseguiti a seguito di interventi di efficienza energetica, di autorizzare l'emissione dei Certificati Bianchi a seguito della valutazione positiva dell'istruttoria tecnica, di verificare l'assolvimento alla quota d'obbligo e di provvedere al relativo ritiro.

Nel corso del 2014 sono state presentate circa 14.751 richieste, di cui 13.711 relative a RCV e 1.034 a PPPM.

TEE rilasciati e risparmi annuali



Nel corso del 2014, il GSE ha autorizzato il GME a emettere circa 7,500 mila TEE, corrispondenti a circa 2,7 milioni di tep di risparmi di energia primaria.

TITOLI EFFICIENZA ENERGETICA – GRANDI PROGETTI

Il D.M. 28 dicembre 2012 ha definito grandi progetti ("Grandi Progetti") gli interventi infrastrutturali, anche asserviti a sistemi di risparmio energetico, trasporti e processi industriali, che comportino un risparmio stimato annuo superiore a 35.000 tep e che abbiano una vita tecnica superiore a 20 anni. Il GSE effettua, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, una valutazione tecnico-economica del progetto.

Nel corso del 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto direttoriale del 1° dicembre 2014, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il primo Grande Progetto, definendo le modalità di accesso, misurazione dei risparmi e quantificazione dei Certificati Bianchi.

COGENERAZIONE RICONOSCIMENTO E ACCESSO AGLI INCENTIVI PER LE UNITÀ DI COGENERAZIONE

La cogenerazione è la produzione combinata, in un unico processo, di energia elettrica e di calore utilizzabile per riscaldamento e/o per processi produttivi e industriali. Le unità di cogenerazione possono accedere al regime di sostegno dei Certificati Bianchi disciplinato dal D.M. 5 settembre 2011 e beneficiare, per le unità in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento, dell'esenzione dall'obbligo di acquisto dei CV, per la quota di energia elettrica cogenerata riconosciuta, del servizio di Scambio sul Posto⁹, di una maggiorazione della tariffa prevista dal D.M. 6 luglio 2012 e, per le unità che rispettano le disposizioni previste per i Sistemi Efficienti di Utenza ("SEU") e per i Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza ("SESEU"), dell'esonerazione parziale dal pagamento degli oneri generali di sistema. Per accedere alle agevolazioni, i produttori sono tenuti a presentare annualmente, tra il 1° gennaio e il 31 marzo, le richieste di riconoscimento delle unità di cogenerazione, dichiarando i dati relativi alla produzione dell'anno precedente. Il GSE è il soggetto incaricato di riconoscere annualmente, a seguito della verifica dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, che un'unità abbia funzionato in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento¹⁰, di accertare i requisiti per il riconoscimento dei CB e di

⁹ Per unità con potenza nominale fino a 200 kW.

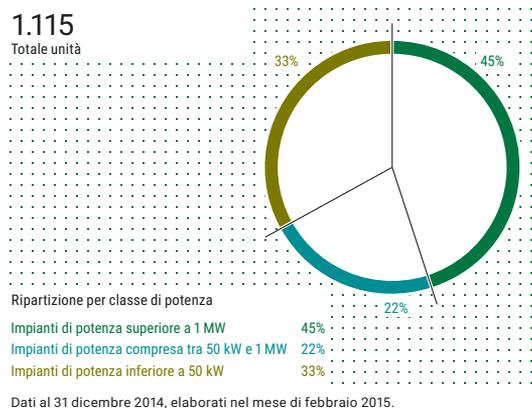
¹⁰ A partire dal 1° gennaio 2011, ai sensi del D. Lgs. 20/07, la valutazione del funzionamento in cogenerazione è effettuata sulla base del risparmio di energia primaria ("PES"), che sostituisce l'indice di risparmio energetico ("IRE") e il limite termico ("LT"), definiti dall'Autorità con Delibera 42/02.

accertare i requisiti per il riconoscimento dei CV alle unità di cogenerazione abbinata a rete di teleriscaldamento.

Nel corso del 2014, relativamente alla produzione 2013 e alle richieste di valutazione preliminare, sono state presentate, per circa 1.115 unità di produzione, 1.163 richieste di cui: 533 relative a richieste per il solo riconoscimento del funzionamento dell'unità in regime CAR, 517 per l'accesso al regime di sostegno dei CB, ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, e 113 per il riconoscimento alle unità qualificate di cogenerazione abbinata a rete di teleriscaldamento.

Di seguito la ripartizione delle 1.115 unità di cogenerazione suddivise per classi di potenza. La capacità di generazione complessiva (Pn) è pari a circa 13.800 MW elettrici.

Unità di cogenerazione



TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA PER UNITÀ DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

Il D.M. 5 settembre 2011 ha definito le modalità e le condizioni di accesso al regime di sostegno basato sul sistema dei Certificati Bianchi, riconosciuti anche a soggetti non obbligati, titolari di unità di cogenerazione. Il GSE determina, in funzione del risparmio energetico conseguito nell'anno da ogni unità, il numero dei titoli spettanti. I certificati ottenuti restano nella disponibilità dell'operatore che ha presentato richiesta e possono essere oggetto di compravendita su appositi mercati gestiti dal GME. In alternativa, l'operatore può richiedere al GSE il ritiro dei CB a un prezzo stabilito e costante per tutto il periodo di incentivazione¹¹.

I corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 111 mila.

CONTO TERMICO

Il Conto Termico, introdotto con il D.M. 28 dicembre 2012, è il meccanismo che incentiva gli interventi finalizzati alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili e gli

interventi, di piccole dimensioni, di incremento dell'efficienza energetica. Il sistema è rivolto alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti privati. Le prime possono richiedere gli incentivi per entrambe le categorie di interventi, i secondi esclusivamente per quelli finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica di piccole dimensioni. Il D.Lgs. 102/14 ha apportato alcune modifiche all'impianto normativo originario introducendo alcune novità in merito alle modalità di erogazione degli incentivi per le pubbliche amministrazioni, al perimetro dei soggetti privati ammessi e al massimale riconosciuto. Il GSE, a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità, eroga gli incentivi attraverso rate annuali costanti aventi durata di 2 o 5 anni oppure, per importi non superiori a Euro 600, in soluzione unica. L'Autorità ha previsto che le modalità di copertura dei suddetti oneri siano poste a carico delle componenti delle tariffe del gas naturale.

A fine 2014 risultano attivi 7.720 contratti a fronte dei quali sono stati riconosciuti incentivi per circa Euro 23,7 milioni (Euro 58 mila nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 203 mila.

Si segnala, infine, che il volume delle attività gestite risente tuttora della proroga per il 2014, introdotta dalla Legge 147 del 27 dicembre 2013 ("Legge di Stabilità 2014"), delle detrazioni previste per la riqualificazione energetica degli edifici ("ecobonus").

BIOCARBURANTI E TRASPORTI

La Legge 81/06 ha introdotto in Italia, in linea con le direttive europee, l'obbligo per le aziende fornitrici di benzina e gasolio ("Soggetti Obbligati") di immettere in consumo, nel territorio nazionale, una quota minima di biocarburanti, determinata come percentuale, variabile nel tempo, del contenuto energetico del carburante fossile immesso nell'anno precedente. A partire dal 2015 tale quota, alla luce del D.L. 145 del 23 dicembre 2013, sarà determinata sulla base dei carburanti fossili immessi in consumo nello stesso anno solare. Per assolvere al proprio obbligo, tali aziende possono immettere in consumo un quantitativo di biocarburanti che dà diritto al rilascio Certificati di Immissione in Consumo ("CIC") oppure reperirli sull'apposita piattaforma informatica tramite accordi bilaterali. Un CIC attesta l'immissione di 10 Gcal di biocarburante, fatte salve eventuali maggiorazioni. Il mancato raggiungimento della soglia minima annuale prevista comporta

¹¹ Ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del D.M. 5 settembre 2011, il GSE ritira i Certificati Bianchi al prezzo stabilito dall'Autorità; in particolare, il prezzo è quello vigente al momento dell'entrata in esercizio dell'unità di cogenerazione oppure al momento dell'entrata in vigore del D.M. 5 settembre 2011, per unità già in esercizio a quella data.

l'irrogazione di sanzioni a carico dei Soggetti Obbligati, variabili da un minimo di Euro 600 a un massimo di Euro 900 per ogni certificato mancante al raggiungimento della stessa, a seconda della gravità dell'infrazione.

Il GSE, in quanto membro del Comitato tecnico consultivo sui biocarburanti, si occupa di effettuare, per conto del MiSE, le attività di ricezione delle autodichiarazioni annuali sull'immissione di carburanti e biocarburanti, emissione dei CIC, verifica dell'assolvimento dell'obbligo anche tramite ispezioni in loco presso gli operatori. Il GSE raccoglie, inoltre, per conto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ("ISPRA"), le informazioni relative alle emissioni di CO₂ da parte dei fornitori di GPL e metano.

Nel corso del 2014, il GSE ha emesso più di 1,5 milioni di CIC a fronte di 12,8 milioni di Gcal di biocarburanti sostenibili immessi in consumo nell'anno precedente.

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 378 mila.

STOCCAGGIO VIRTUALE GAS

Il Decreto 130/10 ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione in Italia di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio destinati a consumatori industriali e produttori termoelettrici. L'obiettivo è aumentare la concorrenzialità nel mercato del gas naturale attraverso l'accesso dei clienti industriali ai servizi di stoccaggio, trasmettendo i benefici di questa apertura ai consumatori finali.

La realizzazione delle nuove infrastrutture o il potenziamento di quelle esistenti sono stati affidati al principale operatore del mercato, Eni S.p.A., che potrà incrementare la propria quota di mercato fino alla soglia del 55% a condizione che la nuova capacità di stoccaggio sia resa disponibile entro il 31 marzo 2015.

I soggetti investitori industriali, in possesso di determinati requisiti di consumo di gas e selezionati da Stogit S.p.A. con apposita procedura concorsuale, hanno presentato al GSE una richiesta di partecipazione al meccanismo di Stoccaggio Virtuale. Tale meccanismo prevede un'anticipazione dei benefici equivalenti a quelli che i soggetti investitori avrebbero percepito qualora la capacità di stoccaggio corrispondente alle quote assegnate fosse immediatamente operativa. Il GSE ha erogato a favore dei 34 investitori industriali aderenti, per i primi due anni, misure transitorie finanziarie, e per i successivi esclusivamente misure fisiche. Nel 2014, pertanto, non sono state erogate misure transitorie finanziarie.

MISURE TRANSITORIE FISICHE

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013, i soggetti investitori industriali possono consegnare il gas in estate e ritirarlo nell'inverno successivo, a fronte di un corrispettivo regolato dall'Autorità e scontato rispetto alle tariffe di stoccaggio. In questo modo, è quindi possibile accedere al gas acquistandolo nei periodi di maggiore disponibilità e a minor prezzo (prezzo estivo) per poi utilizzarlo nella stagione invernale quando il prezzo è più elevato. Per l'erogazione delle misure transitorie fisiche ai soggetti investitori industriali, il GSE, con cadenza annuale e sulla base delle richieste dei medesimi soggetti, si avvale di stoccatore virtuali, ovvero soggetti abilitati a operare sui mercati europei del gas e a ritirare il gas in estate per riconsegnarlo nel periodo invernale. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2013-2014, la quantità complessiva da approvvigionare, così come richiesta dai soggetti investitori industriali, è stata pari a circa 0,27 milioni di MWh. Sono stati selezionati 3 stoccatore virtuali ai fini della fornitura del servizio e sono stati calcolati ricavi netti pari a circa Euro 299 mila al netto degli esborsi a favore degli stoccatore virtuali.

CESSIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI AL MERCATO

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale fino all'anno di stoccaggio 2014-2015, il GSE gestisce e garantisce la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni relative alla capacità di stoccaggio già entrata in esercizio attraverso un'apposita procedura di mercato. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2014-2015, e alle aste organizzate dal GSE nel marzo 2014, la capacità offerta in vendita da parte dei soggetti investitori industriali è stata di circa 9,2 milioni di GJ, la capacità assegnata è stata pari a circa 2,2 milioni di GJ e il prezzo di valorizzazione della stessa è stato pari a Euro/GJ 0,25.

OBBLIGO DI OFFERTA IN VENDITA AL MERCATO

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale, il GSE verifica il rispetto dell'obbligo di offerta in vendita di gas sul mercato in capo ai soggetti investitori industriali attraverso l'accesso, nel periodo invernale, alla Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale ("P-GAS") e/o al Mercato del Giorno Prima del gas ("MGP-GAS"), entrambi gestiti dal GME. In questo modo sarà garantita una maggiore liquidità nel mercato. Con lo scopo di assicurare un'ottimale gestione della fornitura dei servizi di cui sopra, nel rispetto della normativa vigente, il GSE ha stipulato una convenzione con Stogit, GME e Snam Rete Gas.

COPERTURA TARIFFARIA E COMPONENTE CV⁰⁵

Gli oneri sostenuti dal GSE per la fornitura dei servizi di stoccaggio virtuale del gas sono posti a carico del "Conto

oneri stoccaggio" attraverso la componente tariffaria CV^{es}. La Delibera ARG/com 87/11 e la successiva 130/11 hanno fissato al 1° ottobre 2011 la data di attivazione del corrispettivo CV^{es} e la sua valorizzazione per alimentarne il conto. Il GSE, ai sensi della Delibera ARG/gas 29/11, è tenuto a trasmettere alla CCSE, entro il 31 ottobre di ciascun anno, l'ammontare degli oneri sostenuti per l'erogazione delle misure transitorie.

MODELLO DI SEPARAZIONE CONTABILE

L'Autorità, con Delibera 163/2013/R/com, ha richiesto al GSE, a partire dall'esercizio 2013, la predisposizione dei conti annuali separati ("unbundling") con lo scopo di delimitare il perimetro delle attività aziendali il cui costo grava sugli utenti del settore elettrico tramite la componente A3 e di evitare sussidi incrociati tra le medesime. La Delibera definisce i principi e le regole di funzionamento del modello, prevedendo, al fine di permettere un adeguamento di sistemi del GSE, un periodo transitorio per la rendicontazione dei primi esercizi.

ACQUIRENTE UNICO ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014

Acquirente Unico è la società cui è affidato il ruolo di garante della fornitura di energia elettrica per i clienti operanti all'interno del mercato a maggior tutela ("Mercato a Maggior Tutela" o "Mercato Tutelato"), istituito per legge. In tale ambito, sono state ampliate, inoltre, le attività della società a beneficio dei consumatori finali e dei mercati, con la gestione dello Sportello per il Consumatore di energia, del Servizio conciliazione clienti energia e del Sistema Informativo Integrato. Ulteriori competenze sono state attribuite, nell'ambito della normativa sulle scorte petrolifere di emergenza, conferendo ad AU le funzioni di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano.

MERCATO A MAGGIOR TUTELA

La società, al fine di garantire la fornitura di energia per il Mercato a Maggior Tutela, acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato per poi rivenderla, tramite gli esercenti del servizio di maggior tutela, ai clienti domestici e alle imprese di piccola dimensione (imprese con meno di 50 dipendenti con un fatturato annuo non superiore a Euro 10 milioni).

APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ELETRICA

AU, per soddisfare la domanda del Mercato Tutelato, si approvvigiona di energia tramite un programma di acquisto che risponde a requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento. Al fine di minimizzare i costi e il rischio di prezzo la società si approvvigiona tramite:

- acquisti a termine, attraverso contratti fisici nazionali, stipulati attraverso specifiche aste (33 TWh), acquisti sul mercato a termine dell'energia ("MTE"), gestito dal GME (5 TWh) e attraverso la stipula di contratti finanziari con copertura del rischio prezzo (3 TWh);
- acquisti spot sul MGP senza la stipula di contratti che coprono dal rischio prezzo (22,4 TWh).

Si riporta, di seguito, per tipologia di approvvigionamento, il confronto tra 2013 e 2014 degli acquisti di energia elettrica effettuati per il Mercato Tutelato.

Tipologia di approvvigionamento

	2013		2014		VARIAZIONI	
	TWh	%	TWh	%	TWh	%
A) ACQUISTI A TERMINE						
Contratti fisici:						
– nazionali	23,6	33,2%	33,0	52,5%	9,4	39,6%
– MTE	20,3	28,5%	5,0	8,0%	(15,4)	(75,6%)
A.1) TOTALE CONTRATTI FISICI	43,9	61,7%	38,0	60,5%	(6,0)	(13,7%)
Contratti finanziari:						
– contratti capacità produttiva virtuale (VPP)	3,0	4,2%	3,0	4,8%	–	(2,0%)
– contratti differenziali a due vie	0,1	0,1%	–	0,0%	(0,1)	(100,0%)
A.2) TOTALE CONTRATTI FINANZIARI	3,1	4,4%	3,0	4,8%	(0,1)	(4,8%)
TOTALE (A.1 + A.2)	47,0	66,1%	41,0	65,3%	(6,1)	(13,1%)
B) ACQUISTI SU MGP						
B.1) Acquisti senza copertura rischio prezzo	23,8	33,5%	22,4	35,7%	(1,4)	(6,0%)
B.2) Acquisti con copertura rischio prezzo	3,1	4,4%	3,0	4,8%	(0,1)	(4,8%)
TOTALE ACQUISTI SU MGP (B.1 + B.2)	26,9	37,9%	25,4	40,4%	(1,5)	(5,8%)
C) SBILANCIAMENTI	(0,8)	(1,1%)	(0,6)	(1,0%)	0,2	(27,7%)
D) RETTIFICHE TERNA*	1,2	1,6%	–	0,0%	(1,2)	(100,0%)
TOTALE ACQUISTI DI ENERGIA (A1+B+C+D)	71,2	100,0%	62,8	100,0%	(8,5)	(11,9%)

* Il dato del 2013 differisce da quello riportato nel bilancio 2013 per informazioni pervenute successivamente.

CESSIONE ENERGIA AGLI ESERCENTI IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

AU ha l'obbligo dell'equilibrio di bilancio tra i costi di approvvigionamento sostenuti e i ricavi rivenienti dalla cessione dell'energia agli esercenti la maggior tutela. Per pareggiare i costi di approvvigionamento sostenuti, la società cede l'energia acquistata agli esercenti del Mercato Tutelato a un prezzo determinato mensilmente secondo i criteri fissati dall'Autorità. Tale prezzo è pari alla somma di tre componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

Di seguito la tabella che riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2014.

Consuntivo Prezzo di cessione 2014

€/MWh	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
F1	84,845	84,032	81,574	82,616	80,593	84,473	79,152	76,090	84,950	87,085	90,165	88,126
F2	82,042	80,508	81,363	85,499	88,039	82,154	77,897	81,448	86,628	88,720	79,935	83,906
F3	71,022	64,082	66,240	72,605	73,175	72,669	72,846	74,832	75,000	72,878	70,534	71,465
PREZZO MEDIO	79,117	76,575	76,271	79,625	80,211	79,280	76,630	77,127	82,085	82,984	80,076	80,497

PROCEDURA CONCORSALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ESERCENTI IL SERVIZIO DI SALVAGUARDIA DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il Servizio di Salvaguardia è destinato ai clienti finali dell'energia elettrica non aventi diritto al servizio di maggior tutela, nel caso in cui si trovino senza fornitore nel mercato libero. AU, sulla base delle disposizioni del D.M. 23 novembre 2007 e in attuazione delle direttive dell'Autorità, ha svolto nel mese di novembre 2013 procedure concorsuali per l'individuazione degli esercenti del suddetto servizio per il triennio 2014-2016. Sono risultate vincitrici della procedura concorsuale le società Enel Energia S.p.A. e Hera Comm S.r.l.

PROCEDURA CONCORSALE PER L'ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO DI FORNITURA DI ULTIMA ISTANZA NEL MERCATO DEL GAS NATURALE

Il Servizio di Fornitura di Ultima Istanza è destinato ai clienti finali del gas aventi diritto al servizio di maggior tutela, nel caso in cui si trovino senza fornitore. AU, sulla base delle disposizioni del D.M. 31 luglio 2014 e in attuazione delle direttive dell'Autorità, ha svolto procedure concorsuali per l'individuazione dei fornitori del suddetto servizio per il triennio 2014-2016. Sono risultate vincitrici della procedura concorsuale le società Enel Energia S.p.A. ed Eni S.p.A.

ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI OPERATORI E DEI CLIENTI FINALI

SPORTELLO PER IL CONSUMATORE DI ENERGIA

Il 2014, in ottemperanza al progetto operativo 2013-2015 approvato con Delibera 323/2012/E/com, è stato il quinto anno di operatività dello Sportello per il Consumatore di energia. Lo sportello, nel corso del 2014, ha consolidato il proprio modello operativo, migliorando la qualità e l'efficacia dei servizi offerti, confermandosi quale punto di riferimento per i consumatori, nonché strumento in grado di fornire un valido supporto nella soluzione delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a ridurre le asimmetrie informative presenti sul mercato. Lo sportello, tramite l'unità reclami e il call center, fornisce informazioni sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati liberalizzati dell'energia elettrica e del gas, sulle procedure per ottenere i bonus sociali, sui prezzi biorari e sull'assicurazione gas, oltre che sullo stato e sulle modalità di inoltro dei reclami presentati all'Autorità. Nel 2014 i reclami e le segnalazioni dei consumatori hanno registrato un aumento del 6% rispetto al 2013, raggiungendo il maggior picco nel primo trimestre dell'anno, riconducibile principalmente a problematiche relative alla materia del bonus sociale, al processo di fatturazione e al corrispettivo di morosità. Il call center nel corso del 2014 ha gestito oltre 440 mila chiamate, in aumento del 15% rispetto al 2013, a fronte della crescita delle richieste sul mercato libero e sui bonus elettrico e gas. Lo sportello svolge anche un'attività di segnalazione all'Autorità, di eventuali comportamenti, da parte degli operatori, non rispondenti ai principi della normativa vigente, fornendo informazioni utili in materia di fatturazione, sia nell'ambito di indagini conoscitive sulle forniture di energia elettrica e di gas sia nell'ambito di provvedimenti prescrittivi e sanzionatori nei confronti di violazioni registrate tra i maggiori operatori del mercato. Gli oneri e i costi di funzionamento, sostenuti dalla società per le attività svolte, sono coperti attraverso uno specifico corrispettivo, ai sensi della Delibera dell'Autorità GOP 71/09.

SERVIZIO CONCILIAZIONE CLIENTI ENERGIA

Il servizio conciliazione clienti fornisce uno strumento di risoluzione extragiudiziale di tutte le controversie sorte nei confronti di venditori e distributori di energia elettrica e gas. L'Autorità, con Delibera 605/2014/E/com, a partire dal 2014, ha ampliato l'ambito di applicazione del servizio e la platea di soggetti obbligati a parteciparvi. Le procedure di conciliazione si svolgono in modalità telematica e in conformità con quanto previsto dalla normativa europea sull'energia e sulla risoluzione alternativa delle controversie ("ADR"). Nel 2014, il Servizio ha ricevuto 1.429 richieste di conciliazione, con un aumento del 63% rispetto al 2013,

di cui oltre 300 concluse con un tempo medio di risoluzione di 63 giorni.

Gli oneri e i costi di funzionamento sostenuti dalla società per la fornitura del servizio in oggetto sono coperti mediante uno specifico corrispettivo definito sulla base di un progetto operativo e di un regolamento approvati dall'Autorità con specifiche Delibere.

SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

AU, in ottemperanza alla Legge 129 del 13 agosto 2010, ha il compito di realizzare e gestire il Sistema Informativo Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati sia dell'energia elettrica sia del gas e favorire la concorrenzialità dell'intero mercato.

L'attività nel 2014 è stata caratterizzata, ai sensi della Delibera 296/2014/R/gas del 19 giugno 2014, dall'estensione del sistema ai processi del settore gas e, per quanto riguarda il settore elettrico, dallo sviluppo di nuovi processi, oltre che dal consolidamento delle procedure sviluppate negli anni precedenti.

ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO ITALIANO – OCSIT

In attuazione della Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio o prodotti petroliferi, è stato emanato il D.Lgs. 249/12 che ha attribuito, tra l'altro, ad AU le funzioni e le attività di Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano. Tale organismo ha il compito, attraverso atti di indirizzo del MiSE, di acquisire, mantenere, vendere e trasportare scorte specifiche di prodotti petroliferi nel territorio italiano, e di organizzare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali. I costi e gli oneri sostenuti dalla società nello svolgimento di tali attività sono posti a carico, mediante contributo stabilito annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il MEF, dei soggetti che hanno immesso in consumo prodotti energetici, così come definiti dalla normativa vigente. Il Decreto del MiSE, contenente atti di indirizzo all'OCSIT, ha confermato l'impegno ad assicurare cinque giorni di scorte specifiche entro l'anno scorte 2016-2017. In tale prospettiva nel 2014 la società ha svolto le attività necessarie ad acquisire, attraverso gare pubbliche, la capacità di stoccaggio e prodotti petroliferi, nonché a reperire le risorse finanziarie indispensabili all'espletamento di tali funzioni. A tale scopo è stato sottoscritto, con un importante istituto bancario internazionale, un contratto di finanziamento pari a Euro 300 milioni e nel corso dell'anno sono stati selezionati 19

operatori, di cui 10 per i prodotti petroliferi e 9 per lo stoccaggio. Al 31 dicembre 2014 AU, nell'esercizio delle funzioni di OCSIT, detiene un quantitativo di scorte pari a 1 giorno scorta ed è proprietario dei seguenti prodotti petroliferi.

Tabella scorte OCSIT al 31 12 2014

PRODOTTI	QUANTITÀ (TONNELLATE)	VALORI (EURO MILA)
Benzina super senza piombo	22.044	16.530
Gasolio autotrazione	72.370	49.461
Jet fuel	9.662	6.903
Olio combustibile	3.165	1.353
TOTALE	107.241	74.247

Il contributo provvisorio spettante all'OCSIT per il 2014 è stato determinato dal D.M. 13 novembre 2014 ed è stato fatturato mensilmente in acconto agli operatori.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2014 con un fatturato pari a Euro 5,016 milioni (Euro 6,014 milioni nel 2013), cui si contrappongono costi pari a Euro 5,015 milioni (Euro 6,014 milioni nel 2013). L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 335 mila (Euro 363 mila nel 2013).

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014

Il GME è la società cui sono affidate l'organizzazione e la gestione economica del mercato elettrico, del mercato del gas naturale e della piattaforma dei conti energia ("Piattaforma dei Conti Energia" o "PCE") per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato organizzato. Il GME, inoltre, organizza e gestisce i mercati per l'ambiente ("Mercati per l'Ambiente"), ovvero le sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica e delle certificazioni di origine per impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile. Il D.Lgs. 249/12 ha, infine, affidato alla società la costituzione, l'organizzazione e la gestione di una piattaforma di mercato per la logistica petrolifera di oli minerali, nonché la relativa attività di raccolta dei dati della capacità di stoccaggio di oli minerali.

MERCATO ELETTRICO E PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA

Nel corso dell'anno, al fine di armonizzare l'attuale disegno del mercato italiano ai requisiti richiesti dal mercato unico comunitario in corso di costituzione, sono state definite, a partire dal 2015, alcune modifiche alle tempistiche di chiusura delle sessioni del MGP e una conseguente riorganizzazione dei mercati che lo compongono. È stata, inoltre, introdotta una nuova sessione infragiornaliera del MI e una nuova sottofase del MSD.

Con riferimento, infine, alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, l'Autorità ha approvato, con Delibera 532/2013/R/eel, la proposta del GME riguardante il valore dei corrispettivi 2014 per la partecipazione alla PCE.

ANDAMENTO DEL MERCATO ELETTRICO E PCE

Nel 2014 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 231,9 TWh, in diminuzione di 15,2 TWh rispetto all'esercizio precedente. Tale flessione è riconducibile al calo degli acquisti da parte degli operatori, indotto dalla perdurante crisi economica, alla riduzione degli sbilanciamenti a programma e alla diminuzione delle vendite sul mercato per effetto della contrazione delle vendite degli operatori nazionali non istituzionali parzialmente compensata dalla crescita delle importazioni. Gli sbilanciamenti a programma nei conti energia in prelievo sono aumentati del 14,8%, portandosi a 46,1 TWh.

Sul Mercato Infragiornaliero i volumi complessivamente scambiati nel corso del 2014 sono stati pari a 22,8 TWh, in diminuzione di 0,5 TWh rispetto a quelli complessivamente scambiati nel 2013.

I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2014 sono stati pari a 32,3 TWh, in diminuzione di 8,8 TWh rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è sostanzialmente riconducibile alla politica di approvvigionamento adottata da Acquirente Unico, principale operatore in acquisto, che nel corso del 2014 ha ulteriormente ridotto le negoziazioni sul MTE.

I volumi delle transazioni registrate sulla PCE sono stati pari, nel 2014, a 384,4 TWh, in crescita di 13,7 TWh rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è riconducibile all'aumento delle registrazioni derivanti da contrattazioni bilaterali, che confermano il trend crescente registrato negli ultimi anni, solo parzialmente compensato dalla riduzione dei volumi in consegna sul MTE.

Volumi di energia negoziati/registrati

TWh	2013	2014	VARIAZIONI	%
MGP*	247,1	231,9	(15,2)	(6,2%)
MI	23,3	22,8	(0,5)	(2,1%)
MTE**	41,1	32,3	(8,8)	(21,4%)
TOTALE MERCATO ELETTRICO	311,5	287,0	(24,5)	(7,9%)
PCE***	370,7	384,4	13,7	3,7%

* I valori sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex articolo 43, comma 1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'articolo 89, comma 5 lettera b) della medesima Disciplina.

** Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna.

*** I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia sul mercato elettrico ("PUN") nel 2014 è stato pari a Euro/MWh 52,1, livello più basso dall'avvio del mercato organizzato, in linea con i ribassi registrati nello stesso periodo dalle quotazioni delle principali borse elettriche europee. Alla riduzione del PUN hanno contribuito, anche nel 2014, il calo della domanda di energia elettrica, l'ulteriore aumento della produzione da fonti rinnovabili, nonché l'andamento del costo dei combustibili, con particolare riferimento al gas.

PROGETTI INTERNAZIONALI

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'Unione europea, nel corso del 2014 il GME ha garantito, in collaborazione con Terna, l'operatività del progetto di Market Coupling ("MC") sulla frontiera Italia-Slovenia, finalizzato all'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno. Sempre in tale contesto, il GME è stato impegnato nel Price Coupling of Regions ("PCR"), progetto avviato e gestito unitamente alle principali borse europee, finalizzato all'applicazione di un meccanismo di price coupling a livello europeo.

La società partecipa, infine, al progetto denominato Italian Borders Working Table, avviato nell'ambito della regione Central South Europe per la definizione e condivisione dei processi operativi di pre e post coupling¹², funzionali all'implementazione del meccanismo di coupling regionale.

MERCATO DEL GAS NATURALE

Nel corso del 2014 il GME ha continuato a svolgere le attività nell'ambito della gestione del Mercato del gas naturale ("M-GAS"). Di seguito si riportano i volumi scambiati nel 2014 sul Mercato del gas naturale ("MGP-GAS", "MI-GAS" e "MT-GAS"), sui comparti della Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale ("P-GAS") e sulla Piattaforma per il bilanciamento del gas ("PB-GAS").

Volumi di gas naturale negoziati

TWh	2013	2014	VARIAZIONI	%
MGP-GAS	-	-	-	
MI-GAS	-	0,1	0,1	n/a
MT-GAS	-	-	-	
PB-GAS	40,9	41,5	0,6	1,5%
comparto G-1	-	2,9	2,9	n/a
comparto G+1	40,9	38,6	(2,3)	(5,6%)
TOTALE MERCATO DEL GAS NATURALE E PB-GAS	40,9	41,6	0,7	1,7%
P-GAS	0,6	-	(0,6)	(100,0%)
comparto import	-	-	-	-
comparto aliquote	0,6	-	(0,6)	(100,0%)
comparto ex D.Lgs. 130/10	-	-	-	-
TOTALE VOLUMI SCAMBIATI SUI MERCATI	41,5	41,6	0,1	0,2%

Nel complesso i volumi scambiati sui diversi mercati e sulle diverse piattaforme del gas naturale hanno raggiunto nel 2014 i 41,6 TWh, in aumento di 0,7 TWh rispetto all'esercizio precedente.

¹² I processi di pre coupling afferiscono principalmente alle attività preliminari di calcolo della capacità disponibile e di condivisione delle informazioni relative alle offerte presentate. I processi di post coupling, invece, riguardano essenzialmente la gestione del settlement commerciale dei flussi interfrontalieri sulla base degli esiti di mercato, nonché il calcolo e la distribuzione della rendita da congestione generata dal differenziale di prezzo tra i mercati elettrici dei Paesi limitrofi.

MERCATI E PIATTAFORME DELLA LOGISTICA E DEI PRODOTTI PETROLIFERI

Al fine di promuovere il livello di concorrenza nel settore petrolifero e ampliare le opportunità di offerta e di approvvigionamento dei servizi logistici e dei prodotti petroliferi, il D.Lgs. 249/12 ha affidato al GME la gestione di un mercato della logistica petrolifera di oli minerali e di un mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione. Nel 2014, la società ha avviato, previa condivisione con il MiSE, le attività funzionali allo sviluppo di una piattaforma di mercato finalizzata a facilitare la negoziazione di capacità logistiche di breve, medio e lungo termine e una piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda e offerta all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

MERCATI E PIATTAFORME PER L'AMBIENTE

Il GME nel 2014 ha continuato a svolgere le funzioni volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato dei Certificati Verdi e del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica, nonché dei sistemi di negoziazione per lo scambio delle Garanzie di Origine nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. In linea generale, i volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente nel corso del 2014 sono stati pari a 100 milioni (96,2 milioni nel 2013), in aumento rispetto al precedente esercizio di 3,8 milioni. Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei CV, delle GO e dei TEE negoziati nel corso dell'anno e confrontati con l'esercizio precedente.

Volume di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente

MILIONI DI TITOLI	2013	2014	VARIAZIONI	%
Certificati Verdi (CV)				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	7,6	8,2	0,6	7,9%
Volumi di CV negoziati bilateralmente	37,2	34,9	(2,3)	(6,2%)
Volumi di CV assegnati in asta	0,6	–	(0,6)	(100,0%)
VOLUMI DI CV NEGOZIATI	45,4	43,1	(2,3)	(5,1%)
Garanzie d'Origine (GO)*				
Volumi di GO negoziati sul mercato organizzato	1,3	0,5	(0,8)	(61,5%)
Volumi di GO negoziati bilateralmente	41,3	44,0	2,7	6,5%
Volumi di GO assegnati in asta	–	0,6	0,6	n/a
VOLUMI DI GO NEGOZIATI	42,6	45,1	2,5	5,9%
Titoli di Efficienza Energetica (TEE)				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	2,8	3,5	0,7	25,0%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	5,4	8,3	2,9	53,7%
VOLUMI DI TEE NEGOZIATI	8,2	11,8	3,6	43,9%
TOTALE VOLUMI SCAMBIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE	96,2	100,0	3,8	4,0%

* Fino al 31 marzo 2013 Certificazione di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (CO-FER).

MERCATO DEI CERTIFICATI VERDI

Nel corso del 2014 sono stati complessivamente scambiati 43,1 milioni di CV, in diminuzione di 2,3 milioni rispetto al 2013. Il decremento dei volumi negoziati risulta attribuibile alla riduzione della percentuale d'obbligo, passata dal 5% del 2013 al 2,5% del 2014, parzialmente compensata dall'incremento dell'attività di trading da parte di soggetti non obbligati. Rispetto al precedente esercizio emerge, inoltre, una maggiore propensione degli operatori a partecipare alle sessioni di mercato in luogo della stipula di contratti bilaterali.

MERCATO DEI CERTIFICATI DI ORIGINE PER IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

Nel corso del 2014 sul mercato e sulla piattaforma bilaterale di scambio delle GO sono stati scambiati 45,1 milioni di titoli, in aumento di 2,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dei volumi è connesso in primo luogo all'affermarsi del meccanismo delle GO partito nel 2012 e, in secondo luogo, alla maggiore liquidità e allo sviluppo delle attività di trading che permettono di ottenere un prezzo trasparente, oltre a un'informativa sulla composizione del mix energetico impiegato nei contratti di vendita di energia rinnovabile.

MERCATO DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Nel corso del 2014 i TEE complessivamente negoziati sono stati pari a 11,8 milioni, in aumento di 3,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è connesso, oltre che all'incremento del target annuale in capo ai distributori, passato dai 5,51 Mtep del 2013 ai 6,75 Mtep del 2014, a una intensa attività di trading derivante tra l'altro dall'elevato numero di TEE emessi nel corso del 2014 rispetto all'esercizio 2013. Rispetto al precedente esercizio emerge una maggiore propensione degli operatori alla negoziazione di titoli mediante contrattazioni bilaterali.

MONITORAGGIO DEL MERCATO

Il GME svolge le attività strumentali all'esercizio da parte dell'Autorità della funzione di monitoraggio del mercato elettrico in attuazione della Delibera ARG/elt 115/08 e delle sue successive modifiche. Nel 2014 è stato ampliato il perimetro degli applicativi realizzati per le attività di

monitoraggio dei mercati dell'energia elettrica e del gas. È proseguita, inoltre, l'attività di sviluppo degli applicativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio su MGP, MI e PCE.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2014 con un fatturato di Euro 17.582 milioni (Euro 22.010 milioni 2013), cui si contrappongono costi della produzione di Euro 17.570 milioni (Euro 21.996 milioni nel 2013). L'utile netto dell'esercizio ammonta a Euro 8.614 mila (Euro 9.578 mila nel 2013).

RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014

RSE svolge attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento a progetti strategici nazionali finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema ("RdS") e a progetti finanziati con contributi erogati da istituzioni comunitarie e nazionali. Svolge, inoltre, attività a supporto del GSE nell'ambito della valutazione e della certificazione dei progetti di risparmio energetico.

RICERCA DI SISTEMA

Nel corso del 2014 la società ha concluso le attività del Piano Annuale di Realizzazione ("PAR") 2013 e avviato quelle di pertinenza dell'ultimo anno previsto nell'Accordo di Programma triennale ("AdP") 2012-2014 sottoscritto con il MiSE in data 11 aprile 2013. L'Autorità, con Delibera 105/2015/rds del 12 marzo 2015, considerato lo stato di avanzamento delle attività relative al triennio precedente e la necessità di avviare l'iter di approvazione del piano triennale 2015-2017 della Ricerca di Sistema, ha trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ("MIUR"), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATTM") e a CCSE la proposta di piano triennale 2015-2017, che prevede uno stanziamento pari a Euro 168 milioni.

PIANO ANNUALE DI REALIZZAZIONE 2013

Il MiSE, con lettera del 25 luglio 2014, ha ammesso i progetti del PAR 2013 ai contributi del fondo per il finanziamento della RdS. L'importo totale ammesso al contributo risulta di Euro 29,8 milioni. La società ha, inoltre, provveduto a trasmettere alle istituzioni competenti, in data 30 luglio 2014, il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei progetti del PAR 2013 e concluse nel primo trimestre 2014. L'Autorità, in qualità di Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico ("CERSE"), ha approvato, con Delibera 517/2014/rds, i costi sostenuti e i risultati conseguiti dalla società. In data 4 dicembre 2014, infine, la CCSE ha effettuato il pagamento del relativo saldo.

PIANO ANNUALE DI REALIZZAZIONE 2014

Nel corso del 2014, a seguito della pubblicazione del D.M. 11 dicembre 2014, è stato approvato il Piano Operativo Annuale ("POA") del 2014 in cui sono stati attribuiti Euro 28,9 milioni per la realizzazione del PAR 2014. Le attività

relative al PAR 2014 sono state avviate in continuità con le attività del PAR 2013 e si sono concluse a marzo 2015.

RICERCA EUROPEA

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività relative ai progetti del VII Programma Quadro (2007-2013) e ad altri programmi di finanziamento comunitario. In particolare, si sono concluse le attività di 9 progetti del VII Programma Quadro iniziati nel periodo 2010-2012 e sono state presentate 20 nuove proposte, in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca, con particolare attenzione al programma energy e alle tematiche elettro-energetiche. Di tali proposte, 3 sono risultate aggiudicatrici di un finanziamento comunitario pari a circa Euro 1 milione. Altre 3 proposte risultano attualmente in lista di riserva.

RICERCA NAZIONALE

Nel corso del 2014 si sono concluse le attività di ricerca svolte nell'ambito dei progetti vincitori del bando "Industria 2015" del MiSE, a eccezione del progetto "Luce bioelettrica - celle a combustibile microbiche per alimentare sistemi illuminanti e i biosensori della qualità dell'aria" finanziato dalla Regione Lombardia e cofinanziato con fondi europei, che si concluderà nel corso del 2015.

ATTIVITÀ PER IL SISTEMA DEI CERTIFICATI BIANCHI

Nel 2014 RSE ha svolto, per conto del GSE, attività di valutazione e certificazione dei progetti di risparmio energetico finalizzate al rilascio dei Certificati Bianchi. In particolare, la società ha valutato più di 7.500 pratiche, di cui 540 nuove Proposte di Progetto e di Programma di Misura e 6.800 Richieste di Verifica e Certificazione.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

La controllata ha chiuso il bilancio 2014 con un valore della produzione pari a circa Euro 40 milioni (Euro 42 milioni nel 2013), cui si contrappongono costi della produzione pari a circa Euro 38 milioni (Euro 39 milioni nel 2013). L'utile netto dell'esercizio è pari a circa Euro 131 mila (Euro 151 mila nel 2013).

RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2014 è pari a 1.224 dipendenti (1.277 al 31 dicembre 2013) così suddivisi.

Consistenza personale - Gruppo			
	CONSISTENZA 31 12 2013	CONSISTENZA 31 12 2014	VARIAZIONI
GSE	636	577	(59)
AU	203	211	8
GME	101	103	2
RSE	337	333	(4)
TOTALE	1.277	1.224	(53)

Il decremento della consistenza del personale rispetto al 2013 è da attribuirsi principalmente alle misure intraprese dal Gruppo per raggiungere i risparmi previsti dalla Legge 89 del 24 giugno 2014. In tale contesto, nel corso dell'anno, si è provveduto a non prorogare i contratti di lavoro in scadenza e a interrompere i percorsi di inserimento di nuove risorse già preventivate nell'anno precedente. Il gruppo, contestualmente, ha posto particolare attenzione alla mobilità interna quale strumento di recupero di efficienza nei processi e, allo stesso tempo, di sviluppo professionale per i dipendenti. La popolazione aziendale, a fine 2014, è composta per oltre il 70% da laureati, per il 42% da donne e per il 52% da risorse con un'età compresa tra i 31 e i 45 anni.

In materia di relazioni industriali sono stati rivisti, in termini quantitativi e qualitativi, gli indicatori e i sistemi di valutazione delle prestazioni aziendali connessi ai premi di produttività per il triennio 2014-2016, in modo da renderli coerenti con le nuove strategie delle diverse società. L'anno 2014 è stato, inoltre, caratterizzato da un'intensa interlocuzione con i sindacati, volta a definire un migliore equilibrio tra vita lavorativa e privata delle risorse umane, che ha portato all'introduzione regolamentata del telelavoro e a una maggiore flessibilità nell'orario lavorativo.

GSE

Nell'esercizio 2014 la consistenza del personale ha registrato una diminuzione di 59 risorse (9 assunzioni e 68 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 577 unità.

Consistenza personale - GSE

	CONSISTENZA 31 12 2013	CONSISTENZA 31 12 2014	VARIAZIONI
Dirigenti	24	19	(5)
Quadri	109	110	1
Impiegati	503	448	(55)
TOTALE	636	577	(59)

ORGANIZZAZIONE

Al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio previsti dalla normativa vigente, nonché gli adempimenti di separazione contabile disposti dall'Autorità, nel corso dell'anno, la struttura organizzativa è stata oggetto di ulteriori revisioni, che hanno comportato l'eliminazione di 2 direzioni e il riassetto di 4 unità organizzative, con conseguente abolizione dei relativi ruoli manageriali. Parallelamente la società ha provveduto ad aggiornare il sistema normativo aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e la gestione delle attività, incluse le procedure redatte per ottemperare alle previsioni statutarie (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) e alle disposizioni dei D.Lgs. 231/01 e D.Lgs. 81/08. A tal proposito, nel corso del 2014, è stato avviato un percorso di identificazione e di valutazione dei potenziali rischi di corruzione, analisi dei presidi di controllo e delle azioni necessarie al rafforzamento degli stessi al fine di prevenire condotte illecite.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Le attività formative, nel corso del 2014, hanno mirato al progressivo consolidamento delle competenze professionali in modo da rendere l'intero assetto organizzativo più reattivo ai cambiamenti del contesto societario. In tale prospettiva è stato avviato il progetto di formazione on-line "e-Learning", che consente l'accesso ai corsi a un maggior numero di dipendenti in modo nuovo, autonomo e flessibile, perseguendo contestualmente gli obiettivi formativi con quelli di risparmio previsti dalle norme in materia di spesa pubblica. Sono proseguite, inoltre, le attività formative su tematiche quali "Time e Project Management", "Problem Solving" e "Gestione dei Conflitti" al fine di sviluppare le competenze necessarie ad affrontare i cambiamenti legati a questa delicata fase di evoluzione della società.

Nell'ottica, infine, di implementare un'efficace strategia di employer branding, sono stati consolidati i rapporti con le

università e le scuole di specializzazione del settore energetico attraverso la partecipazione, per il secondo anno consecutivo, alla European Best Engineering Competition ("EBEC") e la realizzazione di un'iniziativa di formazione e orientamento che ha coinvolto l'Istituto Tecnico Industriale "Enrico Fermi" di Roma.

AU

Nel 2014 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 8 risorse (12 assunzioni e 4 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 211 unità. L'incremento è da attribuire alla crescita delle attività relative all'OCSIT, allo Sportello del Consumatore e al Sistema Informativo Integrato.

Consistenza personale – AU

	CONSISTENZA 31 12 2013	CONSISTENZA 31 12 2014	VARIAZIONI
Dirigenti	10	11	1
Quadri	22	24	2
Impiegati	171	176	5
TOTALE	203	211	8

ORGANIZZAZIONE

L'evoluzione del perimetro delle attività societarie, derivanti dall'operatività dell'OCSIT e dall'evoluzione del SII, ha reso necessario realizzare un adeguamento della struttura organizzativa volta a ottenere una maggiore focalizzazione delle risorse umane sulle aree operative, un efficientamento delle funzioni di staff e una redistribuzione delle competenze professionali.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel 2014 l'attività formativa ha riguardato programmi di sviluppo delle competenze per la gestione dello Sportello del Consumatore di Energia, oltre a corsi di formazione in materia di D.Lgs. 231/01 e corsi di lingua.

GME

Nel 2014 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 2 risorse (3 assunzioni e 1 cessazione) attestandosi, al 31 dicembre, a 103 unità.

Consistenza personale – GME

	CONSISTENZA 31 12 2013	CONSISTENZA 31 12 2014	VARIAZIONI
Dirigenti	9	8	(1)
Quadri	30	31	1
Impiegati	62	64	2
TOTALE	101	103	2

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel corso del 2014 sono proseguite le azioni formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale, alla crescita di competenze specifiche definite in funzione dei ruoli ricoperti e, anche in considerazione del sempre maggiore coinvolgimento della società in progetti internazionali, allo sviluppo di competenze linguistiche. Sono stati organizzati, infine, specifici corsi di formazione in merito alle tematiche disciplinate dal D.Lgs. 231/01.

RSE

Nel 2014 la consistenza del personale ha registrato un decremento netto di 4 risorse (7 assunzioni e 11 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 333 unità.

Consistenza personale – RSE

	CONSISTENZA 31 12 2013	CONSISTENZA 31 12 2014	VARIAZIONI
Dirigenti	10	10	-
Quadri	130	131	1
Impiegati	194	189	(5)
Operai	3	3	-
TOTALE	337	333	(4)

SVILUPPO E FORMAZIONE

Nel corso del 2014 sono proseguite le iniziative formative per l'applicazione delle norme di sicurezza che, come per il precedente esercizio, hanno coinvolto tutto il personale aziendale. A questi si sono aggiunti interventi formativi per particolari specializzazioni o corsi di lingua inglese, data la diffusa presenza di RSE su progetti scientifici di interesse internazionale.

SOSTENIBILITÀ

Il GSE è costantemente impegnato nel promuovere, attraverso diversi canali di informazione, un uso dell'energia responsabile e compatibile con uno sviluppo sostenibile. Tale impegno costituisce un elemento centrale della missione aziendale e trova riscontro anche nei documenti in cui sono formalizzati i valori aziendali, ovvero il Codice Etico e la Policy sulla sostenibilità, confermando la volontà di integrare tali principi nel business aziendale.

Nel 2014 è stata pubblicata, con l'obiettivo di favorire un dialogo con gli interlocutori basato sulla fiducia e sulla collaborazione, la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità. La società aderisce, inoltre, ai principi del Global Compact, iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa promossa dalle Nazioni Unite, che ha l'obiettivo di promuovere la responsabilità sociale attraverso principi fondamentali relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 104.993 mila (Euro 17.672 mila nel 2013) come evidenziato nella seguente tabella.

Investimenti		
EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014
Core business, di cui:	6.600	86.553
– Fonti rinnovabili ed efficienza energetica	4.125	6.998
– Mercati energetici, del gas, dell'ambiente e dei carburanti	770	642
– Mercato di maggior tutela e Sistema Informativo Integrato	643	2.731
– OCSIT	7	75.184
– Ricerca in campo energetico	1.055	998
Immobili e impianti di pertinenza	2.076	7.160
Infrastruttura informatica	8.079	9.241
Altro	917	2.039
TOTALE	17.672	104.993

FONTI RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA

I principali investimenti realizzati nel 2014 hanno riguardato l'adeguamento del sistema amministrativo contabile ERP per recepire le modifiche normative in materia fiscale, lo sviluppo dei sistemi per la gestione dei dati relativi ai meccanismi di incentivazione e per la centralizzazione delle anagrafiche e la manutenzione evolutiva di alcuni applicativi.

MERCATI ENERGETICI, DEL GAS, DELL'AMBIENTE E DEI CARBURANTI

Gli investimenti effettuati nel 2014 hanno riguardato prevalentemente lo sviluppo di soluzioni per rendere possibile l'integrazione del mercato elettrico italiano con quello di altri Paesi europei e, per quanto riguarda il mercato del gas, l'introduzione, nell'ambito del comparto G-1 della PB-GAS, di nuove funzionalità di sistema. Sono, infine, proseguite le attività di sviluppo finalizzate all'avvio del Market Coupling europeo sui confini elettrici italiani.

MERCATO DI MAGGIOR TUTELA, SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO E OCSIT

Gli investimenti effettuati nel 2014 hanno riguardato essenzialmente la costituzione della prima giornata di scorte petrolifere dell'OCSIT oltre che lo sviluppo di nuove funzionalità per gli applicativi a supporto del Sistema Informativo Integrato. Sono state inoltre acquisite le licenze per la realizzazione del sistema informativo a supporto dell'OCSIT.

RICERCA IN CAMPO ENERGETICO RSE

Gli investimenti compiuti nel 2014 riguardano principalmente l'acquisizione di nuove apparecchiature e attrezzature tecniche, nonché di software specialistici utilizzati per l'attività di ricerca.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

Le principali voci di investimento hanno riguardato l'intervento di ristrutturazione dell'immobile di viale Maresciallo Pilsudski n. 124, per l'ottimizzazione di spazi e costi accessori. Sono stati effettuati, inoltre, interventi tecnici presso la sede di viale Maresciallo Pilsudski n. 92, finalizzati a innalzare i livelli di sicurezza dell'edificio e a migliorarne

RICERCA E SVILUPPO

gli aspetti tecnico-funzionali, tra cui l'efficienza energetica degli impianti. Sempre in ordine alla manutenzione delle opere civili-impiantistiche e alla gestione dei servizi di facility è stata avviata una rivisitazione dei processi di lavoro e delle attività, che ha consentito, già nel corso del 2014, di ottenere significativi risparmi sui contratti di fornitura alle società del Gruppo.

Il Gruppo GSE è attivo nel campo della ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso la società RSE, coerentemente con la missione della controllata. Le azioni svolte sono, dunque, ampiamente descritte nella sezione dedicata alle attività di RSE.

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Nel corso dell'anno è stato realizzato un nuovo sistema di rete per gli uffici della sede di viale Maresciallo Pilsudski n. 124, l'aggiornamento dei data base dei server aziendali, la ridefinizione del sito di disaster recovery e il potenziamento della rete wireless.

SISTEMA DEI CONTROLLI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale in materia di controllo interno, definendo le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società. L'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, cura, così come previsto dallo Statuto sociale, che l'assetto organizzativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. In esecuzione delle deleghe ricevute dal Consiglio, l'Amministratore Delegato assegna al management responsabile delle singole aree operative compiti, responsabilità e poteri atti ad assicurare, tra l'altro, il mantenimento di un efficace ed efficiente controllo interno nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi. La responsabilità di realizzare un sistema dei controlli efficace è quindi comune a ogni livello della struttura organizzativa del GSE; tutto il personale della società, nell'ambito delle funzioni svolte e delle responsabilità ricoperte, è impegnato nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema dei controlli.

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 7 agosto 2014 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2014-2016 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

MAGISTRATO DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una relazione circa i risultati del controllo svolto. Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite al dott. Pino Zingale con Delibera del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti nell'adunanza del 15/16 aprile 2014.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti, esercitata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/10, nonché dagli adempimenti previsti dalla Legge 244/07 in tema di responsabilità fiscale dei revisori, e dalla Delibera 163/2013/R/com, è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci, in data 8 ottobre 2013, è relativo al triennio 2013-2015.

ORGANISMO DI VIGILANZA, MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE EX D.LGS. 231/01

Il D.Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali definiti dal D.Lgs. 79/99 e dai successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato, hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello organizzativo e gestionale in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 24 ottobre 2012, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo, nonché di curarne l'aggiornamento. Inoltre, con Delibera dell'11 luglio 2013, ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle modifiche intervenute nel D.Lgs. 231/01. Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e gestionale, è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo, ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

DIREZIONE AUDIT

La Direzione Audit del GSE ha il compito di assicurare il corretto svolgimento delle attività di controllo e di verifica del rispetto della normativa e delle procedure aziendali a

supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"). La Direzione, con periodicità almeno semestrale, riferisce al Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo circa i risultati delle attività svolte.

Nel 2014, oltre a fornire assistenza e supporto al Collegio Sindacale, al Magistrato Delegato della Corte dei Conti e alla società incaricata della revisione legale dei conti, la Direzione Audit ha svolto principalmente le seguenti attività:

- verifiche previste nel piano di audit 2014 approvato dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo GSE;
- verifiche dei processi sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/01, previste nel piano di audit 2014 approvato dagli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo GSE;
- verifiche sull'efficacia e sull'efficienza del sistema di controllo interno, previste nel piano periodico delle verifiche di operatività dei controlli per il bilancio 2014 e richieste dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari delle società del Gruppo GSE;
- verifiche del rispetto della normativa in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro per le società del Gruppo.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge 262/05 ("Legge sul Risparmio") e le sue successive modifiche hanno introdotto alcune disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo Statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole alcune funzioni di controllo, così come disciplinato dall'articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto, richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto

anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione, il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci del GSE, in seduta straordinaria, ha introdotto nel proprio Statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 ottobre 2012, ha confermato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto il cui incarico avrà durata fino alla permanenza in carico del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la nomina. Il GSE, in qualità di società controllante e attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio Dirigente Preposto. La nomina dell'attuale Dirigente Preposto del GME è avvenuta con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2012, mentre quella dell'attuale Dirigente Preposto di AU e di RSE rispettivamente con Delibere del 2 ottobre 2012 e del 13 dicembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione del GSE, in accordo con quanto previsto dallo Statuto sociale e con l'attuale modello organizzativo societario, ha approvato le Linee Guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.", documento che ne regola il ruolo, i poteri e le attività. Ciascuna delle tre società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

RISCHI E INCERTEZZE

RISCHIO REGOLATORIO

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori. In particolare, si fa riferimento alle modalità di determinazione dei corrispettivi per il funzionamento delle società del Gruppo e per la copertura degli oneri derivanti dalle attività regolate.

GSE

La composizione dei corrispettivi societari a copertura dei costi di funzionamento ha registrato negli ultimi anni una importante evoluzione. L'attuale struttura dei corrispettivi è costituita da una quota a valore sulla componente tariffaria A3 determinata dall'Autorità in misura tale da assicurare un'adeguata remunerazione del Patrimonio Netto e da un'altra quota determinata sulla base di vari provvedimenti normativi, posta a carico dei beneficiari dei regimi incentivanti, per esempio DD.MM. 5 e 6 luglio 2012. In merito a tali corrispettivi si segnala che, a partire dal 2015, il D.M. 24 dicembre 2014 ha definito un meccanismo tariffario pluriennale razionalizzando e ampliando le precedenti disposizioni. Alla luce di tali provvedimenti è ragionevole prevedere, per il prossimo triennio, un minor impatto dei costi di funzionamento della società sulla componente tariffaria A3.

In merito, invece, alla componente tariffaria A3 destinata alla copertura degli oneri derivanti dai meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili, si segnala che l'Autorità, con Delibera 675/2014/R/com, ha previsto, fino al 30 giugno 2015, che CCSE non eroghi alla società l'eventuale fabbisogno non coperto dal gettito A3, qualora l'esposizione del conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate risulti superiore a Euro 600 milioni.

AU

La misura e la regolazione dei corrispettivi per la remunerazione delle attività regolate è deliberata annualmente dall'Autorità. Il corrispettivo è riconosciuto a consuntivo a copertura dei costi riconducibili alle attività di acquisto e vendita di energia elettrica ed è stato determinato, negli ultimi anni, sulla base di valutazioni di efficienza considerando eventuali proventi finanziari e altri ricavi e proventi. Per quanto riguarda i costi sostenuti per il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello per il Consumatore, il corrispettivo è riconosciuto dall'Autorità sulla base di

una rendicontazione periodica predisposta dalla società, mentre quelli relativi alle funzioni e alle attività connesse con l'OCSIT sono posti a carico dei soggetti che hanno immesso in consumo prodotti energetici, come definiti dalla normativa vigente.

GME

I servizi resi dalla società sulle diverse piattaforme di mercato sono remunerati da corrispettivi versati dagli operatori di mercato. Tali corrispettivi sono strettamente legati ai volumi intermediati per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine e conseguentemente del risultato aziendale. La struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato sono definiti su base annua dal GME secondo logiche di mercato e in misura tale da assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società.

RSE

La remunerazione delle attività di competenza della società è strettamente correlata con il piano triennale della Ricerca di Sistema, con il conseguente Accordo di Programma triennale con il MiSE, nonché con i POA con cui sono definiti gli importi del Fondo per la Ricerca di Sistema destinati alla società. Il piano triennale della Ricerca di Sistema 2012-2014 è stato approvato dal MiSE con D.M. 9 novembre 2012. L'Accordo di Programma triennale 2012-2014, con il quale è stato definito lo stanziamento dei fondi per il triennio, è stato, invece, firmato dal MiSE in data 11 aprile 2013. Il POA 2014, che riconosce alla società Euro 28,9 milioni, è stato, infine, approvato con D.M. 11 dicembre 2014 pubblicato nei primi mesi del 2015.

L'impegno finanziario, per la realizzazione dei progetti di ricerca, ha portato la società, al 31 dicembre 2014, a un'esposizione netta pari a Euro 14,9 milioni, fronteggiata essenzialmente con l'affidamento bancario concesso a fronte del distacco di fido effettuato dalla società capogruppo.

Si segnala, al riguardo, che con il PAR 2014 si è sostanzialmente concluso l'ultimo anno di ricerca dell'Accordo di Programma Triennale e che, considerata la necessità di avviare l'iter di approvazione del piano triennale 2015-2017 della Ricerca di Sistema, l'Autorità con Delibera 105/2015/rds del 12 marzo 2015 ha trasmesso al MIUR, al MATTM e a CCSE la proposta di piano che prevede uno stanziamento complessivo pari a Euro 168 milioni.

Le società del Gruppo svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzata a individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sotto- linea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato attuale, valutati.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti.

GSE

L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto, talvolta, il ricorso all'indebitamento bancario e, dunque, il sostenimento di oneri finanziari. Proprio per tale possibilità, l'Autorità ha previsto all'interno della componente A3 lo specifico riconoscimento degli oneri finanziari dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE. Al riguardo si segnala che per tutto il 2014 i tassi di interesse applicati dal sistema bancario hanno continuato a registrare una diminuzione.

GME

Per quanto riguarda, invece, la pronta liquidità del titolo obbligazionario "Momentum", si evidenzia che la stessa è assicurata, in base a quanto previsto contrattualmente, dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente su richiesta del GME.

RSE

La liquidità di RSE, stante il peso dell'attività legata alla Ricerca di Sistema sul totale del fatturato aziendale, dipende dall'erogazione dei contributi previsti dai piani annuali a seguito delle verifiche da parte del comitato di esperti sui progetti realizzati. Il ritardo nell'erogazione dei contributi, fenomeno storicamente ricorrente, ha determinato e potrebbe determinare, se confermato in futuro, il continuo ricorso all'indebitamento finanziario, con un conseguente incremento degli oneri finanziari della società. Per coprire le generali necessità di cassa legate all'operatività aziendale, nel dicembre 2014, la società capogruppo

ha rinnovato con RSE, con scadenza 31 dicembre 2015, un distacco di fido per complessivi Euro 40 milioni.

RISCHIO CONTROPARTE

Il rischio controparte rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento della controparte, nei modi o nei tempi stabiliti, degli obblighi contrattuali assunti.

GSE

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti il GME, per la vendita dell'energia elettrica sui mercati, i principali distributori nazionali connessi alla rete elettrica e la CCSE¹³, per la componente tariffaria A3, e i beneficiari dei regimi incentivanti, per i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo in capo alla società.

Al fine di garantire l'eventuale recupero del credito è stata posta in essere una specifica procedura che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito, ricorrendo anche ad azioni legali e, ove necessario, a dilazioni assistite da apposite garanzie e a cessione del credito.

Si evidenzia, infine, che l'erogazione degli incentivi, in molti casi, avviene attraverso il pagamento di acconti determinati sulla base di misure stimate che potrebbero pertanto, nel tempo, essere oggetto di rettifiche e conguagli a favore del GSE. Per tali importi sussiste quindi un rischio di recupero delle somme erogate nel tempo a fronte del quale il GSE ha definito specifiche modalità operative di intervento.

AU

Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati nei confronti degli esercenti del servizio di maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura, in quanto si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore, sia per la natura giuridica dei soggetti debitori.

¹³ Se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superassero i costi coperti dalla componente tariffaria, il GSE verserebbe l'eccedenza alla CCSE; nel caso in cui i costi superassero i ricavi, la CCSE provvederebbe a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3.

GME

Il rischio di controparte sul mercato elettrico, sulla PCE, sul Mercato del gas naturale e per i contratti stipulati con i soggetti investitori e con gli stoccatore virtuali del gas, è gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore, di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata, da istituti bancari con adeguato rating di lungo termine (non inferiore a BBB- delle scale Standard & Poor's e Fitch o Baa3 della scala di Moody's Investor Service), ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti.

Tale sistema di garanzie è in grado di assicurare al GME e al GSE una bassa prospettiva di rischio e un'adeguata capacità da parte degli operatori di far fronte agli impegni finanziari assunti.

Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza, denominata "Momentum", si segnala che il rating dell'emittente è Baa1 della scala Moody's, A- della scala Standard & Poor's e A- della scala Fitch.

RSE

Le controparti di RSE sono rappresentate principalmente dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale e internazionale (CCSE e Commissione europea) che fanno ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

RISCHIO PREZZO

Il rischio prezzo rappresenta il rischio di eventuali perdite derivanti da variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi acquistati e venduti.

GSE

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

AU

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia, l'applicazione della normativa riferibile alla società comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi

ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

In merito, invece, alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT si segnala che le forti fluttuazioni dei prezzi dei prodotti, come verificatesi nel secondo semestre 2014 soprattutto a causa dell'evoluzione del contesto geo-politico internazionale, potrebbe determinare una differenza tra il valore contabile dei prodotti e il valore di mercato. Al riguardo si segnala che il D.M. 31 gennaio 2014 prevede che qualora, a seguito delle indicazioni del MiSE, l'OCSIT procedesse alla vendita delle scorte petrolifere, generando una differenza di valore rispetto a quanto iscritto in bilancio, tale importo, se negativo, troverebbe integrale copertura nel contributo previsto per l'OCSIT e, se positivo, sarebbe destinato alla copertura dei suoi costi e oneri.

GME

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di volatilità del prezzo, dipendente sostanzialmente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo. Al 31 dicembre 2014 il fair value risulta pari al 100,12%.

RISCHIO INFORMATICO

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di disaster recovery e di back-up dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

RISCHIO CONTENZIOSO

Il GSE è responsabile di eventuali contenziosi inerenti alle attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessazione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal D.P.C.M. 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria, per le attività svolte fino alla data di efficacia del trasferimento. Inoltre, molteplici contenziosi riguardano i titolari di impianti fotovoltaici e sono in massima parte riconducibili al mancato o al minore riconoscimento della tariffa incentivante e alla decadenza della stessa, a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente e di ispezioni in sito. Infine, sono pendenti alcuni giudizi riguardanti il rigetto e/o la revoca delle qualifiche IAFR e di quelle relative agli impianti di cogenerazione, oltre ai contenziosi sorti a seguito dell'emaneazione dei DD.MM. 5 maggio 2011 e 6 luglio 2012.

Per un'informazione di dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa, nei paragrafi "Fondi per rischi e oneri" e "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna. Si segnalano significativi rapporti, dettagliati nel bilancio da apposite voci di credito e debito nello Stato Patrimoniale, con la CCSE, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nei settori elettrico e del gas con competenze in materia di riscossione delle componenti tariffarie (fra cui la A3 per alimentare il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, il cui destinatario principale è il GSE) ed erogazione di contributi pubblici al fine di garantire, anche mediante interventi di perequazione, il funzionamento dei sistemi in condizioni di concorrenza, sicurezza e affidabilità. Inoltre, è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana – RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale il GSE acquista, per conto della stessa, energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

INFORMAZIONI AI SENSI DEL CODICE CIVILE

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono e non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Nel prospetto seguente si riportano le sedi presso le quali le società del Gruppo svolgono le proprie attività.

	GSE	AU	GME	RSE
SEDE LEGALE	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 92 Roma	Via Guidubaldo del Monte, n. 45 Roma	Viale Maresciallo Pilsudski, n. 122/124 Roma	Via Rubattino, n. 54 Milano
SEDI OPERATIVE	Viale Tiziano, n. 25 Roma Viale Maresciallo Pilsudski, n. 124 Roma Viale Maresciallo Pilsudski, n. 120 Roma		Via Palmiano, n. 101 Roma	Via Nino Bixio, n. 39 Piacenza Località "Le Mose" Piacenza Via Giacomo Matteotti, n. 105 Brugherio (MI)

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF e il MiSE; gli indirizzi strategici e operativi del GSE sono definiti dal MiSE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo 11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli similari o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2014 è sintetizzata nel prospetto che segue; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni, si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente

passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

Conto Economico riclassificato consolidato

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	22.250.705	17.706.457	(4.544.248)
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	746.866	773.724	26.858
Ricavi per Stoccaggio Virtuale gas	98.120	3.839	(94.281)
Contributi A3 da CCSE e da altri distributori	10.983.611	13.438.695	2.455.084
TOTALE	34.079.302	31.922.715	(2.156.587)
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	25.266.646	21.434.257	(3.832.389)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	6.485.137	6.391.272	(93.865)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	2.101.461	3.951.003	1.849.542
Costi per Stoccaggio Virtuale gas	98.120	3.839	(94.281)
Altri costi	46.144	44.281	(1.863)
Sopravvenienze nette	81.794	98.063	16.269
TOTALE	34.079.302	31.922.715	(2.156.587)
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.670	108.950	2.280
Contributi da CCSE	63.227	46.596	(16.631)
Altri ricavi e proventi	19.924	33.433	13.509
TOTALE	189.821	188.979	(842)
Costi			
Costo del lavoro	85.674	88.046	2.372
Altri costi operativi	72.252	68.352	(3.900)
Sopravvenienze passive	681	530	(151)
TOTALE	158.607	156.928	(1.679)
MARGINE OPERATIVO LORDO	31.214	32.051	837
Ammortamenti e svalutazioni	14.322	16.865	2.543
Accantonamenti per rischi e oneri	6.265	6.182	(83)
RISULTATO OPERATIVO	10.627	9.004	(1.623)
Proventi (Oneri) finanziari netti	14.181	10.361	(3.820)
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	24.808	19.365	(5.443)
Proventi (Oneri) straordinari netti	(603)	1.413	2.016
RISULTATO ANTE IMPOSTE	24.205	20.778	(3.427)
Imposte	(9.592)	(5.502)	4.090
UTILE NETTO DEL PERIODO	14.613	15.276	663

PARTITE PASSANTI

I ricavi complessivi ammontano a Euro 31.922.715 mila, presentando una variazione negativa di Euro 2.156.587 mila, dovuta essenzialmente al decremento dei ricavi di vendita di energia (Euro 4.544.248 mila) in parte compensato da un incremento del contributo della Cassa Conguaglio (Euro 2.455.084 mila).

L'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita di energia, pari a Euro 17.706.457 mila si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 12.397.336 mila);
- vendite effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 4.998.016 mila);
- vendite di energia della capogruppo (Euro 321.105 mila) di importo più contenuto.

L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti relativi alle partite energia e a quelli derivanti dai contributi per i regimi incentivanti che trovano copertura nella componente tariffaria A3. Nell'ambito dei rapporti della capogruppo con CCSE, è da segnalare la presenza di altre tre tipologie di contributi, in particolare quelli a copertura:

- degli oneri sostenuti per il Conto Termico (Euro 23.738 mila);
- degli oneri per l'attività concernente i Certificati Bianchi (Euro 12.205 mila);
- degli oneri relativi alle misure transitorie fisiche nei confronti dei soggetti stocicatori (Euro 3.839 mila).

I costi riconducibili alle partite energetiche ammontano a Euro 31.922.715 mila e registrano un decremento di Euro 2.156.587 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla riduzione dei costi per acquisto energia (Euro 3.832.389 mila) in parte compensata dai maggiori costi legati all'acquisto dei Certificati Verdi (Euro 1.849.542 mila).

Nell'ambito di tali costi una parte significativa è rappresentata dagli acquisti del GME sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato Infragiornaliero (Euro 14.438.487 mila), che presentano un decremento rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.725.466 mila) riconducibile sia ai minori prezzi applicati in borsa nel corso del 2014 sia a una diminuzione dei volumi negoziati. Nella stessa voce sono ricompresi:

- i costi relativi all'acquisto di energia CIP6 e oneri accessori per Euro 2.278.986 mila, che presentano un decremento rispetto allo scorso anno (Euro 211.625 mila);
- i costi per acquisto di energia da parte di Acquirente Unico per Euro 894.704 mila, che risultano in leggero aumento rispetto al 2013 (Euro 38.884 mila);

- i costi relativi al ritiro dell'energia per gli impianti rientranti nel regime di Ritiro Dedicato, Scambio sul Posto e FER elettriche per Euro 4.112.362 mila. Tali importi registrano un leggero incremento (Euro 7.150 mila) in parte compensato dalle variazioni negative delle altre componenti di costo.

La voce Sopravvenienze nette presenta un saldo negativo (Euro 98.063 mila) e comprende principalmente sopravvenienze generate dalla corresponsione di importi maggiori rispetto a quanto stimato negli anni precedenti per oneri relativi allo Scambio sul Posto (Euro 113.205 mila), al Ritiro Dedicato (Euro 80.025 mila) e ai costi per energia CIP6 (Euro 45.557 mila) da imputare alla revisione prezzi. Tali valori sono in parte compensati da sopravvenienze attive per i contributi erogati sugli impianti fotovoltaici (Euro 123.096 mila) e sbilanciamenti (Euro 12.648 mila), dovute al sostenimento di costi minori rispetto a quanto stanziato in esercizi precedenti.

La voce Altri costi accoglie i contributi erogati per il Conto Termico (Euro 23.738 mila), i costi per il ritiro dei Certificati Bianchi (Euro 12.205 mila) e i costi relativi agli sbilanciamenti (Euro 8.338 mila). Le prime due tipologie di costo trovano copertura in un'apposita componente tariffaria. Per quanto concerne gli sbilanciamenti, l'applicazione della Delibera 522/2014/R/eel ha ripristinato la disciplina antecedente alla Delibera 281/2012/R/efr, e ha comportato quindi la restituzione di quanto riaddebitato a titolo di quota residua ai produttori di impianti non programmabili nel periodo dal 1° ottobre 2013 al 31 marzo 2014 (Euro 7.114 mila). Contestualmente è avvenuto il riaddebito degli oneri di sbilanciamento secondo le nuove modalità di calcolo e il ricalcolo verso Terna dei corrispettivi di sbilanciamento già fatturati (Euro 7.114 mila). Tali oneri sono passanti per il GSE.

PARTITE A MARGINE

I ricavi sono pari a Euro 188.979 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e prestazioni per Euro 108.950 mila, da contributi da CCSE per Euro 46.596 mila e da altri ricavi e proventi per Euro 33.433 mila.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti prevalentemente:

- dai ricavi per corrispettivi riconosciuti ai titolari degli impianti FER (Euro 25.086 mila) e degli impianti fotovoltaici (Euro 10.689 mila), che rientrano nell'applicazione dei DD.MM. 5 e 6 Luglio 2012;
- dai corrispettivi a copertura dei costi amministrativi dello SSP (Euro 12.046 mila) e del RID (Euro 8.493 mila);
- dai ricavi derivanti dalle intermediazioni di energia del GME (Euro 33.567 mila);

- dai ricavi di AU per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 10.459 mila);
- dai proventi di RSE per prestazioni tecnico-scientifiche (Euro 5.925 mila).

I contributi da CCSE riguardano sostanzialmente gli importi erogati a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera 237/2015/R/eel (Euro 3.966 mila), i ricavi di AU relativi allo Sportello del Consumatore, Monitoraggio Retail e Servizio di Conciliazione (Euro 8.694 mila) e i contributi in conto esercizio erogati a RSE per l'attività di ricerca (Euro 28.950 mila).

La voce Altri ricavi e proventi ammonta a Euro 33.433 mila, ed è in crescita di Euro 13.509 mila rispetto allo scorso esercizio. Tale voce risulta composta principalmente:

- da sopravvenienze attive del GSE (Euro 16.962 mila) dovute essenzialmente al rilascio della quota eccedente di fondi preesistenti (Euro 13.942 mila);
- dai ricavi per il contributo del Sistema Informativo Integrato e per l'OCSIT di AU (Euro 6.514 mila);
- dai ricavi della controllante per il riaddebito alla CCSE e alla AEEGSI del personale distaccato (Euro 3.622 mila);
- dai ricavi del GME per la convenzione stipulata con l'Istituto Tesoriere (Euro 1.067 mila);
- da ricavi del GSE derivanti dalla convenzione con il Ministero dell'Economia per la remunerazione del servizio reso sul mercato delle quote di emissione di CO₂ (Euro 1.022 mila);
- da sopravvenienze attive di AU (Euro 906 mila) riguardanti il Sistema Informativo Integrato e il rilascio del Fondo Svalutazione Crediti.

L'incremento della voce Altri ricavi e proventi (Euro 13.509 mila) è dato essenzialmente dal rilascio del Fondo Contenzioso e rischi diversi operato dalla controllante (Euro 13.942 mila) parzialmente compensato da partite minori.

Il costo del lavoro, pari a Euro 88.046 mila, si incrementa per Euro 2.372 mila. Tale aumento è dovuto alla consistenza media dell'organico del Gruppo, pari nel 2014 a 1.256 unità contro 1.211 unità nel 2013. I dati delle consistenze puntuali mostrano invece un trend inverso, al 31 dicembre 2014 l'organico del Gruppo è pari a 1.224 unità, mentre tale dato al 31 dicembre 2013 è pari a 1.277.

Gli altri costi operativi, pari a Euro 68.352 mila, risultano in diminuzione per Euro 3.900 mila a seguito di azioni di contenimento dei costi.

Il margine operativo lordo, che ammonta a Euro 32.051 mila, registra un incremento rispetto al precedente anno di Euro 837 mila.

La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti.

Gli accantonamenti riguardano principalmente l'adeguamento dei fondi effettuato dal GME (Euro 4.420 mila) per l'ammontare dell'extra reddito relativo al 2014 imputabile alla PCE in relazione alle disposizioni contenute nella Delibera 659/2014/R/com dell'Autorità e, per un importo più contenuto (Euro 1.702 mila), l'adeguamento da parte della controllante del Fondo Contenzioso e rischi diversi per tenere conto delle nuove cause lavorative e delle nuove cause legate al CIP6.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 9.004 mila con un decremento rispetto al 2013 di Euro 1.623 mila.

La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti pari a Euro 10.361 mila, in diminuzione rispetto al 2013 (Euro 3.820 mila) a seguito del decremento dei proventi da interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide della controllante.

La gestione straordinaria evidenzia proventi netti (Euro 1.413 mila) costituiti principalmente dai proventi della controllante inerenti il rilascio di quote di ammortamento di esercizi precedenti relativi ai terreni di proprietà, coerentemente con il nuovo principio contabile sulle immobilizzazioni materiali (Euro 1.765 mila) e proventi da minori imposte di anni precedenti (Euro 671 mila).

Tali proventi risultano in parte compensati dagli oneri straordinari della controllata AU per maggiori imposte di anni precedenti relativamente all'indeducibilità IRAP del cuneo fiscale (Euro 629 mila) e da quelli della controllata RSE inerenti agli accantonamenti per gli incentivi all'esodo (Euro 490 mila).

La voce Imposte, pari a Euro 5.502 mila, comprende imposte correnti per Euro 7.862 mila, imposte differite per Euro 1.689 mila, imposte anticipate per Euro 345 mila e imposte attive derivanti dall'applicazione del D.L. 91/14 da parte della controllante (Euro 326 mila).

Il tax rate del 2014 è pari al 26% contro quello del 2013 pari al 40%; il decremento, di particolare rilievo nel GSE è dovuto alle maggiori riprese in diminuzione per effetto della liberazione di fondi tassati negli anni precedenti.

Il risultato dell'esercizio di Gruppo ammonta a Euro 15.276 mila.

.....

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2014 è sintetizzata nel seguente prospetto.

Stato Patrimoniale riclassificato consolidato			
EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	117.512	208.567	91.055
Immobilizzazioni immateriali	18.850	29.230	10.380
Immobilizzazioni materiali	74.436	153.985	79.549
Immobilizzazioni finanziarie			
Titoli	22.034	22.034	–
Crediti	2.192	3.318	1.126
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(405.519)	(185.575)	219.944
Crediti verso clienti	5.128.042	4.660.440	(467.602)
Credito netto verso CCSE	819.837	1.092.768	272.931
Ratei, risconti attivi e altri crediti	22.229	15.943	(6.286)
Rimanenze	612	601	(11)
Debiti verso fornitori	(5.803.793)	(5.500.603)	303.190
Debiti per ETS	(466.315)	(369.023)	97.292
Debiti verso altri finanziatori	(39.062)	(40.228)	(1.166)
Ratei, risconti passivi e altri debiti*	(65.628)	(63.038)	2.590
Crediti (Debiti) tributari per IVA e altre imposte	(1.441)	17.565	19.006
CAPITALE INVESTITO LORDO	(288.007)	22.992	310.999
FONDI	(65.831)	(55.451)	10.380
CAPITALE INVESTITO NETTO	(353.838)	(32.459)	321.379
PATRIMONIO NETTO	166.072	169.204	3.132
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA)	(519.910)	(201.663)	318.247
Debiti verso banche a medio/lungo termine	17.600	94.133	76.533
Debiti verso banche a breve termine	177.208	132.956	(44.252)
Disponibilità liquide*	(714.718)	(428.752)	285.966
COPERTURA	(353.838)	(32.459)	321.379

* La voce non comprende i depositi indisponibili da operatori dei mercati della controllata GME.

Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da licenze software, da sistemi di gestione per le attività core e da interventi di adeguamento strutturale di immobili in locazione, si incrementano di Euro 10.380 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 19.751 mila al netto degli ammortamenti (Euro 9.327 mila) e delle svalutazioni (Euro 44 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente ai fabbricati che ospitano le sedi di tutte le società del Gruppo, oltre che ai sistemi e alle infrastrutture informatiche, registrano un incremento (Euro 79.549 mila) per l'effetto combinato di nuovi investimenti (Euro 85.242 mila), degli

ammortamenti dell'anno (Euro 7.436 mila), di altre variazioni (Euro 1.757 mila) e di movimentazioni di modesta entità (Euro 14 mila). Gli investimenti si riferiscono essenzialmente all'acquisto delle scorte di prodotti petroliferi OCSIT della società controllata AU (Euro 74.247 mila) e di attrezzature informatiche da parte di tutte le società del Gruppo. La voce Altre variazioni (Euro 1.757 mila) accoglie la rettifica delle quote di ammortamento degli esercizi precedenti relativi ai terreni di proprietà, coerentemente con il nuovo principio contabile sulle immobilizzazioni materiali, che impone tassativamente la separazione dei terreni dai fabbricati.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME (Euro 22.034 mila) in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza e iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Sono, inoltre, compresi in questa voce i prestiti concessi al personale dipendente.

Il Capitale Circolante Netto risulta negativo (Euro 185.575 mila), e registra una variazione rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 219.944 mila.

Tale variazione è dovuta all'effetto contrapposto delle seguenti cause:

- la riduzione dei crediti verso clienti (Euro 467.602 mila), imputabile in parte alla variazione dei crediti della controllante derivante dall'applicazione della Delibera 675/2014/R/com del 29 dicembre 2014, che ha disposto il versamento da parte di Enel Distribuzione a CCSE del 10% del gettito della componente tariffaria A3 fino al mese di giugno 2015, e in parte alla variazione dei crediti delle controllate GME e AU;
- l'incremento dei crediti verso CCSE (Euro 272.931 mila) in quanto la raccolta della componente tariffaria A3 da parte della controllante è risultata inferiore rispetto all'effettivo fabbisogno costituito dagli oneri netti che trovano copertura in tale componente;
- la riduzione dei debiti verso fornitori (Euro 303.190 mila);
- il decremento della voce Debiti per ETS (Euro 97.292 mila), dovuto alla circostanza che il saldo 2013 conteneva le somme incassate per gli anni 2012 e 2013. Tali somme sono state riversate alla Tesoreria di Stato nel corso del 2014.

I fondi si decrementano (Euro 10.380 mila) per effetto dei rilasci da parte della controllante di posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie; tale variazione è in parte compensata:

- dagli accantonamenti operati dalla controllata GME in relazione all'extra reddito relativo al 2014 imputabile alla PCE;
- dagli accantonamenti effettuati dalla controllante relativi a nuove cause;
- da utilizzi per l'erogazione del TFR al netto di accantonamenti effettuati dalle controllate.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva un peggioramento rispetto al 2013, dovuto a un decremento delle disponibilità liquide (Euro 285.966 mila) e a un incremento dell'indebitamento finanziario (Euro 32.281 mila), riconducibili essenzialmente alle posizioni della controllante e di AU, mentre una variazione di segno opposto interessa il Patrimonio Netto per effetto del risultato dell'esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista di GSE.

.....

Rendiconto Finanziario consolidato

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(9.402)	(19.751)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	120	2.234
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(8.270)	(85.242)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	(293)	448
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(339)	(1.126)
B. FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(18.184)	(103.437)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(154.852)	(44.252)
Accensione finanziamenti	-	78.000
Rimborso finanziamenti	(1.467)	(1.467)
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(12.000)	(12.143)
C. FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(168.319)	20.138
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A±B±C)	459.306	(285.966)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	255.412	714.718
Disponibilità liquide al 31 dicembre*	714.718	428.752
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	459.306	(285.966)

* La voce non comprende i depositi indisponibili da operatori dei mercati della controllata GME.

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2014 si può osservare che la disponibilità di flussi finanziari è determinata essenzialmente dalla variazione del Capitale Circolante Netto.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società.

GSE

AGGIORNAMENTO DELLE COMPONENTI TARIFFARIE DESTINATE ALLA COPERTURA DEGLI ONERI DEL SETTORE ELETTRICO E DEL GAS

La Delibera 129/2015/R/com del 26 marzo 2015 ha aggiornato per il secondo trimestre 2015 le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema e di ulteriori componenti del settore elettrico e del gas.

In particolare l'Autorità, a causa *"dell'anomalo e rilevante aumento per il 2016 dei costi derivanti dalle incentivazioni alle fonti rinnovabili"*, imputabile a disposizioni normative che prevedono che, *"a partire dal 2016, i Certificati Verdi vengano sostituiti da strumenti incentivanti amministrati"*, ha deliberato un aumento della componente tariffaria A3.

CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Delibera 237/2015/R/eel del 21 maggio 2015 ha definito, per l'esercizio 2014, il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE pari a Euro 3,9 milioni (Euro 18,8 milioni nel 2013) ritenendo opportuno, in coerenza con la metodologia adottata per gli anni precedenti, che il valore di tale corrispettivo per l'anno 2014 sia tale da assicurare una remunerazione prima delle imposte del 5,09% del Patrimonio Netto, detratto il valore delle partecipazioni del medesimo GSE nelle società controllate e il valore dei dividendi distribuiti nell'anno. Si segnala infine che la medesima Delibera ha previsto che la differenza tra il corrispettivo riconosciuto a titolo di acconto a copertura dei costi di funzionamento 2014 e l'importo da riconoscere a conguaglio sia destinata alla copertura degli oneri di cui alla componente A3.

AU

CORRISPETTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Delibera 116/2015/R/eel ha quantificato in Euro 10,6 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo definitivo,

a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela nell'anno 2014. La stessa Delibera ha, inoltre, quantificato in Euro 12,8 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo di acconto, a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'anno 2015.

GME

PROGETTI INTERNAZIONALI

Nell'ambito del progetto IBWT, alla luce delle Delibere 45/2015/R/eel e 52/2015/R/eel, GME e Terna in data 24 febbraio 2015 hanno dato avvio alle attività di coupling sulle frontiere Italia-Francia e Italia-Austria, facendo confluire in tale ambito anche i processi operativi di coupling già avviati sulla frontiera Italia-Slovenia.

MODIFICHE ALLE DISCIPLINE DEI MERCATI

Nel febbraio 2015 il GME ha sottoposto alle istituzioni di riferimento, per ciascun mercato/piattaforma, alcune proposte di modifica dei regolamenti e della disciplina dei mercati gestiti. In particolare le proposte di modifica hanno riguardato le misure disciplinari da adottare a seguito di violazioni da parte degli operatori delle previsioni regolamentari, i requisiti di ammissione, la sospensione ed esclusione dai mercati, nonché le previsioni in materia di verifica delle contestazioni delle operazioni di mercato unitamente alle risultanze del processo consultivo svolto presso i soggetti interessati.

RSE

Nei primi mesi del 2015 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.M. 11 dicembre 2014 che stanziava i fondi per il Piano Operativo Annuale 2014. Con Delibera 105/2015/Rds l'Autorità ha inoltrato la richiesta di parere al MIUR, al MATTM e alla CCSE sullo schema di proposta del piano triennale 2015-2017 della ricerca di sistema del settore elettrico nazionale. La proposta presentata prevede, per le attività da assegnare mediante gli accordi di programma, uno stanziamento complessivo di Euro 168 milioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

GSE

DISPOSIZIONI PER LA RIDUZIONE DEI COSTI GRAVANTI SULLE TARIFFE ELETTICHE

Al fine di contenere l'onere annuo sui prezzi e sulle tariffe elettriche degli incentivi alle energie rinnovabili e massimizzare l'apporto produttivo nel medio-lungo periodo degli impianti esistenti, sono state introdotte, con il D.L. Destinazione Italia e il D.L. Competitività, alcune novità rilevanti per i meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili.

SISTEMA TARIFFARIO

Il D.M. 24 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 25 del D.L. 24 giugno 2014, convertito con modificazione dalla Legge 116 dell'11 agosto 2014, ha posto a carico dei soggetti beneficiari dei meccanismi di incentivazione gli oneri sostenuti dalla società per lo svolgimento delle attività di gestione, verifica e controllo con esclusione degli impianti di produzione destinati all'autoconsumo entro i 3 kW. In particolare, il Decreto ha approvato, per il triennio 2015-2017, l'ammontare delle tariffe da riconoscere al GSE prevedendo un meccanismo di aggiornamento triennale, a opera del MiSE su proposta del GSE, sulla base dei costi, della programmazione e delle previsioni di sviluppo delle suddette attività. Il provvedimento, oltre a razionalizzare le precedenti disposizioni normative, che già ponevano a carico dei beneficiari il costo delle attività svolte dalla società, ha introdotto alcuni corrispettivi per attività in precedenza prive di remunerazione, quali per esempio la gestione dell'incentivazione dell'energia CIP6, il rilascio dei Titoli di Efficienza Energetica e la gestione delle richieste di modifica dell'assetto impiantistico e amministrativo degli impianti. Alla luce di tale normativa è possibile prevedere, per il prossimo triennio, un minor impatto dei costi di funzionamento della società sulla componente tariffaria A3.

MISURE IN MATERIA DI RIMODULAZIONE DEGLI INCENTIVI

Il D.L. 145 del 23 dicembre 2013, per le fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, e il D.L. 91 del 24 giugno 2014, per gli impianti fotovoltaici, hanno introdotto, a partire dal 1° marzo 2015, un meccanismo di rimodulazione degli incentivi che la società sarà chiamata a gestire nei prossimi mesi.

INCENTIVAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Le tariffe incentivanti e il periodo di incentivazione per l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW saranno rimodulate, a scelta dell'operatore, sulla base di tre opzioni:

- riduzione del valore unitario dell'incentivo, secondo determinate percentuali, a fronte di un'estensione del periodo di incentivazione da 20 a 24 anni;
- mantenimento del periodo di erogazione ventennale a fronte di una rimodulazione della tariffa che preveda un primo periodo di fruizione dell'incentivo in misura ridotta e un secondo periodo con un incentivo incrementato in ugual misura. Le percentuali di rimodulazione degli incentivi sono state definite dal D.M. 17 ottobre 2014;
- mantenimento del periodo di erogazione ventennale a fronte di una riduzione percentuale dell'incentivo in funzione della potenza dell'impianto. Tale opzione sarà applicata in assenza di specifica comunicazione.

INCENTIVAZIONE FONTI RINNOVABILI ELETTICHE DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO

I titolari di impianti alimentati da fonti rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico che accedono attualmente al meccanismo dei Certificati Verdi, alla Tariffa Onnicomprensiva o a specifiche tariffe premio potranno optare per:

- una riduzione volontaria dell'incentivo, pari a una percentuale definita dal D.M. 6 novembre 2014 a fronte di un allungamento del periodo di incentivazione di sette anni;
- continuare a godere del regime incentivante spettante per il periodo residuo rinunciando alla possibilità, per i dieci anni successivi al termine del periodo di incentivazione, di accedere, per interventi di qualunque tipo realizzati sull'impianto, a ulteriori meccanismi di incentivazione (incluso il meccanismo di Ritiro Dedicato).

Restano esclusi dal presente provvedimento gli impianti CIP6 e gli impianti incentivati sulla base del D.M. 6 luglio 2012.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Nel corso del 2014, è stato adottato dagli Stati membri, sulla base del regolamento dell'Unione europea n. 549/2013, il nuovo "Sistema Europeo dei Conti nazionali e regionali (SEC 2010)". In base a tale regolamento l'ISTAT predispose l'elenco delle amministrazioni pubbliche i cui conti concorrono alla formazione del Conto Economico consolidato dello Stato. Di tale elenco, aggiornato nel settembre 2014, è entrato a far parte anche il GSE. Tale disposizione determina, indirettamente, l'applicabilità alla società di alcune disposizioni previste in varie normative di rango primario e secondario. Le attività di adeguamento a tali disposizioni, quali per esempio quelle relative alla fatturazione elettronica e ad alcuni obblighi di rendicontazione periodica dei dati economici e di cassa al Ministero delle Finanze, sono state avviate e in parte effettuate nel corso del 2014. Tali attività interesseranno la gestione della società nei prossimi anni.

AGGIORNAMENTO, DAL 1° GENNAIO 2015, DELLE COMPONENTI TARIFFARIE DESTINATE ALLA COPERTURA DEGLI ONERI GENERALI E DI ULTERIORI COMPONENTI DEL SETTORE ELETTRICO E DEL SETTORE GAS

L'Autorità, con Delibera 675/2014/R/com, in deroga alle disposizioni del TIT, ha previsto, fino al 30 giugno 2015, che, qualora l'esposizione del Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate risultasse superiore a Euro 600 milioni, la CCSE non erogherebbe l'eventuale fabbisogno non coperto dal gettito tariffario fatturato dal GSE.

SISTEMI SEMPLICI DI PRODUZIONE E CONSUMO

L'Autorità, con Delibera 578/2013/R/eel e successive modifiche, ha disciplinato i servizi di connessione, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita dell'energia elettrica per i sistemi semplici di produzione e consumo ("SSPC"). In tale categoria rientrano anche i SEU e i SEESEU. Tali sistemi sono costituiti da almeno un impianto di produzione e da un'unità di consumo direttamente connessi tra loro mediante un collegamento privato senza obbligo di connessione a terzi e collegati, direttamente o indirettamente, alla rete pubblica. L'ottenimento della qualifica SEU o SEESEU, rilasciata dal GSE, comporta il riconoscimento di condizioni tariffarie agevolate sull'energia elettrica consumata e non prelevata dalla rete, limitatamente alle parti variabili degli oneri generali di sistema.

L'Autorità, con Delibera 609/2014/R/eel, ha inoltre definito le modalità di attuazione dell'applicazione degli oneri generali di sistema per il 2015, in misura del 5%, per la quota di energia elettrica consumata e non prelevata dalla rete pubblica per i sistemi qualificati SEU e SEESEU.

BIOMETANO

Alla luce del nuovo D.M. 5 dicembre 2013, il GSE sarà responsabile di gestire nei prossimi anni il sistema di incentivazione riguardante gli impianti che producono e utilizzano il biometano. Il Decreto definisce tre diverse tipologie di incentivazione:

- erogazione di incentivi per l'immissione del biometano nelle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale;
- rilascio di certificati di immissione in consumo per l'utilizzo del biometano nei trasporti;
- erogazione di incentivi per il biometano utilizzato in impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento.

Gli incentivi sono riconosciuti ai nuovi impianti che producono e utilizzano il biometano entrati in esercizio dopo la data di entrata in vigore del Decreto e agli impianti riconvertiti parzialmente o totalmente alla produzione del biometano che entrino in esercizio entro cinque anni dall'entrata in vigore del Decreto. Il GSE sarà chiamato a qualificare gli impianti, verificare la conformità della documentazione per l'accesso agli incentivi, gestire l'erogazione delle tariffe incentivanti e ritirare, nei casi previsti, il gas immesso in rete.

L'Autorità, con Delibera 46/2015/R/gas, ha approvato le direttive per la connessione degli impianti di biometano alle reti del gas naturale e le disposizioni in materia di determinazione delle quantità di biometano ammissibili all'incentivazione. Nello specifico la Delibera contiene le disposizioni relative alle modalità di misurazione, determinazione e certificazione della quantità di biometano da ammettere agli incentivi ai sensi del D.M. 5 dicembre 2013.

Alla data della presente relazione sono in corso di redazione le procedure operative per l'erogazione degli incentivi.

INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI ACCUMULO DI ENERGIA ELETTRICA NEL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE

L'Autorità, con Delibera 574/2014/R/eel, ha definito le modalità di integrazione nel sistema elettrico dei sistemi di accumulo, nonché le misure necessarie per consentire la corretta erogazione degli strumenti incentivanti e delle tariffe previste dai differenti regimi commerciali. Nei primi mesi del 2015 sono state pubblicate le regole tecniche per l'attuazione di tali disposizioni. In particolare, le regole tecniche specificano i requisiti necessari per il mantenimento dei benefici riconosciuti agli impianti di produzione, gli algoritmi utilizzati per la quantificazione dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete e le modalità di erogazione dei benefici riconosciuti agli impianti di produzione integrati con i sistemi di accumulo.

SMALTIMENTO PANNELLI FOTOVOLTAICI

Il D.Lgs. 49 del 14 marzo 2014, recependo la direttiva comunitaria 2012/19/EU, al fine di garantire il finanziamento dello smaltimento ambientalmente compatibile dei rifiuti prodotti dai pannelli fotovoltaici che beneficiano dei meccanismi incentivanti, ha stabilito che il GSE trattenga, dagli incentivi erogati in Conto Energia ai Soggetti Responsabili degli impianti fotovoltaici, negli ultimi dieci anni di diritto all'incentivo, una quota finalizzata a garantire la copertura dei costi di gestione dei predetti rifiuti.

Il Decreto prevede inoltre che il GSE verifichi l'effettivo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati, provvedendo a restituire ai Soggetti Responsabili la somma inizialmente trattenuta laddove accerti l'avvenuto adempimento a tale obbligo.

AU OCSIT

Nei primi mesi del 2015 va segnalata l'inversione della tendenza negativa dei prezzi dei prodotti petroliferi che aveva caratterizzato la parte finale del 2014. Il rialzo dei prezzi ha interessato tutti e quattro i prodotti costituenti le scorte specifiche di competenza OCSIT con percentuali variabili fra il 10% e il 20%. Ciononostante, i prezzi rimangono a un livello storicamente basso e le aspettative per il 2015 sembrerebbero escludere un ritorno alle quotazioni degli anni precedenti. In tale contesto, la società si accinge ad assolvere i propri obblighi, in qualità di OCSIT, acquistando due ulteriori giorni di scorte, oltre che ad avviare le procedure di gara per l'acquisizione di capacità di stoccaggio e di prodotti petroliferi.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI REGIME A MAGGIOR TUTELA

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Disegno di Legge sulla concorrenza, previsto dall'articolo 47 della Legge 99 del 23 luglio 2009, che dispone, tra l'altro, l'abrogazione a partire dal 1° gennaio 2018, dell'articolo 35, comma 2 del D.L. 39 del 1° giugno 2011 con l'intento di abrogare il regime della "maggior tutela". In tale ambito il Disegno di Legge prevede che il Ministero adotti con specifico Decreto le disposizioni necessarie al graduale superamento del regime in oggetto.

GME

Nel corso del 2015, il GME sarà impegnato nel processo di integrazione del mercato elettrico italiano con i principali mercati europei, in armonia con lo sviluppo dei progetti Price Coupling of Regions, Italian Borders Working Table e Intraday Cross-Border. La società, inoltre, sarà impegnata, in collaborazione con le istituzioni di riferimento, a dare attuazione al meccanismo di bilanciamento del gas in attuazione delle disposizioni comunitarie che istituiscono il codice di rete relativo al bilanciamento del gas nelle reti di trasporto.

SCHEMI DI BILANCIO
CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

EURO MILA	31 DICEMBRE 2013		31 DICEMBRE 2014		VARIAZIONI
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		9.929		12.156	2.227
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		20		20	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		2.628		7.641	5.013
7) Altre		6.273		9.413	3.140
		18.850		29.230	10.380
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati		49.710		50.661	951
2) Impianti e macchinari		8.594		9.258	664
3) Attrezzature industriali e commerciali		2.076		1.981	(95)
4) Altri beni		14.050		91.927	77.877
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		6		158	152
		74.436		153.985	79.549
III. Finanziarie					
2) Crediti:	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi		
D) Verso altri	181	2.192	415	3.318	1.126
3) Altri titoli		22.034		22.034	-
		24.226		25.352	1.126
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		117.512		208.567	91.055
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze		612		601	(11)
II. Crediti	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
1) Verso clienti	1.278	5.128.042	1.292	4.660.440	(467.602)
4 bis) Crediti tributari	12.481	20.358	3.590	35.383	15.025
4 ter) Imposte anticipate	3.702	4.622	4.512	5.887	1.265
5) Verso altri	2.845	16.368	1.827	8.481	(7.887)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		819.894		1.092.878	272.984
		5.989.284		5.803.069	(186.215)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-	-
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		878.074		619.743	(258.331)
3) Denaro e valori in cassa		32		27	(5)
		878.106		619.770	(258.336)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		6.868.002		6.423.440	(444.562)
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi		29		153	124
Risconti attivi		1.210	71	1.422	212
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.239		1.575	336
TOTALE ATTIVO		6.986.753		6.633.582	(353.171)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

EURO MILA	31 DICEMBRE 2013		31 DICEMBRE 2014		VARIAZIONI
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		5.200		5.200	-
VII. Altre riserve					
2) Riserva di consolidamento		80		80	-
VIII. Utili portati a nuovo		120.179		122.648	2.469
IX. Utile del Gruppo		14.613		15.276	663
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO		166.072		169.204	3.132
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		459		372	(87)
2) Per imposte, anche differite		3.857		3.093	(764)
3) Altri		48.018		39.353	(8.665)
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		52.334		42.818	(9.516)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		13.497		12.633	(864)
D) DEBITI					
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche					
Per finanziamenti a medio e lungo termine	16.133	17.600	14.666	94.133	76.533
Per finanziamenti a breve termine		177.208		132.956	(44.252)
5) Debiti verso altri finanziatori		39.062		40.228	1.166
6) Acconti	3.938	7.632	2.713	6.780	(852)
7) Debiti verso fornitori		5.803.793	171	5.500.603	(303.190)
12) Debiti tributari		21.799		17.818	(3.981)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		4.067		4.164	97
14) Altri debiti		647.381		575.772	(71.609)
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		57		110	53
TOTALE DEBITI		6.718.599		6.372.564	(346.035)
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi		57		64	7
Risconti passivi	918	36.194	612	36.299	105
TOTALE RATEI E RISCONTI		36.251		36.363	112
TOTALE PASSIVO		6.820.681		6.464.378	(356.303)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		6.986.753		6.633.582	(353.171)
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		4.851.491		4.989.176	137.685
Garanzie prestate		5.911		6.676	765
Valore corrente dei contratti differenziali, delle Unità di Emissione e dei TEE		(14.807)		1.472	16.279
Altri Conti d'ordine		144.839.453		148.591.564	3.752.111
TOTALE CONTI D'ORDINE		149.682.048		153.588.888	3.906.840

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

EURO MILA	ESERCIZIO 2013		ESERCIZIO 2014		VARIAZIONI
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.242.572		32.076.969		(2.165.603)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	68		(11)		(79)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	68		112		44
5) Altri ricavi e proventi	455.074		362.953		(92.121)
di cui contributi in conto esercizio	-		1.108		1.108
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		34.697.782		32.440.023	(2.257.759)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		26.193.359		23.376.177	(2.817.182)
7) Per servizi		1.184.958		1.213.030	28.072
8) Per godimento di beni di terzi		6.916		7.633	717
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	62.038		63.193		1.155
b) Oneri sociali	17.436		18.382		946
c) Trattamento di fine rapporto	4.188		4.328		140
d) Trattamento di quiescenza e simili	31		206		175
e) Altri costi	1.979		1.937		(42)
		85.672		88.046	2.374
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.375		9.330		1.955
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.524		7.437		913
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		59		59
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	422		42		(380)
		14.321		16.868	2.547
12) Accantonamenti per rischi		5.512		6.182	670
13) Altri accantonamenti		410		-	(410)
14) Oneri diversi di gestione		7.188.341		7.716.794	528.453
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		34.679.489		32.424.730	(2.254.759)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		18.293		15.293	(3.000)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	19		16		(3)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306		306		-
d) proventi diversi dai precedenti:					
Altri	21.029		18.227		(2.802)
		21.354		18.549	(2.805)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
Altri	14.832		14.477		(355)
17 bis) Utili e perdite su cambi	(1)		-		1
		14.831		14.477	(354)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		6.523		4.072	(2.451)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
Vari	460		2.592		2.132
		460		2.592	2.132
21) Oneri:					
Vari	1.071		1.179		108
		1.071		1.179	108
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		(611)		1.413	2.024
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		24.205		20.778	(3.427)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(9.592)		(5.502)	4.090
23) UTILE DEL GRUPPO		14.613		15.276	663

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO CONSOLIDATO

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La data di riferimento del bilancio consolidato, il 31 dicembre 2014, è quella della società capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato dell'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE al 31 dicembre 2014, e gli stessi valori risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del Patrimonio Netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di Euro.

I principi contabili adottati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento degli stessi. I nuovi principi contabili sono stati approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con la sola eccezione del principio contabile 24 approvato il 28 gennaio 2015).

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo Patrimonio Netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito e di ricavo e costo derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto Economico e riattribuiti al Patrimonio Netto nella posta Utili portati a nuovo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende la capogruppo GSE e le tre società AU, GME e RSE delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale e sulle quali esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE (EURO MILA)	QUOTA % POSSESSO
Acquirente Unico S.p.A.	Settore elettrico	Roma	7.500	100
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Settore elettrico	Roma	7.500	100
Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.	Ricerca di Sistema	Milano	1.100	100

CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, interpretati e integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti include investimenti in cespiti che alla data di chiusura del bilancio risultano ancora da completare e pertanto non ancora utilizzabili.

Le altre immobilizzazioni includono la voce Migliorie su beni di terzi che accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà delle società del Gruppo, ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. La voce include inoltre la commissione c.d. up-front sul finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte dei prodotti OCSIT; tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate fra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole. Esse risultano iscritte al costo di acquisizione, al netto dei cali naturali, valorizzati al costo medio ponderato, e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. In presenza di un calo delle quotazioni correnti, la perdita di valore si assume in linea generale come non durevole, in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe soltanto in situazioni di estrema gravità e, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Le scorte OCSIT non sono soggette ad ammortamento, in quanto aventi vita utile sostanzialmente non limitata nel tempo.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della svalutazione.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche.

Aliquote economico-tecniche (%)

	31 12 2014
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Infrastrutture informatiche afferenti ai mercati gestiti	20
Stazioni di lavoro	20
Mobili e arredi	6
Autovetture	25

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di

manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo. In questa voce è compreso, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME nel 2007, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

Qualora i crediti ceduti rispettino i requisiti per l'eliminazione come definiti dall'OIC 15, gli stessi non rimangono iscritti nel bilancio della società.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei

quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

Tali fondi riflettono la migliore stima possibile – in base agli elementi a disposizione – degli stanziamenti necessari al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

A partire dall'esercizio 2013, considerato il grado di incertezza della determinazione dei valori effettivi da corrispondere ai dipendenti a titolo di premialità nell'esercizio successivo, si è ritenuto opportuno riclassificare tali fattispecie nella voce Fondi per rischi e oneri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità con le leggi e con i contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22. In particolare, le garanzie e gli impegni sono iscritti al valore nominale.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel Conto Economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento di tale passaggio, sono iscritti in detrazione del valore dello

stesso e accreditati a Conto Economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per cessione e acquisto di beni e per prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per compravendita di energia elettrica e per erogazione di contributi sono integrati con opportune stime effettuate in osservanza dei provvedimenti di legge e dell'Autorità.

Relativamente alle voci di ricavo e costo afferenti ai Certificati Verdi, si segnala che nel mese di febbraio 2013 l'Organismo Italiano di Contabilità ha regolato in modo specifico la materia con l'emissione del principio contabile OIC 7. Pertanto, nella contabilizzazione dei valori riferiti a tale fattispecie, si è tenuto conto delle norme di questo principio.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Le componenti economiche, positive e negative, dei contratti stipulati a copertura del rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica vengono registrate per competenza nel Conto Economico a "saldi aperti", fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile sono riportate in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla gestione informazioni rilevanti, relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo.

Il valore corrente al 31 dicembre dei contratti di copertura è, infine, appostato in una voce specifica dei conti d'ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità con le disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25 vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo dell'esercizio e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce Crediti per imposte anticipate.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2014 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI EURO 208.567 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano le movimentazioni di ciascuna voce, come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI EURO 29.230 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente.

EURO MILA	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
Situazione al 31 12 2013					
Costo originario	46.147	126	2.628	17.109	66.010
Fondo ammortamento	(36.218)	(106)	-	(10.836)	(47.160)
SALDO AL 31 12 2013	9.929	20	2.628	6.273	18.850
Movimenti esercizio 2014					
Investimenti	7.875	4	5.460	6.412	19.751
Passaggi in esercizio	388	-	(403)	15	-
Ammortamenti	(6.036)	(4)	-	(3.287)	(9.327)
Svalutazioni	-	-	(44)	-	(44)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2014	2.227	-	5.013	3.140	10.380
Situazione al 31 12 2014					
Costo originario	54.410	130	7.641	23.536	85.717
Fondo ammortamento	(42.254)	(110)	-	(14.123)	(56.487)
SALDO AL 31 12 2014	12.156	20	7.641	9.413	29.230

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO EURO 12.156 MILA

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno rispetto al 2013 si incrementano di Euro 2.227 mila al netto degli ammortamenti (Euro 6.036 mila). Gli investimenti (Euro 7.875 mila) riguardano principalmente:

- gli interventi effettuati sul Sistema Informativo Integrato da parte di AU (Euro 1.623 mila);
- lo sviluppo della piattaforma software e di sicurezza informatica da parte della controllante (Euro 1.033 mila);
- l'evoluzione degli applicativi a supporto delle attività di incentivazione delle fonti energetiche diverse dal fotovoltaico da parte della controllante (Euro 775 mila);

- l'adeguamento degli applicativi per la gestione dei Conti Energia da parte della controllante (Euro 738 mila);
- l'ottimizzazione degli applicativi inerenti alla gestione dei biocarburanti, delle Garanzie di Origine e di ulteriori processi di business da parte della controllante (Euro 663 mila).

Sono, inoltre, entrati in esercizio investimenti per Euro 388 mila relativi principalmente a progetti di sviluppo degli applicativi avviati nel corso dell'esercizio precedente.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI EURO 20 MILA

La voce registra investimenti per Euro 4 mila per la registrazione del marchio OCSIT da parte di AU e ammortamenti per Euro 4 mila.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI EURO 7.641 MILA

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente:

- alle spese di ristrutturazione e adeguamento funzionale della nuova sede di viale Maresciallo Pilsudski n. 124 da parte della controllata GME (Euro 2.974 mila);
- all'adeguamento di alcune applicazioni informatiche e all'upgrade del sistema informativo aziendale della controllante (Euro 2.616 mila) in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2014;
- alle spese della controllata RSE per la ristrutturazione parziale degli immobili che ospiteranno la nuova sede di Piacenza (Euro 1.563 mila). Al termine dei lavori in corso di realizzazione gli immobili saranno oggetto di concessione gratuita a favore di RSE di durata cinquantennale, così come previsto dalla convenzione sottoscritta con il Comune di Piacenza in data 13 luglio 2009.

ALTRE EURO 9.413 MILA

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2014 si sono incrementate di Euro 3.140 mila, registrando investimenti per Euro 6.412 mila, passaggi in esercizio per Euro 15 mila e ammortamenti per Euro 3.287 mila.

Gli investimenti riguardano principalmente gli interventi di manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni custom in uso da parte della controllante (Euro 3.466 mila) e la provvigione up-front sul finanziamento a medio termine, destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi OCSIT (Euro 750 mila).

Sono, inoltre, stati effettuati investimenti per interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione (Euro 1.906 mila), che hanno trovato rappresentazione contabile nella voce Migliorie su beni di terzi, in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI EURO 153.985 MILA

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2014 è esposta nella seguente tabella.

EURO MILA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Situazione al 31 12 2013						
Costo originario	63.859	13.492	5.254	32.869	6	115.480
Fondo ammortamento	(14.149)	(4.898)	(3.178)	(18.819)	-	(41.044)
SALDO AL 31 12 2013	49.710	8.594	2.076	14.050	6	74.436
Movimenti esercizio 2014						
Investimenti	534	1.689	453	82.408	158	85.242
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.348)	(1.025)	(541)	(4.522)	-	(7.436)
Svalutazioni	-	-	-	(8)	(6)	(14)
Altre variazioni	1.765	-	(7)	(1)	-	1.757
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2014	951	664	(95)	77.877	152	79.549
Situazione al 31 12 2014						
Costo originario	64.393	15.181	5.700	115.268	158	200.700
Fondo ammortamento	(13.732)	(5.923)	(3.719)	(23.341)	-	(46.715)
SALDO AL 31 12 2014	50.661	9.258	1.981	91.927	158	153.985

TERRENI E FABBRICATI EURO 50.661 MILA

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE che, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata di Euro 951 mila. L'incremento è dovuto agli investimenti effettuati nell'anno (Euro 534 mila) e alla rettifica (Euro 1.765 mila) delle quote di ammortamento degli esercizi precedenti relative ai terreni di proprietà, effettuata coerentemente con il nuovo principio contabile sulle immobilizzazioni materiali che impone tassativamente la separazione dei terreni dai fabbricati. Tali incrementi sono stati in parte compensati dagli ammortamenti dell'esercizio (Euro 1.348 mila).

IMPIANTI E MACCHINARI EURO 9.258 MILA

La voce si riferisce quasi esclusivamente agli impianti tecnologici degli edifici sede delle società del Gruppo e registra un incremento netto di Euro 664 mila. Tale incremento è dato dall'effetto contrapposto degli investimenti (Euro 1.689 mila) e degli ammortamenti (Euro 1.025 mila). Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 1.082 mila);

- acquisizione di impianti e macchinari utilizzati dalla controllata RSE nell'ambito della sua attività di ricerca (Euro 443 mila);
- potenziamento del sistema telefonico da parte della controllante (Euro 158 mila).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI EURO 1.981 MILA

La voce comprende prevalentemente le attrezzature tecniche per l'attività di ricerca effettuata dalla società RSE; l'incremento è dovuto all'acquisto di strumentazione tecnica.

ALTRI BENI EURO 91.927 MILA

In questa voce trovano allocazione le scorte di prodotti petroliferi OCSIT della società controllata AU (Euro 74.247 mila), oltreché le dotazioni hardware e il mobilio delle società (Euro 17.680 mila).

Gli incrementi delle scorte OCSIT sono costituiti dall'investimento iniziale, con il quale la controllata AU ha approvvigionato nel corso del 2014 la prima giornata di scorta (Euro 74.247 mila), e dal controvalore del reintegro dei cali naturali della giacenza (Euro 8 mila) avvenuto nel corso dell'anno.

Con riferimento al contratto di finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte OCSIT, si evidenzia, in ottemperanza all'articolo 2447 decies del Codice Civile, che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto sono vincolati in via esclusiva al rimborso del finanziamento predetto, come previsto dall'articolo 2447 bis, comma 1, lettera b) del Codice Civile. Ai sensi del medesimo contratto di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola. In ogni caso, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa.

Le dotazioni hardware e il mobilio delle società registrano un incremento netto di 5.630 mila, dato da investimenti per Euro 10.161 mila al netto degli ammortamenti di periodo pari a Euro 4.522 mila.

Gli investimenti hanno riguardato essenzialmente:

- il potenziamento dell'infrastruttura informatica per la gestione delle attività aziendali e per la server farm da parte della controllante (Euro 4.882 mila);
- il potenziamento dei sistemi di sicurezza informatica attraverso l'acquisto di hardware e software dedicati per il SII da parte della controllata AU (Euro 888 mila);
- l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura LAN da parte della controllante (Euro 737 mila);
- l'adeguamento informatico delle sedi (Euro 345 mila) e il potenziamento del Business Continuity Management, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 222 mila) da parte della controllante.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI EURO 158 MILA

La voce si riferisce ai costi sostenuti dal GSE (Euro 139 mila) e dalla controllata AU (Euro 19 mila) nell'anno 2014 relativamente a progetti ancora da ultimare.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2014 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteche di primo grado per un valore complessivo di Euro 44.000 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE EURO 25.352 MILA

Tale voce, che si incrementa rispetto al 2013 per Euro 1.126 mila, comprende essenzialmente:

- il "titolo obbligazionario" sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, pari a complessivi Euro 22.034 mila. Il titolo, emesso da un primario istituto bancario internazionale (rating attuale Baa1 scala Moody's, A- scala Standard & Poor's, A- scala Fitch) ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai principi contabili di riferimento, che:
 - il rating dell'emittente a oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
 - il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2014 il fair value risultava pari al 100,12%. Un'eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, un incremento dell'utile e del Patrimonio Netto di fine periodo di Euro 19 mila;
- i prestiti ai dipendenti (Euro 3.318 mila) che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

ATTIVO CIRCOLANTE EURO 6.423.440 MILA

RIMANENZE EURO 601 MILA

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai lavori in corso su ordinazione della controllata RSE al 31 dicembre 2014, e si sostanziano in attività specialistiche commissionate da terzi.

CREDITI EURO 5.803.069 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI EURO 4.660.440 MILA

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto.

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Crediti verso clienti			
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	2.451.194	2.270.041	(181.153)
Crediti per componente A3 e altre partite minori	1.417.350	1.329.742	(87.608)
Crediti per vendita energia verso i distributori	1.038.612	899.415	(139.197)
Crediti per corrispettivo di dispacciamento e sbilanciamento	142.203	98.980	(43.223)
Crediti per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	3.001	-	(3.001)
Altri crediti	110.003	95.535	(14.468)
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	5.162.363	4.693.713	(468.650)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(34.321)	(33.273)	1.048
TOTALE	5.128.042	4.660.440	(467.602)

I crediti verso i clienti registrano rispetto al 2013 un decremento pari a Euro 467.602 mila essenzialmente dovuto alla riduzione:

- dei crediti per vendita di energia sul mercato elettrico a pronti e a termine (Euro 181.153 mila) imputabile alla riduzione dei prezzi di negoziazione registrati nell'ultimo bimestre del 2014 rispetto al medesimo bimestre dell'anno precedente;
- dei crediti per vendita di energia verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 139.197 mila);
- dei crediti relativi alla componente A3, a seguito della riduzione della raccolta della stessa da parte della controllante (Euro 86.562 mila) per effetto della Delibera 675/2014/R/com, oltre che di altre partite minori (Euro 1.046 mila);

- dei crediti per i corrispettivi di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 43.223 mila).

La voce in oggetto comprende, inoltre, i crediti della controllata RSE per attività tecnico-scientifiche commissionate da operatori del settore elettrico.

I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2014 che, rispetto all'esercizio precedente, si decrementa di Euro 1.048 mila; tale variazione è stata determinata da rilasci per Euro 1.090 mila, per la positiva evoluzione delle partite creditorie nel frattempo intervenute, e da accantonamenti per Euro 42 mila.

CREDITI TRIBUTARI

EURO 35.383 MILA

I crediti tributari sono composti dai crediti per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'anno al netto della stima delle imposte calcolate per l'esercizio 2014. Nella voce in oggetto, sono inoltre compresi importi richiesti a rimborso dalla controllante (Euro 3.104 mila).

IMPOSTE ANTICIPATE

EURO 5.887 MILA

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata.

EURO MILA	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31 12 2013	UTILIZZI	STANZIAMENTI	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31 12 2014
Imposte anticipate	4.622	(1.014)	2.279	5.887
TOTALE	4.622	(1.014)	2.279	5.887

La voce presenta, rispetto al 2013, un incremento di Euro 1.265 mila; gli stanziamenti effettuati, maggiori rispetto agli utilizzi, riguardano le controllate GME, AU e RSE e sono riconducibili, oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 1.113 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri derivanti dagli effetti della Delibera dell'Autorità 659/2014/R/eel effettuati dal GME;
- per Euro 965 mila agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri derivanti dalla stima dei premi aziendali spettanti al personale dipendente delle società controllate.

Gli utilizzi si riferiscono prevalentemente:

- al rigiro delle imposte sui premi aziendali erogati nel 2014 dal GME e da RSE;
- al rilascio del fondo rischi e oneri da parte di GME in relazione agli effetti derivanti dall'applicazione della Delibera dell'Autorità 659/2014/R/eel.

Gli importi compresi in tale voce sono stati rilevati dalle società nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo ragionevolmente certa la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

CREDITI VERSO ALTRI

EURO 8.481 MILA

Si riferiscono principalmente ai crediti di RSE (Euro 6.637 mila) verso la Commissione europea per i contributi relativi a progetti finanziati.

CREDITI VERSO CASSA CONGUAGLIO SETTORE

ELETTRICO

EURO 1.092.878 MILA

L'importo costituisce il credito verso CCSE determinato principalmente da:

- i contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2012-2015" e successive modifiche e integrazioni (Euro 1.038.566 mila);
- i contributi relativi al Conto Termico (Euro 23.795 mila);
- il contributo per la Ricerca di Sistema di RSE (Euro 23.420 mila);
- il credito vantato da AU (Euro 5.166 mila) per i costi connessi alla gestione dello Sportello del Consumatore;
- i contributi per le attività relative ai Certificati Bianchi (Euro 2.231 mila).

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 272.984 mila dovuto essenzialmente al fatto che la raccolta della componente A3 da parte della controllante è risultata minore rispetto all'effettivo fabbisogno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

EURO 619.770 MILA

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Depositi bancari	878.074	619.743	(258.331)
Denaro e valori in cassa	32	27	(5)
TOTALE	878.106	619.770	(258.336)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2014 sono riferite a depositi di conto corrente. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 258.336 mila) è riconducibile essenzialmente al decremento delle disponibilità liquide della controllante ascrivibile:

- alla riduzione delle giacenze relative agli incassi dei proventi per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma centralizzata a livello europeo, passate da Euro 466.313 mila a Euro 368.801 mila, a seguito del primo riversamento effettuato nel corso del 2014. Il GSE, in tale contesto, infatti, agisce come mero depositario delle somme, le quali, sulla scorta di

quanto stabilito dal D.Lgs. 30/13, in attuazione della Direttiva 2009/29/CE, sono totalmente riversate alla Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente destinate a specifiche iniziative;

- a una riduzione delle consistenze delle altre liquidità del GSE (Euro 174.322 mila), dovuta a un peggioramento del circolante.

La voce include, inoltre:

- i depositi cauzionali indisponibili di GME versati dagli operatori del mercato elettrico e della Piattaforma Conti Energia a termine (Euro 107.313 mila), dagli operatori del mercato del gas naturale (Euro 3.650 mila) e dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (Euro 80.055 mila);
- un deposito vincolato di Euro 7.000 mila stipulato da GME nel mese di febbraio 2014 e finalizzato a ottenere tassi di remunerazione più vantaggiosi rispetto a quelli mediamente applicati sui depositi a vista;
- un deposito vincolato di Euro 1.950 mila acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro da RSE a garanzia della fideiussione emessa per i crediti compensati nel corso del 2012 nell'ambito della liquidazione dell'IVA di Gruppo. Tale deposito è stato liberato nel mese di febbraio 2015.

Va segnalato che le disponibilità liquide includono un importo pari a Euro 3.753 mila ascrivibile al residuo fra la quota erogata dalla banca finanziatrice alla controllata AU e la quota effettivamente spesa per l'approvvigionamento delle scorte specifiche OCSIT, alla luce dei prezzi definitivi applicati.

RATEI E RISCONTI ATTIVI EURO 1.575 MILA

La voce è composta principalmente da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

.....

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

EURO MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	415	949	1.954	3.318
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	415	949	1.954	3.318
Crediti del Circolante				
Crediti verso clienti	4.659.148	108	1.184	4.660.440
Crediti tributari	31.793	3.590	–	35.383
Crediti per imposte anticipate	1.375	4.511	1	5.887
Crediti verso altri	6.654	1.827	–	8.481
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.092.878	–	–	1.092.878
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	5.791.848	10.036	1.185	5.803.069
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.504	71	–	1.575
TOTALE	5.793.767	11.056	3.139	5.807.962

Si segnala, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, che essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 98.883 mila sono vantati nell'ambito dei Paesi dell'Unione europea e per Euro 78.956 mila in Paesi Extra UE.

STATO PATRIMONIALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO EURO 169.204 MILA

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce.

EURO MILA	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONSOLIDAMENTO RSE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE
SALDO AL 31 12 2012	26.000	5.200	80	115.183	16.997	163.460
Destinazione dell'utile 2012:						
A utili portati a nuovo	-	-	-	4.996	(4.996)	-
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	-	(12.001)	(12.001)
Risultato netto dell'esercizio 2013						
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	14.613	14.613
SALDO AL 31 12 2013	26.000	5.200	80	120.179	14.613	166.072
Destinazione dell'utile 2013:						
A utili portati a nuovo	-	-	-	5.613	(5.613)	-
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	-	(9.000)	(9.000)
Distribuzione della riserva disponibile	-	-	-	(3.143)	-	(3.143)
Risultato netto dell'esercizio 2014						
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	15.276	15.276
SALDO AL 31 12 2014	26.000	5.200	80	122.648	15.276	169.204

CAPITALE SOCIALE EURO 26.000 MILA

Il capitale sociale della capogruppo GSE è rappresentato da 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

RISERVA LEGALE EURO 5.200 MILA

Rappresenta la riserva legale della capogruppo pari al 20% del capitale sociale.

RISERVA DI CONSOLIDAMENTO RSE EURO 80 MILA

La voce al 31 dicembre 2014 accoglie l'ammontare derivante dalla differenza tra il prezzo d'acquisizione della partecipazione e il valore del Patrimonio Netto alla data di acquisizione.

UTILI PORTATI A NUOVO EURO 122.648 MILA

La voce accoglie, oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

Tale voce rispetto al 2013 si è incrementata per Euro 2.469 mila; tale importo rappresenta la variazione netta data da un lato dall'incremento di Euro 5.613 mila dovuto agli utili 2013 portati a nuovo, dall'altro dalla riduzione di Euro 3.143 mila in ottemperanza alla Legge 89 del 23 giugno 2014.

UTILE DEL GRUPPO**EURO 15.276 MILA**

La voce accoglie il risultato del Gruppo GSE per l'esercizio 2014.

.....

Di seguito si espone il raccordo tra Patrimonio Netto e utile della capogruppo e i dati consolidati.

EURO MILA	2013			2014			31 12 2014
	31 12 2012			31 12 2013			
	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO	CONTO ECONOMICO	ALTRE VARIAZIONI	PATRIMONIO NETTO
VALORI GSE S.P.A.	141.454	14.382	(12.000)	143.835	21.700	(9.000)	153.392
Effetto consolidamento delle società controllate	21.926	10.093	(9.862)	22.157	9.080	(15.504)	15.732
Dividendi controllate	–	(9.862)	9.862	–	(15.504)	15.504	–
Riserva di consolidamento RSE S.p.A.	80	–	–	80	–	–	80
TOTALE GRUPPO	22.006	231	–	22.237	(6.424)	–	15.812
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	163.460	14.613	(12.000)	166.072	15.276	(9.000)	169.204

FONDI PER RISCHI E ONERI EURO 42.818 MILA

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata.

EURO MILA	VALORE AL 31 12 2013	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RICLASSIFICA A DEBITO	RILASCI	VALORE AL 31 12 2014
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	459	141	(228)	-	-	372
Fondo per imposte, anche differite	3.857	6.287	(6.933)	-	(118)	3.093
Altri fondi	48.018	14.512	(7.732)	(1.451)	(13.994)	39.353
TOTALE	52.334	20.940	(14.893)	(1.451)	(14.112)	42.818

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI EURO 372 MILA

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale".

FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE EURO 3.093 MILA

Il fondo si decrementa di Euro 764 mila principalmente a seguito dell'effetto contrapposto delle seguenti cause:

- gli accantonamenti effettuati da RSE per i contributi per la Ricerca di Sistema di competenza del Piano Annuale 2014 ancora da incassare (Euro 23.656 mila), la cui tassazione è differita agli esercizi successivi (Euro 7.233 mila). Tali accantonamenti sono stati in parte compensati dalle imposte anticipate (Euro 991 mila) calcolate sulla perdita fiscale 2014 (Euro 3.603 mila);
- gli utilizzi, in gran parte imputabili alla controllata RSE (Euro 6.138 mila) relativi al rigiro delle imposte differite per contributi per la Ricerca di Sistema di competenza di anni precedenti, la cui tassazione è avvenuta nell'esercizio. In misura minore, riguardano la controllata AU per la quota di interessi di mora incassati nell'anno e per il recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in esercizi precedenti.

Il fondo al 31 dicembre 2013 risultava pari a Euro 23.446 mila; la riduzione complessiva subita nell'anno (Euro 11.721 mila) è riconducibile essenzialmente a rilasci di parte del fondo accantonato (Euro 13.942 mila) per il venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcune fattispecie principalmente legate al dispacciamento (Euro 9.380 mila), al vettoriamiento (Euro 1.622 mila) e ai campi elettromagnetici (Euro 1.226 mila), agli accantonamenti (Euro 2.221 mila) per nuove cause lavorative, per nuove cause legate al CIP6, nonché al calcolo degli interessi maturati nel 2014 sull'importo delle cause già presenti nel fondo.

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) del D.P.C.M. 11 maggio 2004, porta tuttora avanti. In particolare il fondo accoglie la miglior stima dell'onere derivante dalle seguenti passività potenziali:

Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si segnala che il 3 maggio 2013 è pervenuta una comunicazione di Enel Distribuzione S.p.A. finalizzata all'interruzione dei termini prescrittivi della richiesta già inviata nel mese di luglio 2008. Con tale richiesta, Enel Distribuzione, nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al black out nazionale del 2003, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la restituzione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ottenere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del black out nazionale del 2003".

ALTRI FONDI EURO 39.353 MILA

La componente principale degli altri fondi risulta essere il Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 11.725 mila) che, al 31 dicembre 2014, comprende i potenziali oneri relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni riventi dai legali esterni della società, tutti stimati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Il valore del fondo black out al 31 dicembre 2014 è stato determinato considerando le seguenti tipologie di passività potenziali:

- parte della richiesta di risarcimento formulata da Enel Distribuzione;
- la copertura dei costi di difesa derivanti dal contenzioso.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione – CIP6

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sageater Energia S.p.A.), il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte; ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. La causa è stata rinviata al 28 giugno 2016.

Nel corso del 2014 è insorto un nuovo contenzioso, in particolare la Termo Energia Calabria in concordato preventivo ha proposto decreto ingiuntivo nei confronti del GSE per il mancato pagamento dei corrispettivi CIP6. Il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ha comportato il pignoramento presso terzi. Il GSE ha proposto opposizione sia al precetto sia agli atti esecutivi.

Corrispettivi di sbilanciamento

Nel corso del 2014 è sorto un contenzioso, instaurato dalla CAPE S.r.l., nel quale si richiede la restituzione da parte del GSE del corrispettivo di sbilanciamento pagato per gli anni 2008, 2009 e 2010. L'udienza di prima comparizione è fissata nel corso del 2015.

Corrispettivi ex articolo 21, comma 5 del D.M. 6 luglio 2012

È stato notificato un atto di citazione promosso da Biomasse Crotone e altri produttori, finalizzato al riconoscimento da parte del Giudice di un presunto indebito arricchimento da parte del GSE, in ragione di una valorizzazione in eccesso dei corrispettivi amministrativi a favore del GSE e in capo ai produttori cui sono stati riconosciuti Certificati Verdi per gli anni 2013 e 2014.

Campi elettromagnetici

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc.)

paventati a seguito dell'esposizione ai campi elettromagnetici. Relativamente al contenzioso con il sig. Musto e altri ricorrenti, attualmente pendente in secondo grado, si confida in un esito favorevole viste già le motivazioni della sentenza di primo grado favorevole al GSE. È ancora da definire in primo grado il giudizio Cavallo, dopo la riassunzione a seguito della pronuncia di competenza della giurisdizione ordinaria da parte della Corte di Cassazione: all'udienza del 12 marzo 2015 verrà formalizzato l'incarico del CTU. Il contenzioso De Nisi, sempre in primo grado, è stato trattenuto invece in decisione all'udienza del 4 novembre 2014. La causa proposta da Annunziata Chiodi è stata rinviata all'udienza del 23 giugno 2015, per la consegna dell'elaborato del CTU.

Scambio sul Posto

Si segnalano alcuni contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera dell'Autorità 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in riferimento alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Tali giudizi riguardano, nella maggioranza dei casi, somme di lieve entità per le quali la competenza è devoluta ai Giudici di Pace.

Contenziosi sulle tariffe incentivanti: risarcimento del danno nel processo amministrativo e giudizi civilistici

A seguito della introduzione della previsione di cui all'articolo 30 del D.Lgs. 104 del 2 luglio 2010, ossia il Codice del Processo Amministrativo, è prevista la possibilità di richiedere la condanna al risarcimento del danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa o dal mancato esercizio di quella obbligatoria. In taluni casi, riguardanti atti di diniego di ammissione alle tariffe incentivanti, i ricorsi amministrativi avverso il GSE hanno avuto a oggetto tale richiesta di risarcimento, in forma autonoma o nell'ambito di una impugnazione più ampia, con particolare riferimento ai casi di perdita di chance e/o di inerzia amministrativa nell'ambito dei procedimenti di competenza. A tal proposito, sono insorti nel 2013 due ricorsi avverso a provvedimenti del GSE recanti il diniego di qualifiche IAFR richieste dagli operatori, aventi come conseguenza l'impossibilità per gli stessi di vedere valorizzata la produzione dei propri impianti mediante le convenzioni di Tariffa Onnicomprensiva: si tratta dei casi delle società La Dispensa Gourmet e Romea Import Export, attualmente pendenti in secondo grado dopo l'esito favorevole al TAR per il GSE.

Si segnalano, infine, numerosi casi di contenziosi civili sorti nel 2014 e proposti dai produttori avverso gli effetti di

provvedimenti amministrativi del GSE in tema di incentivazione della fonte solare fotovoltaica o avverso la determinazione delle misure di produzione secondo quanto definito dal quadro normativo e regolatorio. In tutti questi casi il GSE dispiegherà le proprie difese a partire dal difetto di competenza del Giudice Ordinario a favore del Giudice Amministrativo che, in molti di questi casi, comporterebbe il riconoscimento della mancata impugnazione nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo.

Come già evidenziato nella spiegazione della movimentazione del fondo, nel corso del 2014 si sono risolti positivamente per il GSE alcuni contenziosi che riguardavano le seguenti passività potenziali:

Dispacciamento

Si è concluso nel 2014 il contenzioso nei confronti di Finarvedi S.p.A. avente a oggetto contestazioni relative ai crediti vantati dall'allora GRTN per quanto atteneva l'attività di dispacciamento e il mancato riconoscimento dei relativi corrispettivi. Difatti l'appello proposto da Finarvedi S.p.A. contro la sentenza del Tribunale di Roma favorevole al GSE è stato rigettato con sentenza della Corte d'Appello del 18 agosto 2014.

Prestazioni di vettoriamento e scambio

Risultava pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco, il quale notificò in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio riteneva che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre agli interessi.

La sentenza datata 30 ottobre 2014 ha respinto le richieste del Consorzio e, pur in pendenza dei termini di impugnazione, si ritiene remota la possibilità che un eventuale appello venga accolto.

Disservizi

Si è chiuso nel corso del 2014 il contenzioso relativo ai presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005, per esempio la causa proposta dalla società Eurallumina S.p.A. innanzi al Tribunale di Cagliari. Il Giudice ha respinto tutte le istanze istruttorie formulate dalla controparte e ha deciso la causa con esito favorevole al GSE con sentenza del 23 ottobre 2014.

La voce Altri fondi comprende inoltre i fondi della controllata GME accantonati in relazione all'extra reddito

operativo imputabile alla PCE (Euro 15.623 mila) che al 31 dicembre 2013 erano pari a Euro 11.913 mila, e nel corso dell'anno si sono incrementati di Euro 4.120 mila, al netto di utilizzi per Euro 410 mila.

Sono inoltre ricompresi nella voce i fondi per forme di incentivazione al personale (Euro 7.791 mila) legate al raggiungimento di obiettivi di tutte le società del Gruppo GSE. Tali fondi al 31 dicembre 2013 avevano una consistenza di Euro 7.817 mila, nel corso dell'anno hanno presentato accantonamenti per Euro 7.787 mila, utilizzi per Euro 6.705 mila, riclassifiche a debito certo per Euro 1.056 mila, in funzione dei premi maturati con riferimento all'esercizio precedente che verranno erogati nel corso del 2015, e rilasci per Euro 52 mila per la parte di premi che non verrà erogata.

Infine, in misura minore, è compreso in questa voce il fondo oneri per incentivi all'esodo della controllante GSE (Euro 3.515 mila) e della controllata RSE (Euro 361 mila).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO EURO 12.633 MILA

EURO MILA

SALDO AL 31 12 2013		13.497
Accantonamenti	4.329	
Utilizzi per erogazioni	(1.037)	
Altri movimenti	(4.156)	
SALDO AL 31 12 2014		12.633

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2014 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni effettuata in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel).

L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, all'acquisto prima casa o alle anticipazioni per spese sanitarie.

La voce Altri movimenti accoglie principalmente il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria e al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI EURO 6.372.564 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

DEBITI VERSO BANCHE EURO 227.089 MILA

La voce si riferisce alle posizioni debitorie a breve (Euro 132.956 mila) e a lungo termine (Euro 94.133 mila).

Quelle a breve si riferiscono essenzialmente a posizioni debitorie registrate a fine anno della controllante (Euro 84.979 mila) e in misura minore di AU (Euro 30.586 mila) e di RSE (Euro 17.391 mila).

Le posizioni a lungo termine riguardano rispettivamente:

- il mutuo (Euro 13.200 mila) e il finanziamento (Euro 2.933 mila) accessi dalla controllante per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma. Su tali debiti maturano interessi al tasso variabile Euribor a 6 mesi maggiorato di 1 punto percentuale. Il mutuo ha scadenza 1° gennaio 2025 e il finanziamento il 31 dicembre 2024;
- la quota parte (Euro 78.000 mila) del finanziamento totale di Euro 300.000 mila erogata alla controllata AU nel corso dell'esercizio per l'acquisto del primo giorno di scorte specifiche OCSIT. Tale finanziamento, avente scadenza 30 giugno 2019, matura interessi semestrali al tasso Euribor semestrale maggiorato di uno spread dell'1,20%; esso non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore dell'istituto erogante, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, al quale affluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI EURO 40.228 MILA

La voce accoglie l'ammontare delle somme comprensive degli interessi maturati, erogate da CCSE alla controllata GME ai sensi della Delibera dell'AEEGSI 560/2012/R/eel.

Tale Delibera individua, a decorrere dal 1° gennaio 2013, in CCSE il soggetto finanziatore della liquidità necessaria al GME per regolare con la Slovenia i flussi finanziari derivanti dal Market Coupling.

La variazione rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.166 mila) si riferisce alle maggiori somme erogate da CCSE nel corso dell'ultimo bimestre del 2014 rispetto all'analogo periodo del 2013.

ACCONTI**EURO 6.780 MILA**

La voce si riferisce essenzialmente alle erogazioni ricevute da RSE da parte della Commissione europea e del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca per progetti di ricerca in corso a fine anno.

DEBITI VERSO FORNITORI**EURO 5.500.603 MILA**

La voce accoglie i debiti riferibili principalmente all'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte della controllata GME (Euro 2.724.448 mila), i debiti della controllante per il RID e la TO (Euro 724.630 mila), i debiti per acquisto Certificati Verdi (Euro 816.563 mila), i debiti per l'incentivazione della produzione di impianti fotovoltaici (Euro 631.789 mila), i debiti per acquisto di energia dai fornitori CIP6 (Euro 210.226 mila), oltre a oneri legati ad altre forme di incentivazione. Tale posta subisce un decremento rispetto all'anno precedente (Euro 303.190 mila) dovuto essenzialmente alla riduzione dei debiti legati all'acquisto dell'energia CIP6 (Euro 286.745 mila), alla risoluzione anticipata CIP6 (Euro 42.964 mila) e al decremento dei debiti per acquisti di energia della controllata GME (Euro 257.327 mila). Tali riduzioni sono in parte compensate dall'aumento sostanziale dei debiti per acquisto di Certificati Verdi (Euro 187.631 mila) e dall'aumento dei debiti per RID e per TO (Euro 56.425 mila).

DEBITI TRIBUTARI**EURO 17.818 MILA**

La voce rileva principalmente il debito della capogruppo per le ritenute operate in qualità di sostituto di imposta (Euro 16.587 mila), oltre che il debito sulle imposte correnti di alcune delle società del Gruppo GSE.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE**EURO 4.164 MILA**

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Debiti verso INPS	3.056	3.067	11
Debiti diversi	1.011	1.097	86
TOTALE	4.067	4.164	97

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente.

ALTRI DEBITI**EURO 575.772 MILA**

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente.

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Debiti per ETS	466.316	369.023	(97.293)
Depositi cauzionali da operatori del mercato elettrico e del gas	104.493	107.313	2.820
Depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente	57.545	80.055	22.510
Debiti verso il personale	4.979	7.734	2.755
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	440	160	(280)
Altri debiti di natura diversa	13.608	11.487	(2.121)
TOTALE	647.381	575.772	(71.609)

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 71.609 mila è data essenzialmente dal decremento dei debiti per le somme incassate dal GSE in qualità di Auctioneer (Euro 97.293 mila). L'ammontare di tali debiti si è decrementato rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso del 2014 vi è stato il primo riversamento alla Tesoreria dello Stato, che ha riguardato le somme incassate nel 2012 e nel 2013.

Tale riduzione è stata in parte compensata dall'aumento dei depositi in conto prezzo ricevuti da operatori dei Mercati per l'Ambiente (Euro 22.510 mila).

DEBITI VERSO CASSA CONGUAGLIO SETTORE**ELETTRICO****EURO 110 MILA**

Il debito verso la CCSE comprende il versamento da effettuare da parte di AU ai sensi della Delibera ARG/elt 122/10 sul conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela relativamente ai saldi delle partite economiche di competenza registrate nell'esercizio 2014 (Euro 110 mila).

RATEI E RISCONTI PASSIVI EURO 36.363 MILA

Sono composti come segue.

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Ratei passivi	57	64	7
Risconti passivi	36.194	36.299	105
TOTALE	36.251	36.363	112

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- ad alcune partite inerenti ai corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera dell'Autorità 162/99), e alla c.d. "riconciliazione" relativa al 2001 (Euro 33.735 mila), per cui la società, come previsto dalla Delibera dell'Autorità 15/05, è tuttora in attesa di destinazione;
- ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori del mercato elettrico di competenza dell'esercizio successivo della controllata GME (Euro 1.414 mila);
- a proventi finanziari incassati in esercizi precedenti sul titolo obbligazionario della controllata GME, di competenza dei futuri esercizi (Euro 917 mila).

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei e dei risconti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

EURO MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Debiti				
Debiti verso banche	212.423	7.335	7.331	227.089
Debiti verso altri finanziatori	40.228	-	-	40.228
Acconti	4.067	2.713	-	6.780
Debiti verso fornitori	5.500.432	-	171	5.500.603
Debiti tributari	17.818	-	-	17.818
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.164	-	-	4.164
Altri debiti	575.772	-	-	575.772
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	110	-	-	110
TOTALE DEBITI	6.355.014	10.048	7.502	6.372.564
RATEI E RISCONTI PASSIVI	35.751	612	-	36.363
TOTALE	6.390.765	10.660	7.502	6.408.927

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti del Gruppo, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo

pari a Euro 284.861 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione europea e infine per Euro 192.808 mila ai Paesi Extra UE.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE EURO 153.588.888 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni e degli impegni, come di seguito evidenziato.

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Garanzie			
Garanzie ricevute da altre imprese e da terzi	4.851.491	4.989.176	137.685
Garanzie prestate ad altre imprese e a terzi	5.911	6.676	765
Valore corrente dei contratti differenziali, delle Unità di Emissione e TEE	(14.807)	1.472	16.279
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	122.575.900	110.759.400	(11.816.500)
Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica e TO	22.131.670	36.034.536	13.902.866
Impegni assunti per FER elettriche	–	1.637.810	1.637.810
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	130.142	158.292	28.150
Impegni assunti verso il personale	1.741	1.526	(215)
TOTALE	149.682.048	153.588.888	3.906.840

Le voci che maggiormente determinano il saldo dei conti d'ordine sono relative ai corrispettivi da erogare, quali l'incentivo agli impianti fotovoltaici e la Tariffa Onnicomprensiva.

La voce Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica e TO si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6 e agli impegni assunti da AU per il 2015 e il 2016.

Le garanzie ricevute da altre imprese e da terzi si riferiscono essenzialmente alle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME (Euro 3.070.543 mila) e da banche o dalle società capogruppo degli esercenti il servizio di maggior tutela rilasciate a favore di AU (Euro 1.399.046 mila).

Al 31 dicembre 2014 il valore corrente dei contratti differenziali è pari a zero; tale voce nel 2013 accoglieva il valore corrente dei contratti differenziali, pari a un ammontare netto negativo di Euro 15.349 mila, che evidenziava la stima complessiva al fair value, ottenuta adottando idonee metodologie di stima, dei contratti di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio medesimo. I contratti differenziali di AU sono tutti scaduti il 31 dicembre 2014, pertanto il profilo di valutazione a fine esercizio di tali contratti con la metodologia del fair value non sussiste.

Le Unità di Emissione e i Titoli di Efficienza Energetica, valutati al valore corrente di mercato, si riferiscono ai titoli affidati in custodia giudiziale, pignorati o sottoposti a sequestro preventivo presso il Registro detenuto dal GME.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e dei rischi della società controllante non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

Con riferimento alle controversie aventi a oggetto il riconoscimento di tariffe incentivanti si precisa che eventuali soccombenze non determinerebbero, peraltro, effetti a Conto Economico data la natura passante sui risultati dei futuri esercizi degli stessi incentivi.

CONTROVERSIE

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, avviati per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o il riconoscimento di una minore tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica, in applicazione della normativa di riferimento.

Molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti o provvedimenti con i quali, per gli impianti a terra su suolo agricolo, viene ridotta la tariffa concessa in prima battuta, a seguito della verificata elusione della previsione di cui all'articolo 12, comma 5 del D.M. 5 maggio 2011 (c.d. norma anti-frazionamento). In tale ultimo caso, peraltro, a cavallo tra il 2014 e il 2015 sono giunte a definire la vicenda processuale le sentenze del Consiglio di Stato favorevoli alla tesi propugnata dal GSE.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'aumento esponenziale del numero di verifiche in sito disposte nel corso degli ultimi anni, al fine di riscontrare la corrispondenza dello stato realizzativo degli impianti fotovoltaici con quanto dichiarato in fase di richiesta di ammissione ai benefici della Legge 129/10, nonché in fase di iscrizione ai registri del Quarto e Quinto Conto Energia e di ammissione ai relativi conti, il contenzioso generato dai provvedimenti conclusivi di tale attività dalle tariffe è notevolmente aumentato.

Viceversa, il contenzioso sorto a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 maggio 2011 (Quarto Conto Energia), con il quale numerose aziende hanno eccepito l'illegittimità di tale provvedimento sotto diversi profili, fra cui la

violazione del principio di tutela dell'affidamento e la violazione o falsa applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 28/11, ha avuto un primo esito definitivo. Difatti, a partire dall'agosto del 2014, il Consiglio di Stato ha confermato le decisioni del Giudice di primo grado, favorevoli al GSE. Pertanto, essendo trascorsi anche i termini per eventuali impugnazioni straordinarie, tale fronte di contenzioso può ritenersi chiuso.

Quanto sopra vale anche per l'ulteriore contenzioso generatosi a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia) e della pubblicazione della relative graduatorie, il cui esito favorevole al GSE si è avuto al Consiglio di Stato a partire dal gennaio del 2015.

Vanno segnalati due ulteriori filoni di contenzioso. Un primo filone, sviluppatosi nel 2012, riguarda gli oneri di natura fiscale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.M. 6 agosto 2010 (Terzo Conto Energia) per il quale, secondo l'Agenzia delle Dogane, possono ritenersi adempiuti solo a seguito della ricezione della pertinente dichiarazione da parte dell'Agenzia stessa o della produzione, da parte di questa, della licenza provvisoria dell'esercizio (si veda la nota 30744 R.U. del 5 aprile 2011). A seguito di tale interpretazione ufficiale, numerosi impianti entrati in esercizio tra il 30 aprile e il 31 maggio 2011 sono risultati inidonei ad accedere alle tariffe incentivanti del primo quadrimestre del Terzo Conto Energia o, in assoluto, alle tariffe di tale Decreto e ciò ha comportato, di conseguenza, l'impugnazione di circa 60 provvedimenti di assegnazione di una tariffa diversa da quella richiesta o di diniego di ammissione al Terzo Conto Energia. Nel 2013 il TAR del Lazio ha accolto tale interpretazione solo in parte, ma il GSE non ha ritenuto di impugnare i ricorsi definiti a suo sfavore, mentre alcuni operatori soccombenti hanno proposto impugnazione. Il Consiglio di Stato in uno dei primi casi appellati andati in decisione ha, tuttavia, ritenuto di ribaltare la precedente statuizione di primo grado, decidendo in favore del produttore. Pertanto, allo stato attuale, non si può escludere la possibilità di soccombenza anche nei restanti appelli sul tema.

Il secondo fronte di contenzioso, insorto nel 2012, riguarda la decadenza delle istanze di accesso agli incentivi del Quarto Conto Energia per gli impianti che, pur entrati in graduatoria in posizione utile, non sono entrati in esercizio entro i 7/9 mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie stesse.

Tale circostanza a volte è stata dichiarata dagli stessi soggetti responsabili (contestualmente o meno alla richiesta di riconoscimento di una proroga fondata su un evento riconducibile, ad avviso dell'operatore, a una causa di forza maggiore), a volte è stata riscontrata direttamente dal GSE a seguito di verifiche in situ. La violazione dell'indicato termine decadenziale ha comportato in molti casi l'adozione di conseguenti provvedimenti di decadenza e, quindi, l'impugnazione degli stessi.

Per quanto riguarda i contenziosi sviluppatisi nel 2013, si segnala che:

- nell'ambito del procedimento di ammissione degli impianti al Quinto Conto Energia si è posta la problematica del mancato rispetto dei criteri di priorità previsti dallo stesso Conto. L'esclusione dalla graduatoria di ammissione ha comportato l'insorgere di numerosi contenziosi, che sono stati definiti con pronunce di primo grado favorevoli al GSE all'inizio del 2015;
- nell'ambito del Quarto Conto Energia, alcuni operatori, che erano stati ammessi agli incentivi e per i quali si era riscontrato che la data di immissione di energia in rete era posteriore a quella prevista dal Decreto, sono stati dichiarati decaduti dall'incentivo da parte del GSE. Tale filone di contenzioso ha avuto una definizione sfavorevole per il GSE in primo grado; al momento è stato proposto appello davanti al Consiglio di Stato, la cui discussione in merito avverrà a partire dal mese di marzo 2015;
- infine, diversi operatori hanno proposto ricorso al TAR del Lazio per i malfunzionamenti del portale informatico del GSE in data 6 luglio 2013, ossia la data di 30 giorni successiva alla Delibera dell'Autorità che accertava il raggiungimento dell'importo di Euro 6,7 miliardi quale limite massimo incentivabile e, pertanto, termine ultimo per accedere agli incentivi stessi.

Una problematica di grande rilievo, venuta in evidenza nel corso del 2014 e che ha comportato l'instaurazione di numerosi contenziosi, ha riguardato la certificazione di provenienza da Paesi UE dei pannelli installati sugli impianti fotovoltaici che avevano ottenuto l'accesso ai meccanismi incentivanti del Quarto e del Quinto Conto Energia. Difatti, la provenienza UE dei pannelli era criterio atto a determinare una maggiorazione tariffaria e/o un criterio di priorità nella formazione della graduatoria dei registri. In seguito a controlli, sono emersi numerosi casi su tutto il territorio nazionale di false certificazioni UE presentate in fase di qualifica. In moltissimi casi i provvedimenti adottati dal GSE hanno comportato il diniego dell'incentivo, la sospensione dello stesso o l'annullamento, in tutto o in parte, del beneficio concesso. Tali provvedimenti sono stati impugnati dai produttori davanti al Giudice Amministrativo.

Infine, nel corso del mese di dicembre 2014 sono state notificate al GSE diverse centinaia di ricorsi avverso l'articolo 26, commi 2 e 3 del D.L. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni, dalla Legge 116 dell'11 agosto 2014 ("Legge Competitività"), e avverso il D.M. del 17 ottobre 2014, recante "Modalità per la rimodulazione delle tariffe incentivanti per l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici". Tali previsioni normative sono state impuginate dagli operatori in ragione di presunti profili di lesione dell'affidamento, comportando la rimodulazione nel tempo o (a scelta dei produttori) la riduzione lineare degli incentivi per il fotovoltaico da corrispondersi a partire dal gennaio 2015.

Per tutti i filoni sopra descritti non è possibile prevenire una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei relativi giudizi.

IAFR E D.M. FER 6 LUGLIO 2012

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego della qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica a suo tempo rilasciata. In particolare, sono sorti numerosi contenziosi in ordine al rilascio della qualifica IAFR (D.M. 18 dicembre 2008) per alcuni impianti termoelettrici alimentati a biogas da discarica, per i quali gli operatori avevano dichiarato la conclusione dei lavori entro il termine del 31 dicembre 2012. Il GSE, vista la peculiare conformazione degli impianti, ha ritenuto non conclusi i lavori entro il termine previsto e ha pertanto respinto la richiesta di qualifica IAFR. Gli operatori hanno impugnato tale decisione davanti al TAR.

Parimenti è avvenuto, nel corso del 2014, per numerosi altri impianti a fonti rinnovabili che avrebbero voluto avvalersi della previsione che consentiva l'accesso all'incentivazione ex D.M. 18 dicembre 2008, pur se con incentivazione ridotta, per le iniziative completate ed entrate in esercizio entro il 30 aprile 2013.

Anche in molti di questi casi il GSE ha ritenuto non completati ed entrati in esercizio entro il termine ultimo gli impianti in questione, con conseguente instaurazione del contenzioso.

Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte dal GSE su impianti qualificati IAFR, laddove da verifiche siano emerse difformità tra quanto accertato e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica. In particolare, in tale contesto, è stato impugnato il provvedimento di annullamento in autotutela della qualifica IAFR e la conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

A seguito dell'emanazione del D.M. 6 luglio 2012, svariati operatori hanno proposto l'impugnazione avverso le previsioni dello stesso, nonché delle Procedure Applicative pubblicate dal GSE in data 24 agosto 2012 e del Bando di partecipazione alle procedure d'asta, pubblicato in data 8 settembre 2012, contestando principalmente la lesione dell'affidamento degli operatori che avevano già avviato iniziative imprenditoriali sulla base della previgente normativa. In primo grado, il Giudice Amministrativo si è pronunciato nel corso del 2014 respingendo le pretese degli operatori. Non risultano allo stato impugunate tali pronunce e, pertanto, la vicenda può ritenersi definita.

Sempre nell'ambito dell'applicazione del D.M. 6 luglio 2012, è emerso anche il contenzioso legato alle fidejussioni presentate per l'iscrizione alle aste da parte degli operatori; laddove infatti le fidejussioni erano compliant con l'articolo 7 piuttosto che con l'articolo 6 del Testo unico bancario, il GSE ha respinto la richiesta di iscrizione. Il Giudice di primo grado si è pronunciato a favore del GSE. Tale esito non risulta al momento appellato dalle parti soccombenti.

Ancora, sono stati instaurati numerosi contenziosi amministrativi in ragione di provvedimenti del GSE con cui veniva negato l'accesso all'incentivazione prevista dal D.M. 6 luglio 2012, o disposto l'annullamento dell'incentivazione concessa a seguito di verifica successiva. Tali dinieghi o decadenze sono stati principalmente motivati da carenze autorizzative, documentali o realizzative. In molti altri casi, è stata accertata, invece, la carenza di requisiti riguardanti criteri di priorità nella formazione di graduatorie.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo per il GSE di riconoscere l'impianto come impianto a fonte rinnovabile e conseguentemente l'obbligo di incentivare la produzione elettrica.

ENEL POMPAGGI

Nel dicembre 2010 Enel Produzione S.p.A. ha notificato al GSE un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 1437/2006 del TAR della Lombardia che annullava la Delibera dell'Autorità 104/05 con la quale veniva imposto al GSE l'obbligo di accertare quanto erroneamente corrisposto dalla stessa Enel negli anni 2001 e 2002 per l'acquisto di CV relativi all'energia destinata all'alimentazione dei propri impianti di pompaggio (erroneamente considerati dal Giudice Amministrativo come un unico impianto). Enel richiedeva non solo la restituzione di quanto indebitamente versato, ma pretendeva di estendere, in via interpretativa, l'obbligo di restituzione del valore dei CV annullati anche per le produzioni degli anni successivi al 2003. Il GSE si è costituito in giudizio, contestando tale interpretazione estensiva. Il TAR della Lombardia, con

sentenza del 20 febbraio 2012, pronunciandosi in merito all'ottemperanza ha disposto che il giudicato della sentenza n. 1437/2006 comporti il diritto alla ripetizione, da parte di Enel, di quanto versato al GRTN per i soli anni 2001 e 2002, oggetto dell'originario ricorso. Da ultimo, con sentenza del 21 gennaio 2013, il Consiglio di Stato si è pronunciato definitivamente sulla materia, confermando la precedente decisione del TAR della Lombardia del 12 luglio 2012. Enel, tuttavia, ha proposto un nuovo e autonomo giudizio innanzi al TAR del Lazio al fine di vedersi riconoscere la ripetizione del valore dei CV, a suo dire indebitamente annullati dal GSE, nel periodo 2003-2008. Il giudizio è stato discusso nell'udienza pubblica del 18 dicembre 2014 e la sentenza è stata favorevole al GSE.

CIP6 E SERVIZI AUSILIARI

Ai sensi della Delibera dell'Autorità 2/06 sulla definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, il GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per il 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'Autorità.

Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in alcuni casi, hanno ritenuto di opporsi in sede amministrativa alle determinazioni assunte dal GSE. Quanto sopra è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di convenzioni CIP6, con la differenza che, in tali casi, il GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'Autorità.

Tale filone di contenzioso, per quanto in parte ancora in fase di decisione, a eccezione del peculiare caso Sarlux, appare per lo più definito a fronte delle prime pronunce del Consiglio di Stato, che sul finire del 2014 hanno accolto in linea di principio le posizioni espresse dal GSE e dall'Autorità. Tuttavia, avuto riguardo alla specificità di ogni impianto, la certezza dell'esito si avrà solo con l'emissione delle rispettive sentenze di appello.

Sempre per quanto riguarda il CIP6, a seguito della ricognizione operata dai competenti uffici, sono insorti ulteriori contenziosi: da un lato, per la verificata decadenza di alcuni operatori, rinunciatari ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 79/99, come modificato dai commi 74 e 75 dell'articolo 1 della Legge 239/04; dall'altro, a seguito di taluni provvedimenti del GSE di annullamento del riconoscimento concesso a suo tempo ovvero di diniego del riconoscimento ex novo dell'estensione del periodo incentivato a seguito di mancata produzione per cause di forza maggiore non accertate come tali.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale

pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo, da parte del GSE, di ricalcolare, con diversi parametri, l'entità dell'energia imputabile e, quindi, delle somme da recuperare.

COGENERAZIONE

A norma dell'articolo 4 della Delibera dell'Autorità 42/02, i titolari di centrali che intendano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione sono tenuti a inviare annualmente al GSE documentazione atta a dimostrare che l'impianto rispetti determinati indici (IRE e LT). Tuttavia a partire dal 1° gennaio 2011 la cogenerazione rispondente ai requisiti della Delibera 42/02 non ha avuto più accesso ai benefici e il GSE si è visto costretto a dichiarare improcedibili le richieste presentate per la produzione del 2011 e del 2012. Il contenzioso trae origine proprio da tali provvedimenti di improcedibilità. Con sentenze pubblicate a partire dal mese di febbraio 2015, il TAR del Lazio si è espresso a favore delle decisioni assunte dal GSE. Tuttavia, in pendenza dei termini di impugnazione, non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare ex tunc la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

A seguito dell'emanazione dei DD.MM. 4 agosto e 5 settembre 2011, si segnala inoltre l'impugnazione proposta da alcuni operatori verso i provvedimenti che hanno negato la qualifica di impianto cogenerativo ad alto rendimento.

BLACK OUT

In relazione alle richieste di risarcimento per gli eventi del 28 settembre 2003, il contenzioso civile pendente consiste in un numero limitato di cause, per le quali si può ragionevolmente prevedere la declaratoria di incompetenza del Giudice Ordinario a favore del Giudice Amministrativo, in quanto gli organi giurisdizionali innanzi ai quali è incardinato il contenzioso si sono espressi a oggi in tal senso, in accoglimento delle tesi del GSE e sulla scorta della pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (ordinanza n. 1887/07).

In merito al contenzioso amministrativo, si evidenzia che nel corso del 2014 non sono stati notificati ulteriori ricorsi rispetto ai tre atti notificati nel 2009, per i quali è prossimo il termine di perenzione, non avendo i ricorrenti dato impulso al procedimento innanzi al Giudice Amministrativo.

Peraltro, va segnalato che, essendo decorso il termine quinquennale di prescrizione (28 settembre 2008), si esclude la possibilità di veder promossi ulteriori giudizi, a eccezione di quattro soggetti ancora nei termini, avendo interrotto la prescrizione mediante comunicazione inviata

ogni anno con lettera ordinaria, e di tutti coloro che si sono visti opporre la declaratoria di incompetenza dal Giudice Civile e per i quali non è ancora spirato il termine di riasunzione innanzi al Giudice Amministrativo.

Con riferimento alle richieste risarcitorie da parte di Enel Distribuzione S.p.A. si rinvia a quanto commentato nella voce Altri fondi.

CERTIFICATI BIANCHI

In materia di Certificati Bianchi, sono stati promossi numerosi ricorsi nei confronti del GSE. Questi hanno avuto a oggetto le modalità del calcolo per la determinazione del risparmio energetico, la cumulabilità dell'incentivo rispetto ad altre forme di erogazioni statali e aspetti procedurali collegati alle modalità di accesso all'incentivazione.

Anche relativamente al Conto Termico, tali due ultimi profili sono stati oggetto in alcuni casi di impugnazione. A oggi non risulta possibile individuare gli esiti di tali contenziosi.

GARANZIE D'ORIGINE

Gli operatori sottoposti all'obbligo previsto dall'articolo 11 del D.Lgs. 79/99 possono importare energia da fonti rinnovabili dall'estero, purché il mix energetico di provenienza sia adeguatamente comprovato mediante Garanzie d'Origine. In alcuni casi, proprio in ordine alla conformità o meno di tali garanzie e del conseguente assolvimento o meno degli obblighi sopracitati, sono insorti contenziosi tra alcuni operatori e il GSE.

In particolare si segnala il contenzioso con la società Green Network, per il quale si attendono le determinazioni del Consiglio di Stato, alla luce del recente pronunciamento da parte della Corte di Giustizia Europea nel rinvio incidentale azionato dal Giudice nazionale.

ANNULLAMENTO ADEGUAMENTO ISTAT (D.M. 6 FEBBRAIO 2006)

In merito ai ricorsi promossi avverso il D.M. 6 febbraio 2006, che aveva annullato limitatamente ad alcune fattispecie l'adeguamento ISTAT previsto dal D.M. istitutivo del Primo Conto Energia (datato 28 luglio 2005), l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, con sentenza del 4 maggio 2012, ha escluso la violazione da parte del D.M. del 2006 sia del principio di irretroattività sia del legittimo affidamento.

Sulla base di tale provvedimento, confermato successivamente dalla sesta sezione del Consiglio di Stato con sentenza n. 3990 del 30 luglio 2013, e di pareri di legali incaricati, il GSE ha avviato il procedimento per la rideeterminazione della tariffa e il recupero delle somme erogate in passato. Essendo tale procedimento ancora in corso e non essendo state ancora né recuperate né quantificate le somme in questione, che costituirebbero

comunque un'attività potenziale di natura passante sul Conto Economico, si è ritenuto opportuno non riflettere prudenzialmente tale attività nel bilancio alla data di chiusura del 2014.

COSTI E RICAVI INERENTI ALLA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti all'energia elettrica, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio. La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE EURO 32.440.023 MILA

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI EURO 32.076.969 MILA

La composizione del saldo al 31 dicembre 2014 è qui di seguito illustrata.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Ricavi da vendita energia	22.286.533	17.709.297	(4.577.236)
Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	11.059.586	13.484.928	2.425.342
Ricavi da vendita Certificati Verdi	702.307	770.458	68.151
Ricavi per misure transitorie Stoccaggio Virtuale gas	86.919	4.008	(82.911)
Ricavi da prestazioni tecnico-scientifiche	2.250	2.004	(246)
Altri contributi	6.179	10.446	4.267
Altri ricavi relativi all'energia	98.798	95.828	(2.970)
TOTALE	34.242.572	32.076.969	(2.165.603)

Rispetto all'anno precedente la voce si decrementa complessivamente di Euro 2.165.603 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- riduzione dei ricavi da vendita energia (Euro 4.577.236 mila); tale decremento è da ascrivere essenzialmente a una riduzione delle vendite di energia effettuate dal GME sul MTE (Euro 3.399.535 mila) e di quelle nei confronti dei soggetti che operano sul mercato tutelato da parte di AU (Euro 999.593 mila);
- aumento dei contributi da CCSE (Euro 2.425.342 mila). Tali contributi sono composti essenzialmente dai contributi che la CCSE eroga a favore del GSE per la copertura dei costi sostenuti in relazione alle attività di incentivazione e ritiro dell'energia (Euro 13.447.285 mila). In misura minore, la voce comprende anche i contributi che la CCSE eroga a favore di RSE per attività di ricerca (Euro 28.949 mila) e a favore di AU per lo Sportello del Consumatore, il Monitoraggio Retail e il Servizio di Conciliazione (Euro 8.694 mila). L'incremento di questa voce è dovuto ai maggiori oneri da coprire del GSE.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE EURO (11) MILA

La voce, che presenta un saldo negativo, si riferisce esclusivamente ai lavori in corso per ricerche commissionate alla controllata RSE, le cui attività si concluderanno prevedibilmente nell'esercizio 2015.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI EURO 112 MILA

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, di software sviluppati internamente da parte della controllata GME.

ALTRI RICAVI E PROVENTI**EURO 362.953 MILA**

La voce accoglie le seguenti partite.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Sopravvenienze attive			
Conguaglio oneri load profiling	148.069	171.367	23.298
Contributi incentivazione fotovoltaico	67.391	123.095	55.704
Sbilanciamenti Ritiro Dedicato	-	15.485	15.485
Sbilanciamento CIP6	45.668	12.648	(33.020)
Ritiro Dedicato	62.650	7.722	(54.928)
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP6)	73.409	3.498	(69.911)
Conguagli Scambio sul Posto	119	348	229
Certificati Verdi	29.600	-	(29.600)
Altre	12.351	18.277	5.926
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	439.257	352.440	(86.817)
RICAVI PER PRESTAZIONI E SERVIZI VARI	15.817	10.513	(5.304)
TOTALE	455.074	362.953	(92.121)

La voce Sopravvenienze attive registra rispetto allo scorso anno una riduzione pari a Euro 86.817 mila, dovuta all'effetto contrapposto di diverse cause. Da un lato, il decremento delle sopravvenienze inerenti a:

- gli acquisti di energia CIP6 (Euro 69.911 mila);
- le rettifiche di costi rilevati in anni precedenti relativamente al Ritiro Dedicato (Euro 54.928 mila);
- gli sbilanciamenti CIP6 (Euro 33.020 mila);

e dall'altro, l'incremento delle sopravvenienze inerenti a:

- le rettifiche dei costi rilevati in anni precedenti per i contributi di incentivazione al fotovoltaico (Euro 55.704 mila);
- gli sbilanciamenti RID (Euro 15.485 mila).

Come negli anni passati, tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente sia ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive, in quanto attinenti agli stessi fenomeni, sia alla componente tariffaria A3.

La voce Altre sopravvenienze attive è relativa essenzialmente:

- al rilascio di valori accantonati da parte della capogruppo nel Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 13.942 mila) dovuto a seguito della definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati fatti accantonamenti che, alla luce degli esiti positivi, non si rendono più necessari;

- ai ricavi derivanti da un risarcimento assicurativo (Euro 1.424 mila) sempre della controllante.

La voce Ricavi per prestazioni e servizi vari comprende i ricavi relativi al riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE e la AEEGSI (Euro 3.622 mila), i corrispettivi percepiti dal GME in seguito alla convenzione stipulata con l'Istituto Tesoriere (Euro 1.067 mila) e la remunerazione spettante al GSE per il ruolo di Auctioneer per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ (Euro 1.022 mila).

COSTI DELLA PRODUZIONE EURO 32.424.730 MILA

Comprende le seguenti voci.

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI EURO 23.376.177 MILA

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti agli acquisti di energia così rappresentati.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Costi per acquisti di energia			
Acquisti di energia sul mercato elettrico	17.872.854	14.119.500	(3.753.354)
Costi di acquisto Certificati Verdi	2.094.208	3.951.003	1.856.795
Ritiro Dedicato e Tariffa Onnicomprensiva e FER elettriche	3.950.864	3.839.104	(111.760)
Acquisti di energia CIP6 e altri oneri	2.115.276	1.396.335	(718.941)
Import	910	795	(115)
Acquisti di energia per servizio di dispacciamento e altri	21.111	25.452	4.341
TOTALE COSTI PER ACQUISTI DI ENERGIA	26.055.223	23.332.189	(2.723.034)
Costi per acquisti diversi dall'energia			
Premi per contratti CFD	71.294	31.798	(39.496)
Costi per Certificati Bianchi da CAR	37.493	7.309	(30.184)
Costi per misure fisiche Stoccaggio Virtuale gas	27.854	3.523	(24.331)
Costi per forniture diverse	1.495	1.358	(137)
TOTALE COSTI PER ACQUISTI DIVERSI DALL'ENERGIA	138.136	43.988	(94.148)
TOTALE	26.193.359	23.376.177	(2.817.182)

Come esposto in tabella, i costi sono legati principalmente a:

- l'acquisto di energia sul mercato elettrico dai produttori. Tali costi si riferiscono all'accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; la riduzione (Euro 3.753.354 mila) rispetto al valore dello scorso esercizio è dovuta sia al decremento dei prezzi di negoziazione sia alla riduzione dei volumi negoziati sulla Borsa elettrica;
- il ritiro dell'energia da parte del GSE da impianti che aderiscono ai regimi del Ritiro Dedicato e delle Tariffe Onnicomprensive (Euro 111.760 mila);
- gli acquisti di energia CIP6 e altri oneri, che si riducono per effetto della risoluzione anticipata di alcune convenzioni (Euro 718.941 mila);
- gli acquisti di Certificati Verdi effettuati dalla capogruppo (Euro 3.187.939 mila) in applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 28/11, e dal GME sul mercato organizzato (Euro 763.064 mila). L'incremento rispetto allo scorso anno è dovuto essenzialmente agli

acquisti di Certificati Verdi da parte della controllante in virtù del fatto che molti operatori, visto l'approssimarsi del cambiamento del meccanismo incentivante nel 2016, hanno fatto richiesta di ritiro.

PER SERVIZI EURO 1.213.030 MILA

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
COSTI PER SERVIZI RELATIVI ALL'ENERGIA	1.123.850	1.154.549	30.699
Costi per servizi diversi dall'energia			
Prestazioni e consulenze professionali	16.843	17.254	411
Prestazioni per attività informatiche	10.924	11.463	539
Servizi di facility management	8.658	8.101	(557)
Costi per contact center in outsourcing	7.377	6.285	(1.092)
Servizi per il personale	3.856	3.142	(714)
Manutenzioni e riparazioni	2.426	1.806	(620)
Immagine e comunicazione	2.037	1.391	(646)
Emolumenti amministratori e sindaci	1.600	1.312	(288)
Altri servizi	7.387	7.727	340
TOTALE COSTI PER SERVIZI DIVERSI DALL'ENERGIA	61.108	58.481	(2.627)
TOTALE	1.184.958	1.213.030	28.072

I costi per servizi relativi all'energia (Euro 1.154.549 mila) riguardano gli oneri per dispacciamento e altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da Terna alle società AU e GME; l'incremento rispetto al 2013 (Euro 30.699 mila) riguarda essenzialmente i costi accessori sugli scambi di energia over the counter da parte del GME (Euro 27.906 mila) e i costi per dispacciamento di AU (Euro 4.998 mila).

I costi per servizi diversi dall'energia registrano un decremento di Euro 2.627 mila a seguito delle misure intraprese per adempiere a quanto disposto dalla Legge 89 del 23 giugno 2014, la quale prevedeva che il GSE e le sue controllate conseguissero nell'esercizio un risparmio di costi pari al 2,5% rispetto al 2013.

La voce di costo che registra la maggiore riduzione è quella afferente ai costi per il contact center (Euro 1.092 mila). Tale riduzione è da ascrivere al completamento della fase di startup, che aveva interessato l'esercizio 2013.

Gli emolumenti e la quota di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali sono pari a Euro 1.312 mila.

La voce Altri servizi è composta essenzialmente dai costi per il servizio di somministrazione di lavoro di tutte le società. Tale voce comprende, inoltre, i compensi riconosciuti alla società incaricata dell'attività di revisione legale dei conti per un importo pari a circa Euro 193 mila.

PER GODIMENTO BENI DI TERZI EURO 7.633 MILA

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Affitti e locazione di beni immobili	5.759	5.526	(233)
Noleggi	964	1.151	187
Altri costi	193	956	763
TOTALE	6.916	7.633	717

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per gli affitti di beni immobili e a noleggi. L'incremento rispetto al 2013 è da attribuirsi essenzialmente ai nuovi contratti di locazione stipulati dalla controllata AU per i depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT.

PER IL PERSONALE EURO 88.046 MILA

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nel 2014 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente.

	CONSISTENZA AL 31 12 2013	CONSISTENZA AL 31 12 2014	CONSISTENZA MEDIA 2013	CONSISTENZA MEDIA 2014
Dirigenti	53	48	47	50
Quadri	291	296	286	294
Impiegati	930	877	875	910
Operai	3	3	3	3
TOTALE	1.277	1.224	1.211	1.257

L'incremento dei costi del personale rispetto al 2013 (Euro 2.374 mila) è da attribuirsi all'aumento della consistenza media del personale, che tuttavia nella seconda parte dell'anno ha registrato una riduzione.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI EURO 16.868 MILA

Il dettaglio della voce Ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicato.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	7.375	9.330	1.955
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	6.524	7.437	913
Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	59	59
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	422	42	(380)
TOTALE	14.321	16.868	2.547

Gli ammortamenti subiscono un incremento a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti, effettuati principalmente della capogruppo.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI EURO 6.182 MILA

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi; in primo luogo, l'ammontare riguarda l'accantonamento effettuato dalla controllata GME (Euro 4.420 mila) per la parte di extra reddito imputabile alla PCE per il 2014 eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Delibera AEEGSI 659/2014/R/com. Per un importo più contenuto (Euro 1.702 mila), la voce riguarda l'adeguamento da parte della controllante del Fondo Contenzioso e rischi diversi per nuove cause lavorative, per nuove cause legate CIP6 e, in via residuale, per Euro 60 mila l'accantonamento effettuato da RSE per cause lavorative e per le attività finanziate dalla Commissione europea.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE**EURO 7.716.794 MILA**

La voce Oneri diversi di gestione presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 528.453 mila, ed è articolata come segue.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Sopravvenienze passive			
Conguaglio distributori	148.069	171.367	23.298
Scambio sul Posto	91.114	113.205	22.091
Ritiro Dedicato	10.993	80.025	69.032
Acquisto energia CIP6 e revisione prezzi	119.814	45.557	(74.257)
Contributi per incentivazione fotovoltaico anni precedenti	143.074	13.476	(129.598)
Sbilanciamenti Ritiro Dedicato	-	9.357	9.357
Costi per ritiro Certificati Bianchi	-	4.896	4.896
Bilanciamento, scambio e dispacciamento	4.898	81	(4.817)
Altre sopravvenienze	325	751	426
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	518.287	438.715	(79.572)
Oneri diversi di gestione			
Contributi per incentivazione fotovoltaico	6.485.137	6.391.272	(93.865)
Costi per risoluzione anticipata CIP6	9.830	597.212	587.382
Contributi per Scambio sul Posto	167.568	233.410	65.842
Contributi per integrazione prezzo FER elettriche	-	27.430	27.430
Contributi per FER termiche	58	23.738	23.680
Altri costi	7.461	5.017	(2.444)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.670.054	7.278.079	608.025
TOTALE	7.188.341	7.716.794	528.453

La voce Sopravvenienze passive si decrementa per Euro 79.572 mila; tale decremento è riconducibile:

- ai minori oneri per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 129.598 mila);
- ai minori oneri CIP6 (Euro 74.257 mila). Nel 2014 il valore delle sopravvenienze si riferisce per la gran parte ai costi connessi all'acquisto energia relativa agli anni antecedenti al 2013 (Euro 29.192 mila) e il residuo ai maggiori costi per la revisione prezzi anno 2008 e 2010 (Euro 16.365 mila).

In contrapposizione a tali riduzioni si registrano inoltre incrementi nella voce relativa alle sopravvenienze passive relative al Ritiro Dedicato (Euro 69.032 mila).

La voce Oneri diversi di gestione è quella che esercita un'influenza più marcata sul totale dei costi in esame. L'ammontare di tali costi risulta in crescita rispetto all'anno

precedente; la variazione in aumento è pari a Euro 608.025 mila ed è data essenzialmente dalla somma algebrica di:

- un incremento dei contributi riconosciuti ai produttori CIP6 a seguito del D.M. 2 dicembre 2009 e seguenti per la risoluzione anticipata delle convenzioni (Euro 587.382 mila). Durante il 2014 ci sono state tre risoluzioni anticipate delle convenzioni CIP6, i relativi oneri trovano copertura nella componente tariffaria;
- un incremento dei contributi erogati ai soggetti ammessi al regime dello Scambio sul Posto (Euro 65.842 mila);
- un incremento dei contributi erogati per le FER elettriche (Euro 27.430 mila);
- una riduzione dei contributi erogati a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 93.865 mila) a seguito della conclusione delle attività di qualifica.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI EURO 4.072 MILA

ALTRI PROVENTI FINANZIARI EURO 18.549 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	16.963	13.431	(3.532)
Interessi di mora	2.534	1.330	(1.204)
Interessi su prestiti a dipendenti	17	16	(1)
Altri proventi finanziari	1.840	3.772	1.932
TOTALE	21.354	18.549	(2.805)

La voce registra un decremento di Euro 2.805 mila dovuto a una riduzione degli interessi attivi sui depositi e conti correnti bancari (Euro 3.532 mila) e degli interessi di mora (Euro 1.204 mila), in parte compensata da un incremento degli altri proventi finanziari (Euro 1.932 mila) inerenti essenzialmente agli interessi del GME sul Market Coupling con la Slovenia e gli interessi della controllante percepiti dall'Agenzia delle Entrate su un rimborso di imposte del 2008 (Euro 678 mila).

I proventi finanziari connessi al Market Coupling con la Slovenia trovano esatta corrispondenza negli oneri riconosciuti al soggetto finanziatore ai sensi della Delibera dell'Autorità 560/2012/R/eel.

Il decremento degli interessi attivi su depositi e c/c bancari è legato alla riduzione delle giacenze medie di disponibilità della controllante e ai tassi di interesse che si sono mantenuti bassi come nel 2013.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**EURO 14.477 MILA**

La voce è così dettagliata.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Interessi per risoluzione anticipata CIP6 e altre partite energetiche	7.315	6.291	(1.024)
Interessi su finanziamenti a medio/lungo termine	239	820	581
Interessi su finanziamenti a breve termine	995	507	(488)
Differenze negative di cambio	(1)	2	3
Altri oneri finanziari	6.283	6.857	574
TOTALE	14.831	14.477	(354)

La voce registra un decremento di Euro 354 mila, dovuto all'effetto contrapposto di diverse cause, da un lato:

- i minori interessi passivi per la risoluzione delle convenzioni CIP6 (Euro 1.024 mila), che trovano copertura nella componente tariffaria A3;
- la riduzione degli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine (Euro 488 mila);

dall'altro:

- l'incremento degli interessi passivi a lungo termine (Euro 581 mila), principalmente ascrivibile agli interessi passivi sul finanziamento erogato ad AU nell'ambito dell'OCSIT;
- l'incremento degli altri oneri finanziari (Euro 574 mila) dovuto essenzialmente alla commissione di mancato utilizzo maturata sulle somme non ancora attinte sul finanziamento destinato di AU.

All'interno degli altri oneri finanziari sono ricompresi gli interessi attivi maturati sui proventi del collocamento delle quote di emissione di CO₂ che, essendo in deposito presso il GSE, dovranno essere riversati alla Tesoreria dello Stato (Euro 3.778 mila) e gli oneri connessi al Market Coupling (Euro 1.416 mila).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI EURO 1.413 MILA

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo pari a Euro 1.413 mila, determinato da proventi straordinari pari a Euro 2.592 mila e oneri straordinari pari a Euro 1.179 mila.

I proventi straordinari accolgono:

- per Euro 1.765 mila i rilasci delle quote di ammortamento di esercizi precedenti relative ai terreni di proprietà della controllante coerentemente con il nuovo principio contabile sulle immobilizzazioni materiali (OIC 16);
- per Euro 671 mila i proventi relativi al rimborso della maggiorazione IRES ("Robin Tax") versata negli anni 2008 e 2009 a seguito della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate che ha riconosciuto la non applicabilità al GSE di tale maggiorazione.

Gli oneri straordinari sono principalmente da ascrivere:

- alla controllata AU (Euro 629 mila) e riguardano maggiori imposte di anni precedenti, in conseguenza della mancata deducibilità ai fini IRAP del c.d. cuneo fiscale, anche a fronte di accertamenti ricevuti per le annualità 2009 e 2010;
- alla controllata RSE (Euro 490 mila) e riguardano incentivi all'esodo concordati con il personale nel corso del 2014; gli accordi sottoscritti hanno riguardato 16 risorse le cui uscite si completeranno entro il primo semestre del 2015.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE EURO (5.502) MILA

Il dettaglio della voce è così composto.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Imposte correnti:			
IRES	7.752	5.314	(2.438)
IRAP	3.148	2.548	(600)
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	10.900	7.862	(3.038)
BENEFÍCI DEL D.L. 91/14	-	(326)	(326)
IMPOSTE DIFFERITE	(1.304)	(1.689)	(385)
IMPOSTE ANTICIPATE	(4)	(345)	(341)
TOTALE	9.592	5.502	(4.090)

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2014 dalle società del Gruppo.

L'importo di Euro 326 mila si riferisce ai benefici fiscali del D.L. 91/14.

Le imposte anticipate accolgono gli stanziamenti e i riversamenti effettuati nell'anno da alcune delle società del Gruppo. Alcune differenze temporanee derivanti da imposte da recuperare in esercizi successivi non sono state prudenzialmente rilevate come imposte anticipate, in quanto si riteneva non ricorressero i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri, considerata l'incertezza dei corrispettivi a remunerazione di alcune attività. Si segnala, tuttavia, che, qualora si fossero verificate le condizioni per la loro iscrizione, il loro ammontare complessivo al 31 dicembre 2014 sarebbe stato pari a circa Euro 11.123 mila. Per gli stessi motivi non sono state iscritte imposte anticipate, pari a Euro 1.856 mila, sulla perdita fiscale dell'esercizio 2014.

Per la movimentazione e la spiegazione di queste voci si rimanda a quanto riportato in proposito nel commento allo Stato Patrimoniale.

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti.

Riconciliazione IRES		
EURO MILA	IMPONIBILE	IRES
Risultato dell'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	36.401	
IRES teorica (27,5%)		10.010
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(27.378)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	15.227	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	350	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(15.627)	
Perdita fiscale 2014	10.353	
Imponibile fiscale IRES	19.326	
TOTALE IRES		5.314

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi e a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota indeducibile delle spese di rappresentanza e imposte indeducibili. Le perdite fiscali 2014 si riferiscono rispettivamente alla perdita fiscale della controllante (Euro 6.750 mila) e a quella della controllata RSE (Euro 3.603 mila).

Riconciliazione IRAP		
EURO MILA	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	64.146	
IRAP		3.078
Differenze permanenti	(9.742)	
Imponibile fiscale IRAP	54.405	
ACCANTONAMENTO IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO		2.548

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

ATTESTAZIONI



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giorgio Anserini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo, si segnala quanto segue:

- in data 7 aprile 2015, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato di Acquirente Unico S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 8 aprile 2015 è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 10 aprile 2015, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato di Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 25 maggio 2015, è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto Sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.

La presente attestazione riguarda pertanto le procedure amministrative e contabili di consolidamento. Si rimanda alle attestazioni allegate, rilasciate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato di ciascuna società inclusa nel consolidamento, per ciò che concerne le attività svolte dalle stesse per il bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione.



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Paolo Vigevano, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.,

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è predisposta sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, oltre che di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti unità organizzative aziendali e, in riferimento ai processi svolti, sulla base di contratti di servizio, dalla capogruppo GSE, dai responsabili delle relative funzioni della capogruppo stessa. Più in particolare:

- la Direzione Operativa Energia, la Direzione Sportello per il Consumatore di Energia, l'Unità OCSIT, l'Unità Sistema Informativo Integrato, la Funzione Relazioni Esterne e Analisi di Mercato, il Servizio Conciliazione Clienti, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Responsabile che i dati e le informazioni necessari alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2014 e della relativa relazione sulla gestione sono stati correttamente elaborati e rappresentati;



- la Direzione Risorse Umane e Servizi Generali della Capogruppo, sulla base e nei limiti di quanto previsto dal contratto di servizio in essere ed in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, ha attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che i dati e le informazioni necessari alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2014 sono stati correttamente elaborati e rappresentati;
- la Direzione Sistemi Informativi di Acquirente Unico S.p.A. e la Direzione Sistemi Informativi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A., ed in particolare circa:
 - il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2014;
 - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;

La Direzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti, su richiesta del Dirigente Preposto, sui processi amministrativi di alimentazione del bilancio dell'esercizio 2014 di Acquirente Unico S.p.A., ha attestato a cura del Direttore che le procedure sono state predisposte in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società, ed inoltre che i punti di controllo evidenziati nelle procedure sono generalmente rispettati, e pertanto forniscono la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili.

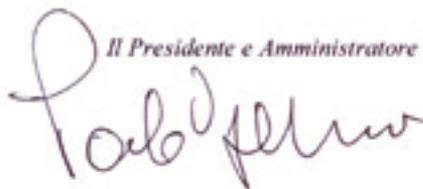
2

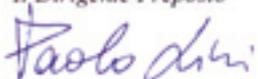


Per quanto concerne l'appostazione degli oneri fiscali di competenza del 2014 è stata, inoltre, rilasciata un'apposita attestazione dal tributarista della Società, in ordine alla correttezza dei relativi calcoli.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2014, che chiude con un utile netto di Euro 335.307 ed un patrimonio netto di Euro 9.790.443:
 - a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
 - b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili elaborati dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.*
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 7 aprile 2015

Il Presidente e Amministratore Delegato


Il Dirigente Preposto




**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 18 DELLO STATUTO SOCIALE**

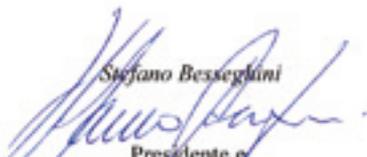
1. I sottoscritti Stefano Besseghini in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2014.

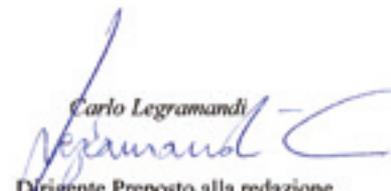
2. Al riguardo si segnala che nell'ambito del perimetro dei processi aziendali aventi un impatto rilevante, è stato redatto il "piano periodico delle verifiche di operatività dei controlli" per l'esercizio 2014 e all'affidamento dello stesso alla Direzione Audit incaricata. Come previsto dalla pianificazione progettuale tutte le attività di controllo programmate sono state completate. Nel corso del 2014, si è, inoltre, proceduto ad estendere e approfondire il processo di aggiornamento, formalizzazione e verifica delle procedure amministrativo-contabili.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 8 aprile 2015


Stefano Besseghini
Presidente e
Amministratore Delegato


Carlo Legramandi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Massimo Ricci in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2014.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base:
- delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno;
 - di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle diverse strutture aziendali e - in relazione alle attività svolte da personale del GSE e disciplinate da appositi contratti di servizio - dai responsabili delle competenti aree della Capogruppo;
 - delle attività di verifica sull'operatività dei controlli a presidio del sistema di controllo interno del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., svolte con l'ausilio della Direzione Audit del GSE.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 8.614.132 ed un patrimonio netto contabile di euro 20.251.312:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.



4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 10 aprile 2015

Amministratore Delegato

Ing. Massimo Ricci

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ricci', written below the name.

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dot. Fabrizio Picchi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Picchi', written below the name.



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giorgio Anserini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2014.

2. Al riguardo, si segnalano i seguenti aspetti:

- la presente attestazione è rilasciata sulla base di un sistema di attestazioni rese dai responsabili delle differenti aree aziendali e di un programma di verifiche di operatività dei controlli, svolto dalla Direzione Audit, per accertare l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
- la presente attestazione è rilasciata in un contesto di sostanziale rivisitazione dei processi aziendali, delle procedure amministrative e contabili e dell'adeguamento dei sistemi informatici in uso, anche alla luce di alcune modifiche normative intervenute.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 25 maggio 2015

Nando Pasquali

Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 11 giugno 2015

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
 Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del
 Gruppo GSE chiuso al 31/12/2014**

All'Assemblea degli Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Questo collegio ha esaminato il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 Giugno 2015.

Il Collegio, nell'attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 7 agosto 2014 per gli esercizi 2014 – 2015 – 2016, pertanto fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016.

Il bilancio consolidato si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>31 dicembre 2013</i>
Totale attivo	6.633.582	6.986.753
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	169.204	166.072
Utile del Gruppo	15.276	14.613

Non essendo demandato al Collegio la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota

Integrativa;

- la Società di Revisione, in data 11 giugno 2015, ha rilasciato la relazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 con giudizio positivo senza rilievi con un richiamo sull'informativa fornita in bilancio nella sezione "impegni e rischi non risultanti nello stato Patrimoniale" che viene di seguito integralmente riportata: "Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo d'azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento". La stessa Società di Revisione ha attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio consolidato;
- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dal Soggetto incaricato della revisione legale di conti, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2014.

Roma, 11 Giugno 2015

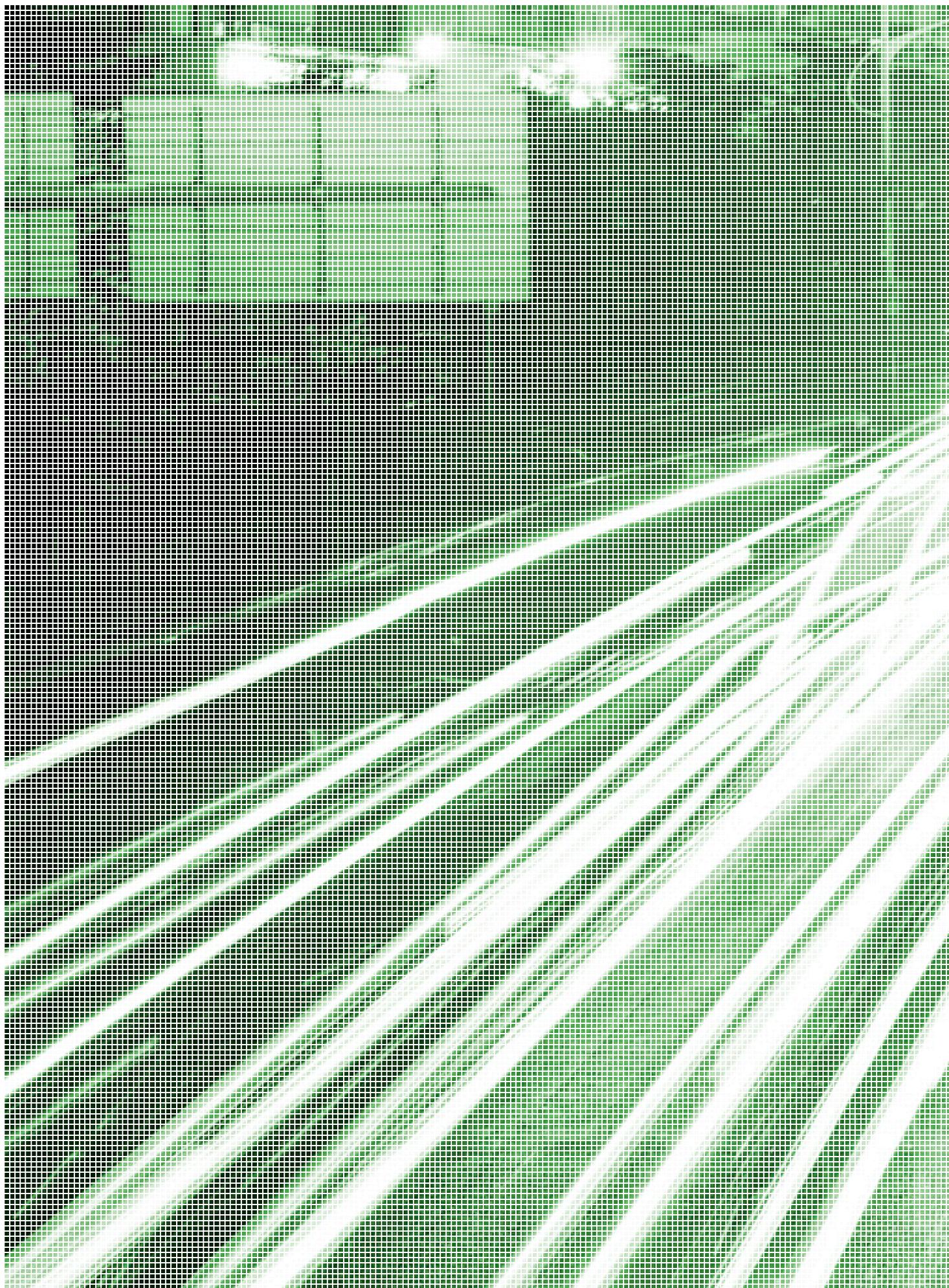
Il Collegio Sindacale

Presidente Dott.ssa Ersilia Militano

Sindaco Dott. Lorenzo Anichini

Sindaco Dott. Ignazio Pellecchia

The image shows three handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The signatures correspond to the names listed in the table: Ersilia Militano, Lorenzo Anichini, and Ignazio Pellecchia.



BILANCIO D'ESERCIZIO
2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DI GSE S.P.A.

DATI DI SINTESI

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE (a titolo esemplificativo, le attività del 2014, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, le indicazioni relative alle risorse umane, il sistema dei controlli e i rischi), si rimanda ai contenuti della Relazione sulla gestione del bilancio di Gruppo. Viene di seguito riportata la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, degli investimenti e dei rapporti con le controllate.

Dati di sintesi – GSE S.p.A.

		2012	2013	2014
Dati economici				
	Euro milioni			
Valore della produzione		14.786,9	15.127,3	16.374,7
Margine operativo lordo		10,3	8,4	10,1
Risultato operativo		(0,8)	(4,9)	(5,3)
Utile netto		19,2	14,4	21,7
Dati patrimoniali				
	Euro milioni			
Immobilizzazioni nette		99,7	102,9	113,4
Capitale Circolante Netto		285,5	(427,2)	(222,9)
Fondi		(35,4)	(36,0)	(22,9)
Patrimonio Netto		141,5	143,8	153,4
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto		208,3	(504,2)	(285,8)
Dati operativi				
	Euro milioni			
Investimenti		12,0	14,3	21,6
Consistenza media del personale	n.	508	581	609
Consistenza del personale al 31 dicembre	n.	570	636	577
ROE	%	13,6%	10,0%	14,1%

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DI GSE S.P.A.

La gestione economica dell'esercizio 2014, raffrontata con l'esercizio 2013, è sintetizzata nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando il Conto Economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle partite economicamente passanti rispetto a quelle a margine, costituite quest'ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito, e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

Conto Economico riclassificato

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
PARTITE PASSANTI			
Energia elettrica			
Contributi A3 da CCSE e da altri distributori	10.944.220	13.399.594	2.455.374
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	3.587.429	2.658.368	(929.061)
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	68.724	10.660	(58.064)
TOTALE RICAVI ENERGIA ELETTRICA	14.600.373	16.068.622	1.468.249
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	(6.485.137)	(6.391.272)	93.865
Costi energia RID, TO, SSP e oneri accessori	(4.112.259)	(4.029.050)	83.209
Costi energia CIP6 e oneri accessori	(2.490.611)	(2.278.986)	211.625
Costi di acquisto di Certificati Verdi	(1.423.319)	(3.187.939)	(1.764.620)
Costi per FER elettriche	(7.253)	(83.312)	(76.059)
Sopravvenienze nette	(81.794)	(98.063)	(16.269)
TOTALE COSTI ENERGIA ELETTRICA	(14.600.373)	(16.068.622)	(1.468.249)
Altre partite			
Contributi da CCSE a copertura oneri FER termiche	58	23.738	23.680
Contributi FER termiche	(58)	(23.738)	(23.680)
Contributi da CCSE e ricavi da Certificati Bianchi	37.493	12.205	(25.288)
Costi per ritiro Certificati Bianchi	(37.493)	(12.205)	25.288
Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	8.593	8.338	(255)
Costi per corrispettivi di sbilanciamento	(8.593)	(8.338)	255
Ricavi da Stoccaggio Virtuale gas	98.120	3.839	(94.281)
Costi da Stoccaggio Virtuale gas	(98.120)	(3.839)	94.281
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Contributi A3 a copertura costi di funzionamento GSE	18.855	3.966	(14.889)
Contributi A3 a copertura diretta costi	9.124	8.144	(980)
Corrispettivi e commissioni	55.466	58.999	3.533
Altri ricavi e proventi	14.599	12.912	(1.687)
Sopravvenienze attive	4.000	16.962	12.962
TOTALE	102.044	100.983	(1.061)
Costi			
Costo del lavoro	40.066	41.696	1.630
Altri costi operativi	53.290	48.873	(4.417)
Sopravvenienze passive	317	276	(41)
TOTALE	93.673	90.845	(2.828)
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.371	10.138	1.767
Ammortamenti e svalutazioni	11.711	13.689	1.978
Accantonamenti per rischi e oneri	1.544	1.702	158
RISULTATO OPERATIVO	(4.884)	(5.253)	(369)
Proventi da partecipazioni	9.862	15.504	5.642
Proventi (Oneri) finanziari netti	12.331	9.026	(3.305)
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	17.309	19.277	1.968
Proventi (Oneri) straordinari netti	298	2.506	2.208
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.607	21.783	4.176
Imposte	(3.225)	(83)	3.142
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	14.382	21.700	7.318

PARTITE PASSANTI

ENERGIA ELETTRICA

I ricavi complessivi ammontano a Euro 16.068.622 mila registrando un aumento di Euro 1.468.249 mila rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dato da maggiori contributi da CCSE (Euro 2.455.374 mila) necessari a compensare lo sbilancio economico delle partite che trovano copertura nella componente A3. A tale variazione positiva si contrappongono la riduzione delle vendite di energia (Euro 929.061 mila), dovuta alla contrazione delle quantità negoziate in borsa e del prezzo unitario rispetto al 2013, e la riduzione nei ricavi di vendita dei Certificati Verdi (Euro 58.064 mila).

Analogamente i costi di competenza, pari a Euro 16.068.622 mila, registrano un incremento di Euro 1.468.249 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'aumento dei costi d'acquisto per il ritiro dei Certificati Verdi (Euro 1.764.620 mila), in parte compensato da una riduzione dei costi CIP6 (Euro 211.625 mila), dei costi legati a Ritiro Dedicato, Tariffa Onnicomprensiva e Scambio sul Posto per le minori quantità approvvigionate (Euro 83.209 mila) e dei contributi inerenti all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 93.865 mila).

La voce Sopravvenienze nette presenta un saldo negativo pari a Euro 98.063 mila e comprende principalmente sopravvenienze generate dalla corresponsione di importi maggiori rispetto a quanto stimato negli anni precedenti per oneri relativi allo Scambio sul Posto (Euro 113.205 mila), al Ritiro Dedicato (Euro 80.025 mila) e ai costi per energia CIP6 (Euro 45.557 mila) da imputare alla revisione prezzi. Tali valori sono in parte compensati da sopravvenienze attive, per i contributi erogati sugli impianti fotovoltaici (Euro 123.097 mila) e per sbilanciamenti (Euro 12.648 mila), dovute al sostenimento di costi minori rispetto a quanto stanziato in esercizi precedenti.

ALTRE PARTITE

In questa voce trovano collocazione le seguenti partite passanti:

- *FER termiche*: in applicazione del D.M. 28 dicembre 2012, che ha introdotto il sostegno per piccoli interventi per l'incremento dell'efficienza termica, il GSE, in qualità di soggetto attuatore, ha erogato contributi per Euro 23.738 mila. Tali oneri trovano copertura in una apposita componente corrisposta dalla CCSE;
- *Certificati Bianchi*: in relazione al D.M. 5 settembre 2011 che ha disciplinato le modalità e le condizioni di accesso al regime di sostegno basato sui Certificati Bianchi, nel 2014 il GSE ha ritirato Certificati Bianchi per Euro 12.205 mila, sostenendo costi la cui copertura economica è riconosciuta al GSE dalla CCSE. La riduzione della voce (Euro 25.288 mila) è ascrivibile

alla circostanza che nel 2013, come previsto dalla normativa, sono stati ritirati Certificati Bianchi relativi a produzioni di anni precedenti;

- *Sbilanciamenti*: nel 2013 l'applicazione delle Delibere 281/2012/R/efr e 462/13/R/eel dell'Autorità aveva comportato che alcuni oneri relativi agli sbilanciamenti fossero riaddebitati ai produttori di impianti di produzioni non programmabili e programmabili (Euro 8.593 mila). Nel mese di ottobre 2014 la pubblicazione della Delibera 522/2014/R/eel ha modificato quanto previsto dalle precedenti delibere e ha ripristinato la disciplina antecedente alla Delibera 281/2012/R/efr, comportando quindi la restituzione di quanto addebitato precedentemente ai produttori di impianti non programmabili (Euro 7.114 mila); contestualmente, si è provveduto al recupero di tale onere nei confronti di Terna. L'importo residuo (Euro 1.224 mila) si riferisce agli sbilanciamenti di competenza del 2014 che, analogamente a quanto sopra, sono stati regolati sia con i produttori sia con Terna;
- *Stoccaggio Virtuale del gas*: l'ammontare di Euro 3.839 mila si riferisce agli oneri nei confronti dei Soggetti Stocicatori che hanno fornito i servizi di Stoccaggio Virtuale del gas nell'ambito delle misure transitorie fisiche previste dal D.Lgs. 130/10. Tali costi hanno trovato copertura economica sia nei corrispettivi versati dai Soggetti Investitori sia nella specifica componente tariffaria riconosciuta al GSE dalla CCSE.

PARTITE A MARGINE

I ricavi si decrementano complessivamente di Euro 1.061 mila; la diminuzione è dovuta principalmente a una riduzione dei contributi A3 a copertura dei costi di funzionamento (Euro 14.889 mila), dei contributi A3 a copertura diretta dei costi (Euro 980 mila) e della voce Altri ricavi e proventi (Euro 1.687 mila), in parte compensata da un aumento delle sopravvenienze attive (Euro 12.962 mila) e dei corrispettivi e commissioni (Euro 3.533 mila). Tale ultima voce accoglie i corrispettivi e le commissioni riconosciute dagli operatori al GSE per i servizi resi, ed è composta come segue.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Contributo per energia incentivata impianti FER	16.005	25.086	9.081
Corrispettivo a copertura costi amministrativi – Scambio sul Posto	10.241	12.046	1.805
Contributo per energia incentivata impianti fotovoltaici (D.M. 5 luglio 2012)	10.590	10.689	99
Corrispettivo a copertura costi amministrativi – Ritiro Dedicato	9.858	8.493	(1.365)
Commissioni relative a CO-FER, GO e RECS	1.823	1.358	(465)
Commissioni per spese di istruttoria impianti FER	1.191	682	(509)
Corrispettivo a copertura oneri di gestione biocarburanti	383	378	(5)
Commissioni relative a FER termiche	1	203	202
Commissioni relative a Certificati Bianchi (CAR)	383	62	(321)
Commissioni per spese di istruttoria impianti fotovoltaici (D.M. 5 luglio 2012)	4.991	2	(4.989)
TOTALE	55.466	58.999	3.533

La variazione positiva (Euro 3.533 mila) rispetto al 2013 è data dall'effetto contrapposto di diverse cause. Da un lato l'incremento:

- dei contributi derivanti dall'incentivazione dell'energia prodotta da impianti da fonti energetiche rinnovabili diverse dal fotovoltaico (Euro 9.081 mila);
- e dei ricavi da contributi a copertura dei costi amministrativi dello Scambio sul Posto (Euro 1.805 mila) per il maggior numero di impianti convenzionati;

dall'altro la riduzione:

- dei ricavi per le istruttorie degli impianti fotovoltaici (Euro 4.989 mila) a seguito del raggiungimento nel 2013 del limite, Euro 6,7 miliardi di costo indicativo cumulato previsto per il Quinto Conto Energia;
- dei contributi da impianti convenzionati in Ritiro Dedicato (Euro 1.365 mila);
- delle commissioni per le spese di istruttoria impianti FER (Euro 509 mila);
- e dei ricavi inerenti alle commissioni relative alle GO (Euro 465 mila).

La variazione delle sopravvenienze attive (Euro 12.962 mila) è dovuta essenzialmente ai maggiori rilasci del Fondo Contenzioso e rischi diversi per la positiva evoluzione dei contenziosi nel frattempo intervenuta e a un risarcimento assicurativo.

Alle variazioni positive appena descritte si contrappone la riduzione della voce relativa ai contributi A3 a copertura dei costi di funzionamento (Euro 14.889 mila).

La voce Altri ricavi e proventi (Euro 12.912 mila) è composta essenzialmente dai ricavi per i servizi offerti dal GSE alle controllate (Euro 7.149 mila), dai ricavi per il riaddebito del personale a CCSE e all'AEEGSI (Euro 3.622 mila) e dai ricavi inerenti all'attività di Auctioneer svolta dal GSE ai sensi del D.Lgs. 30/13 (Euro 1.022 mila). Rispetto all'anno precedente la voce subisce un decremento (Euro 1.687 mila) da ascrivere principalmente alla rivisitazione dei contratti di servizio con le controllate.

I costi si riducono di Euro 2.828 mila rispetto all'esercizio precedente; tale riduzione è da imputare alle misure intraprese per rispettare i vincoli di spesa previsti dalla Legge 89 del 23 giugno 2014 ("Spending review").

Il costo del lavoro registra un incremento di Euro 1.630 mila rispetto all'esercizio precedente, da ascrivere all'incremento della consistenza media, passata da 581 persone nel 2013 a 609 nel 2014; l'aumento dei costi è stato parzialmente compensato da politiche di risparmio, quali il contenimento degli straordinari.

La voce Altri costi operativi si decrementa per Euro 4.417 mila principalmente per la riduzione dei costi per la gestione tecnico-amministrativa delle domande di convenzione al Conto Energia a seguito della conclusione dell'attività istruttoria, per la razionalizzazione dei costi per manutenzioni e servizi per la gestione delle sedi aziendali e per la riduzione dei costi legati al contact center a seguito del completamento della fase di startup, che aveva interessato il 2013. Queste riduzioni più che compensano l'incremento delle spese legali per la difesa in giudizio della società e i maggiori oneri per la valutazione e la certificazione dei risparmi energetici.

Il margine operativo lordo risulta positivo per Euro 10.138 mila, con un incremento pari a Euro 1.767 mila rispetto all'anno precedente.

La voce Ammortamenti e svalutazioni aumenta di Euro 1.978 mila rispetto al 2013. Tale variazione è data dall'incremento degli ammortamenti per Euro 2.325 mila a seguito principalmente dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti riguardanti nuove applicazioni informatiche o incrementi migliorativi di quelle già esistenti, nonché di acquisti di impianti di pertinenza e migliorie su beni immobili di proprietà. Nel 2014, rispetto al 2013 non ci sono state svalutazioni di crediti di dubbia esigibilità.

Nel 2014 gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, pari a Euro 1.702 mila, si riferiscono per lo più allo stanziamento di costi per nuove cause che in futuro potrebbero comportare oneri per il GSE.

Il risultato operativo rileva un saldo negativo di Euro 5.253 mila.

La gestione finanziaria dà un contributo positivo alla redditività aziendale di Euro 24.530 mila, in crescita di Euro 2.337 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è ascrivibile all'incremento dei proventi da partecipazione (Euro 5.642 mila), di cui Euro 1.035 mila si riferiscono al versamento da parte delle controllate AU e GME dell'acconto sul risparmio di costi previsto per l'anno 2014 in ottemperanza alla Legge 89 del 23 giugno 2014 e di cui il GSE ha provveduto al riversamento al Ministero. Tale incremento è stato in parte compensato da una riduzione dei proventi finanziari netti dovuta sia a una riduzione delle giacenze medie sia alla riduzione dei tassi di interesse.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di Euro 2.506 mila, in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio di Euro 2.208 mila, ed è costituita principalmente da proventi dovuti al rilascio di quote di ammortamento di esercizi precedenti relativi ai terreni di proprietà coerentemente con il nuovo principio contabile sulle immobilizzazioni materiali (Euro 1.765 mila) e al rimborso della maggiorazione IRES ("Robin Tax"), versata nel 2008 e nel 2009 (Euro 671 mila), per effetto della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate che ha riconosciuto la non applicabilità al GSE della maggiorazione.

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dall'IRAP (Euro 528 mila), dal rigiro delle imposte differite passive (Euro -119 mila) e dall'eccedenze ACE, che si è deciso di convertire in credito di imposta IRAP (Euro -326 mila) così come previsto dal D.L. 91/14.

L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 21.700 mila in aumento di Euro 7.318 mila rispetto all'anno precedente.

.....

La sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella seguente tabella.

Stato Patrimoniale riclassificato			
EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	102.858	113.420	10.562
Immobilizzazioni immateriali	14.025	19.362	5.337
Immobilizzazioni materiali	70.762	75.140	4.378
Immobilizzazioni finanziarie:			
Partecipazioni	16.488	16.488	-
Crediti	1.583	2.430	847
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(427.245)	(222.928)	204.317
Crediti verso clienti	1.574.215	1.426.188	(148.027)
Credito netto verso CCSE	790.297	1.064.292	273.995
Credito netto verso controllate	403.686	304.903	(98.783)
Ratei, risconti attivi e altri crediti	2.720	1.631	(1.089)
Debiti verso fornitori	(2.691.243)	(2.627.414)	63.829
Debiti per ETS	(466.315)	(369.023)	97.292
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(39.110)	(39.353)	(243)
Crediti (Debiti) tributari per IVA e altre imposte	(1.495)	15.848	17.343
CAPITALE INVESTITO LORDO	(324.387)	(109.508)	214.879
FONDI	(36.000)	(22.870)	13.130
Fondo imposte differite	(288)	(170)	118
Altri fondi	(32.107)	(19.613)	12.494
TFR	(3.605)	(3.087)	518
CAPITALE INVESTITO NETTO	(360.387)	(132.378)	228.009
PATRIMONIO NETTO	143.835	153.392	9.557
Capitale sociale	26.000	26.000	-
Riserva legale	5.200	5.200	-
Altre riserve	98.253	100.492	2.239
Utile dell'esercizio	14.382	21.700	7.318
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITÀ FINANZIARIA NETTA)	(504.222)	(285.770)	218.452
Debiti verso banche a medio/lungo termine	17.600	16.133	(1.467)
Debiti verso banche a breve termine	136.899	84.979	(51.920)
Disponibilità liquide	(658.721)	(386.882)	271.839
COPERTURA	(360.387)	(132.378)	228.009

Le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 19.362 mila, si incrementano di Euro 5.337 mila per effetto degli investimenti realizzati nell'anno, pari a Euro 12.819 mila, al netto degli ammortamenti (Euro 7.438 mila) e delle svalutazioni (Euro 44 mila). Gli investimenti si riferiscono prevalentemente all'evoluzione dei vari applicativi informatici utilizzati e all'upgrade del sistema informativo (Euro 10.869 mila) e

agli interventi effettuati su immobili di terzi utilizzati in locazione dal GSE (Euro 1.906 mila).

Le immobilizzazioni materiali, pari a Euro 75.140 mila, registrano un incremento di Euro 4.378 mila per effetto dei nuovi investimenti pari a Euro 8.818 mila e di altre variazioni positive 1.765 mila, al netto degli ammortamenti (Euro 6.199

mila) e delle svalutazioni (Euro 6 mila). Gli investimenti si riferiscono essenzialmente all'acquisto di hardware (Euro 8.135 mila), mentre la voce Altre variazioni positive attiene alla rettifica delle quote di ammortamento degli esercizi precedenti relativi ai terreni di proprietà, coerentemente con il nuovo principio contabile sulle immobilizzazioni materiali, che impone tassativamente la separazione dei terreni dai fabbricati.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative alle partecipazioni nelle società controllate AU, GME e RSE, valutate secondo il criterio del costo (Euro 16.488 mila); la voce Crediti (Euro 2.430 mila) è riferita invece principalmente a prestiti concessi ai dipendenti.

Il Capitale Circolante Netto risulta negativo per Euro 222.928 mila, e la variazione positiva (Euro 204.317 mila) è riconducibile essenzialmente:

- all'incremento dei crediti verso CCSE (Euro 273.995 mila);
- al decremento della voce Debiti per ETS (Euro 97.292 mila). Si tratta dei debiti conseguenti all'incasso delle somme per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ effettuato dal GSE per conto dello Stato. La variazione è dovuta al fatto che il saldo 2013 conteneva le somme incassate per il 2012 e il 2013 in quanto il primo riversamento allo Stato è avvenuto nel corso del 2014;
- alla riduzione dei crediti verso i clienti (Euro 148.027 mila) per l'applicazione della Delibera 675/2014/R/com del 29 dicembre 2014, che ha disposto il versamento da parte di Enel Distribuzione direttamente a CCSE del 10% del gettito della componente tariffaria A3 fino al mese di giugno 2015;
- alla riduzione dei crediti verso le controllate per minori vendite sul mercato elettrico (Euro 98.783 mila).

I fondi si riducono per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie, al netto degli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che al 31 dicembre 2014 il Patrimonio Netto si incrementa per effetto del risultato dell'esercizio al netto dei dividendi e delle riserve versati all'Azionista.

Le minori disponibilità liquide (Euro 271.839 mila), cui si contrappongono i minori debiti verso banche a breve termine (Euro 51.920 mila) e a lungo termine (Euro 1.467 mila), determinano un peggioramento sostanziale nelle disponibilità finanziarie nette con una variazione complessiva di Euro 218.452 mila, che riflette l'andamento del Capitale Circolante Netto.

.....

Rendiconto Finanziario		
EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(7.511)	(12.819)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	(255)	2.437
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(6.779)	(8.818)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	(305)	482
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(224)	(846)
B. FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(15.074)	(19.564)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(146.971)	(51.920)
Rimborso finanziamenti	(1.467)	(1.467)
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(12.000)	(12.143)
C. FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(160.438)	(65.530)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A±B±C)	564.132	(271.839)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	94.589	658.721
Disponibilità liquide al 31 dicembre	658.721	386.882
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	564.132	(271.839)

Dal Rendiconto Finanziario si può osservare che il sostanziale peggioramento della disponibilità finanziaria netta finale è determinato dalla variazione del Capitale Circolante Netto, commentata in precedenza.

INVESTIMENTI

Gli investimenti dell'esercizio, al netto delle svalutazioni, ammontano a Euro 21.637 mila come evidenziato nella seguente tabella.

Investimenti

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Infrastruttura informatica	7.405	8.484	1.079
Applicazioni gestionali core	4.125	6.998	2.873
Immobili e impianti di pertinenza	1.846	4.116	2.270
Altre applicazioni aziendali	914	2.039	1.125
TOTALE	14.290	21.637	7.347

INFRASTRUTTURA INFORMATICA

Relativamente agli interventi effettuati in ambito dell'infrastruttura informatica, sono da segnalare: la realizzazione di nuovo sistema di rete per gli uffici della sede di viale Maresciallo Pilsudski n. 124, l'aggiornamento dei Data Base server aziendali, la ridefinizione del sito di Disaster Recovery e l'adeguamento tecnologico di alcune infrastrutture hardware.

APPLICAZIONI GESTIONALI CORE

Gli investimenti realizzati nel corso del 2014 relativi alle applicazioni gestionali e di business, oltre a riguardare lo sviluppo degli applicativi già esistenti, hanno interessato principalmente:

- lo sviluppo e l'evoluzione, in base alla normativa vigente, dei sistemi per la gestione dei meccanismi di incentivazione e per la gestione centralizzata delle anagrafiche;
- la realizzazione di un Portale per la gestione dei processi di qualifica SEU e SEESEU;
- la manutenzione evolutiva dell'applicativo per la gestione dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi);
- l'adeguamento del sistema informatico ERP per la gestione dei processi amministrativo-contabili, anche sulla base delle modifiche normative introdotte nel corso dell'esercizio dalla Legge 190 del 23 dicembre 2014 con specifico riferimento al Reverse Charge.

IMMOBILI E IMPIANTI DI PERTINENZA

L'intervento di ristrutturazione dell'immobile di viale Maresciallo Pilsudski n. 124 ha mirato a ottimizzare spazi e costi accessori. Sono stati effettuati, inoltre, interventi tecnici presso la sede di viale Maresciallo Pilsudski n. 92, finalizzati a innalzare i livelli di sicurezza dell'edificio e a migliorarne l'aspetto tecnico-funzionale.

ALTRE APPLICAZIONI AZIENDALI

Gli investimenti relativi ad altre applicazioni gestionali hanno riguardato principalmente il completamento dei siti internet e intranet della società, interventi migliorativi sul sistema di reportistica.

RAPPORTI CON LE CONTROLLATE

Il GSE, oltre ai rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, fornisce alle società controllate prestazioni di varie tipologie di servizi regolati da specifici contratti. In particolare, vengono prestate attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio.

Inoltre, devono essere rilevati costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato dalle società del Gruppo.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON AU

Nell'esercizio 2014 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata AU.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON GME

Nel 2014 il GSE ha venduto al GME l'energia acquisita secondo i regimi commerciali del CIP6, del Ritiro Dedicato, della Tariffa Onnicomprensiva e dello Scambio sul Posto; ha inoltre effettuato acquisti sul MGP in relazione alle esigenze di forniture maturate nell'anno per la convenzione con Rete Ferroviaria Italiana. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico, è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul medesimo mercato, nonché a un corrispettivo per la partecipazione al mercato dei Certificati Verdi.

RAPPORTI RELATIVI ALLE PARTITE ENERGETICHE CON RSE

Nell'esercizio 2014 non sono presenti partite energetiche di ricavo o costo nei confronti della controllata RSE.

.....

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliate nella Nota Integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importi consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche, oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.

Ricavi

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Acquirente Unico S.p.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	5.214	3.919	(1.295)
TOTALE	5.214	3.919	(1.295)
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Ricavi per vendita energia e Certificati Verdi	3.126.652	2.345.601	(781.051)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.926	2.475	(451)
TOTALE	3.129.578	2.348.076	(781.502)
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Ricavi per prestazioni e servizi vari	1.001	812	(189)
TOTALE	1.001	812	(189)

Costi

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Acquirente Unico S.p.A.			
Costi per personale distaccato e servizi vari	91	169	78
TOTALE	91	169	78
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Costi per acquisto energia e Certificati Verdi	363.250	290.282	(72.968)
Corrispettivi dovuti sul Mercato dell'energia e dei Certificati Verdi	1.804	1.698	(106)
Costi per personale distaccato e servizi vari	185	114	(71)
TOTALE	365.239	292.094	(73.145)
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Costi per consulenze tecniche	5.724	3.781	(1.943)
Costi per personale distaccato e servizi vari	174	37	(137)
TOTALE	5.898	3.818	(2.080)

SCHEMI DI BILANCIO
D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

EURO	31 DICEMBRE 2013		31 DICEMBRE 2014		VARIAZIONI
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	7.996.093		8.925.165		929.072
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.672		9.062		(1.610)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	371.516		2.288.299		1.916.783
7) Altre	5.647.039		8.139.981		2.492.942
		14.025.320		19.362.507	5.337.187
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	49.710.176		50.661.404		951.228
2) Impianti e macchinari	8.288.306		8.600.232		311.926
3) Attrezzature industriali e commerciali	125.123		108.675		(16.448)
4) Altri beni	12.632.612		15.631.151		2.998.539
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.220		138.946		132.726
		70.762.437		75.140.408	4.377.971
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
A) Imprese controllate		16.488.310		16.488.310	-
2) Crediti:	Esigibili entro 12 mesi (Euro mila)		Esigibili entro 12 mesi (Euro mila)		
D) Verso altri	124	1.583.467	286	2.429.952	846.485
				18.071.777	18.918.262
					846.485
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		102.859.534		113.421.177	10.561.643
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
		-		-	-
II. Crediti	Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)		Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)		
1) Verso clienti		1.574.214.527		1.426.187.620	(148.026.907)
2) Verso imprese controllate		475.495.694		366.735.136	(108.760.558)
4 bis) Crediti tributari	10.903	16.758.865	3.300	32.434.946	15.676.081
5) Verso altri		2.310.567		742.031	(1.568.536)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		790.296.978		1.064.291.907	273.994.929
		2.859.076.631		2.890.391.640	31.315.009
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-	-
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		658.705.274		386.870.716	(271.834.558)
3) Denaro e valori in cassa		15.551		10.943	(4.608)
		658.720.825		386.881.659	(271.839.166)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		3.517.797.456		3.277.273.299	(240.524.157)
D) RATEI E RISCONTI					
Ratei attivi		1.514		-	(1.514)
Risconti attivi		409.007		889.448	480.441
TOTALE RATEI E RISCONTI		410.521		889.448	478.927
TOTALE ATTIVO		3.621.067.511		3.391.583.924	(229.483.587)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

EURO	31 DICEMBRE 2013		31 DICEMBRE 2014		VARIAZIONI
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		5.200.000		5.200.000	-
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento		291.393		291.393	-
Riserva disponibile		97.962.108		100.201.236	2.239.128
Riserva da arrotondamento		-		-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo					
		-		-	-
IX. Utile del periodo		14.381.956		21.699.973	7.318.017
TOTALE PATRIMONIO NETTO		143.835.457		153.392.602	9.557.145
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		358.388		160.813	(197.575)
2) Per imposte, anche differite		288.230		169.672	(118.558)
3) Altri		31.749.404		19.451.869	(12.297.535)
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		32.396.022		19.782.354	(12.613.668)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		3.605.118		3.087.394	(517.724)
D) DEBITI					
	Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)		Esigibili oltre 12 mesi (Euro mila)		
4) Debiti verso banche					
Per finanziamenti a medio e lungo termine	16.133	17.600.000	14.666	16.133.333	(1.466.667)
Per finanziamenti a breve termine		136.898.986		84.978.655	(51.920.331)
7) Debiti verso fornitori		2.691.242.788		2.627.414.296	(63.828.492)
9) Debiti verso imprese controllate		71.809.599		61.832.304	(9.977.295)
12) Debiti tributari		18.254.252		16.586.657	(1.667.595)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.767.449		1.751.790	(15.659)
14) Altri debiti		469.872.743		372.615.244	(97.257.499)
TOTALE DEBITI		3.407.445.817		3.181.312.279	(226.133.538)
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi		31.508		41.142	9.634
Risconti passivi		33.753.589		33.968.153	214.564
TOTALE RATEI E RISCONTI		33.785.097		34.009.295	224.198
TOTALE PASSIVO		3.477.232.054		3.238.191.322	(239.040.732)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		3.621.067.511		3.391.583.924	(229.483.587)
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		450.284.103		519.587.186	69.303.083
Garanzie prestate		30.469.043		40.469.043	10.000.000
Azioni di proprietà in deposito presso terzi		1.100.000		1.100.000	-
Impegni		144.839.384.953		146.208.488.937	1.369.103.984
TOTALE CONTI D'ORDINE		145.321.238.099		146.769.645.166	1.448.407.067

CONTO ECONOMICO

EURO	ESERCIZIO 2013		ESERCIZIO 2014		VARIAZIONI
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.816.982.667		16.179.905.449		1.362.922.782
5) Altri ricavi e proventi	310.279.367		194.818.482		(115.460.885)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		15.127.262.034		16.374.723.931	1.247.461.897
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		7.954.557.070		8.724.734.904	770.177.834
7) Per servizi		77.123.614		46.470.064	(30.653.550)
8) Per godimento di beni di terzi		2.779.575		2.695.373	(84.202)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	29.529.393		30.210.202		680.809
b) Oneri sociali	7.866.331		8.576.661		710.330
c) Trattamento di fine rapporto	1.842.986		1.952.853		109.867
d) Trattamento di quiescenza e simili	(3.696)		32.966		36.662
e) Altri costi	831.294		923.080		91.786
		40.066.308		41.695.762	1.629.454
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.827.949		7.438.689		1.610.740
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.484.929		6.199.974		715.045
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		50.833		50.833
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	398.496		-		(398.496)
		11.711.374		13.689.496	1.978.122
12) Accantonamenti per rischi		1.201.040		1.701.613	500.573
14) Oneri diversi di gestione		7.037.049.414		7.542.698.116	505.648.702
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		15.124.488.395		16.373.685.328	1.249.196.933
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		2.773.639		1.038.603	(1.735.036)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni:					
d) Proventi diversi dai precedenti					
Da imprese controllate	9.862.215		15.503.662		5.641.447
		9.862.215		15.503.662	5.641.447
16) Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
Altri	13.146		13.241		95
d) Proventi diversi dai precedenti:					
Altri	16.585.378		13.552.700		(3.032.678)
		16.598.524		13.565.941	(3.032.583)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
Altri	11.925.846		10.830.991		(1.094.855)
		11.925.846		10.830.991	(1.094.855)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		14.534.893		18.238.612	3.703.719
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
Vari	459.068		2.547.492		2.088.424
		459.068		2.547.492	2.088.424
21) Oneri:					
Vari	160.639		41.140		(119.499)
		160.639		41.140	(119.499)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		298.429		2.506.352	2.207.923
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		17.606.961		21.783.567	4.176.606
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(3.225.005)		(83.594)	3.141.412
23) UTILE DELL'ESERCIZIO		14.381.956		21.699.973	7.318.017

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO D'ESERCIZIO

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile integrate e interpretate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili adottati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento degli stessi. I nuovi principi contabili sono stati approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con la sola eccezione del principio contabile 24 approvato il 28 gennaio 2015).

Ai sensi dell'articolo 2423 il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (elaborato in base allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla Nota Integrativa. Come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della Nota Integrativa, a commento delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono espresse in migliaia di Euro.

Come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, tutte le voci dell'attivo, del passivo e del Conto Economico al 31 dicembre 2014 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero, e, nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono state opportunamente adattate e aggiunte le voci del bilancio relative a Crediti e Debiti verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono stati predisposti – a corredo della Relazione sulla gestione – lo

Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica e il Rendiconto Finanziario.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, interpretati e integrati dai principi contabili.

I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I costi per il software sviluppato internamente sono ammortizzati nel prevedibile periodo di utilizzo stimato in 3 anni.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

La voce Migliorie su beni di terzi accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà del GSE e ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti delle svalutazioni effettuate.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche.

Aliquote economico-tecniche (%)

	31 12 2014
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20
PC	33,33
Mobili e arredi	6

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

I crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti sono iscritti al loro valore nominale residuo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

Qualora i crediti ceduti rispettino i requisiti per l'eliminazione come definiti dall'OIC 15 gli stessi non rimangono iscritti nel bilancio della società.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

Tali fondi riflettono la migliore stima possibile in base agli elementi a disposizione degli stanziamenti necessari al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22. In particolare, le garanzie e gli impegni sono iscritti al valore nominale.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per cessione e acquisto di beni e per prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per compravendita di energia elettrica e per erogazione di contributi sono integrati con opportune stime effettuate in osservanza dei provvedimenti di legge e dell'Autorità.

Relativamente alle voci di ricavo e costo afferenti ai Certificati Verdi, si segnala che nel mese di febbraio 2013 l'Organismo Italiano di Contabilità ha regolato in modo specifico la materia con l'emissione del principio contabile OIC 7. Pertanto, nella contabilizzazione dei valori riferiti a tale fattispecie si è tenuto conto delle norme di questo principio, le quali peraltro rispecchiano le modalità di contabilizzazione adottate dal GSE negli esercizi precedenti.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli Azionisti ne delibera la distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità con le disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25 vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo dell'esercizio e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nel caso in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte fra i crediti per imposte anticipate, le imposte differite nel fondo per imposte, anche differite.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2014 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI EURO 113.421 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce, le seguenti informazioni: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2014 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI EURO 19.362 MILA

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti.

EURO MILA	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
Situazione al 31 12 2013					
Costo originario	25.937	46	371	14.562	40.916
Fondo ammortamento	(17.941)	(35)	-	(8.915)	(26.891)
SALDO AL 31 12 2013	7.996	11	371	5.647	14.025
Movimenti esercizio 2014					
Investimenti	5.154	-	2.293	5.372	12.819
Passaggi in esercizio	317	-	(332)	15	-
Ammortamenti	(4.542)	(2)	-	(2.894)	(7.438)
Svalutazioni	-	-	(44)	-	(44)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2014	929	(2)	1.917	2.493	5.337
Situazione al 31 12 2014					
Costo originario	31.408	46	2.288	19.949	53.691
Fondo ammortamento	(22.483)	(37)	-	(11.809)	(34.329)
SALDO AL 31 12 2014	8.925	9	2.288	8.140	19.362

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO EURO 8.925 MILA

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici. Rispetto al 2013 registrano un incremento netto di Euro 929 mila per effetto degli investimenti effettuati (Euro 5.154 mila), dei passaggi in esercizio (Euro 317 mila), al netto degli ammortamenti di periodo (Euro 4.542 mila). Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- lo sviluppo della piattaforma software e di sicurezza informatica in uso presso la società (Euro 1.033 mila);
- l'evoluzione degli applicativi a supporto delle attività di incentivazione delle fonti energetiche diverse dal fotovoltaico (Euro 775 mila);
- l'adeguamento degli applicativi per la gestione del Conti Energia (Euro 738 mila);
- l'ottimizzazione degli applicativi inerenti alla gestione dei biocarburanti, delle Garanzie di Origine e ulteriori processi di business (Euro 663 mila);
- gli adeguamenti software per la gestione del Ritiro Dedicato e lo Scambio sul Posto (Euro 629 mila).

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI EURO 9 MILA

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per le modifiche apportate al marchio della società.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI EURO 2.288 MILA

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcune applicazioni informatiche in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2014 (Euro 2.042 mila) e all'upgrade del sistema informativo aziendale (Euro 574 mila), al netto dei passaggi in esercizio (Euro 332 mila) e delle svalutazioni (Euro 44 mila).

ALTRE EURO 8.140 MILA

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio hanno registrato un incremento netto di Euro 2.493 mila, dovuto a nuovi investimenti per Euro 5.372 mila, a capitalizzazioni da immobilizzazioni in corso per Euro 15 mila e ad ammortamenti per Euro 2.894 mila. I nuovi investimenti riguardano principalmente:

- gli interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di immobili in locazione (Euro 1.906 mila). Tali interventi, resi necessari dalle esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal GSE, in qualità di locatario, nella voce Migliorie su beni di terzi in ottemperanza al principio contabile OIC 24;
- la manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni custom in uso (Euro 3.466 mila) con particolare riferimento alle nuove attività recentemente assegnate al GSE.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI EURO 75.140 MILA

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente.

EURO MILA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Situazione al 31 12 2013						
Costo originario	63.859	12.593	334	24.505	6	101.297
Fondo ammortamento	(14.149)	(4.305)	(209)	(11.872)	-	(30.535)
SALDO AL 31 12 2013	49.710	8.288	125	12.633	6	70.762
Movimenti esercizio 2014						
Investimenti	534	1.246	8	6.891	139	8.818
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.348)	(934)	(24)	(3.893)	-	(6.199)
Svalutazioni	-	-	-	-	(6)	(6)
Altre variazioni	1.765	-	-	-	-	1.765
SALDO MOVIMENTI ESERCIZIO 2014	951	312	(16)	2.998	133	4.378
Situazione al 31 12 2014						
Costo originario	64.393	13.839	342	31.396	139	111.874
Fondo ammortamento	(13.732)	(5.239)	(233)	(15.765)	-	(36.734)
SALDO AL 31 12 2014	50.661	8.600	109	15.631	139	75.140

L'analisi dei movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue.

TERRENI E FABBRICATI EURO 50.661 MILA

La voce si riferisce agli edifici di proprietà e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata di Euro 951 mila. L'incremento è dovuto agli investimenti effettuati nell'anno (Euro 534 mila) e alla voce Altre variazioni (Euro 1.765 mila), che accoglie la rettifica delle quote di ammortamento degli esercizi precedenti relativi ai terreni di proprietà coerentemente con il nuovo principio contabile sulle immobilizzazioni materiali, che impone tassativamente la separazione dei terreni dai fabbricati. Tali incrementi sono stati in parte compensati dagli ammortamenti dell'esercizio (Euro 1.348 mila).

IMPIANTI E MACCHINARI EURO 8.600 MILA

La voce si riferisce agli impianti tecnologici presenti negli edifici della società e registra un incremento netto di Euro 312 mila per l'effetto contrapposto degli investimenti dell'anno (Euro 1.246 mila) e dell'ammortamento (Euro 934 mila). Gli investimenti sono relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 1.082 mila);
- potenziamento dei sistemi telefonici (Euro 158 mila).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI EURO 109 MILA

La voce comprende prevalentemente le dotazioni per la ristorazione aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 8 mila e un decremento per l'ammortamento dell'anno pari a Euro 24 mila.

ALTRI BENI EURO 15.631 MILA

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio della società; l'incremento netto dell'anno pari a Euro 2.998 mila è dato da nuovi investimenti per Euro 6.891 mila e da ammortamenti calcolati nell'anno per Euro 3.893 mila. Gli investimenti si riferiscono prevalentemente:

- al potenziamento dell'infrastruttura dedicata alla gestione delle attività aziendali e della server farm (Euro 4.882 mila);
- all'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura LAN (Euro 737 mila);
- all'adeguamento informatico delle sedi (Euro 345 mila);

- al potenziamento del Business Continuity Management, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 222 mila).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI EURO 139 MILA

Tale voce registra un incremento di Euro 133 mila e riguarda progetti ancora da ultimare alla fine dell'anno in corso.

.....

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2014 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte n. 45 risultava gravato da ipoteche di primo grado per un valore complessivo di Euro 44.000 mila.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE EURO 18.918 MILA

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e in misura minore da crediti al personale e da depositi cauzionali a garanzia di contratti di locazione. L'incremento di Euro 846 mila è dovuto essenzialmente ai crediti per prestiti concessi al personale dipendente.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE EURO 16.488 MILA

Il dettaglio della voce è di seguito riportato.

IMPRESE CONTROLLATE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE AL 31 12 2014 (EURO MILA)	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2014 (EURO MILA)	UTILE DELL'ESERCIZIO 2014 (EURO MILA)	QUOTA % POSSESSO	VALORE ATTRIBUITO (EURO MILA)
Acquirente Unico S.p.A.	Roma	7.500	9.790	335	100	7.500
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Roma	7.500	20.251	8.614	100	7.500
Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.	Milano	1.100	2.259	131	100	1.488

Acquirente Unico S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A.

La partecipazione ammonta a Euro 1.488 mila e rappresenta il 100% del costo d'acquisto della società.

CREDITI VERSO ALTRI EURO 2.430 MILA

Tale voce comprende essenzialmente i prestiti ai dipendenti (Euro 2.320 mila) che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati in base a prestabiliti piani di ammortamento.

.....

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE EURO 3.277.273 MILA

CREDITI EURO 2.890.392 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI EURO 1.426.188 MILA

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare. Nel corso dell'esercizio 2014 la voce registra un decremento pari a Euro 148.027 mila. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce.

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Crediti verso clienti			
Crediti per componente A3 e altro	1.413.856	1.327.294	(86.562)
Crediti per dispacciamento e sbilanciamento	87.857	49.092	(38.765)
Crediti per energia elettrica CIP6	3.494	2.448	(1.046)
Crediti per fee CO-FER e GO estere	995	385	(610)
Crediti per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	3.001	-	(3.001)
Crediti per attività diverse connesse all'energia	96.409	78.483	(17.926)
Crediti per forniture e prestazioni diverse dall'energia	1.633	1.116	(517)
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	1.607.245	1.458.818	(148.427)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(33.030)	(32.630)	400
TOTALE	1.574.215	1.426.188	(148.027)

La variazione negativa rispetto all'anno precedente è data dal decremento:

- dei crediti nei confronti delle imprese di distribuzione per la componente A3 (Euro 86.562 mila), dovuto essenzialmente all'emanazione della Delibera AEEGSI 675/2014/R/com che, all'articolo 7 ha disposto che Enel Distribuzione S.p.A. verserà direttamente a Cassa Conguaglio il 10% del gettito della componente tariffaria A3 a partire dal versamento previsto per il mese di gennaio 2015 fino a giugno 2015, comportando quindi per il GSE l'emissione di una nota di credito nel mese di dicembre di Euro 90.313 mila;
- dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 38.765 mila) nei confronti di Terna per il miglioramento delle previsioni;
- dei crediti per attività connesse all'energia (Euro 17.926 mila) dovuto essenzialmente alla riduzione dei crediti

verso i produttori RID e ai crediti per vendita energia relativa alla convenzione RFI.

Il Fondo Svalutazione Crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.) e nel corso dell'esercizio è stato rilasciato per Euro 400 mila.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

EURO 366.735 MILA

La voce Crediti verso le imprese del Gruppo GSE accoglie i crediti nei confronti delle società controllate relativamente alla vendita di energia sul mercato elettrico, al riversamento IVA e ai contratti di servizio. La voce è articolata come segue.

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
CREDITI VERSO ACQUIRENTE UNICO S.P.A.	460	249	(211)
Crediti per altri servizi	460	249	(211)
CREDITI VERSO GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.	474.232	365.793	(108.439)
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	434.396	336.559	(97.837)
Crediti per riversamento IVA e altri servizi	39.836	29.234	(10.602)
CREDITI VERSO RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.P.A.	804	693	(111)
Crediti per riversamento IVA e altri servizi	804	693	(111)
TOTALE	475.496	366.735	(108.761)

A fine 2014 si registra un decremento di Euro 108.761 mila dovuto essenzialmente alla riduzione dei crediti verso GME:

- per vendita di energia sul mercato elettrico (Euro 97.837 mila) in conseguenza sia dei minori volumi scambiati nel corso degli ultimi due mesi dell'anno rispetto all'analogo bimestre del 2013, sia della riduzione dei prezzi registrata nell'ultimo bimestre 2014 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente;
- e per il riversamento dell'IVA di Gruppo (Euro 10.602 mila).

CREDITI TRIBUTARI

EURO 32.435 MILA

I crediti tributari sono costituiti principalmente:

- dalla liquidazione IVA di Gruppo del mese di dicembre 2014 che mostra un credito pari a Euro 20.319 mila, derivante dalla differenza tra l'importo pagato in acconto e il debito effettivo dell'esercizio;
- da un residuo di un importo chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi con riferimento all'esercizio 2008 (Euro 2.201 mila). L'importo, originariamente iscritto per Euro 10.000 mila, nel corso del 2014 è stato decurtato dell'incasso di Euro 7.799 mila;
- da un importo chiesto a rimborso nel 2013 riguardante l'IRAP non dedotta dall'IRES per i periodi di imposta 2007-2011 (Euro 903 mila);
- dal credito d'imposta sull'IRAP derivante dall'applicazione del D.L. 91/14, che ha previsto la possibilità di convertire in crediti di imposta IRAP le eccedenze di

ACE non utilizzate per incapienza del reddito imponibile. Tale credito è utilizzabile in 5 anni, e il suo ammontare al netto dell'utilizzo per l'anno di imposta 2014 è pari a Euro 261 mila;

- dal saldo dell'IRES a credito (Euro 7.945 mila). Tale saldo deriva dal credito risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi (Euro 6.082 mila), maggiorato dall'ammontare delle ritenute fiscali subite sugli interessi attivi (Euro 2.563 mila), al netto dell'utilizzo per compensazione orizzontale degli acconti IRAP (Euro 700 mila);
- dal saldo dell'IRAP a credito (Euro 799 mila). Tale saldo deriva dalla differenza tra i maggiori acconti pagati (Euro 1.262 mila) e l'IRAP calcolata (Euro 528 mila), a cui va peraltro sommato l'utilizzo annuo del credito di imposta IRAP derivante dall'applicazione del D.L. 91/14 (Euro 65 mila).

CREDITI VERSO ALTRI

EURO 742 MILA

I crediti verso altri al 31 dicembre 2014 registrano una variazione negativa rispetto allo scorso anno di Euro 1.569 mila; il dettaglio è riportato nella tabella che segue.

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Anticipi a terzi	479	319	(160)
Crediti verso istituti previdenziali, assicurativi e altri	26	31	5
Altri crediti di natura diversa	1.806	392	(1.414)
TOTALE	2.311	742	(1.569)

La variazione negativa è dovuta principalmente al fatto che nel 2013 nella voce Altri crediti di natura diversa erano stanziati a fatture da emettere per i compensi spettanti al GSE per l'attività di collocamento delle quote ETS. Nel 2014 i medesimi importi risultano completamente fatturati.

- da una riduzione delle consistenze delle altre liquidità (Euro 174.322 mila), dovuta a un peggioramento del circolante.

CREDITI VERSO CASSA CONGUAGLIO SETTORE ELETTRICO

EURO 1.064.292 MILA

L'importo è composto principalmente:

- dal credito netto nei confronti della CCSE (Euro 1.038.566 mila) per i contributi dovuti al GSE ai sensi del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2012-2015" e successive modifiche e integrazioni;
- dai crediti a titolo di contributi dovuti per la copertura degli oneri derivanti dall'attività relativa al ritiro dei Certificati Bianchi (Euro 2.231 mila);
- dai crediti a titolo di contributi per la copertura degli oneri legati al Conto Termico (Euro 23.795 mila).

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 273.995 mila dovuto essenzialmente al fatto che nel corso del 2014 la raccolta di A3 è risultata minore rispetto all'effettivo fabbisogno costituito dagli oneri netti che trovano copertura in tale componente.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

EURO 386.882 MILA

Si riporta di seguito la composizione della voce.

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Depositi bancari	658.705	386.871	(271.834)
Denaro e valori in cassa	16	11	(5)
TOTALE	658.721	386.882	(271.839)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 sono riferite a depositi di conto corrente. La variazione negativa rispetto all'anno precedente è data principalmente:

- dalla riduzione delle giacenze relative agli incassi dei proventi per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma centralizzata a livello europeo (Euro 97.512 mila), passate da Euro 466.313 mila a Euro 368.801 mila. Il GSE, in tale contesto, agisce come mero depositario delle somme, le quali, sulla scorta di quanto stabilito dal D.Lgs. 30/13, in attuazione della Direttiva 2009/29/CE, saranno totalmente riversate alla Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente destinate a specifiche iniziative;

RATEI E RISCONTI ATTIVI EURO 889 MILA

La voce include principalmente i risconti attivi su canoni di locazione e sui costi di consulenze specialistiche su software e piattaforme.

.....

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

EURO MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	110	–	–	110
Prestiti concessi ai dipendenti	176	694	1.450	2.320
TOTALE CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	286	694	1.450	2.430
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	1.426.188	–	–	1.426.188
Crediti verso controllate	366.735	–	–	366.735
Crediti tributari	29.135	3.300	–	32.435
Crediti verso altri	742	–	–	742
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.064.292	–	–	1.064.292
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	2.887.092	3.300	–	2.890.392
RATEI E RISCONTI ATTIVI	889	–	–	889
TOTALE	2.888.267	3.994	1.450	2.893.711

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che tutti i crediti sono vantati nell'ambito territoriale italiano.

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

EURO 153.392 MILA

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2014 sono di seguito evidenziati.

EURO MILA	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DA CONFERIMENTO	RISERVA DISPONIBILE	UTILE DELL'ESERCIZIO	TOTALE
SALDO AL 31 12 2012	26.000	5.200	291	90.732	19.230	141.453
Destinazione dell'utile 2012:						
A riserva disponibile	-	-	-	7.230	(7.230)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(12.000)	(12.000)
Risultato netto dell'esercizio 2013:						
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	14.382	14.382
SALDO AL 31 12 2013	26.000	5.200	291	97.962	14.382	143.835
Destinazione dell'utile 2013:						
A riserva disponibile	-	-	-	5.382	(5.382)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(9.000)	(9.000)
Distribuzione della riserva disponibile	-	-	-	(3.143)	-	(3.143)
Risultato netto dell'esercizio 2014:						
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	21.700	21.700
SALDO AL 31 12 2014	26.000	5.200	291	100.201	21.700	153.392

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione delle voci di Patrimonio Netto.

EURO MILA	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	5.200	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	100.201	A) B) C)	100.201
TOTALE	131.692		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	100.492		
TOTALE	131.692		

A) Per aumento di capitale
 B) Per copertura perdite
 C) Per distribuzione ai soci

Si precisa che nell'esercizio 2014 in ottemperanza alla Legge 89 del 23 giugno 2014 sono state distribuite riserve per Euro 3.143 mila. Come già ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione tale legge prevedeva che il GSE e le sue controllate AU e GME, in quanto società controllate direttamente e indirettamente dallo Stato, versassero entro il 30 settembre 2014 riserve pari al 90% del 2,5% di risparmio di costi previsto rispetto al 2013. Le riserve versate riguardano per:

- Euro 2.108 mila il versamento effettuato dal GSE per proprio conto;
- Euro 1.035 mila il versamento effettuato dal GSE per conto delle controllate, che a loro volta entro il 30 settembre 2014 hanno distribuito dividendi al GSE per lo stesso ammontare.

CAPITALE SOCIALE EURO 26.000 MILA

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna, ed è interamente versato.

RISERVA LEGALE EURO 5.200 MILA

Al 31 dicembre 2014 risulta di Euro 5.200 mila, pari al 20% del capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, ragione per cui non si è resa necessaria una ulteriore destinazione dell'utile dell'anno.

ALTRE RISERVE EURO 100.492 MILA

Nella voce Riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

La voce Riserva disponibile pari a Euro 100.201 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuiti.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

Tale voce rispetto al 2013 si è incrementata per Euro 2.239 mila; tale importo rappresenta la variazione netta data da un lato dall'incremento di Euro 5.382 mila in relazione alla destinazione dell'utile 2013, dall'altro dalla riduzione di Euro 3.143 mila in ottemperanza alla Legge 89 del 23 giugno 2014 come riportato sopra.

UTILE DELL'ESERCIZIO EURO 21.700 MILA

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2014.

FONDI PER RISCHI E ONERI EURO 19.782 MILA

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata.

EURO MILA	VALORE AL 31 12 2013	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RICLASSIFICA A DEBITO	RILASCI	VALORE AL 31 12 2014
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	358	31	(228)	-	-	161
Fondo per imposte, anche differite	288	-	-	-	(118)	170
Altri fondi	31.749	6.642	(3.495)	(1.451)	(13.994)	19.451
TOTALE	32.396	6.673	(3.723)	(1.451)	(14.112)	19.782

FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI EURO 161 MILA

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ne ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE EURO 170 MILA

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche per i cespiti acquisiti prima dell'entrata in vigore della Legge 244/07, che ha abrogato la possibilità per le imprese di effettuare ammortamenti anticipati e accelerati.

Il fondo è stato ridotto di Euro 118 mila a seguito del rigiro di alcune differenze temporanee passive nel 2014 e quindi del ricalcolo puntuale che tiene conto dell'effettivo esborso futuro.

ALTRI FONDI EURO 19.451 MILA

Nella voce Altri fondi sono ricompresi il Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 11.177 mila), il Fondo oneri per incentivi all'esodo (Euro 3.515 mila) e il Fondo premi al personale (Euro 4.759 mila).

Il Fondo Contenzioso e rischi diversi accoglie al 31 dicembre 2014 i potenziali oneri relativi ai contenziosi in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti stimati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per eventuali vertenze con esiti negativi non ragionevolmente quantificabili, si rinvia alla nota relativa agli Impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

La riduzione complessiva del Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 12.059 mila) rispetto all'esercizio 2013 è data dall'effetto contrapposto dei seguenti elementi:

- rilasci del fondo accantonato (Euro 13.942 mila) per il venir meno principalmente delle condizioni di rischio inerenti ad alcune cause legate al dispacciamento (Euro 9.380 mila), al vettoriamiento (Euro 1.622 mila) e ai campi elettromagnetici (Euro 1.226 mila);
- accantonamenti per nuove cause lavorative, per nuove cause legate al CIP6 e per il calcolo degli interessi maturati nel 2014 su quanto già presente nel fondo (Euro 1.883 mila).

Il fondo è riferito solo in minima parte ad attività che il GSE esercita oggi, in quanto la maggior parte dei giudizi riguarda attività precedentemente svolte dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera c) del D.P.C.M. 11 maggio 2004, porta tuttora avanti. In particolare il fondo accoglie la miglior stima dell'onere derivante dalle seguenti passività potenziali:

Risarcimenti per il "black out"

Relativamente a tale tipologia di contenzioso, si segnala che il 3 maggio 2013 è pervenuta una comunicazione di Enel Distribuzione S.p.A. finalizzata all'interruzione dei termini prescrittivi della richiesta già inviata nel mese di luglio 2008. Con tale richiesta, Enel Distribuzione, nel presupposto della propria estraneità rispetto agli eventi che hanno dato luogo al black out nazionale del 2003, aveva chiesto al GSE e ad altre nove società la restituzione degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è

stata convenuta, con riserva di ottenere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende del black out nazionale del 2003".

Il valore del fondo black out al 31 dicembre 2014 è stato determinato considerando le seguenti tipologie di passività potenziali:

- parte della richiesta di risarcimento formulata da Enel Distribuzione;
- la copertura dei costi di difesa derivanti dal contenzioso.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione – CIP6

Sono pendenti in sede civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

In particolare, nel giudizio avverso Linea Energia S.p.A. (già Sager Energia S.p.A.), il Tribunale di Brescia si era pronunciato parzialmente a sfavore del GSE, essendo stata accolta, sebbene non del tutto, la domanda di controparte; ciò aveva portato a un esborso pari a Euro 600 mila, attinti dal fondo. Contro la sentenza negativa del 2010 il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A., nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. La causa è stata rinviata al 28 giugno 2016.

Nel corso del 2014 è insorto un nuovo contenzioso, in particolare la Termo Energia Calabria in concordato preventivo ha proposto decreto ingiuntivo nei confronti del GSE per il mancato pagamento dei corrispettivi CIP6. Il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ha comportato il pignoramento presso terzi, il GSE ha proposto opposizione sia al precetto sia agli atti esecutivi.

Corrispettivi di sbilanciamento

Nel corso del 2014 è sorto un contenzioso, instaurato dalla CAPE S.r.l., nel quale si richiede la restituzione da parte del GSE del corrispettivo di sbilanciamento pagato per gli anni 2008, 2009 e 2010. L'udienza di prima comparizione è fissata nel corso del 2015.

Corrispettivi ex articolo 21, comma 5 del D.M. 6 luglio 2012

È stato notificato un atto di citazione promosso da Biomasse Crotone e altri produttori, finalizzato al riconoscimento da parte del Giudice di un presunto indebito arricchimento da parte del GSE, in ragione di una valorizzazione in eccesso dei corrispettivi amministrativi a favore del GSE e in capo ai produttori cui sono stati riconosciuti Certificati Verdi per gli anni 2013 e 2014.

Campi elettromagnetici

Il GSE è ancora parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc.) paventati a seguito dell'esposizione ai campi elettromagnetici. Relativamente al contenzioso con il sig. Musto e altri ricorrenti, attualmente pendente in secondo grado, si confida in un esito favorevole viste già le motivazioni della sentenza di primo grado favorevole al GSE. È ancora da definire in primo grado il giudizio Cavallo, dopo la riassunzione a seguito della pronuncia di competenza della giurisdizione ordinaria da parte della Corte di Cassazione: all'udienza del 12 marzo 2015 verrà formalizzato l'incarico del CTU. Il contenzioso De Nisi, sempre in primo grado, è stato trattenuto invece in decisione all'udienza del 4 novembre 2014. La causa proposta da Annunziata Chiodi è stata rinviata all'udienza del 23 giugno 2015, per la consegna dell'elaborato del CTU.

Scambio sul Posto

Si segnalano alcuni contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti a seguito del radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera dell'Autorità 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Le controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti dello Scambio sul Posto in riferimento alla disciplina introdotta dalla citata Delibera, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti. Tali giudizi riguardano, nella maggioranza dei casi, somme di lieve entità per le quali la competenza è devoluta ai Giudici di Pace.

Contenziosi sulle tariffe incentivanti: risarcimento del danno nel processo amministrativo e giudizi civilistici

A seguito della introduzione della previsione di cui all'articolo 30 del D.Lgs. 104 del 2 luglio 2010, ossia il Codice del Processo Amministrativo, è prevista la possibilità di richiedere la condanna al risarcimento del danno ingiusto derivante dall'illegittimo esercizio dell'attività

amministrativa o dal mancato esercizio di quella obbligatoria. In taluni casi, riguardanti atti di diniego di ammissione alle tariffe incentivanti, i ricorsi amministrativi avverso il GSE hanno avuto a oggetto tale richiesta di risarcimento, in forma autonoma o nell'ambito di una impugnazione più ampia, con particolare riferimento ai casi di perdita di chance e/o di inerzia amministrativa nell'ambito dei procedimenti di competenza. A tal proposito, sono insorti nel 2013 due ricorsi avverso i provvedimenti del GSE recanti il diniego di qualifiche IAFR richieste dagli operatori, aventi come conseguenza l'impossibilità per gli stessi di vedere valorizzata la produzione dei propri impianti mediante le convenzioni di Tariffa Onnicomprensiva: si tratta dei casi delle società La Dispensa Gourmet e Romea Import Export, attualmente pendenti in secondo grado dopo l'esito favorevole al TAR per il GSE.

Si segnalano, infine, numerosi casi di contenziosi civili sorti nel 2014 e proposti dai Produttori avverso gli effetti di provvedimenti amministrativi del GSE in tema di incentivazione della fonte solare fotovoltaica o avverso la determinazione delle misure di produzione secondo quanto definito dal quadro normativo e regolatorio. In tutti questi casi il GSE dispiegherà le proprie difese a partire dal difetto di competenza del Giudice Ordinario a favore del Giudice Amministrativo che, in molti di questi casi, comporterebbe il riconoscimento della mancata impugnazione nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo.

Come già evidenziato nella spiegazione della movimentazione del fondo, nel corso del 2014 si sono risolti positivamente per il GSE alcuni contenziosi che riguardavano le seguenti passività potenziali:

Dispacciamento

Si è concluso nel 2014 il contenzioso nei confronti di Finarvedi S.p.A. avente a oggetto contestazioni relative ai crediti vantati dall'allora GRTN per quanto atteneva l'attività di dispacciamento e il mancato riconoscimento dei relativi corrispettivi. Difatti l'appello proposto da Finarvedi S.p.A. contro la sentenza del Tribunale di Roma favorevole al GSE è stato rigettato con sentenza della Corte d'Appello del 18 agosto 2014.

Prestazioni di vettoriamento e scambio

Risultava pendente un contenzioso avverso il Consorzio Eneco, il quale notificò in data 2 febbraio 2010 al GSE un atto di citazione per il mancato rispetto di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 tra lo stesso Consorzio ed Enel,

che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati.

Il Consorzio riteneva che l'allora GRTN, cui è succeduto il GSE, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo e pertanto ha richiesto al GSE il pagamento del differenziale oltre agli interessi.

La sentenza datata 30 ottobre 2014 ha respinto le richieste del Consorzio e, pur in pendenza dei termini di impugnazione, si ritiene remota la possibilità che un eventuale appello venga accolto.

Disservizi

Si è chiuso nel corso del 2014 il contenzioso relativo ai presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005, per esempio la causa proposta dalla società Eurallumina S.p.A. innanzi al Tribunale di Cagliari. Il Giudice ha respinto tutte le istanze istruttorie formulate dalla controparte e ha deciso la causa con esito favorevole al GSE con sentenza del 23 ottobre 2014.

Il fondo oneri per incentivo all'esodo (Euro 3.515 mila) accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. Durante il 2014 sono stati effettuati utilizzi per Euro 90 mila e si è proceduto a riclassificare a debito certo Euro 395 mila in relazione ad accordi di uscita previsti entro il primo semestre 2015 e già sottoscritti da dipendenti interessati.

Il fondo premialità variabile del personale (Euro 4.759 mila) è stanziato a copertura degli oneri, stimati in base alle informazioni disponibili e di competenza dell'esercizio 2014, derivanti dalla parte variabile della retribuzione legata al raggiungimento di obiettivi. Tale fondo, pari a Euro 4.513 mila nell'esercizio precedente, è stato utilizzato per Euro 3.405 mila a seguito della corresponsione del premio avvenuta nel corso del 2014, riclassificato a debito certo per Euro 1.056 mila in vista della corresponsione entro il 2015 e rilasciato a Conto Economico per il residuo (Euro 52 mila).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO EURO 3.087 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2014 è così rappresentata.

EURO MILA		
SALDO AL 31 12 2013		3.605
Accantonamenti	1.953	
Utilizzi per erogazioni	(562)	
Altri movimenti	(1.909)	
SALDO AL 31 12 2014		3.087

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2014 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni effettuata in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel).

L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

La voce Altre movimentazioni, pari a Euro 1.909 mila, accoglie il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria (Euro 979 mila) e al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS (Euro 930 mila).

DEBITI EURO 3.181.312 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

DEBITI VERSO BANCHE EURO 101.112 MILA

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno in concomitanza con le scadenze di pagamento dei debiti verso fornitori (Euro 84.979 mila), nonché al mutuo passivo e al finanziamento, rispettivamente di Euro 13.200 mila e di Euro 2.933 mila, accessi per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte n. 45 a Roma. Su tali ultimi debiti maturano interessi al tasso variabile Euribor a 6 mesi +1 punto percentuale. La scadenza è il 1° gennaio 2025 per il mutuo e il 31 dicembre 2024 per il finanziamento.

La variazione in diminuzione (Euro 53.387 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta da un lato alla riduzione del mutuo passivo coerentemente con il piano di rimborso (Euro 1.467 mila) e dall'altro al miglioramento nella gestione del disavanzo finanziario generato dal gettito della componente tariffaria A3.

DEBITI VERSO FORNITORI EURO 2.627.414 MILA

La voce accoglie i debiti verso fornitori legati a partite sia energetiche sia non, e registra un decremento rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 63.828 mila, dovuto essenzialmente:

- alla riduzione dei debiti per acquisto energia CIP6 (Euro 286.745 mila). Tale decremento è spiegato dalla diminuzione del numero delle convenzioni attive, sia per la naturale scadenza delle stesse sia per la risoluzione anticipata. Inoltre, nel valore dei debiti per acquisto energia CIP6 è ricompreso l'ammontare stimato di revisione prezzo per il 2014 pari a Euro 9.279 mila, contro Euro 177.212 mila del 2013;
- alla riduzione dei debiti legati alla risoluzione anticipata CIP6 (Euro 42.964 mila), il cui ammontare dipende dal numero delle convenzioni che accedono a essa, dalla potenza dell'impianto e dalla durata residua della convenzione;
- alla riduzione dei debiti per incentivi impianti fotovoltaici e Quinto Conto Energia (Euro 24.952 mila).

Tale decremento risulta in parte compensato dai seguenti incrementi relativi a:

- l'aumento sostanziale nei debiti per Certificati Verdi (Euro 187.631 mila) in relazione a diverse tempistiche di fatturazione da parte degli operatori;
- l'aumento dei debiti per l'acquisto di energia RID e TO (Euro 56.425 mila);
- l'aumento dei debiti per l'erogazione dei contributi relativi alle FER elettriche (Euro 23.802 mila), alle FER termiche (Euro 22.047 mila) e allo Scambio sul Posto (Euro 16.781 mila);
- l'aumento dei Certificati Bianchi (Euro 2.436 mila).

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE EURO 61.832 MILA

La voce presenta un decremento complessivo rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 9.978 mila; la composizione della voce è la seguente.

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Debiti verso Acquirente Unico S.p.A.			
Debiti per riversamento IVA e prestazioni di diversa natura	2.340	3.988	1.648
Debiti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.			
Debiti per operazioni e corrispettivi sul mercato elettrico	64.310	54.408	(9.902)
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	47	17	(30)
TOTALE	64.357	54.425	(9.932)
Debiti verso Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.			
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	5.113	3.419	(1.694)
TOTALE	71.810	61.832	(9.978)

Il decremento dei debiti nei confronti delle controllate è dato dall'effetto contrapposto di diversi fattori, da un lato l'incremento dei debiti verso AU per riversamento dell'IVA di Gruppo (Euro 1.648 mila) e dall'altro la riduzione dei debiti:

- verso GME per acquisto energia sul mercato elettrico (Euro 9.902 mila) in relazione alla riduzione del PUN registrata nel corso dell'ultimo bimestre 2014 rispetto a quello consuntivato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente;
- verso RSE in relazione a una rivisitazione dei contratti di servizio in essere (Euro 1.694 mila).

DEBITI TRIBUTARI EURO 16.587 MILA

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	17.515	16.587	(928)
IVA a debito	739	-	(739)
TOTALE	18.254	16.587	(1.667)

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le ritenute rilevate a titolo di sostituto d'imposta effettuate sul pagamento dei contributi erogati a favore di soggetti titolari di impianti fotovoltaici e di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente.

RATEI E RISCONTI PASSIVI EURO 34.009 MILA

Sono composti come segue.

La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta in parte al decremento delle ritenute d'imposta operate dal GSE in qualità di sostituto e in parte al fatto che a differenza dell'esercizio precedente il saldo IVA al 31 dicembre 2014 mostra un credito ed è, pertanto, riportato nella voce Crediti tributari.

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Ratei passivi	32	41	9
Risconti passivi	33.753	33.968	215
TOTALE	33.785	34.009	224

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE EURO 1.752 MILA

La composizione della voce è la seguente.

I risconti passivi sono riferiti principalmente alla sospensione di alcune partite inerenti ai corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), alla c.d. rendita di interconnessione (Delibera dell'Autorità 162/99) e alla c.d. "riconciliazione" relativa al 2001 (Euro 33.735 mila).

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Debiti verso INPS	1.301	1.285	(16)
Contributi maturati per ferie	311	312	1
Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi	155	155	–
TOTALE	1.767	1.752	(15)

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute.

DEBITI VERSO ALTRI EURO 372.615 MILA

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Debiti verso altri per ETS	466.315	369.023	(97.292)
Debiti verso il personale	1.553	2.629	1.076
Depositi cauzionali Stoccaggio gas e CIP6	440	160	(280)
Altri debiti di natura diversa	1.564	803	(761)
TOTALE	469.872	372.615	(97.257)

La variazione negativa rispetto al valore del 2013 (Euro 97.257 mila) è riconducibile essenzialmente al decremento del debito per le somme incassate dal GSE in qualità di Auctioneer per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma europea (Euro 97.292 mila) da riversare alla Tesoreria dello Stato. Tale riduzione è dovuta al fatto che nel corso del 2014 vi è stato il primo riversamento alla Tesoreria dello Stato, che ha riguardato le somme incassate nel 2012 e nel 2013.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

EURO MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Debiti verso banche	86.446	7.330	7.336	101.112
Debiti verso fornitori	2.627.414	-	-	2.627.414
Debiti verso imprese controllate	61.832	-	-	61.832
Debiti tributari	16.587	-	-	16.587
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.752	-	-	1.752
Altri debiti	372.615	-	-	372.615
TOTALE	3.166.646	7.330	7.336	3.181.312
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	34.009	-	-	34.009
TOTALE	3.200.655	7.330	7.336	3.215.321

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 20.112 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione europea e per Euro 65.606 mila a Paesi Extra UE.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE EURO 146.769.645 MILA

I conti d'ordine accolgono il valore delle fideiussioni, degli impegni e delle altre partite di memoria come di seguito evidenziato.

EURO MILA	31 12 2013	31 12 2014	VARIAZIONI
Garanzie			
Garanzie ricevute da altre imprese e da terzi	450.284	519.587	69.303
Garanzie prestate ad altre imprese e a terzi	30.469	40.469	10.000
Azioni di proprietà in deposito presso terzi	1.100	1.100	-
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	122.575.900	110.759.400	(11.816.500)
Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica e TO	22.131.670	33.685.396	11.553.726
Impegni assunti per FER elettriche	-	1.637.810	1.637.810
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	130.142	124.426	(5.716)
Impegni assunti verso il personale	1.673	1.457	(216)
TOTALE	145.321.238	146.769.645	1.448.407

Le voci che maggiormente determinano il saldo dei conti d'ordine sono quella relativa ai corrispettivi da erogare a titolo di incentivo agli impianti fotovoltaici e quella relativa ai corrispettivi da erogare per la Tariffa Onnicomprensiva.

Gli impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica si riferiscono principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6.

Le garanzie ricevute da terzi sono ascrivibili essenzialmente alle fideiussioni ricevute dai soggetti che accedono ai meccanismi di incentivazione per impianti FER diversi dal fotovoltaico attraverso il sistema delle aste (Euro 208.319 mila), a una fideiussione rilasciata da RFI a garanzia della convenzione stipulata per l'acquisto di energia sul mercato elettrico (Euro 150.000 mila) e a garanzie rilasciate dai soggetti che hanno ricevuto i Certificati Verdi in acconto (Euro 116.989 mila).

Le garanzie prestate si riferiscono per la maggior parte al distacco alla controllata RSE di fidi bancari concessi alla controllante (Euro 40.000 mila).

Le azioni di proprietà in deposito presso terzi sono quelle della controllata RSE, tuttora depositate presso la sede della controllata stessa.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e dei rischi della società controllante non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

Con riferimento alle controversie aventi a oggetto il riconoscimento di tariffe incentivanti, si precisa che eventuali soccombenze non determinerebbero, peraltro, effetti a Conto Economico data la natura passante sui risultati dei futuri esercizi degli stessi incentivi.

CONTROVERSIE

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, avviati per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o il riconoscimento di una minore tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica, in applicazione della normativa di riferimento.

Molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa prevista per le integrazioni architettoniche degli impianti o provvedimenti con i quali, per gli impianti a terra su suolo agricolo, viene ridotta la tariffa concessa in prima battuta, a seguito della verificata elusione della previsione di cui all'articolo 12, comma 5 del D.M. 5 maggio 2011 (c.d. norma anti-frazionamento). In tale ultimo caso, peraltro, a cavallo tra il 2014 e il 2015 sono giunte a definire la vicenda processuale le sentenze del Consiglio di Stato favorevoli alla tesi propugnata dal GSE.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'aumento esponenziale del numero di verifiche in sito disposte nel corso degli ultimi anni, al fine di riscontrare la corrispondenza dello stato realizzativo degli impianti fotovoltaici con quanto dichiarato in fase di richiesta di ammissione ai benefici della Legge 129/10, nonché in fase di iscrizione ai registri del Quarto e Quinto Conto Energia e di ammissione ai relativi conti, il contenzioso generato dai provvedimenti conclusivi di tale attività dalle tariffe è notevolmente aumentato.

Viceversa, il contenzioso sorto a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 maggio 2011 (Quarto Conto Energia), con il quale numerose aziende hanno eccepito l'illegittimità di tale provvedimento sotto diversi profili, fra cui la

violazione del principio di tutela dell'affidamento e la violazione o falsa applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 28/11, ha avuto un primo esito definitivo. Difatti, a partire dall'agosto del 2014, il Consiglio di Stato ha confermato le decisioni del Giudice di primo grado, favorevoli al GSE. Pertanto, essendo trascorsi anche i termini per eventuali impugnazioni straordinarie, tale fronte di contenzioso può ritenersi chiuso.

Quanto sopra vale anche per l'ulteriore contenzioso generatosi a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia) e della pubblicazione della relative graduatorie, il cui esito favorevole al GSE si è avuto al Consiglio di Stato a partire dal gennaio del 2015.

Vanno segnalati due ulteriori filoni di contenzioso. Un primo filone, sviluppatosi nel 2012, riguarda gli oneri di natura fiscale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.M. 6 agosto 2010 (Terzo Conto Energia) per il quale, secondo l'Agenzia delle Dogane, possono ritenersi adempiuti solo a seguito della ricezione della pertinente dichiarazione da parte dell'Agenzia stessa o della produzione, da parte di questa, della licenza provvisoria dell'esercizio (si veda la nota 30744 R.U. del 5 aprile 2011). A seguito di tale interpretazione ufficiale, numerosi impianti entrati in esercizio tra il 30 aprile e il 31 maggio 2011 sono risultati inidonei ad accedere alle tariffe incentivanti del primo quadrimestre del Terzo Conto Energia o, in assoluto, alle tariffe di tale Decreto e ciò ha comportato, di conseguenza, l'impugnazione di circa 60 provvedimenti di assegnazione di una tariffa diversa da quella richiesta o di diniego di ammissione al Terzo Conto Energia. Nel 2013 il TAR del Lazio ha accolto tale interpretazione solo in parte, ma il GSE non ha ritenuto di impugnare i ricorsi definiti a suo sfavore, mentre alcuni operatori soccombenti hanno proposto impugnazione. Il Consiglio di Stato in uno dei primi casi appellati andati in decisione ha, tuttavia, ritenuto di ribaltare la precedente statuizione di primo grado, decidendo in favore del produttore. Pertanto, allo stato attuale, non si può escludere la possibilità di soccombenza anche nei restanti appelli sul tema.

Il secondo fronte di contenzioso, insorto nel 2012, riguarda la decadenza delle istanze di accesso agli incentivi del Quarto Conto Energia per gli impianti che, pur entrati in graduatoria in posizione utile, non sono entrati in esercizio entro i 7/9 mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie stesse.

Tale circostanza a volte è stata dichiarata dagli stessi soggetti responsabili (contestualmente o meno alla richiesta di riconoscimento di una proroga fondata su un evento riconducibile, ad avviso dell'operatore, a una causa di forza maggiore), a volte è stata riscontrata direttamente dal GSE a seguito di verifiche in situ. La violazione dell'indicato termine decadenziale ha comportato in molti casi l'adozione di conseguenti provvedimenti di decadenza e, quindi, l'impugnazione degli stessi.

Per quanto riguarda i contenziosi sviluppatisi nel 2013, si segnala che:

- nell'ambito del procedimento di ammissione degli impianti al Quinto Conto Energia si è posta la problematica del mancato rispetto dei criteri di priorità previsti dallo stesso Conto. L'esclusione dalla graduatoria di ammissione ha comportato l'insorgere di numerosi contenziosi, che sono stati definiti con pronunce di primo grado favorevoli al GSE all'inizio del 2015;
- nell'ambito del Quarto Conto Energia, alcuni operatori, che erano stati ammessi agli incentivi e per i quali si era riscontrato che la data di immissione di energia in rete era posteriore a quella prevista dal Decreto, sono stati dichiarati decaduti dall'incentivo da parte del GSE. Tale filone di contenzioso ha avuto una definizione sfavorevole per il GSE in primo grado; al momento è stato proposto appello davanti al Consiglio di Stato, la cui discussione in merito avverrà a partire dal mese di marzo 2015;
- infine, diversi operatori hanno proposto ricorso al TAR del Lazio per i malfunzionamenti del portale informatico del GSE in data 6 luglio 2013, ossia la data di 30 giorni successiva alla Delibera dell'Autorità che accertava il raggiungimento dell'importo di Euro 6,7 miliardi quale limite massimo incentivabile e, pertanto, termine ultimo per accedere agli incentivi stessi.

Una problematica di grande rilievo, venuta in evidenza nel corso del 2014 e che ha comportato l'instaurazione di numerosi contenziosi, ha riguardato la certificazione di provenienza da Paesi UE dei pannelli installati sugli impianti fotovoltaici che avevano ottenuto l'accesso ai meccanismi incentivanti del Quarto e del Quinto Conto Energia. Difatti, la provenienza UE dei pannelli era criterio atto a determinare una maggiorazione tariffaria e/o un criterio di priorità nella formazione della graduatoria dei registri. In seguito a controlli, sono emersi numerosi casi su tutto il territorio nazionale di false certificazioni UE presentate in fase di qualifica. In moltissimi casi i provvedimenti adottati dal GSE hanno comportato il diniego dell'incentivo, la sospensione dello stesso o l'annullamento, in tutto o in parte, del beneficio concesso. Tali provvedimenti sono stati impugnati dai produttori davanti al Giudice Amministrativo.

Infine, nel corso del mese di dicembre 2014 sono state notificate al GSE diverse centinaia di ricorsi avverso l'articolo 26, commi 2 e 3 del D.L. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni, dalla Legge 116 dell'11 agosto 2014 ("Legge Competitività"), e avverso il D.M. del 17 ottobre 2014, recante "Modalità per la rimodulazione delle tariffe incentivanti per l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici". Tali previsioni normative sono state impuginate dagli operatori in ragione di presunti profili di lesione dell'affidamento, comportando la rimodulazione nel tempo o (a scelta dei produttori) la riduzione lineare degli incentivi per il fotovoltaico da corrispondersi a partire dal gennaio 2015.

Per tutti i filoni sopra descritti non è possibile prevenire una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei relativi giudizi.

IAFR E D.M. 6 LUGLIO 2012

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego della qualifica IAFR ovvero la revoca/annullamento della qualifica a suo tempo rilasciata. In particolare, sono sorti numerosi contenziosi in ordine al rilascio della qualifica IAFR (D.M. 18 dicembre 2008) per alcuni impianti termoelettrici alimentati a biogas da discarica, per i quali gli operatori avevano dichiarato la conclusione dei lavori entro il termine del 31 dicembre 2012. Il GSE, vista la peculiare conformazione degli impianti, ha ritenuto non conclusi i lavori entro il termine previsto e ha pertanto respinto la richiesta di qualifica IAFR. Gli operatori hanno impugnato tale decisione davanti al TAR.

Parimenti è avvenuto, nel corso del 2014, per numerosi altri impianti a fonti rinnovabili che avrebbero voluto avvalersi della previsione che consentiva l'accesso all'incentivazione ex D.M. 18 dicembre 2008, pur se con incentivazione ridotta, per le iniziative completate ed entrate in esercizio entro il 30 aprile 2013. Anche in molti di questi casi il GSE ha ritenuto non completati ed entrati in esercizio entro il termine ultimo gli impianti in questione, con conseguente instaurazione del contenzioso.

Si è sviluppato, inoltre, un ulteriore contenzioso a seguito degli esiti delle attività di verifica svolte dal GSE su impianti qualificati IAFR, laddove da verifiche siano emerse difformità tra quanto accertato e quanto dichiarato dai produttori interessati in sede di qualifica. In particolare, in tale contesto, è stato impugnato il provvedimento di annullamento in autotutela della qualifica IAFR e la conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

A seguito dell'emanazione del D.M. 6 luglio 2012, svariati operatori hanno proposto l'impugnazione avverso le previsioni dello stesso, nonché delle Procedure Applicative pubblicate dal GSE in data 24 agosto 2012 e del Bando di partecipazione alle procedure d'asta, pubblicato in data 8 settembre 2012, contestando principalmente la lesione dell'affidamento degli operatori che avevano già avviato iniziative imprenditoriali sulla base della previgente normativa. In primo grado, il Giudice Amministrativo si è pronunciato nel corso del 2014 respingendo le pretese degli operatori. Non risultano allo stato impugunate tali pronunce e, pertanto, la vicenda può ritenersi definita.

Sempre nell'ambito dell'applicazione del D.M. 6 luglio 2012, è emerso anche il contenzioso legato alle fidejussioni presentate per l'iscrizione alle aste da parte degli operatori; laddove infatti le fidejussioni erano rispondenti all'articolo 7 piuttosto che all'articolo 6 del Testo unico bancario, il GSE ha respinto la richiesta di iscrizione. Il Giudice di primo grado si è pronunciato a favore del GSE. Tale esito non risulta al momento appellato dalle parti soccombenti.

Ancora, sono stati instaurati numerosi contenziosi amministrativi in ragione di provvedimenti del GSE con cui veniva negato l'accesso all'incentivazione prevista dal D.M. 6 luglio 2012, o disposto l'annullamento dell'incentivazione concessa a seguito di verifica successiva. Tali dinieghi o decadenze sono stati principalmente motivati da carenze autorizzative, documentali o realizzative. In molti altri casi, è stata accertata, invece, la carenza di requisiti riguardanti criteri di priorità nella formazione di graduatorie.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo per il GSE di riconoscere la qualifica di impianto a fonte rinnovabile e conseguentemente l'obbligo di incentivare la produzione elettrica.

ENEL POMPAGGI

Nel dicembre 2010 Enel Produzione S.p.A. ha notificato al GSE un ricorso per l'ottemperanza della sentenza n. 1437/2006 del TAR della Lombardia che annullava la Delibera dell'Autorità 104/05 con la quale veniva imposto al GSE l'obbligo di accertare quanto erroneamente corrisposto dalla stessa Enel negli anni 2001 e 2002 per l'acquisto di CV relativi all'energia destinata all'alimentazione dei propri impianti di pompaggio (erroneamente considerati dal Giudice Amministrativo come un unico impianto). Enel richiedeva non solo la restituzione di quanto indebitamente versato, ma pretendeva di estendere, in via interpretativa, l'obbligo di restituzione del valore dei CV annullati anche per le produzioni degli anni successivi al 2003. Il GSE si è costituito in giudizio, contestando tale interpretazione estensiva. Il TAR della Lombardia, con

sentenza del 20 febbraio 2012, pronunciandosi in merito all'ottemperanza ha disposto che il giudicato della sentenza n. 1437/2006 comporti il diritto alla ripetizione, da parte di Enel, di quanto versato al GRTN per i soli anni 2001 e 2002, oggetto dell'originario ricorso. Da ultimo, con sentenza del 21 gennaio 2013, il Consiglio di Stato si è pronunciato definitivamente sulla materia, confermando la precedente decisione del TAR della Lombardia del 12 luglio 2012. Enel, tuttavia, ha proposto un nuovo e autonomo giudizio innanzi al TAR del Lazio al fine di vedersi riconoscere la ripetizione del valore dei CV, a suo dire indebitamente annullati dal GSE, nel periodo 2003-2008. Il giudizio è stato discusso nell'udienza pubblica del 18 dicembre 2014 e la sentenza è stata favorevole al GSE.

CIP6 E SERVIZI AUSILIARI

Ai sensi della Delibera dell'Autorità 2/06 sulla definizione di energia assorbita dai servizi ausiliari di centrale, il GSE ha provveduto, a partire dal calcolo dei CV spettanti per il 2010, a ricalcolare l'energia assorbita da detti servizi secondo le nuove indicazioni dell'Autorità.

Ciò ha comportato una sostanziale riduzione dei CV emessi nei confronti di svariati operatori che, in alcuni casi, hanno ritenuto di opporsi in sede amministrativa alle determinazioni assunte dal GSE. Quanto sopra è avvenuto anche con riferimento a impianti incentivati sulla base di convenzioni CIP6, con la differenza che, in tali casi, il GSE ha attuato il ricalcolo dell'energia assorbita dai servizi ausiliari solo all'esito di specifici provvedimenti emanati in tal senso da parte dell'Autorità.

Tale filone di contenzioso, per quanto in parte ancora in fase di decisione, a eccezione del peculiare caso Sarlux, appare per lo più definito a fronte delle prime pronunce del Consiglio di Stato, che sul finire del 2014 hanno accolto in linea di principio le posizioni espresse dal GSE e dall'Autorità. Tuttavia, avuto riguardo alla specificità di ogni impianto, la certezza dell'esito si avrà solo con l'emissione delle rispettive sentenze di appello.

Sempre per quanto riguarda il CIP6, a seguito della ricognizione operata dai competenti uffici, sono insorti ulteriori contenziosi: da un lato, per la verificata decadenza di alcuni operatori, rinunciatari ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 79/99, come modificato dai commi 74 e 75 dell'articolo 1 della Legge 239/04; dall'altro, a seguito di taluni provvedimenti del GSE di annullamento del riconoscimento concesso a suo tempo ovvero di diniego del riconoscimento ex novo dell'estensione del periodo incentivato a seguito di mancata produzione per cause di forza maggiore non accertate come tali.

Non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dai giudizi in questione, in quanto un'eventuale

pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare l'obbligo, da parte del GSE, di ricalcolare, con diversi parametri, l'entità dell'energia imputabile e, quindi, delle somme da recuperare.

COGENERAZIONE

A norma dell'articolo 4 della Delibera dell'Autorità 42/02, i titolari di centrali che intendano avvalersi dei benefici previsti per gli impianti di cogenerazione sono tenuti a inviare annualmente al GSE documentazione atta a dimostrare che l'impianto rispetti determinati indici (IRE e LT). Tuttavia a partire dal 1° gennaio 2011 la cogenerazione rispondente ai requisiti della Delibera 42/02 non ha avuto più accesso ai benefici e il GSE si è visto costretto a dichiarare improcedibili le richieste presentate per la produzione degli anni 2011 e 2012. Il contenzioso trae origine proprio da tali provvedimenti di improcedibilità. Con sentenze pubblicate a partire dal mese di febbraio 2015, il TAR del Lazio si è espresso a favore delle decisioni assunte dal GSE. Tuttavia, in pendenza dei termini di impugnazione, non è possibile, al momento, operare una stima del rischio derivante dall'esito negativo dei giudizi in questione in quanto un'eventuale pronuncia a favore dei ricorrenti potrebbe comportare non solo l'obbligo, da parte del GSE, di incentivare ex tunc la produzione dei relativi impianti, ma anche il risarcimento del danno, allo stato non quantificabile.

A seguito dell'emanazione dei DD.MM. 4 agosto e 5 settembre 2011, si segnala inoltre l'impugnazione proposta da alcuni operatori verso i provvedimenti che hanno negato la qualifica di impianto cogenerativo ad alto rendimento.

BLACK OUT

In relazione alle richieste di risarcimento per gli eventi del 28 settembre 2003, il contenzioso civile pendente consiste in un numero limitato di cause, per le quali si può ragionevolmente prevedere la declaratoria di incompetenza del Giudice Ordinario a favore del Giudice Amministrativo, in quanto gli organi giurisdizionali innanzi ai quali è incardinato il contenzioso si sono espressi a oggi in tal senso, in accoglimento delle tesi del GSE e sulla scorta della pronuncia delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione (ordinanza n. 1887/07).

In merito al contenzioso amministrativo, si evidenzia che nel corso del 2014 non sono stati notificati ulteriori ricorsi rispetto ai tre atti notificati nel 2009, per i quali è prossimo il termine di perenzione, non avendo i ricorrenti dato impulso al procedimento innanzi al Giudice Amministrativo.

Peraltro, va segnalato che, essendo decorso il termine quinquennale di prescrizione (28 settembre 2008), si esclude la possibilità di veder promossi ulteriori giudizi, a eccezione di quattro soggetti ancora nei termini, avendo interrotto la prescrizione mediante comunicazione inviata

ogni anno con lettera ordinaria, e di tutti coloro che si sono visti opporre la declaratoria di incompetenza dal Giudice Civile e per i quali non è ancora spirato il termine di riasunzione innanzi al Giudice Amministrativo.

Con riferimento alle richieste risarcitorie da parte di Enel Distribuzione S.p.A. si rinvia a quanto commentato nella voce Altri fondi.

CERTIFICATI BIANCHI

In materia di Certificati Bianchi, sono stati promossi numerosi ricorsi nei confronti del GSE. Questi hanno avuto a oggetto le modalità del calcolo per la determinazione del risparmio energetico, la cumulabilità dell'incentivo rispetto ad altre forme di erogazioni statali e aspetti procedurali collegati alle modalità di accesso all'incentivazione.

Anche relativamente al Conto Termico, tali due ultimi profili sono stati oggetto in alcuni casi di impugnazione. A oggi non risulta possibile individuare gli esiti di tali contenziosi.

GARANZIE D'ORIGINE

Gli operatori sottoposti all'obbligo previsto dall'articolo 11 del D.Lgs. 79/99 possono importare energia da fonti rinnovabili dall'estero, purché il mix energetico di provenienza sia adeguatamente comprovato mediante Garanzie d'Origine. In alcuni casi, proprio in ordine alla conformità o meno di tali garanzie e del conseguente assolvimento o meno degli obblighi sopracitati, sono insorti contenziosi tra alcuni operatori e il GSE.

In particolare si segnala il contenzioso con la società Green Network, per il quale si attendono le determinazioni del Consiglio di Stato, alla luce del recente pronunciamento da parte della Corte di Giustizia Europea nel rinvio incidentale azionato dal Giudice nazionale.

ANNULLAMENTO ADEGUAMENTO ISTAT (D.M. 6 FEBBRAIO 2006)

In merito ai ricorsi promossi avverso il D.M. 6 febbraio 2006, che aveva annullato limitatamente ad alcune fattispecie l'adeguamento ISTAT previsto dal D.M. 28 luglio 2005 istitutivo del Primo Conto Energia, l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, con sentenza del 4 maggio 2012, ha escluso la violazione da parte del D.M. del 2006 sia del principio di irretroattività sia del legittimo affidamento.

Sulla base di tale provvedimento, confermato successivamente dalla sesta sezione del Consiglio di Stato con sentenza n. 3990 del 30 luglio 2013, e di pareri di legali incaricati, il GSE ha avviato il procedimento per la rideeterminazione della tariffa e il recupero delle somme erogate in passato. Essendo tale procedimento ancora in corso e non essendo state ancora né recuperate né quantificate le somme in questione, che costituirebbero

comunque un'attività potenziale di natura passante sul Conto Economico, si è ritenuto opportuno non riflettere prudenzialmente tale attività nel bilancio alla data di chiusura del 2014.

COSTI E RICAVI INERENTI ALLA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti all'energia elettrica, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio. La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE EURO 16.374.724 MILA

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI EURO 16.179.905 MILA

La voce presenta un aumento complessivo pari a Euro 1.362.922 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Ricavi da vendita di energia verso società del Gruppo			
Ricavi verso GME da vendita energia su Mercato elettrico a pronti	3.082.093	2.342.335	(739.758)
Ricavi da vendita di energia verso terzi			
Ricavi da convenzione RFI	346.641	283.391	(63.250)
Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	149.303	27.871	(121.432)
Altri ricavi	6.883	5.097	(1.786)
TOTALE RICAVI DA VENDITA DI ENERGIA	3.584.920	2.658.694	(926.226)
RICAVI PER MISURE TRANSITORIE FISICHE STOCCAGGIO VIRTUALE GAS	86.919	4.008	(82.911)
Altri ricavi			
Contributi per energia incentivata impianti non fotovoltaici	16.005	25.086	9.081
Corrispettivi a copertura costi amministrativi RID e SSP	20.100	20.539	439
Contributi per energia incentivata impianti fotovoltaici	10.590	10.689	99
Ricavi da vendita Certificati Verdi	68.724	10.660	(58.064)
Commissioni relative a CO-FER, GO e RECS	1.823	1.361	(462)
Commissioni per spese di istruttoria impianti non fotovoltaici	1.191	682	(509)
Corrispettivo a copertura oneri di gestione biocarburanti	383	378	(5)
Commissioni relative a FER termiche	1	203	202
Ricavi da vendita Certificati Bianchi	-	194	194
Commissioni relative a Certificati Bianchi (CAR)	383	62	(321)
Ricavi da vendita GO e CO-FER	2	62	60
Commissioni per spese di istruttoria impianti fotovoltaici	4.991	2	(4.989)
TOTALE ALTRI RICAVI	124.193	69.918	(54.275)
Quota della componente A3 copertura costi del GSE	18.855	3.966	(14.889)
Contributi incentivazione energia elettrica	10.953.344	13.407.738	2.454.394
Contributi per Certificati Bianchi e Stoccaggio Virtuale gas	48.694	11.843	(36.851)
Contributi a copertura oneri FER termiche	58	23.738	23.680
TOTALE	14.816.983	16.179.905	1.362.922

L'incremento dei ricavi registrato nel 2014 è dato dall'effetto contrapposto di diverse cause. Da un lato l'incremento:

- del contributo per l'incentivazione dell'energia elettrica (Euro 2.454.394 mila) necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia elettrica non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato, nel servizio di Scambio sul Posto e di quelli connessi all'attività sull'efficienza energetica, oltre ad altre componenti minori di costo, contemplate dalla Delibera dell'Autorità 384/07 (Euro 13.407.738 mila);
- dei contributi a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del D.M. 28 dicembre 2012, che ha introdotto il sostegno per piccoli interventi per l'incremento dell'efficienza termica. Tali oneri trovano copertura in una apposita componente corrisposta dalla CCSE (Euro 23.680 mila).

Dall'altro la riduzione:

- dei ricavi da vendita di energia nei confronti della controllata GME (Euro 739.758 mila) da ascrivere sia ai minori volumi venduti sia al decremento del PUN registrato nel corso dell'esercizio;
- dei ricavi connessi allo sbilanciamento per effetto di una maggiore accuratezza nella programmazione (Euro 121.432 mila);
- dei ricavi legati alla convenzione con RFI, a seguito della riduzione nei prezzi di vendita dell'energia (Euro 63.250 mila);
- della voce Altri ricavi (Euro 54.275 mila), in particolare dei ricavi da vendita di Certificati Verdi (Euro 58.064 mila) e dei corrispettivi a copertura delle spese di istruttoria del Quinto Conto Energia (Euro 4.989 mila) a seguito della conclusione nel 2013 dell'iter di qualifica, in parte calmierati da un incremento dei ricavi relativi ai contributi per energia incentivata da fonti diverse dal fotovoltaico (Euro 9.081 mila);
- dei contributi per Certificati Bianchi e Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 36.851 mila) derivante per Euro 25.482 mila dall'applicazione della Delibera dell'Autorità 405/13/R/com, che ha disposto che i costi sostenuti dal GSE per il ritiro dei Certificati Bianchi fossero coperti da una componente apposita riconosciuta al GSE dalla CCSE;
- della quota di componente A3 a copertura dei costi del GSE (Euro 14.889 mila), dovuta essenzialmente al fatto che nuove disposizioni normative hanno introdotto specifici contributi a carico direttamente delle controparti del GSE per la copertura degli oneri derivanti dall'attività di incentivazione della produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e da altre fonti rinnovabili.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

EURO 194.818 MILA

La voce Altri ricavi e proventi risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un decremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 115.461 mila.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Sopravvenienze attive verso terzi			
Contributi incentivazione fotovoltaico	58.810	123.095	64.285
Sbilanciamenti RID	-	15.485	15.485
Sbilanciamenti CIP6	45.668	12.648	(33.020)
Ritiro Dedicato	62.650	7.722	(54.928)
Acquisto energia CIP6	73.409	3.498	(69.911)
Scambio sul Posto	538	822	284
Conguagli Scambio sul Posto	119	348	229
Costi amministrativi del Ritiro Dedicato	67	300	233
Escussione fideiussioni	1.564	277	(1.287)
Mancata Produzione Eolica	603	67	(536)
Quinto Conto – Differenziali di prezzo	700	-	(700)
Quarto e Quinto Conto – Tariffa Autoconsumo	233	-	(233)
Certificati Verdi	29.600	-	(29.600)
Quarto e Quinto Conto – Tariffa Onnicomprensiva	7.648	-	(7.648)
Sopravvenienze da Delibera ARG/elt 91/09 – Costi amministrativi	4.790	-	(4.790)
Altre	5.448	16.811	11.363
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE VERSO TERZI	291.847	181.073	(110.774)
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
Verso società del Gruppo	9.187	7.149	(2.038)
Verso terzi	9.245	6.596	(2.649)
TOTALE RICAVI PER PRESTAZIONI E SERVIZI VARI	18.432	13.745	(4.687)
TOTALE	310.279	194.818	(115.461)

Le sopravvenienze attive nel 2014 riguardano esclusivamente rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dato dalla riduzione delle partite afferenti a:

- l'acquisto di energia CIP6 e la relativa revisione prezzo 2013 (Euro 69.911 mila);
- i costi RID, le cui rettifiche di costo si riferiscono agli anni 2008-2011 e 2012, e il cui ammontare risulta inferiore rispetto allo scorso anno (Euro 54.928 mila);
- gli sbilanciamenti CIP6 in ragione di una riduzione del numero delle convenzioni cui si è affiancato un miglioramento nell'attività di programmazione (Euro 33.020 mila).

Tale decremento è stato in parte compensato da un incremento dei contributi di incentivazione agli impianti

fotovoltaici (Euro 64.285 mila). Le componenti citate risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura nella componente A3.

Nella voce Altre sopravvenienze attive è stato iscritto il rilascio dei valori accantonati al Fondo Contenzioso e rischi diversi, pari a Euro 13.942 mila, a seguito della risoluzione positiva di alcuni contenziosi in cui il GSE era coinvolto.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a società del Gruppo riguardano essenzialmente quanto corrisposto dalle controllate per servizi di edificio, informatici e di altra natura prestati dalla controllante. La quota verso terzi comprende il riaddebito del costo dei dipendenti distaccati presso la CCSE e l'AEEGSI (Euro 3.622 mila) e i ricavi inerenti al servizio svolto da GSE come Auctioneer per il collocamento

delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma europea (Euro 1.022 mila).

COSTI DELLA PRODUZIONE EURO 16.373.685 MILA

Comprendono le seguenti voci.

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI EURO 8.724.735 MILA

La voce registra un incremento pari a Euro 770.178 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto al 2013 sono esposti nel seguente prospetto.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Costi per acquisto di energia da società del Gruppo			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MI	363.250	290.282	(72.968)
Costi per acquisto di energia da terzi			
Costi per acquisto energia Ritiro Dedicato e Tariffa Onnicomprensiva	3.943.611	3.783.222	(160.389)
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	2.108.023	1.396.335	(711.688)
Costi per FER elettriche	7.253	55.882	48.629
TOTALE COSTI PER ACQUISTO ENERGIA	6.422.137	5.525.721	(896.416)
Costi per acquisti diversi dall'energia da terzi			
Costi per acquisto e revisione prezzi CV	1.423.319	3.187.939	1.764.620
Costi per Certificati Bianchi da CAR	37.493	7.309	(30.184)
Costi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	71.294	3.523	(67.771)
Costi per forniture diverse	314	243	(71)
TOTALE COSTI PER ACQUISTI DIVERSI DALL'ENERGIA	1.532.420	3.199.014	1.666.594
TOTALE	7.954.557	8.724.735	770.178

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un decremento dovuto ai minori oneri da corrispondere alla controllata GME per acquisti su MGP e MI (Euro 72.968 mila) per una riduzione nei volumi e nei prezzi medi unitari.

I costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo registrano complessivamente un decremento pari a Euro 823.448 mila, dato dai seguenti effetti contrapposti:

- la riduzione dei costi di energia CIP6 e altri oneri (Euro 711.688 mila) dovuta essenzialmente a una contrazione dei costi acquisto energia CIP6 in relazione al decremento delle quantità per effetto sia della scadenza naturale di alcune convenzioni sia della risoluzione anticipata di altre (Euro 719.517 mila). Tale decremento

è stato in parte compensato da un incremento netto di altri oneri minori (Euro 7.829 mila);

- la riduzione dei costi per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Onnicomprensiva (Euro 160.389 mila), per le minori quantità approvvigionate;
- l'incremento dei costi per le FER elettriche (Euro 48.629 mila).

I costi per acquisti diversi dall'energia da terzi si incrementano di Euro 1.666.594 mila rispetto al 2013 per gli oneri connessi al ritiro dei Certificati Verdi (Euro 1.764.620 mila) in parte compensati da una riduzione dei costi relativi alle misure transitorie fisiche dello Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 67.771 mila) e dei costi relativi ai Certificati Bianchi da CAR (Euro 30.184 mila).

PER SERVIZI EURO 46.470 MILA

La voce Costi per servizi è dettagliata nella tabella che segue.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Costi per servizi relativi all'energia e al gas			
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.788	1.694	(94)
Costi per misure transitorie fisiche Stoccaggio Virtuale gas	26.826	316	(26.510)
Costi verso GME per registrazione fee CO-FER	-	3	3
Altri costi	-	15	15
TOTALE COSTI PER SERVIZI RELATIVI ALL'ENERGIA E AL GAS	28.614	2.028	(26.586)
COSTI PER SERVIZI DIVERSI DALL'ENERGIA VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO	237	206	(31)
Costi per servizi diversi dall'energia verso terzi			
Prestazioni professionali	19.442	19.141	(301)
Prestazioni per attività informatiche	6.755	6.570	(185)
Costi per contact center in outsourcing	7.079	5.976	(1.103)
Servizi di facility management	6.385	5.864	(521)
Servizi per il personale	2.677	2.115	(562)
Manutenzioni e riparazioni	2.426	1.806	(620)
Immagine e comunicazione	1.379	1.020	(359)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	466	409	(57)
Altri servizi	1.664	1.335	(329)
TOTALE COSTI PER SERVIZI DIVERSI DALL'ENERGIA	48.510	44.442	(4.068)
TOTALE	77.124	46.470	(30.654)

I costi per servizi relativi all'energia si decrementano di Euro 26.586 mila per effetto della riduzione dei costi per servizi legati allo Stoccaggio Virtuale del gas (Euro 26.510 mila).

Relativamente ai servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano complessivamente un decremento (Euro 4.068 mila) per le misure intraprese al fine di adempiere agli obiettivi di risparmio di costi previsti dalla Legge 89 del 23 giugno 2014.

La voce più consistente risulta essere quella relativa alle prestazioni professionali (Euro 19.141 mila). Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per remunerare:

- organismi e imprese selezionate per la valutazione e la certificazione dei risparmi energetici correlati a progetti di efficienza energetica in applicazione del già citato D.M. 28 dicembre 2012 (Euro 7.731 mila);
- professionisti per la gestione del contenzioso e per la difesa in giudizio della società (Euro 5.875 mila);

- soggetti incaricati per lo svolgimento delle verifiche sugli impianti (Euro 1.334 mila).

La lieve riduzione rispetto al 2013 (Euro 301 mila) è la risultante del notevole decremento che ha interessato le qualifiche degli impianti (Euro 2.808 mila), principalmente ascrivibili al Conto Energia, cui non è più possibile accedere dal 6 luglio 2013, sostanzialmente compensato da un incremento dalle spese legali per la difesa in giudizio della società (Euro 1.801 mila) e dai maggiori oneri per la valutazione e certificazione dei risparmi energetici (Euro 676 mila).

I costi per attività informatiche (Euro 6.570 mila) sono composti in primo luogo da costi relativi agli interventi sull'infrastruttura informatica per la gestione delle postazioni di lavoro (Euro 2.207 mila), dagli oneri sostenuti per i canoni relativi alle attività di metering da impianti convenzionati mediante la tecnologia satellitare (Euro 2.000 mila), e dai canoni per l'utilizzo di software in gestione alla società (Euro 1.745 mila).

I costi sostenuti per i servizi svolti dal contact center a supporto dei processi operativi (Euro 5.976 mila) diminuiscono di Euro 1.103 mila a seguito del completamento della fase di start up, che aveva interessato l'esercizio 2013.

I costi per servizi di facility management (Euro 5.864 mila) comprendono tutte le attività correlate alla gestione degli edifici che ospitano le sedi della società, quali, tra l'altro, le spese per i servizi di reception (Euro 785 mila), per l'ufficio posta e i servizi di centralino (Euro 1.022 mila), per la pulizia (Euro 917 mila), per la vigilanza (Euro 855 mila) e per i consumi di energia elettrica (Euro 977 mila).

I costi per servizi al personale (Euro 2.115 mila) sono composti essenzialmente dai costi per i buoni pasto (Euro 1.323 mila), da spese di trasferta (Euro 538 mila), rese necessarie dalle verifiche effettuate sugli impianti incentivati, e da spese sostenute per la formazione dei dipendenti (Euro 200 mila).

I costi per manutenzioni (Euro 1.806 mila), che hanno riguardato principalmente applicazioni informatiche in uso (Euro 1.373 mila), comprendono anche le attività necessarie all'allestimento delle sedi di lavoro del GSE (Euro 433 mila).

I costi per l'immagine e la comunicazione (Euro 1.020 mila) comprendono i costi sostenuti per la promozione dell'immagine del GSE che, in quanto attore di primo piano del mercato delle energie rinnovabili partecipa a fiere, convegni e seminari che riguardano queste tematiche; rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento (Euro 359 mila).

La voce Emolumenti agli amministratori e sindaci (Euro 409 mila) comprende, oltre agli emolumenti, gli oneri sociali e le spese inerenti all'incarico. Tale importo si riferisce per Euro 343 mila agli amministratori e per Euro 66 mila ai sindaci; nel complesso subisce un decremento (Euro 57 mila) riconducibile all'applicazione della Legge 89 del 23 giugno 2014 che ha posto un tetto massimo retributivo per i compensi da riconoscere al Consiglio di Amministrazione.

La voce Altri servizi è composta principalmente dalle spese per servizi assicurativi (Euro 347 mila), spese postali (Euro 235 mila), costi per trasporti (Euro 228 mila) e per il servizio di somministrazione di lavoro (Euro 196 mila). In tale voce sono, altresì, compresi i compensi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti (Euro 56 mila) per le attività svolte.

PER GODIMENTO BENI DI TERZI

EURO 2.695 MILA

La voce presenta un decremento pari a Euro 84 mila, ed è di seguito dettagliata.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Affitti e locazioni di beni immobili	2.464	2.418	(46)
Noleggi	307	277	(30)
Altri costi	8	-	(8)
TOTALE	2.779	2.695	(84)

PER IL PERSONALE

EURO 41.696 MILA

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 1.629 mila rispetto allo scorso esercizio, ed è dovuto all'aumento della consistenza media dell'organico passata da 581 persone nel 2013 a 610 nel 2014, sostanzialmente calmierato da politiche di risparmio volte alla razionalizzazione dei costi del personale. Nella tabella che segue sono riportate la consistenza media dei dipendenti, per categoria di appartenenza, nell'esercizio 2014 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2014.

CONSISTENZA DIPENDENTI	CONSISTENZA 31 12 2013	CONSISTENZA 31 12 2014	CONSISTENZA MEDIA ESERCIZIO 2013	CONSISTENZA MEDIA ESERCIZIO 2014
Dirigenti	24	19	20	20
Quadri	109	110	107	110
Impiegati	503	448	454	479
TOTALE	636	577	581	609

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

EURO 13.689 MILA

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.828	7.439	1.611
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.485	6.199	714
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	51	51
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	398	-	(398)
TOTALE	11.711	13.689	1.978

L'aumento della voce è da ascrivere ai maggiori ammortamenti a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi investimenti, che hanno riguardato sia le immobilizzazioni immateriali (Euro 1.611 mila) sia le materiali (Euro 714 mila).

Tali incrementi sono stati in parte compensati da una riduzione delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante (Euro 398 mila) non presenti nel 2014.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

EURO 1.702 MILA

Gli accantonamenti per rischi riguardano essenzialmente importi relativi a nuove cause lavorative e a richieste di risarcimento danno per il mancato riconoscimento delle tariffe richieste.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

EURO 7.542.698 MILA

La voce Oneri diversi di gestione presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 505.649 mila, ed è articolata come segue.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Sopravvenienze passive			
Scambio sul Posto	91.114	113.205	22.091
Ritiro Dedicato	10.993	80.025	69.032
Acquisto energia CIP6 e revisione prezzi	119.814	45.557	(74.257)
Contributi erogati per incentivazione fotovoltaico anni precedenti	143.074	13.476	(129.598)
Sbilanciamenti RID	-	9.357	9.357
Costi per ritiro Certificati Bianchi	-	4.896	4.896
Costi amministrativi del Ritiro Dedicato	-	190	190
Dispacciamento e trasporto	24	79	55
Delibera ARG/elt 91/09	25	43	18
Mancata Produzione Eolica	-	25	25
Sbilanciamenti CIP6	4.874	2	(4.872)
Altre	300	493	193
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	370.218	267.348	(102.870)
Oneri diversi di gestione			
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	6.485.137	6.391.272	(93.865)
Risoluzione anticipata CIP6	9.830	597.212	587.382
Contributi per Scambio sul Posto	167.568	233.410	65.842
Contributi per integrazione prezzo FER elettriche	-	27.430	27.430
Contributi per FER termiche	58	23.738	23.680
Contributi per Delibera ARG/elt 05/10	2.536	811	(1.725)
Contributi diversi	126	129	3
Altri costi	1.576	1.348	(228)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	6.666.831	7.275.350	608.519
TOTALE	7.037.049	7.542.698	505.649

Le sopravvenienze passive si decrementano per Euro 102.870 mila; tale riduzione è riconducibile ai minori oneri:

- per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 129.598 mila);
- per il CIP6 (Euro 74.257 mila). Nel 2014 il valore delle sopravvenienze si riferisce per la gran parte ai costi connessi all'acquisto energia relativa agli anni antecedenti al 2013 (Euro 29.192 mila) e per il residuo ai

maggiori costi per la revisione prezzi anno 2008 e 2010 (Euro 16.365 mila).

In contrapposizione a tale decremento nel 2014 si registra un incremento nelle sopravvenienze di costi connessi al Ritiro Dedicato (Euro 69.032 mila), allo Scambio sul Posto (Euro 22.091 mila) e di partite legate agli sbilanciamenti connessi al Ritiro Dedicato (Euro 9.357 mila).

Le sopracitate voci di costo, a esclusione di una parte di quelle relative agli sbilanciamenti del Ritiro Dedicato, risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura, congiuntamente alle sopravvenienze attive, nella componente A3.

Per quanto attiene alle sopravvenienze passive legate agli sbilanciamenti del Ritiro Dedicato (Euro 9.357 mila), derivanti dall'applicazione della Delibera 522/2014/R/eel risultano passanti in quanto trovano il corrispondente ammontare positivo nelle sopravvenienze attive verso Terna.

La voce Oneri diversi di gestione è quella che esercita un'influenza più marcata sul totale dei costi in esame. L'incremento rispetto all'anno precedente (Euro 608.519 mila) è dovuto a diversi effetti contrapposti, e nello specifico:

- ai maggiori oneri connessi alla risoluzione anticipata CIP6 a seguito del D.M. 2 dicembre 2009 e seguenti (Euro 587.382 mila). Durante il 2014 ci sono state tre risoluzioni anticipate delle convenzioni CIP6, i relativi oneri trovano copertura nella componente tariffaria A3;
- all'incremento dei contributi erogati ai soggetti ammessi al regime dello Scambio sul Posto (Euro 65.842 mila);
- all'incremento dei contributi erogati per l'integrazione prezzo delle FER elettriche (Euro 27.430 mila);
- all'incremento dei contributi erogati alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti privati in relazione a interventi effettuati per aumentare l'efficienza energetica (Euro 23.680 mila);
- alla riduzione dei contributi erogati a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 93.865 mila); si tratta dell'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2014. Tale onere, che trova copertura nella componente tariffaria A3, è in decrescita per il fatto che nel 2013 si sono concluse le attività di qualifica.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI EURO 18.239 MILA

Il dettaglio della voce è il seguente.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI EURO 15.504 MILA

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Dividendi da impresa controllata - GME S.p.A.	8.600	13.140	4.540
Dividendi da impresa controllata - AU S.p.A.	1.262	2.364	1.102
TOTALE	9.862	15.504	5.642

La voce accoglie i dividendi percepiti dalle società controllate GME e AU, e rispetto al 2013 registra un incremento di Euro 5.642 mila, dovuto in parte alla distribuzione di dividendi (Euro 4.607 mila) e in parte alla distribuzione di riserve per l'applicazione della Legge 89 del 23 giugno 2014 (Euro 1.035 mila). Questi ultimi dividendi percepiti dal GSE nel mese di settembre 2014, come già illustrato nei commenti delle poste di Patrimonio Netto, sono stati riversati dal GSE allo Stato.

ALTRI PROVENTI EURO 13.566 MILA

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	14.959	11.625	(3.334)
Interessi di mora su crediti	1.569	936	(633)
Interessi su prestiti a dipendenti	13	13	-
Altri proventi finanziari	57	992	935
TOTALE	16.598	13.566	(3.032)

La voce registra un decremento rispetto allo scorso anno di Euro 3.032 mila, di cui la gran parte è spiegata dalla riduzione degli interessi attivi sui depositi e conti correnti bancari (Euro 3.334 mila). In particolare, la variazione negativa di questi ultimi è data dalla riduzione della consistenza media della liquidità e dei tassi di interesse. Il decremento degli interessi attivi sui depositi e c/c bancari è stato in parte calmierato da un incremento della voce Altri proventi finanziari (Euro 935 mila) di cui la gran parte è relativa agli interessi percepiti dall'Agenzia delle Entrate su un rimborso di imposte del 2008.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

EURO 10.831 MILA

La voce è così composta.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Interessi per risoluzione anticipata CIP6 e altre partite energetiche	7.315	6.291	(1.024)
Interessi su finanziamenti a breve termine	284	54	(230)
Interessi su finanziamenti a medio/lungo termine	239	223	(16)
Interessi di mora e altri interessi passivi	344	483	139
Differenze negative di cambio	1	2	1
Altri oneri finanziari	3.743	3.778	35
TOTALE	11.926	10.831	(1.095)

Rispetto al precedente esercizio la voce si riduce di Euro 1.095 mila e la variazione è dovuta essenzialmente al decremento degli interessi passivi legati alla risoluzione anticipata dei contratti CIP6 (Euro 1.024 mila), che trovano copertura nella componente A3.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI EURO 2.506 MILA

La voce, che presenta un saldo positivo, è composta da proventi per Euro 2.547 mila e da oneri per Euro 41 mila, la variazione rispetto all'esercizio 2013 (Euro 2.208 mila) è data essenzialmente dall'incremento dei proventi straordinari (Euro 2.088 mila).

I proventi straordinari accolgono:

- per Euro 1.765 mila i rilasci delle quote di ammortamento di esercizi precedenti relative ai terreni di proprietà coerentemente con il nuovo principio contabile sulle immobilizzazioni materiali (OIC 16);
- e per Euro 671 mila i proventi relativi al rimborso della maggiorazione IRES ("Robin Tax") versata nel 2008 e nel 2009 a seguito della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate che ha riconosciuto la non applicabilità al GSE di tale maggiorazione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE EURO 83 MILA

Nella tabella seguente è riportata la composizione della voce.

EURO MILA	2013	2014	VARIAZIONI
Imposte correnti:			
IRES	2.126	-	(2.126)
IRAP	1.246	528	(718)
BENEFICI DEL D.L. 91/14	-	(326)	(326)
IMPOSTE DIFFERITE	(147)	(119)	28
TOTALE	3.225	83	(3.142)

Le differenze temporanee derivanti da imposte da recuperare in esercizi successivi non sono state prudenzialmente rilevate come imposte anticipate, in quanto si ritiene non ricorrano i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri, considerata l'incertezza dei corrispettivi a remunerazione delle attività del GSE. Si segnala, tuttavia, che qualora si fossero verificate le condizioni per la loro iscrizione, il loro ammontare complessivo al 31 dicembre 2014 sarebbe stato pari a circa Euro 11.123 mila. Per gli stessi motivi non sono state iscritte imposte anticipate, pari a Euro 1.856 mila, sulla perdita fiscale dell'esercizio 2014.

La variazione delle imposte differite è dovuta all'adeguamento del fondo per tenere conto di un ricalcolo puntuale basato sull'effettivo esborso futuro.

L'IRES per l'anno di imposta 2014 è pari a zero, in quanto, come si evince nella tabella della riconciliazione dell'onere fiscale, la società a fine esercizio mostra una perdita fiscale pari a Euro 6.750 mila.

L'importo di Euro 326 mila si riferisce ai benefici fiscali del D.L. 91/14.

La riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti.

Riconciliazione IRES		
EURO MILA	IMPONIBILE	IRES
Risultato dell'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	21.902	
IRES teorica (aliquota 27,5%)		6.023
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(936)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.936	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(17.803)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(16.849)	
Ace	-	
Imponibile fiscale IRES	(6.750)	
TOTALE IRES		-

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi e a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota parte dei dividendi incassati nell'anno, la quota indeducibile delle spese di rappresentanza e imposte indeducibili.

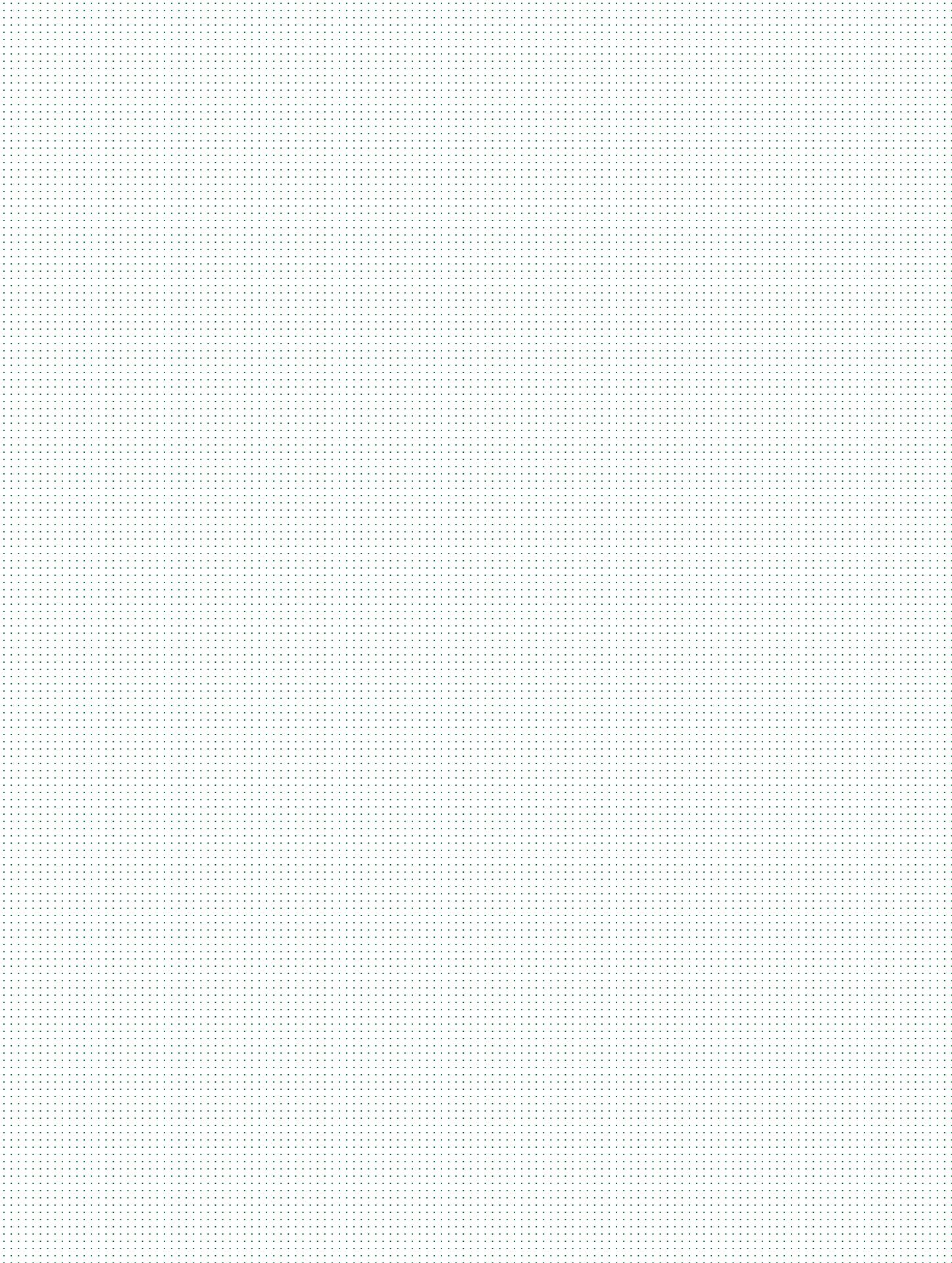
Riconciliazione IRAP		
EURO MILA	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	24.029	
IRAP (aliquota 4,82%)		1.158
Differenze permanenti	(13.070)	
Imponibile fiscale IRAP	10.959	
ACCANTONAMENTO IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO		528

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

.....

Per quanto riguarda i fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

ATTESTAZIONI





**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Giorgio Anserini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2014.

2. Al riguardo, si segnalano i seguenti aspetti:

- la presente attestazione è rilasciata sulla base di un sistema di attestazioni rese dai responsabili delle differenti aree aziendali e di un programma di verifiche di operatività dei controlli, svolto dalla Direzione Audit, per accertare l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
- la presente attestazione è rilasciata in un contesto di sostanziale rivisitazione dei processi aziendali, delle procedure amministrative e contabili e dell'adeguamento dei sistemi informatici in uso, anche alla luce di alcune modifiche normative intervenute.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 25 maggio 2015

Nando Pasquali

Presidente e Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

2

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 11 giugno 2015

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di approvazione del
Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014**

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea degli Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Questo collegio ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2014, redatto ai sensi di legge e la relazione sulla gestione comunicati dal Consiglio di Amministrazione.

Prima di analizzare le attività espletate nel 2014 dal Collegio Sindacale, va segnalato che il capitale azionario della Società è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e che, nel corso dell'esercizio, non sono state poste in essere né direttamente, né indirettamente operazioni su azioni proprie. La società G.S.E., operativa dal 1° novembre 2005, costituisce Gruppo partecipando al 100% le seguenti Società: Acquirente Unico SpA, Gestore dei Mercati Energetici SpA e Ricerca sul Sistema Energetico RSE SpA.

Il Collegio, nell'attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 7 agosto 2014 per gli esercizi 2014 – 2015 – 2016, pertanto fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

- nel corso dell'esercizio ha vigilato, per quanto a sua conoscenza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio *"l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2014"*, segnalando tuttavia che *"l'attestazione è rilasciata in un contesto di sostanziale rivisitazione dei processi aziendali, delle procedure amministrative e contabili e dell'adeguamento dei sistemi informatici in uso, anche alla luce di alcune modifiche normative intervenute"*. Inoltre, hanno attestato che *"il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società"*. Nella suddetta relazione si attesta inoltre che *"la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta"*;

- ha tenuto riunioni periodiche con i rappresentanti della Società incaricata della Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2014

revisione legale dei conti dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La stessa Società, in data 11 Giugno 2015, ha rilasciato la relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 con giudizio positivo senza rilievi con un richiamo sull'informativa fornita in bilancio nella sezione "impegni e rischi non risultanti nello stato Patrimoniale" che viene di seguito integralmente riportata: *"Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "impegni e rischi non risultanti dallo Stato Patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si ricorda inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo d'azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento"*. Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio della Società;

- ha verificato il Modello di Organizzazione e controllo ex art. 6 del decreto legislativo n.231/2001, vagliandone l'applicazione, anche nelle sue parti speciali, quali ad esempio il Codice Etico, attraverso confronti con l'Organismo di Vigilanza. Sono all'esame continui ed ulteriori aggiornamenti in relazione alle più recenti normative;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2014: ha rilasciato i seguenti pareri (fino al 6/08/2014 i pareri richiesti sono stati rilasciati dal precedente Collegio):
 - in data 18 Aprile 2014 ha espresso il proprio parere favorevole sui seguenti argomenti;
 1. raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dott. Pasquali con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dei giorni 21 maggio e 12 giugno 2013, come pienamente raggiunti con l'attribuzione del punteggio massimo riconoscendo, nella misura prevista per il Presidente e Amministratore Delegato, la parte variabile della remunerazione di cui all'art. 2389, comma 3, codice civile;
 2. ridefinizione dei compensi ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 Dicembre 2013 n.166 (Regolamento relativo ai

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

compensi degli Amministratori con deleghe delle Società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze);

3. in data 31 Luglio 2014, si è espresso in merito alla determinazione degli obiettivi del Presidente e Amministratore Delegato per l'anno 2014;

➤ in data 12 Settembre 2014, il Collegio Sindacale in carica, esprime parere favorevole sul compenso del Presidente e Amministratore Delegato alla luce del D.L. del 24 Aprile 2014 n. 66.

- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2014 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2015.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>31 dicembre 2013</i>
Immobilizzazioni	113.421.177	102.859.534
Attivo circolante	3.277.273.299	3.517.797.456
Ratei e risconti	889.448	410.521
TOTALE ATTIVO	3.391.583.924	3.621.067.511

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>31 dicembre 2013</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>VII Altre riserve</i>	100.492.629	98.253.501
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	21.699.973	14.381.956
Totale Patrimonio netto	153.392.602	143.835.457
Fondo per rischi ed oneri	19.782.354	32.396.022
T.F.R. di lavoro subordinato	3.087.394	3.605.118
Debiti	3.181.312.279	3.407.445.817
Ratei e risconti	34.009.295	33.785.097
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.391.583.924	3.621.067.511

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>31 dicembre 2013</i>
Conti d'ordine	146.769.645.166	145.321.238.099

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2014</i>	<i>31 dicembre 2013</i>
Valore della produzione	16.374.723.931	15.127.262.034
Costi della produzione	16.373.685.328	15.124.488.395
Differenza tra valore e costi di produzione	1.038.603	2.773.639
Proventi e oneri finanziari	18.238.612	14.534.893
Proventi e oneri straordinari	2.506.352	298.429
Risultato prima delle imposte	21.783.567	17.606.961
Imposte sul reddito	(83.594)	(3.225.005)
Utile del periodo	21.699.973	14.381.956

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio la revisione legale dei conti, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato il corretto adempimento di quanto disposto dell'art. 20 della legge 23 Giugno 2014 n. 89, per la parte in cui si prevede per l'anno 2014 una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 2,5 per cento. Di seguito si riporta una descrizione delle misure di contenimento adottate nel 2014:

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

RIEPILOGO COSTI OPERATIVI			
<i>Euro migliaia</i>	2013	2014	Variazioni
Costo del lavoro	40.066	41.696	1.630
Altri costi operativi	53.290	48.873	(4.417)
Sopravvenienze passive	317	276	(41)
Totale costi operativi	93.673	90.845	(2.828)
DETTAGLIO ALTRI COSTI OPERATIVI PER NATURA DI SPESA			
<i>Euro migliaia</i>	2013	2014	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci			
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	314	243	(71)
Totale costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	314	243	(71)
Costi per servizi			
Costi per contact center in outsourcing	7.079	5.976	(1.103)
Manutenzioni e riparazioni	2.426	1.806	(620)
Servizi per il personale	2.677	2.115	(562)
Servizi di facility management	6.385	5.864	(521)
Immagine e comunicazione	1.379	1.020	(359)
Prestazioni professionali	19.442	19.141	(301)
Altri servizi	1.647	1.335	(312)
Prestazioni per attività informatiche	6.755	6.570	(185)
Emolumenti amministratori e sindaci	466	409	(57)
Costi per servizi diversi dall'energia verso società del Gruppo	237	206	(31)
Costi relativi a emissioni RECS	-	15**	15
Totale costi per servizi	48.493*	44.457	(4.036)
Godimento beni terzi			
Affitti e locazioni di beni immobili	2.464	2.418	(46)
Noleggi	307	277	(30)
Altri costi per godimento beni di terzi	8	-	(8)
Totale godimento beni terzi	2.779	2.695	(84)
Oneri diversi di gestione			
Altri costi	1.576	1.348	(227)
Contributi diversi	126	129	3
Totale oneri diversi di gestione	1.703	1.478	(224)
Totale altri costi operativi	53.290	48.873	(4.417)

* Non sono considerati quali costi afferenti le parate a margine di 7 mila euro relativi al corrispettivo per servizi sul mercato dei certificati verdi (presenti nella voce "Altri servizi" in nota integrativa)

** Riportati nella voce "Costi per servizi relativi all'energia e al gas - Altri costi" nello schema di nota integrativa

 GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Dalla tabella si evince che è stato conseguito, sul totale dei costi operativi, complessivamente un risparmio pari ad 2,8 milioni di euro (pari al 3% circa) per il 2014, superando, dunque, la percentuale di riduzione prevista del 2,5%. Ad un aumento del costo del lavoro, non ancora influenzato dalla riduzione delle unità di personale, disposta negli ultimi mesi dell'anno, si è contrapposta una consistente riduzione degli altri costi operativi, così come sopra rappresentato;

- il Collegio evidenzia altresì che, ai sensi del terzo comma dell'articolo 20 della L. 23 giugno 2014 n. 89, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 30 settembre 2014, avendo riscontrato la presenza di riserve patrimoniali disponibili, ha autorizzato il versamento allo Stato dell'importo di € 2.107.643 quale acconto dei risparmi di spesa conseguiti dalla società nell'esercizio 2014;
- in relazione al risparmio complessivo conseguito al 31/12/2014 pari ad € 2.828 mila nell'esercizio 2014, la società propone di distribuire all'azionista unico, in ottemperanza al citato articolo 20 della L.23 giugno 2014 n. 89, la differenza pari ad € 719 mila quale risparmio totale effettivamente conseguito dal GSE nel 2014;
- per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2014 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 11 giugno 2015

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott.ssa Ersilia Militano

Sindaco Dott. Lorenzo Anichini

Sindaco Dott. Ignazio Pellecchia

Il Collegio Sindacale

Ersilia Militano

Lorenzo Anichini

Ignazio Pellecchia

GLOSSARIO

GLOSSARIO

AdP

Accordo di Programma

AEEGSI

Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico

AU

Acquirente Unico

CA-RES II

Concerted Action on Renewable Energy Source directive II

CAR

Cogenerazione ad Alto Rendimento

CB

Certificati Bianchi

CCSE

Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico

CEC

Costo Evitato di Combustibile

CERSE

Comitato Esperti di Ricerca sul Sistema Elettrico

CIC

Certificato di Immissione in Consumo

CIP6

Provvedimento del Comitato Interministeriale
Prezzi 6/92

CO-FER

Certificazione rilasciata sull'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile

CRM

Customer Relationship Management

CV

Certificati Verdi

EBEC

European Best Engineering Competition

EU-ETS

European Union Emission Trading Scheme

GME

Gestore dei Mercati Energetici

GO

Garanzia di Origine

GSE

Gestore dei Servizi Energetici

IAFR

Impianti alimentati da fonti rinnovabili

IBWT

Italian Borders Working Table

IEA

Agenzia Internazionale dell'Energia

IRE

Indice di Risparmio Energetico

IRENA

International Renewable Energy Agency

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

LT

Limite Termico

M-GAS

Mercato del gas naturale

MA

Mercato di Aggiustamento

MATTM

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MC

Market Coupling

MEF

Ministero dell'Economia e delle Finanze

MGP

Mercato del Giorno Prima

MGP-GAS

Mercato del Giorno Prima del gas

MI

Mercato Infragiornaliero

MI-GAS

Mercato Infragiornaliero del gas naturale

MISE

Ministero dello Sviluppo Economico

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

MPE

Mancata Produzione Eolica

MSD

Mercato dei Servizi di Dispacciamento

MT-GAS

Mercato a Termine del gas naturale

MTE

Mercato a Termine dell'Energia

OCSIT

Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano

OIC

Organismo Italiano di Contabilità

OME

Observatoire Méditerranéen de l'Energie

P-GAS

Piattaforma di negoziazione del gas

PAEE

Piano d'Azione Italiano per l'Efficienza Energetica

PAR

Piano Annuale di Realizzazione

PB-GAS

Piattaforma di Bilanciamento del gas

PCE

Piattaforma dei Conti Energia a Termine

PCR

Price Coupling of Regions

PES

Risparmio di Energia Primaria

PPPM

Proposte di Progetto e di Programma di Misura

PUN

Prezzo Unico Nazionale

RAEE

Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

RdS

Ricerca di Sistema

RECS

Renewable Energy Certificate System

RID

Ritiro Dedicato

RSE

Ricerca sul Sistema Energetico

RVC

Richieste di Verifica e di Certificazione

RVP

Richieste di Verifica Preliminari

SEESEU

Sistemi Esistenti Equivalenti Sistemi Efficaci di Utenza

SEN

Strategia Energetica Nazionale

SEU

Sistemi Efficaci di Utenza

SII

Sistema Informativo Integrato

SIMERISistema Italiano di Monitoraggio delle Energie
Rinnovabili**SSP**

Scambio sul Posto

SSPC

Sistemi Semplici di Produzione e Consumo

TEE

Titoli di Efficienza Energetica

TEP

Tonnellata Equivalente di Petrolio

TFO

Tariffa Fissa Onnicomprensiva

TITTesto Integrato dei servizi di Trasmissione, distribuzione
e misura dell'energia elettrica**TO**

Tariffa Onnicomprensiva

TPA

Tariffa Premio Autoconsumo

Finito di stampare nel mese di luglio 2015

A cura di Divisione Gestione e Coordinamento Generale

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno collaborato alla realizzazione del presente volume



GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI – GSE S.P.A

Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze

D.Lgs. 79/99

Sede legale in Roma,

Viale Maresciallo Pilsudski 92, 00197

Capitale sociale 26.000.000,00 Euro (i.v.)

R.E.A. di Roma n. 918934

Registro Imprese di Roma, C.F. e P. IVA n. 05754381001

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, stampa e inchiostro a basso impatto ambientale.

Pubblicazione fuori commercio.